IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste canta» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 43
MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2007
€ 1,00

EUROPA E MEMORIA

CONDIVIDERE IL FUTURO, NON LA STORIA

di **Pier Giorgio Gabassi**

Si è molto parlato in questi giorni e molto ancora si parlerà e si scriverà, di memoria condivisa, di ricordo condiviso, di storia da condividere. Una nuova commissione di storici di tre paesi, Italia, Croazia e Slovenia potrebbe essere istituita per riscrivere una storia condivisibile. Da Strasburgo il presidente Napolitano indica che la soluzione è nei principi e nei valori della Comunità Europea, superando il problema della condivisione del passato in un ottica proattiva non retroricostruttiva.

Memoria e ricordo sono processi mentali, sono vissuti di esperienze soggettive e soggettivamente elaborate. Non sempre queste esperienze sono legate alla grande storia, quella degli storiografi; la piccola storia, quella della tradizione orale, incontra la storia ufficiale, ma anche con essa si scontra proprio quando l'emozione invade la scena. I padri hanno tramandato ai figli la loro versione dei fatti, densa di pathos, confusa dai sentimenti. L'emozione tuttavia va rispettata, non esecrata razionalisticamente, soprattutto quando, nella sua essenza autentica, deriva da ricordi, che la memoria non può espungere, né rielaborare senza ulteriore sofferenza.

Stabilire la verità storica è operazione di intelletto culturalmente determinata, diversa, per finalità, dalla metabolizzazione delle storie individuali, la cui caratteristica distintiva è l'emozione e la sua eventuale catarsi; quanto può giovare la verità ufficiale, quella dichiarata dagli storici, a lenire la sofferenza soggettiva? Forse la risposta più plausibile è quella che conferisce un valore relativo all'ufficialità interpretativa degli eventi pregressi, mentre il peso del ricordo rimane e si complica nella elaborazione soggettiva del lutto individuale privato e dal dolore collettivamente avvertito e condiviso.

Dunque va messa in conto la distanza fra l'esperienza socialmente vissuta e l'esperienza intima.

● Segue a pagina 2

Oggi il primo incontro tra governo ed esuli

● A pagina 11

L'incontro tra il capo del governo e il segretario di Stato della S. Sede: la famiglia al centro della discussione

Italia-Vaticano: «Rapporti chiariti»

Unioni di fatto, Prodi e il cardinale Bertone abbassano la tensione

Il premier e Ruini: tutto benissimo. Mastella: ma al Senato non passa

ROMA Si allenta la tensione fra il Vaticano e il governo italiano in materia di unioni di fatto, grazie all'appuntamento diplomatico di ieri a Roma. Nella sede dell'ambasciata italiana presso la Santa Sede si è svolta infatti la cerimonia per l'anniversario dei Patti Lateranensi. Sui «Dico» tanto il premier Prodi quanto il cardinale Bertone, segretario di Stato della Santa Sede, hanno smorzato i toni annunciando, al termine dell'incontro fra le due delegazioni, che i rapporti «sono stati chiariti». Concorda anche il cardinale Ruini: «Tutto benissimo»: la famiglia infatti è stata al centro della discussione che ha preceduto la cerimonia vera e propria. Ma Clemente Mastella avverte la maggioranza: il ddl del governo al Senato non passerà.

● A pagina 2

IL CASO PREVITI

LA CRISI D'IDENTITÀ

di **Mino Fuccillo**

Forse la sera a casa gli verrà una crisi di identità. Ministro, della Difesa per caso, doveva esserlo della Giustizia per diritto di conquista. Curava affari di Stato della repubblica del Biscione poi unificata con quella d'Italia. Fratello di sangue del premier, ospite d'onore da Vespa. Capitano di mare senza uniforme, ossequiato per anni da ogni divisa e livrea. Ora per lui sede disagiata, lavoro umile.

● Segue a pagina 6

Ferrovie, a ottobre rincari del 10%: esclusi i regionali

● A pagina 3

Telecom, verso una cordata di banche italiane

Contropiano di Mediobanca-Generali per opporsi a Telefonica

● *A pagina 7* Nella foto: Marco Tronchetti Provera (Telecom)

Giacomin (AcegasAps) in Municipio: «Non so spiegarmi il sequestro»

Inceneritore fermo: nessuno vuole i rifiuti di Trieste

Francesco Giacomin

TRIESTE Né a Pordenone né in Veneto. Si sta facendo sempre più complicata la ricerca di un sito in grado di accogliere i rifiuti di Trieste e che Gorizia può prendere solo in parte. Per una quindicina di giorni, tra la linea aperta dell'inceneritore e la discarica di via Errera, non dovrebbe scattare l'emergenza. Ieri avvocati dell'azienda e magistrati si sono sentiti, ma il problema del dissequestro non è stato risolto. La gente è preoccupata. In Consiglio comunale ieri sera lo sfogo dell'amministratore delegato dell'AcegasAps: «Neppure i delinquenti si trattano così» – ha detto – riferendosi ai magistrati. Polemica tra Dipiazza e l'opposizione. Il sindaco: «A Napoli nessuno controlla e hanno i rifiuti per strada».

● **Comelli, Rebecca, Salvini** *pag. 20 e 21*

SI MONTANO I TORNELLI AL ROCCO
FANTINEL: VIA LIBERA AGLI ABBONATI

● Nello Sport

I dati sulla crisi del settore. Regione e Stato, un piano di sostegno da 5 milioni di euro

Commercio, chiusi in Fvg 2mila negozi Il record negativo a Trieste e a Gorizia

TRIESTE In una decina di anni il Friuli Venezia Giulia perde complessivamente l'8,5% dei negozi e degli esercizi commerciali. Ma Trieste ne perde molti di più e si ritrova in piena emergenza: la Regione ne prende atto e vara un piano di gestione per fronteggiare la grave difficoltà occupazionale del settore. Saranno stanziati 5 milioni di euro tra fondi regionali e nazionali. Dal 1995 al 2006 le unità locali del commercio in Fvg hanno subito una flessione di 2278 unità locali, pari all'8,5%, passando da 26.810 a 24.532. Trieste infatti è quella che sta peggio: soprattutto a causa del calo di clientela dell'ex Iugoslavia perde ben 1095 unità locali dal 1995 al 2006. La seconda è Udine, che ne perde quasi 700 su un totale, però, di quasi 11mila. Terza si piazza Gorizia, con 463 unità locali in meno. Ultima Pordenone che registra soltanto 28 chiusure.

● A pagina 9

Elena Orsi

Turchia-Trieste, al via il business navi-treno

TRIESTE Un nuovo sistema di trasporti sarà avviato da maggio a Trieste: i rimorchi arrivati via traghetto dalla Turchia saranno scaricati in porto e messi sui treni che li porteranno fino a Francoforte: solo lì saranno agganciati alle motrici.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 6*

IL DIBATTITO

INTERCULTURALITÀ SOLO UNA PAUSA

di **Stefano de Martino**

Gentile direttore, gli articoli apparsi sul Suo giornale nei giorni scorsi richiedono alcune precisazioni che mi pare necessario siano portate a conoscenza dei lettori.

In virtù della discussione, ampia e approfondita, che il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha espresso nella seduta del giorno 14 febbraio scorso, ritengo di poter formulare, non certo a titolo personale, alcune considerazioni in merito alle decisioni prese a larghissima maggioranza sul futuro del Corso di laurea in "Scienze e Tecniche dell'Interculturalità".

● Segue a pagina 4

Ulteriore rinvio. Sopralluogo del sindaco nella via chiusa dal 17 gennaio per un cedimento: «Se piove possibili altri ritardi»

Strada del Friuli, l'apertura slitta a metà marzo

In caso di nuovi intoppi potrebbe essere riaperta una sola carreggiata

TRIESTE Strada del Friuli sarà riaperta al transito veicolare a partire da lunedì 12 marzo. Un ulteriore rinvio (la strada è chiusa al traffico dallo scorso 17 gennaio) che dovrà tenere anche conto delle condizioni meteorologiche. La pioggia potrebbe intralciare ulteriormente i lavori di ripristino della direttrice. Ma in caso di ulteriori intoppi, il Comune potrà provvedere comunque ad aprire la strada utilizzando anche solo in parte la carreggiata. È quanto hanno affermato ieri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli, durante un sopralluogo sull'erta.

● A pagina 22

Maurizio Lozei

Oggi la pagina Calcio giovani

A pagina 33

Università, scambio di accuse sullo stop al corso interculturale

TRIESTE È ormai un caso, con scambio di accuse tra studenti e docenti, la chiusura del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'Interculturalità approvata dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo. Dopo lo scambio di battute tra il preside di Facoltà Stefano De Martino («corso chiuso per poche matricole e mancanza dei requisiti minimi») e la presidente del corso Silvana Monti («sono in 200 a seguirlo quest'anno»), intervengono gli studenti. Pur sostenendo la valenza di questa offerta didattica, si schierano a favore della sospensione decisa dal Consiglio, a patto che a questa segua una riorganizzazione totale e una riapertura nel 2008/2009. Sul fronte opposto, invece, la professoressa Monti in una lettera indirizzata al rettore Peroni e al Senato Accademico (chiamato oggi a decidere sul caso), lancia accuse di «boicottaggio» da parte dell'Università. L'assessore regionale Cosolini propone al rettore Peroni: «Bisogna far deporre le armi e ragionare».

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 17*

Il premier Prodi tra il presidente della Cei, Ruini (sin.) e Bertone segretario di Stato Vaticano

Diritti e doveri dei conviventi

DIRITTI

senza limiti di tempo

Diritto all'assistenza per malattia o ricovero, *secondo modalità decise da cliniche e ospedali*

Decisioni in materia di salute e in caso di morte. *Ciascun convivente può designare l'altro quale suo rappresentante*

Si consente allo straniero che convive con un italiano di ottenere il **permesso di soggiorno** *per ragioni affettive*

Alloggi di edilizia pubblica. *Le Regioni dovranno tener conto nelle graduatorie anche dei conviventi registrati*

Il convivente può partecipare agli **utili dell'impresa** *dell'altro convivente*

La tassa di successione, *che oggi per il convivente è fissata all'8%, scende al 5% (per valori oltre i 100.000 euro)*

con limiti di tempo

Subentro nell'affitto. *Purché la convivenza duri da almeno 3 anni o vi siano figli comuni*

Lavoro. *Con 3 anni di convivenza, trasferimenti e assegnazioni di sede facilitati (in base a contratti collettivi)*

Pensione di reversibilità. *Si rimanda alla riforma pensionistica*

Eredità. *Diritto di successione dopo 9 anni di convivenza (1/3 dell'eredità in presenza di un figlio; 1/4 in caso di più figli)*

DOVERI

Prestarsi assistenza e solidarietà materiale e morale

Obbligo di alimenti. *Dopo 3 anni di convivenza. La durata è proporzionale alla durata della convivenza*

ANSA-CENTIMETRI

Incontro dei cardinali Bertone e Ruini con il premier Prodi in occasione dell'anniversario del Concordato

Governo-Vaticano, schiarita sui Dico

La Santa Sede: posizioni definite. Palazzo Chigi: rapporti ulteriormente rafforzati

CITTA' DEL VATICANO Alla fine erano tutti contenti. E i rapporti fra le due sponde del Tevere «ulteriormente rafforzati», assicura il governo. Come se la lite sui Pacs, oggi Dico fosse stata tutta un malinteso. «Posizioni chiarite», ha detto il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato della Santa Sede.

«Incontri andati benissimo», gli ha fatto eco Romano Prodi, presidente del Consiglio. Le stesse parole di Camillo Ruini, capo uscente dei vescovi italiani, paladino della crociata contro le coppie di fatto.

Crisi dei Dico rientrata? È presto per dirlo ma è certo che l'incontro in occasione dell'anniversario del Concordato qualche tensione l'ha stemperata. Gli unici a ingoiare amaro, per ora, sono stati radicali e socialisti schierati con striscioni e fischietti per reclamare l'abrogazione dei patti fra Stato italiano e Chiesa cattolica.

Palazzo Chigi, pochi minuti dopo la conclusione della cerimonia all'ambasciata italiana presso la Santa Sede, emette una nota chiarissima: «I rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede sono usciti ulteriormente rafforzati». Come? Lo aveva spiegato pochi attimi prima il cardinale Bertone, uscendo dalla sede di viale delle Belle Arti.

Il Vaticano ha ottenuto la conferma, sul tema della famiglia, che si tratta di una «priorità» dello Stato. In più, ha aggiunto Bertone, si è discusso «delle provvidenze in favore soprattutto delle famiglie numerose come, d'altronde, dice la stessa Costituzione all'articolo 31».

Una giornata carica di nervosismo, alla vigilia della presentazione in Senato del disegno di legge sui diritti alla convivenza, si è conclusa fra sorrisi e brindisi.

Soddisfatto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e soddisfatto il presidente della Conferenza episcopale italiane Camillo Ruini. Soddisfatti i vicepremier Massimo D'Alema e Francesco Rutelli anche per gli altri temi del colloquio. Come il sentire comune su Medio Oriente, Africa e Cina («il governo italiano continua a essere impegnato a favorire il dialogo fra Cina e Santa Sede», ha spiegato D'Alema).

Sereno anche il presidente del Senato Franco Marini, per il quale sembrano prepararsi giorni di forte scontro parlamentare. Le durezze del Papa nei giorni scorsi, da cattolico, non lo turbano più di tanto. «La Chiesa ha il diritto di dire la sua. Il politico cattolico ascolta le indicazioni del Vaticano poi si assume le sue responsabilità in piena coscienza perché consapevole dell'interesse nazionale». Sui Dico, insomma, si può discutere. Sul Concordato no. Anche in questo caso è Marini a spiegare: «La revisione del Concordato è fuori dalla realtà», taglia corto il presidente del Senato di fronte alle intemperanze di un gruppetto di ultrà della Breccia di Porta Pia. Mentre volavano fischi contro il cardinale Ruini, prima dell'incontro, Romano Prodi sfoderava uno dei suoi migliori sorrisi, determinato a mantenere le posizioni del governo. «Dialogheremo sul tema della famiglia - aveva detto il premier - e anche della proposta di legge di protezione delle categorie più deboli. E dialogheremo anche sui grandi problemi del mondo: pace e convivenza tra i popoli messa a rischio dalle tensioni internazionali».

Franco Marini

Lucia Visca

SCENARI

Inizia oggi in commissione Giustizia a Palazzo Madama il percorso delle proposte sulle coppie di fatto

Mastella categorico: «L'Udeur voterà contro»

ROMA Oggi al Senato, commissione giustizia, comincia il percorso delle proposte sulle coppie di fatto, alle quali si aggiunge in giornata il progetto Bindi-Pollastrini del governo. Sembra cadere l'idea dei giorni scorsi, di un primo passaggio alla Camera, dove il cammino è più facile, perché il centrosinistra ha una quarantina di deputati in più dell'opposizione.

L'ipotesi nasceva dalle difficoltà del governo al Senato, dove la maggioranza è al limite e sulle coppie di fatto rischia di andare in minoranza. Clemente Mastella ha ribadito anche ieri che i tre senatori Udeur voteranno contro. Anzi, il Guardasigilli si è detto «incavolato» per le voci di un inizio dei Dico alla Camera. Vuol far pesare in modo determinante la sua presenza, dicendosi sicuro che la maggioranza non c'è. La partita, in effetti, si gioca su pochi voti, e la partenza sembra negativa per il governo, perché, tra i senatori a vita, non può contare sui due voti di Giulio Andreotti ed Emilio Colombo, mentre Pininfarina si aggiungerebbe agli altri che votano a favore. La speranza del centrosinistra è che si muova qualcosa tra i dieci senatori Dc-indipendenti-movimento per l'autonomia, oltre che tra i laici della Cdl. Si sono fatti i nomi di Gianfranco Rotondi e di Mauro Cutrufo, tra coloro che sarebbero favorevoli, come pure quello di Marco Follini, a nome dei «circoli di mezzo». Gli sforzi degli oltranzisti sono perché prevalga un calcolo di bandiera, per mettere comunque in minoranza la legge del governo.

Rosy Bindi ha continuato ieri a difenderla, in nome di una «collaborazione armoniosa» tra Chiesa e Stato e ha detto di faticare a capire perché sarebbe, come dicono i detrattori della destra, un «attentato alla famiglia» o, come dice Pier Ferdinando Casini, un «mostro giuridico». Come replica, Casini si è preso l'accusa di Giovanni Burtone, deputato Ulivo, di essere «un fariseo». Silvio Berlusconi dice che la legge è una «parodia del matrimonio». Quindi, per la Cdl, «è politicamente e moralmente doveroso non votare».

La polemica, con diversi toni, ha investito i rapporti Stato-Chiesa, in coincidenza con gli incontri avuti ieri da Prodi. Berlusconi ha difeso il diritto della Chiesa di intervenire e Gianfranco Fini non vede ingerenze.

Renato Venditti

IL CASO

Al posto dei matrimoni

In New Jersey «civil unions» per lesbo e gay

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK In New Jersey i conviventi sia eterosessuali che dello stesso sesso da ieri possono formare unioni civili protette dalla legge. Non si chiamano matrimoni, non sono Pacs e non esiste un'abbraviazione come i Dico. In New Jersey sono semplicemente «civil unions» e sono principalmente uno strumento per coppie gay o lesbiche. Anche gli etero possono scegliere questo percorso ma la maggior parte delle coppie uomo-donna preferisce il matrimonio, vista la facilità di sposarsi e divorziare in America. Ci sono solamente due altri stati negli Usa dove le unioni civili sono legali e protette dalla legge costituzionale.

Anche in Vermont e Massachussetts gli omosessuali e le lesbiche possono convivere in un contesto di diritti e doveri. Ed è proprio questa la svolta. Fino a due giorni fa in New Jersey gli omo potevano al massimo legalizzare il loro stato di coppia facendosi inserire nel registro delle «domestic partnership». Una parola strana, «partnership», che sa tanto di società commerciale. Ma le civil unions fanno parecchi passi più avanti. In New Jersey chi si unisce legalmente a un'altra persona acquista diritti per quanto riguarda le successioni, decisioni mediche, estensioni di contratti di locazione. Insomma, come dice la Costituzione americana, non si può negare a un individuo omosessuale certi diritti che sono dati invece per scontati per gli etero. Con i diritti però le «unioni civili» fanno sorgere anche una serie di doveri. Ecco allora che c'è sì il diritto ad occupare un alloggio anche se il contratto è a nome del partner, ma ci si assume anche la responsabilità in caso di inadempienza. Stessa cosa con l'eredità: ambedue i membri di una coppia unita diventano automaticamente benificiari uno dell'altro.

Un grande passo avanti in New Jersey dunque, con però un limite: di matrimonio non si parla perché se così fosse si farebbero di certo avanti i conservatori che in altri stati hanno pressato per far passare leggi che stabiliscono che il matrimonio è esclusivamente fra due persone di sesso opposto.

Il sottosegretario Bobo Craxi rivela che c'è la disponibilità degli americani a modifiche del progetto. L'ex ministro Martino: «Mai firmato nulla»

D'Alema, contatti per spostare la base Usa di Vicenza

Il responsabile degli Esteri domani in Senato tenta di convincere i «dissidenti» sull'Afghanistan

ROMA I contatti fra governo italiano e Stati Uniti per la base Usa di Vicenza sono stati già avviati e c'è la disponibilità degli americani a prevedere una dislocazione più lontana dal centro della nuova caserma Ederle 2. Lo svela il sottosegretario agli esteri Bobo Craxi. «Risulta agli atti politici e diplomatici - dice - che un passo per verificare la possibilità di una modifica della localizzazione della base militare di Vicenza sia già stato compiuto dal ministro Massimo D'Alema». Con un piccolo giallo. «Prodi mente quando dice che il governo Berlusconi ha preso accordi con gli Usa per l'ampliamento della base. Noi non abbiamo firmato nessun accordo», dice l'ex ministro della Difesa Antonio Martino, Forza Italia. Poi aggiunge: «Il governo Berlusconi non è mai stato sull'attenti con gli americani».
Mentre i Verdi insistono sulla necessità della Valutazione di impatto ambientale preventiva e i Comunisti italiani che dicono di ascoltare la popolazione o si perderanno le amministrative, l'apertura degli Usa è di fatto l'elemento nuovo di giornata. Ma la pressione sul governo dell'ala sinistra della maggioranza non si attenua. E va in due direzioni. Da una parte la necessità di un referendum, «perché - come dice il ministro Ferrero - la manifestazione ha cambiato tutto». Dall'altra un atto del governo che prenda in considerazione le idee di chi sabato ha manifestato il proprio no alla base.
«L'unica cosa che si può fare - ha detto D'Alema - è provare a concordare lo spostamento di qualche chilometro dal centro». Che poi è quello che chiede Rifondazione: «Confido nel fatto che la gente che ha manifestato possa ottenere lo spostamento della base fuori da Vicenza», ha detto Franco Giordano, segretario del Prc. «Un governo di centrosinistra - dice chiaro Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà sociale - non può calpestare il parere di una popolazione».
«Il rappresentante dell'ambasciata americana - è Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, a parlare - ha dato la disponibilità a una verifica sul come realizzare l'ampliamento della base. Ho apprezzato l'iniziativa del ministro Parisi che dice di voler riaprire il confronto con il ministro della Difesa americano. Se questa disponibilità c'è, è un fatto positivo».

Il ministro Massimo D'Alema

Una Conferenza internazionale di pace accompagnata da un programma di aiuti umanitari e l'impegno del governo italiano ad assumere un ruolo decisivo nella ridefinizione del mandato Onu alla missione Nato in Afghanistan. Sono intanto queste le carte che Massimo D'Alema giocherà domani in Senato per garantire a Prodi la maggioranza in politica estera e disinnescare la «mina» rappresentata dai senatori rosso-verdi, ai quali si aggiunge una pattuglia di «dissidenti», soprattutto del Prc, che chiede il ritiro delle truppe e sembra decisa a votare comunque no.

Nella sua attesissima relazione, il capo della diplomazia italiana illustrerà le nuove iniziative del governo soprattutto per quel che riguarda le missioni all'estero, dimostrerà che la discontinuità rispetto al governo Berlusconi c'è stata e spiegherà come è cambiato il ruolo dell'Italia nel contesto di un quadro politico internazionale che è in piena evoluzione. L'obiettivo del titolare della Farnesina è quello di portare «più Onu in Afghanistan», ossia un maggiore impegno civile e un minore impegno militare. In marzo, all'Onu, la discussione si incentrerà sugli aspetti civili della missione in Afghanistan mentre ad ottobre si discuterà di come rimettere a punto gli aspetti militari dell'Isaf. L'Italia ha chiesto ed ottenuto di essere relatrice nella discussione generale e giocherà questo ruolo di grande prestigio per cercare di convincere i Paesi impegnati in Afghanistan a cambiare la natura della missione e il profilo dell'impegno. Questi argomenti convinceranno i senatori dissidenti a fare marcia indietro?

«Ci attendiamo che D'Alema annunci una svolta e cioè la nostra richiesta ufficiale al Consiglio di sicurezza dell'Onu a novembre di un cambiamento radicale in senso pacifista», spiega Oliviero Diliberto (Pdci), che definisce comunque «molto positivo» il lavoro svolto finora dal ministro degli Esteri e assicura che al Senato il «no» dei «dissidenti» (rispetto alla linea della maggioranza di Rifondazione comunista) sul prolungamento della missione in Afghanistan può rientrare.

A chiedere che il decreto di proroga della missione sia modificato inserendo la richiesta di una Conferenza di pace e un aumento della cooperazione civile è soprattutto Franco Giordano, che punta ad un mutamento che possa determinare «un'alternativa alla presenza bellica».

a.c. g.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 febbraio 2007 è stata di 44.650 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Condividere il futuro, non la storia

Non c'è correlazione, non c'è nesso casuale, sembrano divaricare quanto più si cerca di collegarle e di confonderle in una condivisione, impossibile sul piano emotivo, possibile solo sul piano dell' astratta operazione intellettuale.

A questo punto è lecito chiedersi quanto possa essere funzionale al superamento del conflitto ammettere l'impossibilità di riconoscersi in una pur lodevole ricostruzione storica che, per essere condivisa, necessariamente deve essere indulgente a interpretazioni e ricostruzioni generalistiche.

Allora forse a ognuno sarebbe chiesto di proiettarsi in avanti, invece che all'indietro, a guardare alla casa comune europea come un luogo di valori condivisi nella quale non ci può essere spazio per posizioni nazionalistiche: chi accetta di entrare perde qualcosa proprio perché tutti abbiamo molto da guadagnare in termini di sicurezza, di nuova identità, oltre agli aspetti più banalmente economico-commerciali. L'integrazione non è un processo facile: risulta ancor più difficile quando qualcuno pensa che i propri morti valgano di più di quelli degli altri, quando le quantità vengono confrontate, manipolate, vilipese perché ridotte a merce negoziale. Ognuno pianga i suoi morti, ricostruisca la propria memoria «pubblica»; se però vuol sedere al tavolo della nuova Europa, quella di cittadino di domani, deve dare prova di condividere gli assunti di base che gli altri popoli hanno già sottoscritto, elaborato e riconosciuto come fondamento almeno della costruzione europea, in attesa di poter varare una Costituzione europea. Questo sembra aver indicato il Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano a Strasburgo. Abbandonare la prospettiva di condivisione della storia per abbracciare quella della condivisione del futuro. Accettiamo il paradosso che la memoria da condividere sta nel futuro non nel passato.

Pier Giorgio Gabassi

Dopo l'affondo sul Partito democratico interviene il segretario dei Ds

Fassino a Mussi: basta intemperanze

ROMA Bufera nei Ds dopo l'affondo di Fabio Mussi contro il Pd e il suo promotore Piero Fassino. Il leader della minoranza interna attacca ancora e frontalmente il segretario e il nascente Partito che, dice, che può dar luogo al massimo ad «un recinto, un comitato elettorale» che sarà costretto a «piegare le gambe» al primo insuccesso delle urne. Nessuna volontà di scissione, puntualizza Mussi, che però intende condurre fino in fondo la sua battaglia interna per «vincere» il congresso e «fermare il treno» del Partito Democratico. E nel nome del Pd, ma anche in vista del congresso di primavera, lo scontro nei Ds si è fatto rovente, con la maggioranza che è scesa in campo per fare quadrato attorno a Fassino contro il ministro ribelle accusato da Marco Filippeschi, della segreteria nazionale, di voler andare con il Prc; e con la minoranza che ribatte inferocita a chi adotta «toni rumeni» e mostra, pur essendo «giovane leone» già «demenza senile».

Al termine di una giornata infuocata che ha visto maggioranza e minoranza scambiarsi recriminazioni e colpi bassi, è intervenuto lo stesso Fassino che da Bologna ha detto basta alle «intemperanze» osservando che «un clima nervoso non è utile a nessuno». «Mi auguro - ha detto Fassino - che le parole di Mussi siano andate al di là del suo pensiero». Come si diceva, la giornata Ds è stata costellata da continui battibecchi a distanza tra le due componenti. Marina Sereni, vice capogruppo dell'ulivo alla Camera, ha accusato Mussi di adottare parole e toni «lontani dalla tradizione» del partito e ha la certezza che voglia rompere con la Quercia.

Il ministro Pierluigi Bersani e il viceministro all'Economia Vincenzo Visco

Le fonti rinnovabili nei Paesi Europei

	EOLICO (MW installati fine 2005)	SOLARE FOTOVOLTAICO (MW installati fine 2005)	SOLARE TERMICO (mq di pannelli operativi 2004)
Germania	16.629	1.537,0	6.199.000
Olanda	1.078	51,2	504.000
Danimarca	3.124	2,6	328.000
Austria	606	21,4	2.400.000
Gran Bretagna	890	10,7	176.000
Francia	382	32,7	792.000
Spagna	8.263	57,7	440.000
Grecia	472	5,4	2.826.000
ITALIA	1.266	36,0	458.000
Totale EU 25	40.455	1.793,52	15.362.000

Fonte: Legambiente — ANSA-CENTIMETRI

La lenzuolata verde

1. **FINANZIARIA 2007**: emanazione dei decreti attuativi su
   - **riqualificazione termica degli edifici** (detrazione dal 36% al 55%)
   - efficienza nell'industria (detrazione del 20% per nuovi motori elettrici trifasi con potenza tra 5 e 90 Kw e per variatori di velocità)
   - **mobilità sostenibile** (-20% carico fiscale per gpl e incentivi per creare un parco auto ecologico)
   - **fondo di Kyoto** (600 milioni rotativi per il triennio 2007-2009)
   - **sistema agroenergetico** (crescita dell'obbligo di miscelazione biocarburanti fino al 2010; -80% accisa biodiesel per t. 250.000 l'anno; -50% bioetanolo per t.100.000 l'anno)
2. **FOTOVOLTAICO**: l'obiettivo è centuplicare il solare, da 30 a 3.000 MW, al 2016. La tariffa incentivante puo' arrivare fino a 49 centesimi di euro a kWh
3. **CERTIFICATI BIANCHI**: l'obiettivo risparmio al 2012 è alzato a circa t. 5 milioni equivalenti di petrolio; oltre a ridurre i consumi, si punta a un taglio di t. 3 milioni di anidride carbonica pari alle emissioni di 6 milioni di auto
4. **FONTI RINNOVABILI**: incentivi per 1,5 miliardi di euro l'anno con la riforma dei certificati verdi, Cip6
5. **COGENERAZIONE ALTO RENDIMENTO**: già approvato il decreto lgv che incentiva la produzione combinata di energia e calore
6. **BIO-EDILIZIA**: già approvato il decreto lgv che obbliga i nuovi immobili a certificare i sistemi di risparmio energetico

ANSA-CENTIMETRI

Presentato ieri dal governo il provvedimento messo a punto dal ministro Bersani che interviene in maniera organica sui consumi

Energia, varato il pacchetto anti-sprechi

Un miliardo in tre anni per risparmiare il 20%. Previsti sgravi a imprese e famiglie

CLIMA

Langhe cancellate dal riscaldamento del Mediterraneo

ROMA Terreni sempre più aridi, aree umide in via d'estinzione e zone siccitose in aumento. Una vegetazione completamente diversa da quella che siamo abituati a vedere potrebbe in pochi decenni cambiare l'aspetto dell'Italia, a rischio, insieme all'intero Mediterraneo, di un vero e proprio sconvolgimento climatico. Come il resto del pianeta. In poco più di 40 anni, entro il 2050, la temperatura del bacino mediterraneo subirà un aumento compreso tra 1 e 3 gradi. Nel 2100 le precipitazioni saranno diminuite del 20%, soprattutto nei periodi invernali, mentre la temperatura salirà di altri 6 gradi. Questo riscaldamento trasformerà radicalmente il paesaggio italiano, al punto che le zone umide, come quelle delle Langhe e del Nord-Est, potrebbero non riuscire a sopravvivere e sparire. Ad ipotizzare lo scenario futuro, con tanto di dati alla mano, un documento presentato ieri, nell'ambito del convegno «La sfida della scienza del clima», dal «Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici» (il Cmcc, il primo istituto in Europa dedicato allo studio del clima e dei suoi effetti). Alla base dello studio del consorzio di istituti italiani di ricerca, ci sono anche i rapporti dell'Ipcc, il consorzio delle Nazioni Unite, e della World Meteorogical Organization Climate Change. Secondo l'Ipcc, nel 2100 nell'atmosfera terrestre potrebbe esserci anidride carbonica pari a 800 parti per milione, oppure 700 ppm se in questi anni i governi provvederanno a tagliare le emissioni di gas serra.

ROMA Energia, si volta pagina. Traguardo: risparmiare il 20% di energia, investire nelle fonti alternative e nella potenzialità dell'energia solare.

L'annuncio è stato dato con grande solennità e impegno dal presidente del Consiglio Romano Prodi, dal ministro allo Sviluppo Pierluigi Bersani, dal ministro per l'Ambiente Alfonso Pecoraro Ascanio, dal viceministro per l'Economia Vincenzo Visco e dal vicepresidente della Confindustria Pasquale Pistorio, nella sala grande al primo piano del ministero di Via Veneto.

Tutti soddisfatti, anche il premier che ci ha tenuto a fare le sue raccomandazioni. «Per compiere - ha detto - la nostra parte nella politica ambientale mondiale, dove siamo rimasti indietro per mancanza di domanda, misure e incentivi, è necessaria anche la sensibilizzazione dei cittadini. La nuova energia sarà per noi fonte di sviluppo, ma occorre che il Paese cambi i comportamenti anche nelle piccole cose, nel quotidiano». Con queste nuove misure, ha precisato Prodi, «il nostro può chiamarsi un governo verde, in modo attivo».

A passare dalle parole ai fatti concreti ci hanno pensato ministro dello Sviluppo Bersani e dell'Ambiente Pecoraro Scanio. Bersani ha parlato solo di misure. «Daremo nuovi incentivi alle imprese che sposeranno tecnologie e made in Italy nell'ambito di cinque piani per lo sviluppo che partiranno entro un anno», ha annunciato.

Gli altri quattro hanno come oggetto: mobilità sostenibile, salute e scienza della vita, tecnologie e beni culturali e made in Italy. Il governo ha intenzione di finanziare solo progetti «che hanno ricadute industriali». E anche per l'energia si alimenta la speranza che possa avere un buon coinvolgimento del Pil.

«Qualche "zero virgola" del Pil deve uscire fuori da queste misure. Mi aspetto che il pacchetto energia dia un contributo alla spinta sui consumi dei beni durevoli e un incoraggiamento al settore dell'edilizia, che attraversa una fase un po' regressiva. Vogliamo dire agli imprenditori: forza venite avanti».

Intenzione del governo è quella di intervenire tanto sulla domanda che sull'offerta. Per quanto riguarda la domanda, diventano operativi i benefici previsti dalla finanziaria 2007, con la firma dei decreti attuativi sulla riqualificazione degli edifici (con l'innalzamento dal 36 per cento al 55 per cento della detrazione fiscale per ecointerventi); incentivi all'industria per la produzione di fonti rinnovabili; sconto del 20 per cento del carico fiscale delle auto a Gpl; fondo di Kyoto, cioè 600 milioni per il triennio 2007-2009.

«Sono mobilitate risorse per circa un miliardo di euro in tre anni per la nascita dell'ecoindustria», ha aggiunto Bersani. Subito disponibili saranno i 350 milioni di euro per la competitività previsti nella finanziaria.

Pecoraro Scanio ha precisato che tra le misure previste c'è anche la revisione del Cip 6, il provvedimento per l'incentivazione delle fonti rinnovabili, finora usato per finanziare gli inceneritori e altre fonti inquinanti.

«Grazie alla riforma del meccanismo per gli incentivi alle rinnovabili è prevista una dote di 1,5 miliardi di euro l'anno che saranno destinati allo sviluppo dell'energia esclusivamente ecologica», ha detto. Secondo il ministro Visco si stanno realizzando misure che usano le tasse per deprimere certi consumi e, dall'altra parte, sviluppare le fonti alternative.

Esultano gli ambientalisti e le associazioni dei consumatori. Il Wwf sostiene che «è indice dei tempi maturi che affrontano la sfida dei cambiamenti climatici». Il presidente della commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci ha detto che finalmente il paese sta prendendo un'altra strada.

Antonella Fantò

SCIOPERO CONTROLLORI DI VOLO

Ronchi, cancellati due voli da e per Roma

ROMA Oggi, a causa dello sciopero proclamato dalle 12 alle 16 da una parte dei controllori di volo dell'Enav (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) del Centro di Controllo di Roma, sono previsti disagi per chi vola. Lo comunica l'Alitalia invitando i propri clienti a contattare il numero unico 06/2222 o consultare il sito internet www.alitalia.it, oppure, tramite palmare, il sito mobile.alitalia.it per verificare la situazione del proprio volo. Per quanto riguarda, comunque, l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari si sa già che oggi saranno cancellati i voli Alitalia Az 1359 previsto in arrivo a Trieste da Roma alle 14.35 e l'AZ 1360 previsto in partenza per la capitale alle 15.15. Lo rende noto la direzione dello scalo del Friuli Venezia Giulia.

Il piano industriale prevede nuovi ritocchi in autunno. Gli adeguamenti non riguarderanno i convogli utilizzati dai pendolari

Ferrovie, in arrivo nuovi aumenti dei biglietti

Da ottobre tariffe più costose del 10%. Consumatori: «Si tratta di un abuso»

Dal 2009 previsti ulteriori rincari del 5% all'anno. L'amministratore Moretti: «L'impatto inflazionistico rimane contenuto rispetto ad altri servizi»

L'ad delle Fs Mauro Moretti

ROMA Appena digerito il rincaro del 10% dei treni scattato a Capodanno, si profila già in autunno un nuovo incremento, anch'esso del 10% medio sui treni a media e lunga percorrenza, esclusi pendolari e regionali che conosceranno adeguamenti più contenuti (+3,5% medio annuo). Lo prevede il piano industriale 2007-2011 delle Fs, le cui linee sono state illustrate dai vertici al cda, secondo quanto risulta dal verbale della seduta svoltasi a fine dicembre. Quest'anno quindi, i treni della fascia alta saranno più cari del 20%, dopo 5 anni di prezzi bloccati. A partire dal 2009, i ticket ferroviari cresceranno ancora, a ritmi del 5% l'anno, prevede il piano d'impresa che punta a risanare, attraverso una serie di interventi, i conti in profondo rosso dell' azienda. Sempre nel 2007, sono previsti 3.500 esuberi tra il personale, risultato di 4.500 uscite a fronte di 1.000 nuove assunzioni di cui 450 a tempo.

Biglietti più cari Il piano industriale delle Ferrovie pianifica gli aumenti tariffari per la media-lunga percorrenza, da qui al 2011 con incrementi del 20% per quest'anno e poi, del 5% l'anno a partire dal 2009. Quest'anno è previsto un rincaro del 20% - più 10% già scattato dal primo gennaio scorso e un altro +10% dal primo ottobre prossimo - per il 2008 i biglietti dovrebbero invece rimanere fermi per tornare a salire, a un ritmo del 5% l'anno, dal 2009 al 2011. Per quanto riguarda il trasporto regionale, gli incrementi previsti sono dell'ordine del 3,5% medio annuo nell'arco del periodo del piano, per coprire sia la dinamica inflazionistica che gli investimenti per nuovo materiale rotabile. Nel budget 2007 le Ferrovie stimano in circa 130 milioni di euro nuovi introiti da maggiori ricavi da traffico. Ossigeno per le Fs che chiudono il 2006 con perdite che sfiorano i due miliardi di euro (1.977) e che puntano a fine 2007 a ridurre di ben due terzi le perdite. L'aggiustamento delle tariffe arriva dopo 5 anni di prezzi bloccati. Nel 2007 è compreso in una forbice tra il 3% (per le tratte meno redditizie) e il 15%, riferito ai soli collegamenti di fascia alta (Alta velocità, Eurostar, Intercity). Tra gli obiettivi del piano illustrato dall'amministratore delegato Mauro Moretti ai componenti del board, lo sviluppo del trasporto passeggeri con un nuovo posizionamento sui segmenti di domanda più importanti: si vuole mettere a segno un incremento del 3% medio annuo, rispetto al meno 0,8% del quinquennio 2001-2006.

Pendolari Gli adeguamenti più importanti non riguarderanno i servizi regionali e interregionali, utilizzati dai pendolari, e gli espressi che servono i collegamenti notturni di lunga distanza e il servizio di base della mobilità da e per il Sud. Anzi, per le fasce più deboli le Ferrovie hanno in preparazione alcune iniziative quali il potenziamento dei servizi ai disabili; la distribuzione gratuita della Carta Blù e della Carta relax per gli ultra 75/enni; riduzioni della tariffa base in alcune ore della giornata e in alcuni giorni dell'anno per fasce sociali con meno disponibilità economiche. Complessivamente, la manovra di aggiustamento tariffario vale circa 90 milioni di euro, con incrementi che riguardano 12 milioni di italiani per un corrispettivo pari a poco più di 60 centesimi al mese a viaggiatore. «L'impatto inflazionistico sulle tariffe ferroviarie è contenuto rispetto agli altri servizi - ha sottolineato Moretti al cda -: un incremento del 5% di tutte le tariffe ferroviarie comporterebbe una crescita solo dello 0,01% dell'inflazione».

Consumatori Ed è subito rivolta tra i consumatori. Il Codacons chiede al ministro dei Trasporti di «impedire con fermezza questo abuso», viceversa annuncia il possibile ricorso al Tar del Lazio contro gli «spropositati rincari». «La notizia degli aumenti non può che essere uno scherzo di carnevale di pessimo gusto - ha commentato il presidente dell'associazione dei consumatori, Carlo Rienzi -. «Sono rincari abnormi, ingiustificati e con effetti pesantissimi per le tasche degli utenti».

Palazzo Chigi accoglie le richieste del gruppo torinese. Il ministro Damiano: «L'accordo permetterà all'azienda di uscire dalla crisi»

Patto Fiat-governo-sindacati, 2mila lavoratori in mobilità

Il lancio della nuova 500 sarà anticipato a luglio. Reazione positiva in Borsa

Il sottosegretario Enrico Letta e l'ad Fiat Sergio Marchionne

ROMA Governo, Fiat e sindacati hanno siglato l'intesa per avviare la mobilità nel gruppo automobilistico che, in baso all'accordo firmato dalle parti a dicembre, prevede la mobilità lunga per 2mila lavoratori. L'accordo, firmato a Palazzo Chigi, prevede anche l'avvio di un tavolo, a cui parteciperanno anche le istituzioni locali, per lo sviluppo di Termini Imerese.

«Non possiamo pensare allo sviluppo economico senza il contributo della Fiat perchè l'Italia ha bisogno di una presenza vigorosa del manifatturiero» ha sottolineato il premier Romano Prodi che ieri ha presieduto la riunione a Palazzo Chigi dove i sindacati dei metalmeccanici, accompagnati dai segretari generali, hanno incontrato l'amministratore delegato del gruppo, Sergio Marchionne, i ministri del Lavoro e dei Trasporti, Damiano e Bianchi, il sottosegretario Letta e il viceministro D'Antoni. Il Governo - ha fatto sapere al termine della riunione Palazzo Chigi - è «disposto ad assecondare lo sforzo di sviluppo dell'azienda, valutando con attenzione le iniziative a sostegno degli investimenti e della ricerca» che lo stesso Marchionne ha ieri prospettato all'esecutivo, riepilogando gli obiettivi del piano di sviluppo 2007-2010. Il gruppo prevede di raggiungere nel 2010 un fatturato di circa 70 miliardi con investimenti per oltre 20 miliardi di cui oltre 8 in Ricerca e Sviluppo. Per l'auto è prevista una crescita delle vendite dai 2 milioni di vetture dello scorso anno, a 2,8 milioni nel 2010, che salgono a 3,5 considerando le joint ventures.

La quota di mercato in Europa salirebbe da poco meno dell'8% a più del 10%. «Quella di oggi è stata una buona giornata» in cui «si è chiusa una partita iniziata due anni fa» e in cui «abbiamo rappresentato al governo la fase di risanamento della Fiat e l'impatto previsto del piano su occupazione e investimenti in ricerca e sviluppo» ha detto al termine della riunione Sergio Marchionne che ha anche annunciato l'anticipo al luglio della presentazione della nuova 500 e l'ammontare, a quota 4.000, delle assunzioni realizzate dalla casa automobilistica nel 2006. «Crediamo di poter dire al Paese che è definitivamente superata la situazione di crisi della Fiat» ha detto il ministro del Lavoro, Cesare Damiano. Positiva la reazione dei sindacati che, soprattutto, guardano con interesse alle possibilità di rilancio di Termini Imerese e che prevedono che la metà dei lavoratori che usufruiranno della miobilità sia negli stabilimenti torinesi. «Termini Imerese può ripartire con il concorso di tutti ma abbiamo poco tempo» ha notato il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, ed anche il leader della Uil, Luigi Angeletti, ha evidenziato l'interesse del sindacato a far sì che lo stabilimento siciliano «abbia un futuro di espansione, realizzando un' importante iniziativa industriale in Sicilia per raddoppiare produzione e occupazione». A sottolineare il contributo «costruttivo» del sindacato all'accordo e al rilancio della Fiat è stato invece il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani che, tuttavia, ha messo chiaro la necessità che queste «siano le ultime richieste della Fiat» e che l'azienda punti d'ora in poi sulle sue sole gambe per raggiungere gli obiettivi di crescita previsti dal piano.

L'accordo ha contribuito oggi ad un nuovo rialzo del titolo che chiuso le contrattazioni salendo del 2,04% a 18,56 euro.

Le forbici

Il sequestro
Le forbici sono state trovate il 24 marzo 2006 in un capanno vicino all'abitazione di Elvo Zornitta

Forbici da elettricista a lame dritte
Marca Valex

Lunghezza 14,5 cm (lama da taglio: 4,8 cm)

Manici di plastica di colore rosso

lamierino da contatto

I superconsulenti della perizia
Pietro Benedetti
ex direttore del Banco di prova nazionale delle armi di Gardone Val Trompia (Brescia)
Carlo J. Rosati
direttore del "Firearm and toolmarks examiner" dell'Fbi di Quantico (Virginia)

La tecnica del toolmark
Basata sul confronto fra le impronte lasciate da utensili da taglio, come le forbici o i coltelli

I risultati
Uno dei lati del lamierino da contatto utilizzato per la carica esplosiva rinvenuta nell'inginocchiatorio della chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro (Ve) presenta delle microstriature che combaciano con quelle ritrovate sulle punte delle forbici sequestrate a Zornitta

ANSA-CENTIMETRI

Trieste: chiuso l'incidente probatorio dopo 5 ore di udienza. Il pm Montrone: «I test ci lasciano perplessi»

Unabomber: finisce in nulla la superperizia sul lamierino Ma Zornitta resta indagato

L'ingegner Elvo Zornitta: per i magistrati la sua posizione è ancora da chiarire

di Corrado Barbacini

TRIESTE Si riparte da capo su quel binario morto che è ormai diventata l'inchiesta su Unabomber. Neanche l'incidente probatorio affidato dal gip Enzo Truncellito al professor Alessio Plebe, docente d'Informatica all'Università di Messina, ha chiarito il giallo del lamierino trovato in un ordigno inesploso nella Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro nell'aprile del 2004.
Quella che si è conclusa ieri doveva essere la prova del nove per l'eventuale rinvio a giudizio dell'unico indagato, l'ingegner Elvo Zornitta, 50 anni, ma già una settimana fa durante la prima udienza erano emerse contraddizioni e lacerazioni e la stessa procura non aveva esitato di parlare di «discrasie tra le perizie del Ris e quelle della difesa».
Ieri Zornitta non era presente. Era andato in vacanza a Siena con la famiglia.
Alle 21 dopo cinque ore di camera di consiglio il pm Pietro Montrone ha letto il comunicato ufficiale. «Gli atti sono stati restituiti al pm per le valutazioni di competenza, ovvero per la prosecuzione delle indagini preliminari, la cui conclusione non appare immediata considerata l'esigenza di un attento e approfondito riesame della complessa e delicata posizione giudiziaria di Elvo Zornitta, anche alla luce degli esiti dell'incidente probatorio». «Leggeremo gli esiti dell'incidente probatorio e decideremo cosa fare. L'indagine va avanti e l'ingegner Zornitta non è uscito dall'indagine», ha aggiunto il procuratore generale Beniamino Deidda che era presente all'udienza.
Queste dichiarazioni sono state la conferma indiretta di una situazione difficile. Un labirinto che si è trovato a percorrere anche il perito del gip Alessio Plebe. «C'è stata molta discussione ma non sono io a dover tirare le somme. Si è cercato di approfondire molto la mia perizia rispetto a quelle precedenti. Ci sono molte cose ancora al vaglio, non di mia competenza, e quindi non me la sento di dire nulla di più» ha dichiarato al termine dell'udienza.
Chi ha parlato sia prima che in una breve pausa e al termine è stato il difensore di Zornitta, l'avvocato Maurizio Paniz. Ha detto: «L'esame probatorio verte su millimetri, decimi di millimetro, centesimi di millimetro. Non abbiamo verificato se ci sono state manomissioni o alterazioni. Abbiamo discusso se il lamierino del 2006-2007 è lo stesso del 2004. L'incidente probatorio è andato bene. Io faccio il difensore e il mio bene è finalizzato a quelle che sono considerazioni utili ai fini difensivi. I risultati sono estremamente favorevoli all'impostazione difensiva perché la difesa ha sostenuto la stessa cosa che hanno detto i Ris. E cioè che questo lamierino non è lo stesso del 2004 e c'è la conferma della sua "modifica". Stiamo avendo conferme anche di tutta una serie di dati riguardanti la dubbiosità dei risultati relativi all'estensione dei toolmarks sulla superficie del lato b del lamierino, insomma stiamo completando il discorso».
E poi ha ripetuto: «Siamo molto soddisfatti perché c'è stata addirittura una conferma più significativa in chiave difensiva. I Ris hanno individuato alcune altre fotografie scattate nel momento in cui il lamierino è entrato in possesso del Laboratorio di analisi criminologiche di Mestre, il 14 marzo del 2006». «In queste fotografie - ha detto ancora Paniz - si rileva che il lamierino era in posizione originale, mentre a metà maggio non lo era più».
Ma nella nota della procura la situazione appare leggermente diversa. «L'accusa - scrive il pm Montrone - assieme al capitano dei Ris Frattini nominato consulente, ha illustrato nel corso dell'incidente probatorio le proprie ulteriori perplessità sul metodo di valutazione statistico adottato dal professor Plebe, ritenendolo non del tutto adeguato al puntuale apprezzamento di modifiche di entità così limitata come quella accertata sul bordo del lato b del lamierino». E ancora viene ripetuta ancora la parola «difformità» riferendosi alle conclusioni dei consulenti della procura e della difesa e quelle dei periti del gip.
La sensazione che è emersa ieri è stata di un inestricabile groviglio giudiziario. «Anche noi abbiamo evidenziato le nostre perplessità. - ha spiegato Paniz ma poi ha precisato -. C'è una differenziazione tra l'entità dei risultati accertati da difesa e Ris e quelli dei consulenti. Su alcuni dati sono stati individuati elementi di certezza, su altri di ipotizzabilità».
Con una battuta Paolo Dell'Agnolo, l'altro legale dell'ingegner di Azzano Decimo, ha sintetizzato l'opinione della difesa. In una pausa durante l'udienza si è diretto verso il distributore di bevande e ai giornalisti che lo assediavano ha detto scherzando: «Dov'è lo champagne?».
Da oggi si riparte. Da capo.

Colpo di scena: spuntano nuove foto del Ris a sostegno delle tesi difensive

«IO PIÙ SERENO DI PRIMA»

«Sono davvero molto, molto più sereno di prima. Ho appreso che l'udienza ha dissipato le ultime nubi che rimanevano e, quindi, ora attendiamo fiduciosi il deposito di questa ennesima perizia e le decisioni del pubblico ministero». Sono queste le prime parole di Elvo Zornitta, l'ingegnere friulano indagato per la vicenda Unabomber in vacanza a Siena: «Dal mio punto di vista posso solo dire di essere sicuro che la manomissione c'è stata e credo che almeno questo sia abbastanza scontato».

La donna accusata anche di spaccio di droga

Palermo, il neonato accoltellato dalla madre è tra la vita e la morte

PALERMO Lotta contro la morte in un lettino dell'Ospedale Civico di Palermo. Daniel, sei mesi d'età, è in gravissime condizioni. Il suo è un destino drammatico. La mamma, che a settembre dell'anno scorso l'ha messo al mondo, due giorni fa l'ha quasi ucciso in preda ad una crisi depressiva, forse dopo avere ingerito un cocktail di stupefacenti.

Marie August Tineke Stevening

Secondo gli investigatori la madre, Marie August Tineke Stevening, una belga di 24 anni che da 10 mesi vive ad Agrigento, l'avrebbe accoltellato con un fendente alla gola. Ma non è la ferita a preoccupare i medici: il piccolo ha un grave trauma cranico. «Il neonato - spiega Mario Re, primario della Rianimazione del nosocomio palermitano - forse è caduto o è stato scaraventato per terra. Ha un'emorragia celebrale preoccupante. Le sue condizioni sono disperate. Stiamo facendo di tutto per salvarlo».
La donna, che ieri si è chiusa nel silenzio, ha precedenti per rissa, oltraggio a pubblico ufficiale e tentata rapina, avvenuta quest'ultima a Pozzuoli ai danni di un extracomunitario.
E' rinchiusa nel Carcere Petrusa di Agrigento con l'accusa di tentato omicidio e spaccio di droga. Nella sua casa, un modesto appartamento nei pressi dalla stazione di Agrigento, gli investigatori hanno trovato 500 grammi di hashish e marijuana e un bilancino di precisione. L'abitazione, per gli inquirenti, potrebbe essere stata usata come una centrale di spaccio.
Stamattina sarà interrogata dal giudice per le indagini preliminari. Il suo legale, Silvio Miceli, chiederà che la donna sia sottoposta a una perizia medica per valutare le sue condizioni psicologiche: secondo l'avvocato «non sarebbe in grado di partecipare alle fasi del procedimento, perché ha subito un grave turbamento». La belga si era separata dal padre di Daniel quand'era ancora incinta. Ad Agrigento aveva trovato un compagno, Giuseppe Russo, 38 anni. Ma anche questa relazione sentimentale era naufragata. Due giorni fa è stato proprio Russo, che fino a poche settimane fa viveva con Daniel e sua madre, a lanciare l'allarme. Era andato a casa della donna per prendere alcune cose. L'ha trovata nuda, in preda a una crisi. «Portati via quel diavoletto» gli avrebbe urlato. L'uomo è entrato in camera da letto e ha trovato il piccolo in una pozza di sangue. «L'ho preso in braccio - ha raccontato poi agli inquirenti - e sono corso fuori per chiedere aiuto».
Daniel in ospedale è solo. Non ha un parente che lo assista. «A lui penseremo noi» assicura però subito il primario Mario Re.

Sara Scarafia

L'ex ministro, agli arresti domiciliari, deve scontare ancora 19 mesi per il caso Imi-Sir. Potrà uscire dalle 7 alle 23

Previti farà l'avvocato in un centro sociale

Lavorerà per l'organizzazione di Don Picchi che si occupa di giovani emarginati

ROMA Cesare Previti è stato affidato ai servizi sociali. L'ex ministro della Difesa del primo governo Berlusconi, attualmente deputato forzista, condannato il 10 maggio del 2006 a sei anni di reclusione per concorso in corruzione nel processo Imi-Sir, condannato dimezzata per gli effetti dell'indulto, farà il consulente legale per il Ceis, il centro di solidarietà di Don Picchi che si occupa del recupero di tossicodipendenti ed alcolisti.
«Non è certo il primo che viene da noi», è lo scarno commento di Don Mario Picchi alla notizia del nuovo acquisto. Previti, agli arresti domiciliari nella sua magnifica casa nel centro di Roma, potrà lasciare l'abitazione dalle 7 alle 23 per recarsi negli uffici dell'associazione. Lo ha deciso ieri il tribunale di Roma, accogliendo la richiesta presentata dai legali dell'ex avvocato di Berlusconi cinque giorni fa.
Allo stato Previti deve ancora scontare un anno e sette mesi di pena. Con l'affidamento ai servizi sociali il senatore che non ha mai dato seguito alle dimissioni da parlamentare che pure aveva annunciato, Previti «guadagnerà» un ulteriore abbattimento della pena, pari a circa il 25 per cento del residuo. E proprio sul nuovo sconto di pena che otterrà si potrebbe giocare la delicata partita che lo vede suo malgrado protagonista in questi giorni alla Giunta per le elezioni.
La maggioranza infatti sta cercando di ottenere le sue dimissioni da parlamentare. Previti a lungo legale di Silvio Berlusconi e di Fininvest a seguito della condanna per corruzione è stato infatti interdetto dai pubblici uffici. Per legge dovrebbe dunque dimettersi per far subentrare a palazzo Madama il primo dei non eletti. A subentrare all'ex ministro dovrebbe essere il forzista Angelo Santori. Che per altro non ha finora perorato in alcun modo la propria causa.
Il caso Previti dovrebbe essere affrontato in giunta mercoledì o giovedì prossimo. Ma i «se» sono molti. La Cdl continua a fare muro in difesa dell'esponente azzurro che non ha mai consegnato la sua lettera di dimissioni dalla carica di parlamentare, annunciata all'indomani della condanna definitiva. Ora, dopo diversi mesi in cui ha potuto lasciare la sua casa solo due ore al giorno, per Previti oltre alla possibilità di libertà di movimento potrebbe anche aprirsi una strada per non lasciare il Parlamento. La Cdl puntando su una diversa interpretazione dell'interdizione dai pubblici uffici tra Consiglio di Stato e Cassazione, punta a far slittare l'esame del caso, per arrivare il più vicino possibile al fine pena. Con la «riabilitazione» dovuta al lavoro come volontario del centro di solidarietà di Don Picchi, Previti otterrebbe di non dover più lasciare lo scranno di deputato.

Cesare Previti il giorno della concessione degli arresti domiciliari

La Casa delle libertà tenta di allungare i tempi per non farlo decadere dalla carica di deputato. La lettera di dimissioni non è mai stata presentata

ROMA

Uranio impoverito, morto un altro militare

ROMA Un giovane militare di 24 anni, originario di Salerno, è morto due giorni fa a Roma per un tumore dovuto a una presunta contaminazione da uranio impoverito. Lo rende noto Domenico Leggiero, dell'Osservatorio militare, secondo cui salgono così a 45 le vittime della cosiddetta Sindrome dei Balcani, mentre i malati sono 513. Il giovane, riferisce Leggiero, era un volontario dell'Esercito, più volte in missione nell'area balcanica, dalla quale era tornato affetto da Linfoma di Hodgkin. «Gli era stata riconosciuta la causa di servizio - aggiunge Leggiero - ma non aveva ancora preso un soldo». La morte è arrivata dopo una lunga malattia e quattro trapianti. «Mi ha addolorato moltissimo la notizia della morte di un altro giovane militare italiano reduce dai Balcani - afferma in una nota la senatrice del Prc Lidia Menapace, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito. «Adesso sono 13 (su 45) le vittime che avevano prestato servizio nella Caserma Tito di Sarajevo, mentre altre 513 persone sono ammalate - precisa la senatrice Menapace -. Questo ennesimo tragico decesso rende ancora più urgente e importante la delicata missione della Commissione da me presieduta, per stabilire con certezza le cause. Tanti giovani militari e civili si sono ammalati, ignari degli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni».

DALLA PRIMA PAGINA

Interculturalità solo una pausa

Siamo pienamente consapevoli dell'importanza di questo Corso, della sua novità al momento della sua istituzione avvenuta nel 1998 e del grande successo ottenuto nei primi anni di attivazione.
Al tempo stesso abbiamo dovuto prendere atto del vistoso calo di iscrizioni che si è verificato nel corso degli anni (nell'anno accademico 2006-7 le matricole sono state solo ventuno rispetto alle centinaia dei primi anni), delle sempre più numerose difficoltà che gli studenti hanno incontrato nel loro percorso formativo e delle scarse possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, data anche l'accertata impossibilità di accedere a concorsi pubblici.
Credere che la meditata decisione di un intero Consiglio di Facoltà possa essere influenzata da "ostilità personali" significa negare l'autodeterminazione consapevole di colleghi che hanno sempre valutato con attenzione e partecipazione critica i problemi della Facoltà.
Anche al di là della prospettiva offerta dal suo Corso di "Interculturalità", la Facoltà di Lettere e Filosofia nel suo complesso ha sempre mostrato grande interesse e disponibilità verso le tematiche dei rapporti interculturali. A titolo di esempio, ricordo che presso il Dipartimento di Letterature straniere, Comparatistica e Studi culturali ricerche interculturali si svolgono da anni; che presso il Corso di Laurea in Storia sono attivi da tempo insegnamenti come "Storia dell'Europa Orientale" e "Storia dell'Ebraismo" ricoperti da docenti di ruolo; che il Corso di Laurea in Lettere ha appositamente attivato un curriculum in "Slovenistica" per favorire l'approfondimento e l'interazione tra culture confinanti.
In realtà, i problemi del Corso di Laurea in "Scienze e Tecniche dell'Interculturalità" derivano essenzialmente dal fatto che questo Corso può contare su un numero davvero minimo di docenti in organico e che molti degli insegnamenti, soprattutto quelli di base, sono affidati di anno in anno a docenti a contratto. Il difficile processo di trasformazione dell'Università italiana ha creato ulteriori difficoltà nella gestione di questo Corso di Laurea, che con l'applicazione della nuova normativa, a partire dall'ottobre 2008, non avrà i requisiti di docenza di ruolo necessari alla sua sopravvivenza. Un contributo finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia non può, purtroppo, risolvere questo problema, limitandosi inevitabilmente a coprire le spese di una docenza precaria.
La decisione di sospendere per un anno le immatricolazioni deriva proprio dalla volontà di ripensare criticamente l'offerta formativa di "Interculturalità" approfittando della riforma degli ordinamenti didattici, da applicare con l'anno accademico 2008-9. C'è pertanto la necessità di adeguare ogni Corso di Laurea ai parametri che il ministero ha fissato (in particolare un congruo numero di docenti in organico). Nell'impossibilità, infatti, per la Facoltà di Lettere e Filosofia di sostenere da sola un Corso di Laurea fortemente trasversale ad altre Facoltà (come Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze della Formazione e Psicologia), già nel Consiglio di Facoltà del 8/2/2006 era stata prospettata la possibilità di una cooperazione interfacoltà nell'Ateneo.
A parere, dunque, del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia, data l'ampiezza dell'offerta didattica e la sua interdisciplinarità, solo una collaborazione tra più Facoltà potrebbe garantire l'efficienza e la qualità scientifica di un corso universitario in "Scienze e Tecniche dell'Interculturalità". Per questa ragione, nell'ottica di un perfezionamento e consolidamento di tale Corso, è sembrato opportuno non riavviare un'offerta didattica dimostratasi problematica (che avremmo dovuto tenere attiva per i prossimi tre anni), proponendo invece un tavolo di riflessione tra le varie Facoltà, anche nella prospettiva eventuale di un rapporto di collaborazione tra gli Atenei della Regione.
Sento comunque il dovere di rassicurare tutti gli studenti attualmente iscritti (in corso e fuori corso) che il provvedimento ora preso dal Consiglio di Facoltà non incide in alcun modo sul regolare proseguimento dei loro studi.

Stefano de Martino
Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia
Università di Trieste

Calcio, nuovo arresto per il 17enne omicida

CATANIA La procura per i minorenni di Catania ha depositato ieri pomeriggio una richiesta di ordinanza di custodia cautelare per omicidio volontario nei confronti del 17enne indagato per l'uccisione dell'ispettore capo di Polizia Filippo Raciti, morto durante gli scontri del derby con il Palermo. Sulla richiesta di arresto dovrà decidere il gip Alessandra Chierego, che è lo stesso giudice per le indagini preliminari che ha disposto la detenzione del diciassettenne per resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Questo perché il fascicolo nei confronti dell'indagato è unico. Il gip deciderà nei prossimi giorni se convalidare o respingere la richiesta della procura per i minorenni. L'indagato è intanto detenuto nel Carcere di Bicocca di Catania in esecuzione dell'ordine di arresto per resistenza.

Vertice a tre a Gerusalemme con Condoleezza Rice. Il movimento Hamas da Gaza critica i risultati dell'incontro

Olmert e Abu Mazen: sì a due Paesi

Israeliani e palestinesi si affidano a Washington per far ripartire il dialogo

La Rice stringe la mano al ministro degli esteri israeliano Livni

L'Autorità araba ora deve convincere la comunità internazionale che l'accordo raggiunto alla Mecca è stato un momento di svolta per il Medio Oriente

GERUSALEMME Sorrisi e strette di mano solo prima delle oltre due ore di colloqui. Poi, i protagonisti dell'incontro a tre di ieri mattina a Gerusalemme - il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, il premier israeliano Ehud Olmert e il presidente palestinese Abu Mazen - non si sono più ripresentati assieme di fronte a telecamere e fotografi.

Tutto privato, dunque, il primo contatto ad alto livello tra israeliani e palestinesi - mediatori, gli americani - dopo l'accordo raggiunto alla Mecca tra Fatah e Hamas per un governo di unità nazionale.

Alla fine della lunga conversazione in uno dei più lussuosi alberghi di Gerusalemme, è toccato alla Rice comunicare i risultati dei colloqui, con una dichiarazione brevissima.

Appena un minuto e mezzo per dire che israeliani e palestinesi si era trovati d'accordo sulla road map, che confermavano il loro appoggio alla soluzione dei due stati l'uno accanto all'altro. E che chiedevano a Washington di usare i suoi buoni uffici per far ripartire il dialogo.

Olmert e Abu Mazen, ha detto infatti la Rice, «hanno reiterato il loro desiderio per la partecipazione e la leadership americana per superare gli ostacoli, convogliare il sostegno regionale e internazionale e andare avanti verso la pace».

Il segretario di Stato, dunque, tornerà «presto nella regione». Le indiscrezioni, anzi, parlano di settimane, forse appena tre, per un nuovo incontro tra Olmert e Abu Mazen, e di una nuova presenza della Rice. Nessuno, però, è in grado di dire quale potrebbe essere l'agenda dei colloqui.

Probabile, è stato adombrato dai palestinesi, che si prenda in esame l'allargamento alla Cisgiordania della tregua già in atto su Gaza.

Neanche ieri, comunque, si è parlato di una possibile ripresa del processo di pace. Abu Mazen ha piuttosto spiegato il contenuto degli accordi della Mecca, mentre il governo israeliano - nel pranzo successivo con i ministri Tzipi Livni, Amir Peretz e il vicepremier Shimon Peres - ha reiterato la richiesta di liberazione del caporale Gilad Shalit.

La creazione di un nuovo governo con la presenza di Hamas è, comunque, ancora il nodo su cui tutti puntano gli occhi.

Gli americani confermano che il nuovo governo palestinese deve soddisfare le condizioni richieste dal Quartetto: riconoscimento di Israele, abbandono della violenza, accettazione degli accordi sottoscritti. Gli israeliani, dal canto loro, dicono che continueranno il boicottaggio del nuovo esecutivo, ma lasciano aperto il canale di comunicazione con Abu Mazen, come ha spiegato il premier Olmert ieri pomeriggio di fronte ai deputati del suo partito.

I palestinesi devono, dunque, convincere la comunità internazionale a levare l'assedio finanziario e riaprire i rubinetti verso l'Anp. Hamas, da Gaza, ha criticato i risultati dell'incontro trilaterale di Gerusalemme, ma con il premier incaricato Ismail Hanyeh ha confermato che l'accordo della Mecca ha provocato un «movimento politico».

E il Presidente Abu Mazen è partito per un tour che lo porterà a Parigi, Londra e Berlino, proprio in concomitanza con la riunione ministeriale del Quartetto in Germania.

Obiettivo: convincere gli europei che gli accordi della Mecca sono un cambiamento importante.

Paola Caridi

Tel Aviv, cadono altre teste, silurato il capo della polizia

TEL AVIV Comincia ormai a impensierire alcuni opinionisti israeliani la frenesia con cui vengono bruscamente messi da parte personaggi potenti e molto in vista. Il ministro della giustizia Haim Ramon, reo di aver baciato una soldatessa, è stato costretto alle dimissioni, poi condannato e adesso attende di conoscere la pena. Il capo di stato maggiore Dan Halutz, criticato per la gestione del conflitto con gli Hezbollah, è stato costretto alle dimissioni.

Il capo dello stato Moshe Katsav è stato costretto ad autosospendersi, dopo essere accusato di abusi sessuali su alcune donne. Il direttore della Autorità per le tasse Jacky Matza, sospettato di corruzione, ha rassegnato ieri le dimissioni. La giostra corre sempre più vorticosamente, non sa più fermarsi. Ora ha rassegnato le dimissioni anche il capo della polizia Moshe Karadi, trovato responsabile di irregolarità da una commissione ufficiale di inchiesta. Qualcuno avverte nell'aria un'atmosfera giacobina. «Ghigliottine in diretta televisiva» riferisce Haaretz descrivendo la conferenza stampa con cui Karadi, dopo trent'anni di carriera, ha stoicamente rassegnato le dimissioni. Anche Maariv assume un tono truculento: «Un altro cadavere in pasto alle masse» sintetizza. Secondo Ben Kaspit, un commentatore di Maariv, ormai in Israele si avverte una atmosfera isterica.

Il convoglio fra Delhi e il Pakistan

Bombe sul treno della pace L'attentato fa una strage: almeno 67 morti in India

Ciò che resta di una delle carrozze dopo l'attentato

NEW DELHI Disastroso attentato in India con un bilancio di 67 morti (alcune fonti parlano di 70) per l'esplosione di due bombe e il successivo incendio su un treno, il Samjhauta Express, che congiunge Delhi con Lahore in Pakistan. L'attentato appare un tentativo di infliggere un colpo alla ritrovata pace tra India e Pakistan.

Intorno alla mezzanotte di ieri si sono verificate sul treno due esplosioni mentre si trovava a transitare nei pressi di Panitap, nello stato indiano nord occidentale dell'Haryana, a circa ottanta chilometri dalla capitale del Paese.

Non si tratta di un treno qualunque. Era stato infatti soprannominato «treno dell'amicizia» e ripristinato nel 2004 a seguito della distensione dei rapporti tra le due potenze nucleari del subcontinente. Da subito, come anche i collegamenti con autobus tra le due superpotenze, è stato osteggiato dai terroristi islamici e dai separatisti kashmiri.

Oltre alle 67 vittime sono almeno una cinquantina i feriti, di cui 20 in condizioni critiche. Molte delle vittime, quasi tutte pakistane, sono state sorprese nel sonno dalle fiamme e dal fumo. Le vie di fuga erano ostruite: i finestrini, come sempre nelle ferrovie indiane, erano bloccati da sbarre o ermeticamente chiusi.

Secondo le prime indagini della polizia, detonatori sono stati piazzati in ognuna delle cinque carrozze del treno. Due delle cinque bombe sono esplose provocando quella che il primo ministro indiano Mahmohan Singh ha definito una strage inaudita che poteva avere conseguenze peggiori. Le altre tre bombe sono state individuate e disinnescate dalle forze dell'ordine.

> Molte delle vittime sono state sorprese nel sonno dal fumo e dalle fiamme

Lo scoppio è avvenuto alla vigilia della visita di Khurshid Mohd Kasuri, ministro degli esteri pakistano, a Delhi, dove arriverà oggi. Il ministro delle ferrovie indiano, Lalu Prasad, ha ammesso una falla nei controlli di sicurezza, grazie alle quale cinque bagagli contenenti gli esplosivi hanno potuto essere introdotti sul treno.

«Abbiamo già sufficienti elementi ma per il momento non intendiamo divulgarli perché potrebbero essere compromesse le indagini», ha detto il Ministro dell'interno indiano, Shivraj Patil. Una persona è stata arrestata «sulla base delle informazioni ottenute grazie ad alcuni testimoni oculari», ha detto il ministro delle ferrovie. Il ministro ha anche aggiunto che i testimoni oculari, tra i quali vi sono anche alcuni dei feriti, hanno rivelato di aver notato due persone sedute nello scompartimento in atteggiamento sospetto, con la faccia nascosta da una sciarpa.

È la prima volta che cittadini pakistani erano oggetto di un attentato in India. Singh, in una telefonata al suo omologo pakistano Shaukat Aziz, ha confermato che la lotta al terrorismo non si fermerà e che intende collaborare con il Pakistan anche nella concessione rapida di visti ai familiari delle vittime.

Improntate alla collaborazione anche le dichiarazioni del presidente del Pakistan, Pervez Musharraf, secondo il quale l'attentato non manderà all'aria il processo di pace fra i due Paesi. India e Pakistan, ha detto Musharraf, «devono andare avanti senza indugi» nei loro sforzi per risolvere i contenziosi (primo fra tutti quello sul Kashmir) e stabilire una pace duratura.

Entra nel vivo la grande sfida per la Presidenza della Repubblica francese. Duello a distanza

Segolene in tv rilancia lo stato sociale

La Royal tenta di riavvicinarsi a Sarkozy che continua a rafforzarsi

La candidata socialista punta sulla crescita economica per poter finanziare le grandi riforme. In polemica con i commercianti

Segolene Royal

PARIGI Batte sulla crescita economica per finanziare le sue riforme - l'innalzamento delle pensioni più basse e del salario minimo, forti somme per la scuola, la formazione professionale, i servizi sociali - si rivolge alle famiglie «che soffrono», vuole uno Stato «modesto» che non sprechi «i soldi dei contribuenti» e punta sui giovani ai quali promette una Francia «più giusta». Segolene Royal è andata in tv per rilanciare il suo Patto presidenziale e per dare un nuovo impulso alla sua campagna, con una «squadra più ricca, con gerarchia», per cercare di recuperare il forte scarto - fino a dieci punti - che, nei sondaggi, la separa dal suo rivale della destra, Nicolas Sarkozy che anche ieri ha beneficiato dei dati di sondaggi che ne rafforzano la sua candidatura e fanno aumentare il vantaggio proprio sulla Royal.

Alla trasmissione «Ho una domanda da fare», su TF1, la rete televisiva francese più seguita, la candidata socialista all'Eliseo si è presentata in giacca bianca, su vestito nero, di fronte ad un centinaio di persone - rappresentative per sesso, età, condizione sociale ed economica - che l'hanno interrogata, disposte in una specie di anfiteatro, per un paio d'ore.

Trasmissione in diretta quella di ieri, è c'è stato anche il colpo di scena, quando uno degli spettatori, handicappato, in sedia a rotelle, si è messo a piangere nel parlare delle sue difficili esperienze di vita. Allora, senza perdere un secondo, Segolene ha lasciato il suo posto ed è andata a confortarlo, mettendogli la mano sulla spalla. Ed è stata l'occasione, per la socialista, di denunciare le barriere architettoniche che, nella stessa trasmissione, impedivano all'uomo di sedere come gli altri.

Domande sociali nella prima parte, sulla scuola, la disoccupazione, i quartieri difficili, - e qui la Royal ha dato il meglio di sè - e sull'economia nella seconda - e qui ha cercato di mettere insieme gli interessi dei lavoratori e degli imprenditori, «riconciliando la Francia con l'impresa». Ha preso come modello i Paesi europei del Nord, promettendo una conferenza salariale, manifestando interesse per la piccola e media impresa. Ha continuato a non fornire cifre sulla copertura del suo programma, e c'è stato anche il battibecco con un commerciante che l'ha accusata di ignorare i problemi della categoria.

Ma la Royal ha continuato a puntare sui giovani: «Non ci sia più un giovane disoccupato per più di sei mesi, perchè è questo che destabilizza un Paese come il nostro». Ed ha esclamato: «Mi dicono che io non sono una politica, ma è questa la politica: la casa Francia!».

Poi l'ha detto: «E il momento per il nostro Paese di avere una donna come Presidente», affermando che è la sola dei candidati a poter realizzare «il profondo cambiamento di cui la Francia ha bisogno».

BAHAMAS

Anna Nicole Smith, perde il posto un ministro

WASHINGTON Continua in Florida la battaglia legale per la sepoltura di Anna Nicole Smith mentre alle Bahamas il ministro che si era fatto fotografare a letto insieme alla modella è stato costretto a dimettersi.

Il ministro dell'immigrazione delle Bahamas Shane Gibson, che aveva agevolato la pratica presentata dalla modella per ottenere la residenza nell'arcipelago, ha lasciato il suo incarico dopo la diffusione di immagini che lo mostravano, pur vestito, abbracciato a Nicole Smith sul suo letto.

Intanto in Florida il giudice Larry Seidlin deve ancora decidere se affidare il corpo della modella alla madre Virgie Arthur, che vuole la sepoltura in Texas, o al suo ultimo compagno Howard Stern, che vuola trasferire il corpo alle Bahamas. Oggi è prevista una nuova udienza.

La modella era morta all'improvviso l'8 febbraio scorso all'età di 39 anni, per cause non ancora stabilite, in una stanza d'hotel della Florida mentre tentava di riprendersi dal trauma della perdita del figlio ventenne Daniel morto cinque mesi fa alle Bahamas a causa di un mix mortale di medicinali.

In attesa del verdetto il corpo della modella è stato imbalsamato e chiuso in una cella frigorifera di una camera mortuaria, guardata a vista da due guardie di sicurezza.

A complicare il già tortuoso intreccio legale contribuisce la disputa sulla paternità della piccola Dannielynn, la bimba partorita nel settembre scorso dalla modella alle Bahamas, che risulta figlia di Stern nei documenti stilati dopo la nascita.

Ma il compagno precedente della modella, il fotografo di Los Angeles Larry Birkhead, sostiene a sua volta di essere il vero padre della piccola e ha chiesto con una azione legale un test Dna.

Londra, anticipano il parto per iscrivere i figli a scuola

LONDRA Le mamme britanniche sono ormai pronte a tutto pur di far ammettere i loro bambini nelle scuole più esclusive, persino ad anticipare un parto cesareo. La preside della Wetherby School - la scuola elementare un tempo frequentata dai principi William e Harry, dove i bambini vengono iscritti dal momento della nascita - ha consigliato alle future mamme di «programmare» il parto cesareo affinchè i loro figli nascano nei primi giorni del mese, finendo così in cima alla lista d'attesa.

Mentre in alcune esclusive scuole elementari i bambini vengono sottoposti ad esami di ammissione già all'età di tre anni, la Wetherby assegna soltanto cinque posti al mese, che vengono ovviamente occupati dai bimbi nati nei primi giorni. Jenny Aviss, questo il nome della preside della scuola frequentata da 240 maschi tra i 4 e gli 8 anni, ha precisato al Daily Mail che non consiglierebbe mai ad una donna di avere un cesareo al posto di un parto naturale, ma che se già sa che avrà un cesareo, è meglio «non scegliere di sottoporsi il 31, ma l'1 e chiamare la scuola il 2 per l'iscrizione».

Nelle ultime 72 ore hanno perso la vita altri sei soldati statunitensi. Il primo ministro Maliki programma un robusto rimpasto nel governo

Autobomba e mortai seminano terrore in Iraq, una quarantina le vittime

BAGHDAD Autobomba, ordigni e colpi di mortaio sono tornati a seminare morte a Baghdad e in numerose altre località dell'Iraq, con un bilancio del tutto provvisorio di almeno una quarantina di iracheni uccisi, a cui vanno anche sommati altri sei soldati Usa morti nelle ultime 72 ore: ma per il premier Nuri al-Maliki si tratterebbe di «segni di disfatta» degli insorti.

A Tarmiyah, nella provincia di Salahaddin, notoria roccaforte degli insorti sunniti, un attentatore suicida al volante di un'autocisterna carica di carburante si è lanciato contro una stazione di polizia dove sono stanziate anche truppe americane e si è fatto saltare in aria. In un comunicato delle forze armate americane è stato riferito che «forze ribelli hanno condotto un attacco coordinato contro una postazione avanzata della Forza multinazionale uccidendo due soldati americani e ferendone altri 17». Il testo non precisa se nell'attentato ci siano state anche vittime civili irachene.

Nella capitale irachena prosegue intanto l'applicazione del nuovo piano di sicurezza, giunto ormai al suo quinto giorno, e l'ultimo bilancio di rastrellamenti e perquisizioni riferisce di due sospetti terroristi uccisi, altri 99 catturati e due ordigni scoperti e disinnescati, mentre si fanno sempre più insistenti le voci di un prossimo rimpasto di governo.

Il bilancio di vittime più pesante di quest'ennesima giornata di violenza si è registrato proprio a Baghdad, dove l'esplosione di un'autobomba e di un ordigno nel quartiere meridionale di Zafaranya hanno provocato almeno nove morti e 12 feriti, mentre l'esplosione di un secondo ordigno nascosto a bordo di un minibus di pendolari nel quartiere centrale di Karrada ha provocato altri due morti e sei feriti.

Sempre a Baghdad, nel pomeriggio il sobborgo meridionale di Abu Shir è stato poi bersagliato a colpi di mortaio, con un bilancio di almeno altri 11 civili uccisi.

Ma altri attentati e attacchi hanno provocato un pesante bilancio di vittime - almeno 23 morti e 16 feriti - anche a Duluiya, Tikrit, Mahmudiya e Falluja. L'episodio più brutale si è consumato vicino Falluja, nella provincia sunnita ribelle (55 km a ovest di Baghdad), dove 13 membri di una stessa famiglia - compresi donne e bambini - sono stati sterminati mentre stavano recandosi a un funerale da seguaci del braccio iracheno di Al-Qaeda, perchè appartenenti a una tribù sospettata di collaborare con le forze di sicurezza governative.

«Terroristi e criminali che non vogliono veder tornare la vita nelle strade e nei quartieri di Baghdad sono tornati al vecchio sistema di colpire civili innocenti. Ma questi non sono segni di vittoria, bensì di disfatta e dimostrano il fallimento dei terroristi nel fronteggiare le nostre forze armate», ha tuttavia dichiarato il premier Maliki.

In queste stesse ore, hanno riferito fonti parlamentari irachene, il premier sarebbe impegnato a mettere a punto un rimpasto di governo che verrebbe annunciato già alla fine di questo mese o all'inizio del prossimo e che comporterebbe un cambio di ministri ai dicasteri di sanità, trasporti, enti locali, cultura, giustizia e turismo e forse anche di uno dei due vice premier.

E-mail: economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Al via un sistema di trasporto intermodale che non ha eguali in tutto il Vecchio Continente: i camion senza motrici collocati direttamente dalle navi ai convogli

Trieste: rimorchi in treno fino al Centro Europa

Tredici navi ogni settimana collegano Istanbul e altri due porti turchi con lo scalo giuliano

di Silvio Maranzana

TRIESTE L'autostrada del mare Turchia-Trieste mette un cuneo terrestre fin dentro il cuore dell'Europa. I trailer imbarcati a Istanbul, a Cesme porto di Izmir, e a Ambarli sulla sponda europea, senza nemmeno mettere le ruote a terra verranno agganciati dalle gru e sistemati sui convogli ferroviari che li porteranno a Francoforte. Soltanto in questa fase gli autisti tedeschi li faranno agganciare alle motrici e partiranno verso le definitive destinazioni, a quel punto tutte evidentemente circoscritte in un raggio piuttosto ridotto di chilometri. Si tratta di un sistema di trasporto intermodale che, in virtù delle caratteristiche di trasbordo effettuato già a bordo banchina, non ha eguali in tutta Europa.

«È un servizio fortemente voluto dagli industriali turchi proprietari della flotta di traghetti, che contiamo di far partire fin dal mese di maggio», ha confermato ieri Enrico Samer, terminalista a Trieste e amministratore delegato dell'omonima agenzia che gestisce quella che è la più affollata autostrada del mare del Mediterraneo e la terza al mondo.

Su ogni convoglio ferroviario potranno essere sistemati 32 semirimorchi e nella prima fase verranno attivati da un minimo di uno a un massimo di tre treni settimanali che raggiungeranno Francoforte. Devono essere utilizzati semitrailer speciali con tasche laterali per permettere l'imbragatura a opera delle gru, ma le ditte di autotrasporto turco già da qualche anno stanno rinnovando il parco automezzi proprio in questo senso.

È questa una soluzione ancora più avanzata rispetto al sistema di trasporto «Ro-La» che comunque sta riscuotendo già un buon successo dal momento che dei 210 mila Tir che ogni anno vengono sbarcati dai traghetti turchi, 35 mila proseguono poi il viaggio via ferrovia. Una quota che è comunque destinata a crescere nei prossimi anni. Con il sistema «Ro-La» i camion completi di motrice scendono dai traghetti e salgono sui convogli che utilizzando questa soluzione però ne possono ospitare venti soltanto. In una carrozza attrezzata e riscaldata si sistemano gli autisti che poi risalgono in cabina al capolinea che in questo caso è l'austriaca Salisburgo. Su questa tratta sono attivi tre treni quotidiani in un verso e altrettanti nell'altro, ma sta per essere varato un quarto convoglio giornaliero che viaggerà in orari notturni.

Ancora, è allo studio un'altra tratta che dovrebbe collegare, sempre con il sistema «Ro-La», Trieste a Novara e Vercelli e che sarà utilizzata dai camion con carichi destinati all'Europa più occidentale, Francia e Spagna in particolare. L'intenzione originaria era di giungere fino a Torino, aspirazione che però ha trovato insormontabili ostacoli in alcune gallerie che avrebbero dovuto venir allargate e risagomate. Ci si fermerà un po' prima, ma anche in questo caso Rfi dovrà fare alcune spese nell'ambito di pensiline, tettoie e segnali, per cui i tempi di attivazione sono stati stimati in un anno all'incirca.

Al terminal triestino di Riva Traiana ogni settimana arrivano dalla Turchia 13 traghetti che entro l'estate diverranno 14 poiché saranno portati da 3 a 4 gli arrivi settimanali da Cesme. Tra il 2007 ei 2010 questa flotta, che opera unicamente tra la Turchia e Trieste, crescerà di quattro navi, inserendone in linea una nuova ogni anno. È il principale motivo per cui la Samer ha chiesto sul molo Quinto ulteriori spazi per ottenere i quali però si trova oggi in concorrenza con la Logstar del costruttore piemontese Marcellino Gavio che intende attivare un traffico di ortofrutta di 150 mila tonnellate all'anno. Il Comitato portuale ha deciso nell'ultima seduta di chiamare in audizione i due contendenti prima di affidare la concessione dell'area.

Al top solo la Lombardia

Ue: le regioni più ricche d'Europa

BRUXELLES In Italia la più ricca è la Lombardia e la più povera la Sicilia, ma tra le prime quindici regioni Ue con il più alto Pil per abitante non figura alcuna regione italiana: lo dice Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, che ieri ha reso noto il prodotto interno lordo per abitante, espresso in standard di potere d'acquisto, di 268 regioni dell' Ue-27. Secondo i dati, relativi al 2004, la regione di Londra resta la più ricca dell'Unione con un Pil per abitante pari al 303%, considerando 100 la media Ue-27. Nella nuova fotografia, rispetto a quella diffusa nel settembre scorso relativa al 2003 ed ancora riferita solo ai 25, quindi senza Romania e Bulgaria, non figura più alcuna regione italiana nel gruppo di testa delle più ricche. Dopo Londra, la classifica vede Lussemburgo, Bruxelles-capitale, Amburgo, Vienna, la regione di Parigi Ile de France, seguita da tre contee inglesi e dall'Alta Baviera.

In alcune regioni ricche, fa notare Eurostat, il livello di pil per abitante è tuttavia molto influenzato anche dal flusso di pendolari che aumentano la produzione ad un livello che non potrebbe essere raggiunto dalla sola popolazione residente: è questo il caso, in particolare, delle grandi città.

ENERGIA

A quota 8.523 milioni

L'avvio della centrale di Torviscosa sostiene i conti di Edison: ricavi +28%

ROMA «I risultati di Edison hanno beneficiato, nel settore elettrico, della piena disponibilità delle nuove centrali termoelettriche ad alta efficienza di Candela (380 megawatt), Altomonte (770 mw) e Piacenza (792 mw) nonché dell'avvio di quella di Torviscosa (770 mw) e nel settore degli idrocarburi dalla rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento. Crescono inoltre le vendite sul mercato libero dell'energia»: così una nota della compagnia che ieri ha diffuso i risultati 2006 definiti «da record».

I risultati del settore idrocarburi, pur in uno scenario caratterizzato nella prima parte dell' anno dalla emergenza gas che non ha consentito al gruppo di incrementare i volumi disponibili e quindi le vendite, sono migliorati grazie «alla rinegoziazione del prezzo di acquisto del gas metano relativo ad alcuni contratti di approvvigionamento di lungo termine e al favorevole scenario petrolifero di riferimento che ha permesso una miglior valorizzazione dell'attività di produzione di idrocarburi».

Nel 2006 i ricavi delle vendite sono così cresciuti del 28,6% a 8.523 milioni di euro (6.629 milioni nel 2005), il margine operativo lordo è aumentato di circa il 19% a 1.536 milioni (1.288 milioni nel 2005) e il risultato operativo del 17,7% a 752 milioni (639 milioni nel 2005). Il risultato netto è stato pari a 654 milioni di euro (504 milioni nel 2005, +29,8%).

La società controllata dal colosso olandese ha ottenuto una concessione di 15 anni. Oggi Boniciolli al ministero degli Esteri per la riduzione dei punti franchi

Adriaterminal, la gestione ai genovesi di Steinweg

L'Authority ha disposto che quaranta ispettori vigilino su lavoro e sicurezza nel porto di Trieste

TRIESTE La Genoa metal terminal srl ha preso ieri possesso a Trieste dell'Adriaterminal, il terminal destinato al traffico delle merci varie e rinfuse (multipurpose) in Porto Vecchio gestito fino a qualche settimana fa dalla Compagnia portuale di Monfalcone. L'atto di concessione demaniale tra l'Autorità portuale e la società genovese, che fa capo al colosso olandese Steinweg Handelsveem, prevede una durata di quindici anni, ed è stato firmato alla fine della settimana scorsa dopo una lunga trattativa che ha portato alla limatura di alcune parti dell'accordo.

«La Genoa metal terminal srl - si legge in una nota dell'Authority - ha offerto ampie garanzie per una proficua utilizzazione di questa struttura, valorizzando posizione e ruolo del porto di Trieste nell'ambito di una rete organizzativa e gestionale che si muove sullo scenario mondiale dei traffici delle materie prime e delle commodities, puntando nel contempo a concentrare quanto più possibile a Trieste i flussi che interagiscono sul mercato dell'Alto Adriatico, con uso dei capannoni finalizzato al deposito di merce varia».

Nel piano previsionale, Gmt ha pianificato un raddoppio nel giro di tre anni dei volumi di traffico: dalle 135 mila tonnellate del 2006 alle 261 mila del 2009. Una clausola della convenzione contempla l'impegno a ricollocare l'attività in un analogo sito del Porto nuovo se verrà dato corso alla variante al Piano regolatore che prevede la riconversione della parte vecchia dello scalo.

I PUNTI FRANCHI

Ma proprio sul Porto Vecchio e sui Punti franchi sta riesplodendo la polemica. Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli è partito ieri sera per Roma. Stamattina al Ministero degli Esteri incontrerà dirigenti di quello e di altri dicasteri per chiarire se, anche alla luce dei trattati internazionali sottoscritti, i Punti franchi di Trieste si possono trasferire, ridurre o annullare. Immediatamente l'Associazione Porto franco internazionale di Trieste ha annunciato iniziative (saranno illustrate domani nel dettaglio) per «provvedere alla salvaguardia delle insuperabili prerogative normativo-operative tutelate dal Trattato di pace del 1947 a fronte delle improvvide posizioni assunte dal presidente dell'Autorità portuale».

Porto di Trieste: le banchine dell'Adriaterminal

ISPETTORI NEI MAGAZZINI

E ieri mattina Autorità portuale, organizzazioni sindacali e rappresentanti dei datori di lavoro, cioé Assindustria, agenti marittimi e spedizionieri, oltre a Lega e Unione regionale cooperative hanno firmato un accordo che regola il lavoro portuale e ribadisce il ruolo di sorveglianza svolto dall'Authority. «In dettaglio - si specifica nell'accordo - verranno effettuati controlli sia sulla sicurezza e igiene del lavoro e rispetto della normativa ambientale, sia in materia di controllo del territorio finalizzato alla verifica del corretto utilizzo delle aree demaniali e del possesso da parte degli operatori portuali dei previsti titoli autorizzativi per l'espletamento della propria attività». In pratica non dovrebbe essere più possibile far stazionare la merce nei magazzini per speculare in Borsa.

Come ha annunciato lo stesso Boniciolli assieme al dirigente Antonio Gurrieri, «aumenteranno e saranno più dettagliate le ispezioni che si svolgeranno in varie ore della giornata. A operare saranno una quarantina di dipendenti tra ispettori di banchina e altre figure professionali».

Intanto sta partendo la gara d'appalto (i termini saranno di 120 giorni trattandosi di gara europea) per la costituzione del Pool unico di manodopera che dovrà fare fronte ai picchi di lavoro, ma permetterà l'accesso agli ammortizzatori sociali.

s.m.

DALLA PRIMA

La crisi d'identità

Dovrà occuparsi di rogne da povera gente, magari un panino a mensa con il prete e mai rincasare dopo le 23. Cesare Previti, sia pur dalla terrazza di Piazza Farnese, qualche volta, dialogando con se stesso, in un umano dubbio privato si chiederà: chi sono davvero? Lo Stato italiano, in pubblica e manifesta, comoda e testarda confusione, non lo sa: oggi Previti è deputato, a rigore e insieme in violazione di legge. Condannato, forse, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici o forse a ritrovar tutti i diritti una volta espiata la pena. Forse la legge lo sloggia dal Parlamento o forse no. O forse gli toglie il seggio solo per un po' e poi torna alla Camera. Un giorno, il più lontano possibile, il suo epitaffio sarà: Italiano, fece i soldi e tanto agli italiani bastò. Di più non domandar viandante, il resto fu manfrina.

Mino Fuccillo

All'esame dei magistrati il ricorso presentato dal governo contro il ricorso presentato al Tar del Lazio dalle Cantine Produttori Cormons in merito al decreto sul Friulano. An: «Ora sarà il caos»

L'offensiva dei produttori: il caso Tocai approda al Consiglio di Stato

UDINE Il Consiglio di Stato esaminerà la questione Tocai, ovvero il ricorso presentato dal governo contro l'uguale azione presentata al Tar del Lazio dalle Cantine Produttori Cormons in merito al decreto sul Friulano. Davanti al Consiglio di Stato, che funge da corte d'appello al Tar laziale, si troveranno quindi i due attori della vicenda: le Cantine Produttori Cormons e il Ministero. La prima, sostenendo che il nome Friulano non è utilizzabile come sinonimo di Tocai perché non rappresenterebbe l'intera produzione regionale. Il secondo, sostenendo invece che «il Decreto Ministeriale del 28 luglio del 2006 è pienamente legittimo in quanto è stato adottato su richiesta del Fvg, per poter disporre, in tempo utile in vista della scadenza del termine del 31 marzo, del sinonimo di Friulano», nome che, sempre secondo il ricorso dello Stato, «è tale da ben identificare una varietà di vite tradizionalmente connaturata al territorio regionale, al fine di non pregiudicare l'immagine ed il livello economico degli stessi vini».

Ma proprio il ricorso al Consiglio di Stato (peraltro non richiesto dalla Regione, che infatti non è l'intestataria del procedimento) è finito nel mirino dell'opposizione con le critiche da parte del consigliere di Alleanza Nazionale Adriano Ritossa. Secondo An, infatti, «il ricorso al Consiglio di Stato blocca di fatto il rinnovo del decreto ministeriale creando il caos più totale nel settore». Secondo Ritossa, il ricorso è completamente fuori luogo in quanto andrebbe «contro la sentenza del Tar del Lazio che invece permetteva, dando ragione ai produttori, l'imbottigliamento e la commercializzazione con denominazione Tocai friulano anche dopo la data del 31 marzo». E, in effetti, anche la stessa Federdoc aveva espresso parere contrario all'eventualità di un ricorso, che la Regione aveva prima proposto e poi annullato.

Il ricorso al Consiglio di Stato era stato motivato dal Ministero con l'affermazione che il decreto che destinava al vino il nome «friulano» fosse completamente legittimo in quanto richiesto dalla Regione proprio per poter disporre del nuovo nome in tempi utili. Ma, secondo Ritossa, nasconde un'insidia: non si considera che il nuovo nome porterà sì un piano di promozione (che per il momento la Federdoc ha annullato proprio per mancanza di certezze) ma con l'incognita dei fondi che gli stessi produttori dovranno stanziare. «Taluni sono stati congelati nella speranza di poter accedere ai finanziamenti pari a 15 milioni di euro promessi (per tre annualità) dal Ministero e destinati alla promozione del "friulano" – spiega Ritossa - di cui solo la prima rata è sicura. Per il 2007 la Regione Fvg ha stanziato un milione di euro mentre il Governo dovrebbe stanziarne quattro. Peccato però che per le annualità successive i fondi dovrebbero integrarsi con Fondi Comunitari, erogati a seguito del Bando Europeo di cui ancora non si sa nulla. Mentre è certa, essendo tale evento necessario ed obbligatorio, che la partecipazione dei produttori vitivinicoli dovrà essere del 30%, ossia di 2 milioni di euro circa come concorso alle spese».

La vendemmia del Tocai: ancora al centro di dispute

La notizia del prossimo pronunciamento al Consiglio di Stato, però, porta anche una buona notizia: ovvero, che il decreto per il Friulano potrebbe essere più vicino di quanto si pensi. Secondo l'assessore Marsilio infatti, «finchè non si saprà qualcosa a proposito delle motivazioni del no alla proroga da parte della Commissione Europea, o finchè non ci saranno notizie dal Consiglio di Stato, è difficile che da Roma arrivino novità». Se però il Consiglio si esprimerà entro fine mese, ecco che da Roma potrebbero essere fatte le prime mosse per la riproposizione del decreto. In ogni caso sarà una corsa contro il tempo, dal momento che ormai rimane poco più di un mese per porre rimedio all'ingarbugliata vicenda.

Elena Orsi

Piazzetta Cuccia, legata a Olimpia insieme alle Generali in un patto di consultazione, starebbe preparando un contro-piano

Telecom, si muove anche Mediobanca

Verso una cordata con le principali banche italiane alternativa agli spagnoli

MILANO Mediobanca si sta muovendo per creare una cordata italiana alternativa a Telefonica per Olimpia mentre il presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, va avanti per la sua strada per allargare anche a livello industriale, vale a dire a Telecom, l'alleanza con gli spagnoli. E l'ipotesi di un asse con Madrid riceve un sostanziale via libera, dal ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, impegnato nei mesi scorsi a bloccare la fusione fra Autostrade (Benetton) e un altro gruppo iberico, Abertis. «Siamo europei e come tali non poniamo alcun limite alla proprietà italiana o straniera della telefonia o delle reti», ha affermato Di Pietro proprio alla vigilia del vertice di Ibiza fra Romano Prodi e Josè Luis Zapatero.

Ma il progetto di Tronchetti, se da una parte risulta condiviso dai Benetton, soci di Pirelli (80%) in Olimpia attraverso Edizione Holding (20%), non ha finora riscosso successo fra le banche e i soggetti che Tronchetti avrebbe contatto per un coinvolgimento in Olimpia con l'obiettivo di controbilanciare con una presenza italiana l'ingresso degli spagnoli nella holding di controllo di Telecom. La stessa Intesa Sanpaolo ha finora fatto sapere di non essere interessata al dossier.

A non vedere di buon occhio l'arrivo di Telefonica sarebbe in particolare Mediobanca, legata a Olimpia, insieme Generali, in una patto di consultazione. Ieri Piazzetta Cuccia è intervenuta per smentire le ipotesi di stampa che la davano impegnata a favorire l'accordo col gruppo guidata da Cesar Alierta. «Mediobanca non sta lavorando al fianco di Telefonica», ha affermato un portavoce. Se è vero che Gabriele Galateri, presidente dell'istituto, è legato da amicizia personale ad Alierta, questo non vuol dire che la banca sia favorevole all'arrivo degli spagnoli. Anzi.

Secondo fonti finanziarie Mediobanca, storicamente vicina a Pirelli-Telecom, sta sì seguendo, peraltro a distanza, la vicenda, ma con l'idea di mettere insieme una cordata italiana alternativa, anche dal punto di vista industriale, a Telefonica, qualora l'opzione spagnola non dovesse concretizzarsi. Per far partire il progetto la banca deve tuttavia avere un mandato che finora Tronchetti non le ha assegnato.

In Borsa intanto Telecom ha fatto un altro passo avanti (+0,50% a 2,42 euro mentre Pirelli -0,37% a 0,89) anche grazie alle stime sulle possibili sinergie dalla collaborazione fra i due gruppi, sia in Europa che in America Latina.

«Sarebbe opportuno un dibattito parlamentare affinchè anche per il futuro si stabiliscano delle regole di partecipazione all'acquisto societario di asset fondamentali per la sicurezza dello Stato». È quanto ha detto il ministro delle infrastrutture Antonio di Pietro in merito «alla cessione di Telecom», ma anche di «Alitalia e di tutti gli altri asset strategici» per il Paese. Secondo Di Pietro, che in merito ad una dichiarazione resa nella mattinata ha precisato di «non avere nulla contro Sawiris» (il proprietario di Wind, ndr), «quando si ha a che fare con asset fondamentali dello Stato, di strumenti usati dalla Guardia di Finanza, dai Carabinieri e dalle forze dell'ordine per la trasmissione dei propri dati, non basta la mera logica di mercato per stabilire chi deve essere colui che li acquista».

Il presidente di Pirelli, Marco Tronchetti Provera

IL CASO

Lunedì si riunirà il cda della società guidata da Emilio Terpin

Friulia: cambio di rotta per Finest

TRIESTE La finanziaria regionale Finest assieme alla controllante Friulia holding stanno pensando a una riorganizzazione dell'assetto gestionale. Una delle mission dichiarate di Friulia infatti è quella di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle società partecipate e controllate dalla Regione.

Obiettivo che passa anche attraverso uno snellimento delle strutture di vertice delle società controllate dalla finanziaria regionale che è stata capitalizzata con 100 milioni di euro.

Ma nei prossimi mesi l'operazione può subire un'accelerazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia perché al 30 giugno si conclude di fatto il mandato triennale del cda.

Potrebbe essere l'occasione giusta per un primo restyling della finanziaria nata per gli imprenditori del Nord Est e partecipata anche dal Veneto, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Simest e dalle principali banche italiane.

La nuova strategia dichiarata dalla giunta, ma anche dai vertici di Finest, è quella di dedicarsi a medio termine alla partecipazione di imprese del sviluppo in proprio business non solo come oggi avviene nell'area ex-Urss, nell'Europa centro orientale, balcanica e del Nord Asia ma nel Sud-est asiatico e in Cina. Si tratta tuttavia di un'espansione che attende da anni il via libera dal governo.

Emilio Terpin

«Una delle ipotesi di lavoro concordata da tempo con Friulia holding - si limita a dichiarare l'amministratore delegato della spa Emilio Terpin - è come ottimizzare un presidio costante del modello organizzativo».

Strategia che peraltro sta per essere applicata anche alle altre controllate dalla finanziaria regionale nata nel 2005. Lunedì comunque si riunirà il cda della Finest che non ha nei punti all'ordine del giorno il tema del riassetto.

Ma al di là delle scenari futuri della società che ha sede a Pordenone e Padova Finest ha concluso il progetto tiennale Mercati aperti. I risultati dell'operazione, che saranno presentati oggi nella sede di rappresentanza di Udine, dal presidente Cini e dall'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia Enrico Bertossi.

Il progetto, partito nel 2004, ha supportato economicamente imprese che si sono sviluppate sui mercati internazionali in collaborazione con il sistema economico delle aree rientranti nell'Obiettivo 2.

Durante la conferenza, alla quale sono state invitate le associazioni di imprese del Friuli Venezia Giulia chiamate a partecipare al dibattito, saranno illustrati gli obiettivi raggiunti e definiti le future aree di intervento.

ACCORDO

Alleanza con Foncière des Regions

Immobili, Del Vecchio sbarca in Francia per sviluppare Delfin

MILANO Ai vertici del mercato mondiale dell'occhialeria con la sua Luxottica, Leonardo Del Vecchio avanza anche su quello immobiliare ampliando la propria attività sul piano europeo grazie ad una alleanza con i francesi di Fonciere des Regions. Decisa a varcare i confini nazionali nel settore degli immobili Delfin - holding dell'imprenditore bellunese e azionista di controllo di Beni Stabili con una quota del 34,6% - ha deciso di apportare la sua partecipazione a Foncière des Regions, in modo da creare una delle prime realtà del comparto a livello continentale. Forte di un portafoglio attivi di 14 miliardi di euro e di una capacità operativa su tre piattaforme in Paesi come Francia, Germania, Italia e nel Benelux. «Da qualche anno - ha osservato Del vecchio presentando l'intesa - cercavamo di lavorare su un mercato più ampio. Questa operazione ci permetterà di fare un piano industriale molto più vasto» e di entrare in aree importanti come Francia e Germania, senza avere venduto alcuna azione. «Per me - ha aggiunto infatti - questo è un piano di sviluppo: Delfin non ha venduto niente, non ha ceduto un'azione».

Nel dettaglio, l'operazione siglata dalla stessa Delfin, da Fonciere des Regions e dalla Batipart di Charles Ruggeri - attuale azionista di maggioranza di Fonciere con una quota del 20% - prevede, in primo luogo, il conferimento da parte di Delfin della partecipazione detenuta in Beni Stabili e in seconda battuta, al termine di un'assemblea generale convocata all'inizio di maggio, il lancio di una offerta pubblica di scambio da parte di Fonciere des Regions, per il saldo del capitale di Beni Stabili.

A servizio del conferimento, Fonciere des Regions delibererà un aumento di capitale sulla base di cento azioni Beni Stabili per una del gruppo francese dopo la distribuzione dei dividendi ordinari e il pagamento di un dividendo straordinario di 7,5 euro per azione di Fonciere des Regions. Al termine dell'offerta di scambio Delfin deterrà una quota compresa tra il 15% e il 21% di Fonciere, Batipart, tra l'11% e il 16%, Ge Real Estate (attualmente titoalare del 12%) tra il 7% e il 10%.

IL CASO

Allo studio collegamenti per Catania e Palermo

Le strategie di Air One per l'aeroporto di Ronchi: possibili nuovi voli verso Sud

RONCHI DEI LEGIONARI C'è attesa per la presentazione dei programmi che la nostra regione porrà all'attenzione degli operatori e del pubblico nell'ormai prossima edizione della Borsa internazionale del turismo in programma da giovedì a Milano. E c'è grande attesa, come ha preannunciato il direttore di Turismo Fvg, Josep Ejarque, per quelle che potrebbero essere le nuove proposte di Air One sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Venerdì, nel corso di una conferenza stampa, i dettagli saranno illustrati da Giorgio De Roni, direttore della pianificazione network di Air One, dallo stesso Ejarque e dall'assessore regionale Enrico Bertossi. Le voci e le indiscrezioni certamente non mancano, anche se nessuno, per il momento, vuol dire di più. E nemmeno i sistemi operativi a disposizione degli addetti ai lavori fanno trapelare nulla.

> Giovedì a Milano la Borsa internazionale del turismo

Le ipotesi più accreditate danno come possibile l'espansione di Air One, interessata anche all'acquisizione della quota di Alitalia messa in vendita dal Tesoro, verso il sud Italia. Le nuove rotte, dopo il volo quotidiano per Napoli, porrebbero essere Catania o Palermo, ma c'è chi giura che nel network possa trovare posto una meta estera, una di quelle raggiungibili da un velivolo come quello usato da Ronchi dei Legionari, un «regional» come il CRJ 900. Budapest e Parigi sono due mete sempre molto attese dall'utenza del Friuli Venezia Giulia, un tempo operate da Malev e poi da Gandalf e da Jet X.

Un'operazione, quella che riguarda il potenziamento di Air One, che rientra nella collaborazione instaurata ormai mesi orsono dalla stessa società di gestione dello scalo ronchese e Turismo Fvg, collaborazione che ha dato già ottimi risultati nella programmazione della stagione charter dell'estate 2006. Potrebbe dunque nascondere delle piacevoli novità la decisione di Air One di cancellare, dalla scorsa settimana, una delle tre frequenze giornaliere del volo tra Ronchi dei Legionari e Roma Fiumicino. La compagnia del gruppo Toto, presente a Ronchi dei Legionari dal giugno del 2004, ha infatti portato da tre a due le rotazioni giornaliere da e per Roma Fiumicino. Per il momento sino al 24 marzo, ovvero sino al cambio d'orario, non ci saranno più il volo AP 2121 delle 14.50 per la capitale ed il volo AP 2124 che atterra a Ronchi dei Legionari alle 18.20. Cambia l'orario di partenza del volo di prima mattina, l'AP 2123, che decollerà alle 7, anzichè alle 6.45, mentre rimangono invariati tutti gli altri collegamenti. E Ronchi dei Legionari, va sottolineato, passa indenne anche alle numerose cancellazioni decise da Alitalia, per motivi commerciali, nei mesi di febbraio e marzo.

Soppressioni di voli che riguardano scali, tra gli altri, come Perugia, Torino e Catania, ma anche i voli tra il Marco Polo di Venezia e Napoli.

Luca Perrino

Il Governatore: «Avviare la tempestiva progettazione della tratta ferroviaria Venezia-Trieste»

Illy a Prodi: più fondi per l'alta velocità

La Cdl: «Il Consiglio regionale approvi una mozione unanime»

TRIESTE L'Italia affianchi l'Europa per la realizzazione dell'alta velocità e del Corridoio V. Lo ha chiesto in una lettera al presidente del Consiglio, Romano Prodi, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, secondo il quale «è necessario che per la realizzazione del Corridoio V l'Italia affianchi il massimo del cofinanziamento nazionale alle risorse finanziarie Ue previste dal Programma Indicativo Pluriennale 2007-2013».

Nella lettera, inviata anche ai ministri dei Trasporti e delle Infrastrutture, Alessandro Bianchi ed Antonio Di Pietro, Illy sottolinea che «l'azione congiunta delle risorse nazionali e comunitarie deve consentire la tempestiva progettazione della tratta ferroviaria Venezia-Trieste ad Alta velocità/Alta capacità».

Una mossa, quella del presidente Illy che è coincisa con una presa di posizione della Casa delle Libertà che ha depositato una mozione, a firma dei capigruppo (Isidoro Gottardo Fi, Alessandra Guerra Ln, Luca Ciriani An e Roberto Molinaro Udc) per chiedere che il Consiglio regionale nella sua totalità si pronunci con un voto palese a favore dell'Alta velocità/capacità» e perchè solleciti il governo a cofinanziare già con la finanziaria 2007 le opere senza attendere il 2008.

«La Regione - spiega Illy - sta da tempo facendo la sua parte con un consistente finanziamento a RFI per il progetto preliminare e operando costantemente sul territorio per il buon fine del programma di modernizzazione ferroviaria».

Ma il Friuli Venezia Giulia intende fare di più, conferma il presidente, «e per questo propone di cooperare con il Governo allo scopo di organizzare un cross-financing che consenta di utilizzare gli utili della società autostradale Autovie Venete, eccedenti il fabbisogno di investimenti, per cofinanziare la realizzazione delle opere ferroviarie del Corridoio V». Uno strumento, quello del cross-financing, che «usa da tempo anche la Germania applicando un pedaggio ai mezzi pesanti» spiega l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego che avverte: «Si tratta di finanziamenti eccedenti, questo vuol dire che non viene messa in discussione la realizzazione della quarta corsia che resta una priorità. Una volta utilizzate le risorse si può ragionare di tutti i cross-financing necessari».

Riccardo Illy

> *«Utilizzare gli utili di Autovie Venete eccedenti il fabbisogno di investimenti per cofinanziare le opere ferroviare»*

La Regione ha già attivato un tavolo tecnico con la Commissione europea e propone la medesima iniziativa anche con il Governo. Sarà tuttavia indispensabile, segnala ancora Illy a Prodi, che la Finanziaria 2008 assegni le risorse necessarie per l'avvio della realizzazione della tratta Ronchi Sud-Trieste, un «collo di bottiglia» che impedisce lo sviluppo del Paese ed il suo sbocco ad Est e che non a caso viene ritenuta dalla stessa Commissione europea «opera prioritaria».

«Noi siamo per un voto a favore del Corridoio V che è importante per tutta l'Italia settentrionale e per il Friuli Venezia Giulia, chiediamo che il Consiglio regionale si esprima su questo e solleciti il governo – insiste Gottardo –. Visto poi che ci sono più risorse finanziarie chiediamo che siano messi dei soldi, nella misura massima possibile, già nelle variazioni di bilancio del 2007 senza attendere il 2008». Una battuta anche sul cross-financing e le risorse da Autovie: «Non dimentichiamo che c'è bisogno di investimenti per migliorare l'infrastrutturazione in generale e i raccordi».

g. g.

BANCHE

Friuladria acquisisce 29 sportelli da Intesa: via libera all'aumento

PORDENONE Diventa operativo dal prossimo primo marzo l'accordo in base al quale Friuladria e Cariparma usciranno dal gruppo Intesa San Paolo ed entreranno a far parte del nuovo gruppo bancario italiano controllato da Credit Agricole. Lo ha confermato la stessa Friuladria, il cui cda, nei giorni scorsi, a Pordenone, ha approvato un aumento di capitale da 102 milioni fino a un massimo di 114,5 milioni di euro mediante il conferimento di 29 sportelli del Veneto) e l'emissione di 2,5 milioni di nuove azioni. Gli sportelli saranno ceduti da Intesa Sanpaolo a Friuladria proprio nel quadro dell'operazione che sta vedendo la nascita del nuovo gruppo controllato da Credit Agricole.

La valutazione di Friuladria e degli sportelli - ha reso noto l'istituto di credito friulano - è stata condotta sulla base della loro attuale configurazione e delle prospettive future, autonomamente considerate. L'assemblea (ordinaria e straordinaria) di FriulAdria per l'aumento di capitale è stata convocata per il prossimo 17 marzo, a Pordenone.

Al via la società costituita dalla Regione lo scorso anno per digitalizzare il territorio: la prima fase riguarderà i 75 Comuni della montagna

Mercurio: stanziati 62 milioni per la diffusione della banda larga in Fvg

UDINE Infrastrutture e formazione, è il binomio sul quale investe la Regione per la diffusione della banda larga, il futuro delle telecomunicazioni. Un progetto - denominato Ermes (an Excellent Region in a Multimedia European Society) - che supera gli 80 milioni di euro, e che in 5 anni dovrebbe riuscire a collegare tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia, anche se il presidente Riccardo Illy lancia la sfida dei 3 anni.

«Per evitare - ha detto ieri dal palco del convegno organizzato a Villa Manin per presentare i dettagli dell'operazione - che la regione rimanga indietro rispetto ad altri in Italia e in Europa, allargando ancor di più il gap esistente in fatto di telecomunicazioni avanzate». I primi 62 milioni euro sono già stanziati e messi a disposizione di Mercurio spa, la società costituita dalla Regione lo scorso anno proprio per avviare il progetto, ma altri 10 milioni - ha precisato l'assessore regionale Michela Del Piero - sono in arrivo.

In tutto 71 milioni di euro per la realizzazione delle strutture portanti della comunicazione avanzata: 46 dei quali messi a disposizione dalla Regione, oltre 26 dagli accordi di programma con lo Stato e 3 milioni dall'Obiettivo 2. Oltre a Mercurio, sono coinvolte anche le Comunità Montane della Carnia e del Friuli Occidentale, Cosint e Agemont. In buona sostanza - come hanno spiegato successivamente sia l'assessore Lodovico Sonego sia l'amministratore delegato di Mercurio spa, Giovanni Pittino - si tratta di superare il *digital divide* realizzando i dorsali in fibra ottica. La prima fase sarà riservata alla montagna, con un programma ponte per portare la banda larga in 75 comuni montani con collegamenti radio e satellitari in attesa dell'arrivo della fibra.

Un esempio concreto di cosa sarà possibile realizzare si è avuto ieri in diretta nel corso del convegno, con il collegamento con il sindaco di Erto e Casso, Luciano Pezzin. E su questo fronte che la Regione si sente impegnata particolarmente. Secondo Sonego, ad esempio, «la banda larga è una precisa scelta per dotare finalmente il Friuli Venezia Giulia di quei servizi che sono utili al cittadino, all'impresa, alla Pubblica Amministrazione. Stiamo recuperando il gap, programmando opere, progettandole e finanziandole». Aziende e pubblica amministrazione potranno contare così sulla banda larga nel medio periodo, nel frattempo però sarà necessario completare il progetto con una adeguata formazione di quanto dovranno poi gestire la rete stessa e le sue implementazioni. Da qui l'attenzione verso chi investirà (si parla di un'altra decina di milioni) per la formazione dei giovani e di quanti poi dovranno lavorare sulla rete. L'obiettivo è in definitiva più ambizioso della semplice realizzazione della rete di banda larga, come ha concluso Illy, e mira a far crescere la ricchezza del Friuli Venezia Giulia favorendo l'insediamento e lo sviluppo di aziende innovative a scarso impatto ambientale e a maggior qualificazione degli addetti.

E in questo processo la Regione potrebbe inoltre trovare nuove risorse economiche, cominciare dalla definizione di iniziative di formazione integrata e di sostegno alle imprese ad alto potenziale di crescita.

Raffaele Cadamuro

MIBTEL

0,416%
33318

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,370	16,480
Argento (per Kg.)	327,950	348,610
Sterlina (v.C)	111,140	126,530
Sterlina (n.C)	112,170	128,600
Sterlina (post.74)	112,070	128,600
Marengo Italiano	87,280	98,640
Marengo Svizzero	86,760	97,610
Marengo Francese	86,760	96,580
Marengo Belga	86,760	96,580
Marengo Austriaco	86,760	96,580
20 Marchi	107,420	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	481,850	511,290

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	4551,27	0,409
Dj Euro Stoxx	414,92	0,497
Dj Euro Stoxx 50	4266,23	0,443
Francoforte	6987,08	0,431
Helsinki	10451,9	0,690
Johannesburg	27779,2	0,472
Londra	6444,40	0,388
Madrid Ibex 35	14915,8	0,435
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	390,60	0,722
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	N.R.	0,000
Stoccolma	388,70	0,702
Tokio Nikkey	17940,1	0,360
Toronto (prov.)	13292,4	-0,077
Vienna Atx	4611,78	1,738
Zurigo Smi	9345,62	0,099

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3132
Yen Giapponese	157,0100
Sterlina Inglese	0,6751
Franco Svizzero	1,6215
Corona Svedese	9,2425
Corona Norvegese	8,0440
Corona Danese	7,4554
Dollaro Canadese	1,5308
Dollaro Australiano	1,6718
Fiorino Ungherese	251,8000
Corona Ceca	28,1600
Zloty Polacco	3,8968
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5792
Dollaro Neozeland.	1,8753
Rand Sudafricano	9,3634
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2598
Corona Islandese	87,4800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7047
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3740
Dollaro Singapore	2,0132
Corona Slovacca	34,2500
Lira Turca	1,8161

DOLLARO

0,099%
1,3132

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,002	13,991	0,08
Acegas-aps	9,011	9,001	0,11
Acotel	38,28	36,14	5,92
Acq. Potab.	18,249	18,312	-0,34
Acsm	2,413	2,411	0,08
Actelios	8,608	8,687	-0,91
Aedes	7,005	7,032	-0,38
Aem	2,641	2,631	0,38
Aerop. Firenze	20,40	20,30	0,49
Alerion	0,6043	0,5864	3,05
Alitalia	1,071	1,084	-1,20
Alleanza	10,221	10,215	0,06
Amplifon	7,146	7,211	-0,90
Anima	3,983	3,943	1,01
Ansaldo Sts	9,820	9,843	-0,23
Ascopiave	2,126	2,095	1,48
Asm	4,509	4,491	0,40
Astaldi	6,870	6,827	0,63
Auto To-mi	19,102	19,053	0,26
Autogrill	14,385	14,450	-0,45
Autostrade	22,21	22,15	0,27
Azimut H.	11,086	11,166	-0,72
B. Bilbao Viz.	19,565	19,345	1,14
B. C.R. Firenze	2,694	2,713	-0,70
B. Carige	3,693	3,692	0,03
B. Carige Risp	4,067	4,080	-0,32
B. Desio	9,312	9,369	-0,61
B. Desio R Nc	9,045	9,051	-0,07
B. Finnat	1,073	1,083	-0,92
B. Ifis	10,954	10,968	-0,13
B. Intermobiliare	8,540	8,589	-0,57
B. Italease	55,90	56,10	-0,36
B. Lombarda	18,378	18,280	0,54
B. Profilo	2,678	2,668	0,37
B. Santander	14,641	14,561	0,55
B. Sard. R Nc	20,85	20,79	0,29
B.Ca Generali	11,263	11,371	-0,95
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,743	2,710	1,22
B.P. Etruria E L.	16,197	16,370	-1,06
B.P. Intra	14,299	14,281	0,13
B.P. Italiana	11,941	11,873	0,57
B.P. Milano	12,819	12,816	0,02
B.P. Spoleto	12,162	12,106	0,46
B.P. Verona No	24,08	23,92	0,67
B.P.U. Banca	22,31	22,17	0,63
Basicnet	1,185	1,185	0,00
Bastogi	0,3154	0,3095	1,91
Bb Biotech	60,53	60,74	-0,35
Bca Ifis 08 W	4,956	4,974	-0,36
Beghelli	0,6256	0,6089	2,74
Benetton	12,960	12,986	-0,20
Beni Stabili	1,375	1,375	0,00
Biesse	20,36	19,862	2,51
Boero	22,07	21,60	2,18
Bolzoni	4,847	4,631	4,66
Bon. Ferraresi	37,56	37,60	-0,11
Brembo	9,936	9,853	0,84
Brioschi	0,5804	0,5680	2,18
Bulgari	11,402	11,436	-0,30
Buongiorno Spa	3,857	3,861	-0,10
Buzzi Unicem	22,08	21,89	0,87
Buzzi Unicem R Nc	15,774	15,639	0,86
C. Artigiano	3,792	3,806	-0,37
C. Bergam.	33,36	33,49	-0,39
C. Valtellinese	12,827	12,894	-0,52
Cad It	10,129	10,163	-0,33
Cairo Comm.	43,85	44,79	-2,10
Caltagir. R Nc	8,416	8,451	-0,41
Caltagirone	8,512	8,496	0,19
Caltagirone Ed.	6,441	6,328	1,79
Cam-fin.	1,721	1,735	-0,81
Campari	8,094	8,046	0,60
Capitalia	7,015	7,050	-0,50
Carraro	6,497	6,409	1,37
Cattolica Ass.	47,76	46,90	1,83
Cdc	6,156	6,217	-0,98
Cell Therapeutics	1,216	1,219	-0,25
Cembre	9,763	9,530	2,44
Cementir	9,002	8,872	1,47
Cent. Latte To	4,915	4,741	3,67
Chl	0,8599	0,8606	-0,08
Ciccolella	4,933	4,495	9,74
Cir	2,992	2,945	1,60
Class	2,232	2,281	-2,15
Cobra	8,679	8,659	0,23
Cofide	1,283	1,273	0,79
Credem	12,190	12,027	1,36
Cremonini	2,796	2,817	-0,75
Crespi	1,024	0,9622	6,42
Csp	1,872	1,899	-1,42
Dada	18,425	18,171	1,40
Danieli	16,522	16,423	0,60
Danieli R Nc	10,655	10,587	0,64
Data Service	5,696	5,637	1,05
Datalogic	6,895	6,810	1,25
De' Longhi	4,827	4,866	-0,80
Dea Capital	3,149	3,120	0,93
Digital Bros	4,495	4,465	0,67
Digital M. Techn.	64,47	64,21	0,40
Dmail Gr.	10,238	10,207	0,30
Ducati	1,105	1,033	6,97
Ed. Espresso	4,087	4,118	-0,75
Edison	2,251	2,256	-0,22
Edison 07 W	1,347	1,350	-0,22
Edison R	2,476	2,488	-0,48
Eems	5,633	5,688	-0,97
El.En	31,80	32,21	-1,27
Elica	6,486	6,400	1,34
Emak	5,790	5,732	1,01
Enel	8,324	8,361	-0,44
Enertad	4,084	4,068	0,39
Engineering I.I.	37,17	36,84	0,90
Eni	24,44	24,42	0,08
Erg	18,744	18,597	0,79
Ergo Previdenza	6,087	6,010	1,28
Esprinet	16,410	16,236	1,07
Euphon	7,606	7,601	0,07
Eurofly	4,119	4,175	-1,34
Eurotech	8,786	8,792	-0,07
Eutelia	6,602	6,611	-0,14
Exprivia	1,327	1,330	-0,23
Fastweb	43,41	43,23	0,42
Fiat	18,460	18,113	1,92
Fiat Priv	15,440	15,136	2,01
Fiat R Nc	17,210	17,018	1,13
Fidia	9,114	9,185	-0,77
Fiera Milano	9,473	9,344	1,38
Fil. Pollone	1,225	1,234	-0,73
Finarte C.Aste	0,7044	0,7097	-0,75
Finmecc.	23,59	23,47	0,51
Fmr Art'e'	9,784	9,703	0,83
Fondiaria-sai	36,44	36,30	0,39
Fondiaria-sai 08 W	8,575	8,555	0,23
Fondiaria-sai R Nc	27,88	27,72	0,58
Fullsix	9,734	9,759	-0,26
Gabetti Prop. S.	3,860	3,872	-0,31
Gaiana	1,752	1,754	-0,11
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	8,438	8,399	0,46
Gefran	5,161	5,191	-0,58
Gemina	3,403	3,470	-1,93
Gemina R Nc	3,010	2,930	2,73
Generali	34,25	34,24	0,03
Geox	13,100	12,920	1,39
Gewiss	6,501	6,497	0,06
Gim	0,9625	0,9552	0,76
Gim 05-08 W	0,3064	0,3039	0,82
Gim R Nc	1,192	1,184	0,68
Grandi Viaggi	2,624	2,626	-0,08
Granitifiandre	8,577	8,641	-0,74
Gruppo Coin	5,332	5,288	0,83
Guala Closures	5,152	5,115	0,72
Hera	3,326	3,339	-0,39
I. Lombarda	0,2329	0,2336	-0,30
I.Net	53,91	53,94	-0,06
Ifi Priv	26,10	25,80	1,16
Ifil	7,158	7,044	1,62
Ifil R Nc	6,931	6,818	1,66
Ima	13,397	13,119	2,12
Imm. Grande Dis.	4,276	4,314	-0,88
Immsi	2,390	2,364	1,10
Impregilo	4,888	4,813	1,56
Impregilo R Nc	6,372	6,413	-0,64
Indesit Comp.	14,204	14,081	0,87
Indesit R Nc	14,823	14,804	0,13
Intek	0,9628	0,9571	0,60
Interpump	7,554	7,579	-0,33
Intesa Sanpaolo	5,694	5,689	0,09
Intesa Sanpaolo R N	5,507	5,516	-0,16
Invest. E Svil.	0,2083	0,2100	-0,81
Ipi Spa	7,791	7,845	-0,69
Irce	3,076	3,088	-0,39
Iride	2,505	2,507	-0,08
Iride 08 W	0,7525	0,7471	0,72
Isagro	7,718	7,594	1,63
It Holding	1,556	1,558	-0,13
It Way	7,338	7,283	0,76
Italcementi	23,58	23,07	2,21
Italcementi R Nc	15,174	14,892	1,89
Italmobiliare	88,65	87,07	1,81
Italmobiliare R Nc	73,32	72,81	0,70
Jolly H.	24,79	24,76	0,12
Juventus Fc	1,932	1,934	-0,10
Kaitech	0,4742	0,4759	-0,36
Kme Group	0,5852	0,5752	1,74
Kme Group 09 W	0,3962	0,4035	-1,81
Kme Group Rsp	0,5968	0,5837	2,24
La Doria	2,391	2,379	0,50
Lavorwash	2,282	2,290	-0,35
Lazio	0,4045	0,4000	1,13
Linificio	3,256	3,256	0,00
Lottomatica	31,24	31,43	-0,60
Luxottica	24,24	23,97	1,13
Maffei	2,873	2,872	0,03
Management E C	0,9496	0,9542	-0,48
Marazzi Group	10,744	10,634	1,03
Marcolin	2,289	2,315	-1,12
Mariella Burani	24,06	23,88	0,75
Marr	7,722	7,660	0,81
Marzotto	3,512	3,506	0,17
Marzotto R	3,470	3,470	0,00
Marzotto R Nc	3,445	3,457	-0,35
Mediaset	9,120	9,172	-0,57
Mediobanca	17,566	17,558	0,05
Mediolanum	6,769	6,739	0,45
Mediterr. Acque	4,080	4,100	-0,49
Meliorbanca	4,052	4,023	0,72
Milano Ass	6,705	6,733	-0,42
Milano Ass R Nc	6,689	6,683	0,09
Milano Ass. 07 W	0,8204	0,8294	-1,09
Mirato	9,275	9,266	0,10
Mittel	6,693	6,808	-1,69
Mondadori	8,402	8,428	-0,31
Mondo Tv	19,364	19,400	-0,19
Monrif	1,238	1,235	0,24
Monte Paschi Si	5,102	5,092	0,20
Montefibre	0,5519	0,5410	2,01
Montefibre R Nc	0,5801	0,5754	0,82
Nav. Montanari	3,815	3,783	0,85
Negri Bossi	1,095	1,085	0,92
Negri Bossi 10 W	0,6280	0,6253	0,43
Nice	6,466	6,378	1,38
Olidata	1,307	1,420	-7,96
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,056	7,113	-0,80
Parmalat	3,327	3,313	0,42
Parmalat 15 W	2,324	2,315	0,39
Permasteelisa	17,151	16,813	2,01
Piaggio	3,767	3,698	1,87
Pininfarina	26,21	26,25	-0,15
Pirelli & C R Nc	0,8130	0,8104	0,32
Pirelli & C R.E.	56,60	56,18	0,75
Pirelli & C.	0,8983	0,9026	-0,48
Poligr. Ed.	1,692	1,668	1,44
Poligrafica S.F.	28,24	28,30	-0,21
Poltrona Frau	2,978	2,997	-0,63
Polynt	2,569	2,605	-1,38
Premafin	2,448	2,437	0,45
Premuda	1,552	1,551	0,06
Prima Ind.	39,04	39,01	0,08
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6483	0,5961	8,76
Rcs Mediag. R Nc	3,327	3,234	2,88
Rcs Mediagroup	4,299	4,240	1,39
Recordati	6,266	6,168	1,59
Reno De Medici	0,6391	0,6413	-0,34
Reno De Medici R	1,150	1,150	0,00
Reply	23,63	23,59	0,17
Retelit	0,4356	0,4340	0,37
Ricchetti	1,624	1,613	0,68
Risanamento	8,289	8,237	0,63
Roma A.S.	0,6301	0,6385	-1,32
Roncadin	0,1882	0,1880	0,11
Roncadin 07 W	0,0970	0,0974	-0,41
Sabaf	28,47	28,38	0,32
Sadi Serv.Ind.	3,061	3,055	0,20
Saes G.	29,78	30,31	-1,75
Saes G. R Nc	26,00	26,51	-1,92
Safilo Group	4,719	4,695	0,51
Saipem	19,752	19,466	1,47
Saipem R	20,000	20,000	0,00
Saras	4,274	4,214	1,42
Save	28,28	28,02	0,93
Schiapp.	0,0510	0,0496	2,82
Seat P. G.	0,4900	0,4825	1,55
Seat P. G. R	0,4310	0,4244	1,56
Sias	11,889	11,729	1,36
Sirti	2,593	2,525	2,69
Smurfit Sisa	2,510	2,500	0,40
Snai	7,146	7,129	0,24
Snam Rete Gas	4,891	4,782	2,28
Snia	0,1815	0,1755	3,42
Snia 10 W	0,0833	0,0818	1,83
Socotherm	11,917	11,974	-0,48
Sogefi	6,478	6,629	-2,28
Sol	5,433	5,267	3,15
Sopaf	0,6961	0,6980	-0,27
Sorin	1,654	1,641	0,79
Stefanel	3,336	3,332	0,12
Stefanel R	4,445	4,445	0,00
Stmicroelectr.	14,682	14,630	0,36
Targetti S.	6,057	6,002	0,92
Tas	25,71	26,20	-1,87
Tel. I. Media R Nc	0,3450	0,3420	0,88
Telecom I. Media	0,3565	0,3520	1,28
Telecom Italia	2,426	2,399	1,13
Telecom Italia R	2,012	1,991	1,05
Tenaris	17,957	17,920	0,21
Terna	2,783	2,782	0,04
Tiscali	2,715	2,740	-0,91
Tod's	66,11	66,35	-0,36
Trevi	10,965	11,073	-0,98
Trevisan Comet.	3,829	3,920	-2,32
Txt E-solutions	19,365	19,362	0,02
Uni Land	0,6647	0,6656	-0,14
Unicredito	7,220	7,237	-0,23
Unicredito R	7,371	7,328	0,59
Unipol	3,083	3,048	1,15
Unipol Priv	2,748	2,709	1,44
V.D. Ventaglio	0,8978	0,9035	-0,63
Valentino F.G.	32,17	31,97	0,63
Vemer Sib.	0,6708	0,6738	-0,45
Vianini I.	3,504	3,495	0,26
Vianini L.	11,280	11,296	-0,14
Vittoria	12,560	12,527	0,26
Zucchi	3,435	3,447	-0,35
Zucchi R Nc	3,677	3,709	-0,86

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,593	0,01
Alboino Re	9,285	0,22
Apulia Az.It.	16,374	0,05
Arca Az.It.	29,568	0,02
Aureo Az.It.	27,729	0,04
Azimut Crescita It.	34,546	0,07
Bim Az.It.	10,814	0,01
Bim Az.Small Cap It.	11,850	0,3
Bipiemme It.	24,023	-0,03
Bipit. Az.Italia	32,024	0,03
Bnl Az It. Pmi	8,617	0,17
Bnl Az.It.	28,198	0,02
Bpu Pra. Az.It.	7,822	0,09
Bpvi Az.It.	6,802	0,04
Ca-am Mida Az.It.	28,915	0,02
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,371	-
Capit. Az.Italia	19,285	0,02
Capit. Small Cap It.	6,773	0,16
Capitalgest It.	25,181	0,06
Carige Az.It.	7,433	-
Ducato Geo It.	20,001	0,02
Dws It. Lc	28,034	0,01
Dws It. Medium Cap Lc	18,032	-0,06
Dws It. Nc	17,062	0,02
Euromob. Az.It.	32,081	0,08
Fondersel It.	28,441	-0,05
Fondersel P.M.I.	23,563	0,1
Fondit. Eq. It.	16,782	0,05
Generali Capital	75,644	0,02
Gestielle It.	20,269	-0,04
Gestnord Az.It.	15,621	0,06
Grifoglobal	15,478	0,1
Imi It.	32,889	0,08
Interf.Equity It.	12,934	0,07
Italfor. It.N Equities	127,510	-0,01
Leonardo Az.It.	12,909	0,01
Leonardo Small Caps	13,318	0,06
Mediolanum R. I. Cre.	24,946	0,05
Nextam Part. Az.It.	7,264	-0,16
Nextra Az.It.	18,088	0,11
Nextra Az.It. Din	27,070	0,07
Nextra Az.Pmi It.	7,788	-0,15
Optima Az.It.	8,276	0,04
Optima Small Caps It.	9,372	-0,01
Pioneer Az.Crescita	21,409	0,05
Pioneer Az.It.	25,198	0,06
Ras Capital L	32,760	0,03
Ras Capital T	32,347	0,02
Sai It.	28,225	-0,01
Spaolo Az.It.	39,959	-0,01
Spaolo It.N Equityrisk	18,521	-0,02
Spaolo Opportunità It.	6,673	0,01
Symph.S Az.It.	16,179	0,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,069	0,15
Systema Az.It.	16,054	0,02
Vegagest Az.It.	9,130	0,03
Zenit Az.	16,204	-0,02
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,525	-0,06
Aureo Az.Euro	13,761	-0,12
Bipiemme Euroland	6,614	-0,02
Bipit. Euro	13,674	-0,01
Bipit. Medit.	18,712	-0,16
Bpu Pra. Az.Etico	6,721	-0,07
Bpu Pra. Az.Euro	7,689	-0,12
Bsi Az.Euro	5,528	-
Ca-am Mida Az.Euro	6,955	-0,16
Cap.Im Euro Index	18,990	-0,08
Capit. Euro Growth	12,459	-0,06
Capit. Euro Value	7,660	-
Capitalgest Ff Eurosect.	6,394	-0,06
Cariparma Caam Az Qeuro	18,456	-0,02
Ducato Geo Euro Blue C.	8,118	-0,06
Epsilon Qequity	6,597	-
Euromob. Euro Equity F.	4,607	-0,13
Intra Az.Area Euro	7,290	-0,15
Leonardo Euro	7,241	-0,25
Spaolo Euro	20,072	-0,14
Symph.S C.Az.Euro	7,287	0,05
Systema Az.Euro	6,638	-0,11
Vegagest Az.Area Euro	9,315	-0,1
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,457	-0,22
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,679	-
Abn Amro Master Az Eu	7,071	-0,16
Anima Europa	5,538	0,07
Arca Az.Europa	12,245	-0,15
Astese Euroaz.	6,718	-0,13
Azimut Europa	17,935	-0,02
Bim Az.Europa	12,328	0,02
Bipiemme Europa	16,269	-0,08
Bipiemme Iniziativa Euro	9,144	-0,12
Bipit. H.Europa	8,879	-0,01
Bnl Az.Europa	14,707	-0,15
Bpvi Az.Europa	5,089	-0,06
Cap.Im British Index	12,665	-0,26
Capit. Az.Europa	15,405	-0,13
Capit. Europe Research	7,606	0,09
Capit. Small Cap Europe	9,130	0,03
Capitalgest Europa	8,787	-0,06
Carige Az.Europa	7,166	-0,1
Consultinvest Az.	12,076	-0,01
Ducato Geo Eur. Pmi	26,053	-0,07
Ducato Geo Europa	12,387	-
Dws Europa Medium Cap L	8,207	0,01
Dws Europa Growth Lc	7,251	-0,04
Dws Europa Lc	23,579	0,04
Dws Europa Nc	5,289	0,06
Epsilon Qvalue	7,538	-
Euromob. Europe E. F.	18,715	-0,12
Fms-equity Europe	11,871	-0,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	112,149	-0,09
Fondersel Europa	16,955	-0,11
Fondit. Eq. Europe	12,992	-0,12
Generali Europa Value	33,669	-0,03
Gestielle Europa	14,883	-0,07
Gestnord Az.Europa	11,085	-0,12
Grifoeurope Stock	7,696	0,23
Imi Europe	24,005	-0,12
Interf.Equity Europe	8,500	-0,13
Investitori Europa	6,561	-0,11
Kairos P.Europe Fund	7,130	0,24
Kairos P.Small Cap Fund	11,313	-0,13
Laurin Eurostock	4,645	-0,11
Mc G.Fdf Europa A	8,839	-0,02
Mc G.Fdf Europa B	5,091	-0,04
Mediolanum Amerigo Vesp	7,277	-0,12
Mediolanum Europa 2000	20,367	-0,11
Nextam Part. Az.Europa	6,665	-0,21
Nextra Az.Europa	4,666	-0,11
Nextra Az.Europa Din	22,223	-0,13
Nextra Az.Pmi Europa	10,233	-0,09
Open Fund Az.Europa	4,942	-0,08
Optima Az.Europa	3,880	-0,15
Pioneer Az.Europa	20,535	-0,12
Pioneer Az.Val. Europa D	10,793	-0,1
Ras Europe L	20,026	-0,11
Ras Europe T	19,767	-0,12
Ras Lux Equity Europe	51,655	-0,13
Ras Multip.Multieuropa	9,359	-
Sai Europa	13,388	-0,2
Spaolo Europe	10,295	-0,13
Symphonia Ms Europa	6,817	0,04
Talento Comp.Europa	157,590	0,01
Unibanca Az.Europa	7,099	-0,1
Vegagest Az.Europa	5,942	-0,18
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,722	0,14
Alto Amer. Az.	5,064	0,12
Anima Amer.	6,369	0,25
Arca Az.Amer.	19,406	0,08
Azimut Amer.	11,315	0,16
Bim Az.Usa	6,662	0,03
Bipiemme Americhe	10,255	0,02
Bipit. H.Amer.	8,404	0,15
Bnl Az.Amer.	18,057	-0,05
Bpu Pra. Az.Usa	4,697	0,34
Cap.Im Us Index A-$	25,324	-0,06
Cap.Im Us Index Classe H	5,523	-0,07
Capit. Az.Usa	4,965	0,08
Capit. Usa S/C Growth	6,973	0,27
Capitalgest Amer.	9,229	0,13
Carige Az.Amer.	2,981	0,1
Ducato Geo Amer.	5,204	0,08
Dws Amer. Lc	12,196	-0,11
Dws New York Nc	10,318	-0,23
Euromob. Amer. E. F.	16,553	0,07
Fms-equity Usa	10,230	0,11
Fondersel Amer.	12,489	0,27
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,195	0,06
Generali Amer. Value	19,497	0,11
Gestielle Amer.	13,527	0,04
Gestnord Az.Amer.	14,154	0,06
Imi West	21,186	0,07
Interf.Eq. Usa H	6,538	-0,05
Interf.Eq.Usa	6,455	0,08
Investitori Amer.	4,286	0,07
Kairos M-manageramer.	995,494	-0,11
Kairos P.Us Fund	6,298	-0,08
Mc G.Fdf Amer. A	6,409	-0,02
Mc G.Fdf Amer. B	5,037	-0,02
Mediolanum Amer. 2000	11,503	0,1
Mediolanum Cristoforo Co	14,622	0,08
Nextam Part. Az.Amer.	4,031	0,05
Nextra Az.N.Am.	6,305	0,06
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,656	0,07
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,987	0,37
Open Fund Az.Amer.	3,370	0,18
Optima Az.Amer.	4,936	0,08
Pioneer Az.Am.	9,524	0,08
Ras Amer. L	15,754	0,05
Ras Amer. T	15,558	0,05
Ras Multip.Multiamer.	6,100	0,16
Sai Amer.	14,005	0,01
Spaolo Amer.	10,123	0,08
Symphonia Ms Amer.	4,788	0,19
Systema Az.Usa	5,039	0,08
Talento Comp.Amer.	117,289	0,17
Vegagest Az.Amer.	4,520	0,09
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,466	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,801	0,05
Anima Asia	7,263	0,43
Arca Az.Far East	7,049	0,01
Azimut Pacif.	8,032	0,22
Bipiemme Pacif.	5,519	0,09
Bipit. H.Giap.	6,121	0,31
Bipit. H.Oriente	5,191	-0,21
Bnl Az.Pacif.	7,282	-0,01
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,673	0,13
Cap.Im Jap.Ese Index	0,648	-
Capit. Az.Pacif.	5,917	0,02
Capitalgest Asia	12,573	0,22
Ducato Geo Asia	6,521	-0,18
Ducato Geo Giap.	4,070	0,02
Dws Asia Lc	4,502	0,42
Dws Tokyo Nc	7,085	-0,1
Euromob. Tiger Far East	13,387	0,34
Fms-equity Asia	10,432	0,44
Fondersel Oriente	6,330	0,33
Fondit. Eq. Jap.	3,652	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,663	-0,22
Generali Pacif.	14,955	-0,2
Gestielle Giap.	5,789	0,09
Gestielle Pacif.	13,278	-0,2
Gestnord Az.Pacif.	8,064	0,09
Imi East	8,078	-0,02
Interf.Eq. Jap. H	4,072	-0,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,292	-0,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,270	-0,23
Interf.Equity Jap.	3,950	0,03
Investitori Far East	5,990	0,08
Kairos M-manager Asia	1157,913	1,23
Mc G.Fdf Asia A	8,869	0,21
Mc G.Fdf Asia B	5,015	0,12
Mediolanum Fer.Magellano	6,672	0,21
Mediolanum Oriente 2000	9,585	0,02
Nextra Az.Asia	9,668	0,31
Nextra Az.Giap.	4,364	0,16
Nextra Az.Pacif. Din.	4,677	0,21
Open Fund Az.Pacif.	3,960	0,18
Optima Az.Far East	4,176	0,02
Pioneer Az.Giap.	5,878	0,12
Pioneer Az.Pacif.	6,646	0,15
Ras Far East L	6,643	0,03
Ras Far East T	6,556	0,03
Ras Multip.Multipacif.	8,317	0,39
Sai Fdf Pacif.	4,724	0,64
Spaolo Pacific	6,250	0,13
Symphonia Ms Asia	6,438	0,52
Talento Comp.Asia	135,181	0,55
Vegagest Az.Asia	6,597	0,44
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,470	0,07
Arca Az.Paesi Emerg.	8,713	0,32
Azimut Emerging	7,004	0,17
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,135	0,26
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,519	0,42
Bnl Az.Emerg.	9,372	0,51
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,268	0,48
Cap.Im Latin Amer. Ind	6,014	-0,17
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,216	0,3
Ducato Geo Paesi Em.	5,590	0,16
Dws Emerg. Lc	9,783	0,41
Dws Emerg. Nc	7,661	0,29
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,277	0,32
Fms-equity Gl Em Mkt	11,614	0,09
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,459	-0,24
Gestielle Em. Markets	12,958	0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	8,824	0,28
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,516	-0,14
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,983	-0,01
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,106	0,04
Nextra Az.Paesi Emer	8,100	0,35
Pioneer Az.Am. Lat.	14,897	-0,09
Pioneer Az.Paesi Em.	10,795	0,47
Ras Em. Mkts Eq. L	9,981	0,46
Ras Em. Mkts Eq. T	9,853	0,46
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,089	0,33
Spaolo Mercati Emerg.	12,324	0,31
Symphonia Ms P. Emer.	11,668	0,08
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,367	-0,04
Alto Int. Az.	5,131	0,08
Anima Fondo Trading	16,792	0,24
Arca 27 Az.Est.	14,016	0,01
Arca Cinquest.-comp.E	4,338	0,05
Arca Mul.Comp.F	4,818	0,04
Aureo Az.Glob.	11,359	-0,06
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,184	0,03
Azimut Borse Int.	13,767	0,15
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,299	0,06
Bancoposta Az.Int.	4,439	0,32
Bds Arcobaleno Crescita	7,408	0,07
Bim Az.Glob.	4,912	-0,04
Bipiemme Glob.	24,095	-
Bipiemme Valore	5,847	-
Bipiemme&co. Comp.90	5,056	0,12
Bipit. H.Glob.	20,161	0,01
Bipit. Profilo 5	4,660	0,09
Bnl Az.Inter.	10,394	0,06
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	5,099	-0,08
Bpu Pra. Az.Globali	5,715	-0,05
Bpu Pra. Privilege 5	7,291	-
Bpvi Az.Int.	4,238	0,05
Bsi Az.Int.	5,377	0,15
Bussola Fdf Glb Growth	3,380	0,12
Bussola Fdf Glb Value	4,965	0,02
Ca-am Mida Az.Int.	3,731	0,16
Cap.Im Universal Index	44,046	-0,06
Capit. Az.Int.	5,265	0,02
Capital It.	96,730	-0,04
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,231	0,02
Carige Az.Int.	6,955	0,04
Cariparma Caam Az Sr	4,760	0,11
Civ Forum Iulii Az.	5,634	-0,09
Consultinvest Global	5,076	-0,04
Ducato Geo Glob.	26,353	0,06
Ducato Multi. Global Eq.	4,443	0,09
Dws Int. Lc	15,399	0,04
Dws Int. Nc	6,385	0,05
Euromob. Blue Chips	13,445	-0,06
Euromob. Growth E. F.	7,331	0,07
Fideuram Az.	15,912	-
Fondit. Global	125,577	0,01
Generali Global	14,711	0,03
Geo Equity Glob. 1	6,929	-
Geo-equity Glob. 2	6,692	-
Gestielle Int.	12,254	0,16
Gestnord Az.Int.	3,303	-
Grifoglobal Int.	9,269	-0,06
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,542	0,05
Interf.Global	64,128	0,01
Intra Az.Int.	6,478	0,03
Italfor. Global Equities	25,870	-
Kairos M-manager Glob	1220,144	0,05
Leonardo Equity	3,862	-0,03
Magna Graecia Az.	6,978	-0,03
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,875	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,027	0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,973	-0,06
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,086	-0,08
Med. Elite 95 L	6,725	0,01
Med. Elite 95 S	13,139	0,01
Mediolanum Borse Int.	17,704	-0,05
Mediolanum Top 100	13,604	-0,08
Multif.Comp.D 10/90	4,982	-0,04
Nextam Part. Az.Int.	5,252	-0,15
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,304	0,02
Nextra Port.Mul.Eq.	4,259	0,12
Nextra Az.Inter.	17,113	0,04
Nextra Az.Pmi Int.	16,641	0,18
Open Fund Az.Int.	3,739	0,16
Optima Az.Int.	5,683	0,02
Pixel Multifund-glob.	3,892	-0,05
Pixel Multifund-tematico	4,335	0,07
Ras Multipartner90	4,565	0,24
Ras Research L	4,228	0,28
Ras Research T	4,173	0,29
Sai Glob.	11,453	0,03
Sai Linea Aggressiva	5,008	0,1
Sofidsim Blue Chips	7,499	0,03
Spaolo Az.Int.	12,352	0,06
Spaolo Global Eq. Risk	14,180	-0,05
Spaolo Soluzione 7	9,324	0,01
Spaolo Strategie 90	7,969	0,18
Symph.S Az.Inter	8,021	-0,06
Symphonia Ms Vivace	6,257	0,16
Systema Az.Glob.	5,216	0,02
Valori Resp. Az.	5,060	-
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	9,533	0,7
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,645	0,17
Cap.Im India Index	6,044	0,37
Capitalgest Giap.	3,982	0,33
Dws Francoforte Lc	14,931	0,03
Dws Francoforte Nc	14,016	0,08
Dws Swiss Lc	33,821	0,42
Euromob. Jap. Equity F.	3,914	0,05
Generali Jap.	3,388	-0,15
Gestielle Cina	8,188	0,73
Gestielle East Europe	16,076	0,29
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,224	-0,02
Bipit. H.Crescita	4,309	0,14
Bipit. H.Valore	4,938	-0,1
Bnl Az.Dividendo	4,625	-0,06
Bussola Fdf Eur. New F.	4,776	-0,04
Cap.Im Global Defensives	6,672	-0,03
Cap.Im Global Gold&minin	9,436	-0,25
Capitalgest Small Cap	9,171	-0,03
Ducato Etico Geo	4,190	0,14
Euromob. Risk F.	41,807	0,04
Evolution Eq Gl	52,950	0,04
Evolution Equity	54,162	0,27
Gestielle Etico Az.	5,937	0,08
Spaolo Az.Int. Etico	7,428	0,05
Systema Az.Crescita Atti	4,152	-0,07
Systema Az.Valore Attivo	6,087	-0,07
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,496	0,03
Gestnord Az.Energia	7,346	-0,04
Interf.Eq.Eu Materials	13,117	-0,37
Interf.Eq.Usa Energy	13,307	0,12
Italfor. Raw Mat.&en.	6,680	-
Nextra Az.Enmatprime	9,377	-0,1
Ras Energy L	9,239	-0,11
Ras Energy T	9,124	-0,11
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,946	-0,19
Interf.Euro Industrials	17,402	-0,1
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,975	-0,18
Cap.Im Global Cyclicals	4,524	-0,11
Interf.Eq Cons. Staples	14,457	-0,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,091	-0,09
Interf.Eq U.S. Cons Disc	11,015	0,06
Interf.Eq.Usa Consumer	7,899	0,25
Nextra Az.Beni Cons.	7,995	0,01
Ras Consumer Goods L	7,154	-0,2
Ras Consumer Goods T	7,093	-0,18
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	3,034	-0,43
Eurom. Green E. F.	9,880	-
Gestielle Pharma	3,156	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,482	-0,15
Interf.Eq.Usa Health C.	7,896	-0,19
Italfor. Healthcare	4,420	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,136	0,1
Ras Individual Care L	6,667	0,06
Ras Individual Care T	6,595	0,06
Spaolo Salute E Amb.	16,351	0,01
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,354	-0,38
Cap.Im Global Financials	5,167	0,14
Fondit. Euro Financials	11,369	-0,21
Gestielle World Financia	5,234	0,19
Gestnord Az.Banche	13,181	0,07
Interf.Eq.Eu Financials	11,760	-0,04
Interf.Eq.Usa Financials	8,827	0,17
Italfor. Banks & Ins. C.	8,210	0,12
Nextra Az.Finanza	7,957	0,13
Ras Financial Services L	6,450	0,08
Ras Financial Services T	6,384	0,08
Spaolo Finance	31,302	0,07
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,846	0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	12,002	0,14
Gestielle Tecnologia	1,954	0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,117	0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,611	0,06
Ras High Tech L	2,252	0,09
Ras High Tech T	2,231	0,04
Spaolo High Tech	4,534	0,02
Zenit High Tech	1,678	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,917	0,25
Italfor. Tmt	4,400	0,23
Nextra Az.Telecomu.	11,137	0,21
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,167	0,04
Azimut Generation	6,560	0,14
Azimut Multi-media	3,252	-0,15
Cap.Im Global Tmt	2,168	0,05
Ducato Immobiliare	13,555	-0,26
Eurom. Real Estate Eq.	8,454	-0,08
Fondit. Euro Cyclicals	12,721	0,01
Fondit. Euro Defensive	12,380	-0,32
Fondit. Euro T.M.T.	6,895	0,16
Fondit. U.S. Defensive	8,543	0,02
Fondit. U.S. T.M.T.	3,049	0,03
Gestielle World Utilitie	5,743	-0,07
Gestnord Az.Ambiente	7,645	0,18
Inter.Int.Sec.New Ec	38,077	0,08
Interf.Eq.Eu T.T.	8,627	0,16
Interf.Eq.Usa T.T.	6,769	-0,01
Optima Tecnologia	3,105	0,06
Ras Advanced Services L	3,355	0,09
Ras Advanced Services T	3,321	0,09
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,704	0,04
Arca Mul.Comp.E	4,878	-
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,469	0,04
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,969	0,18
Bancoposta Prof.Svil.	6,458	0,23
Bds Arcobaleno Energia	6,835	0,07
Bipiemme&co. Comp.70	5,217	0,12
Bipit. Profilo 4	5,043	0,1
Bpu Pra. Port. Aggressiv	6,074	-0,08
Bpu Pra. Privilege 4	6,803	-
Bussola Fdf Sviluppo	4,123	0,07
Ducato Mix 50-100	4,518	0,07
Ducato Multi.Equit50-100	4,840	0,04
Imindustria	14,455	0,01
Multif.Comp.C 30/70	4,891	0,04
Nextra Team 5	4,738	0,02
Pixel Multifund-aggress.	4,431	0,05
Spaolo Soluzione 6	23,170	0,03
Spaolo Strategie 70	7,310	0,19
Ubs Strategy Xtra Growth	10,270	-
Vitamin Allocaz.80	6,735	0,07
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,999	-0,02
Alto Bil.	17,314	0,04
Arca Bb	34,891	0,02
Arca Cinquest.-comp.C	5,007	0,06
Arca Mul.Comp.D	4,928	-
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,346	0,05
Azimut Bil.	24,611	0,02
Azimut Bil.Int.	7,225	0,12
Bancoposta Prof.Cresc.	6,047	0,17
Bds Arcobaleno Equilibri	6,360	0,06
Bim Bil.	23,827	-0,04
Bipiemme Int.	13,122	0,03
Bipiemme&co. Comp.50	5,582	-
Bipit. Profilo 3	11,968	0,06
Bnl Strategia 90	4,982	-0,06
Bnl Strategia Mercati	15,031	0,15
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,727	-0,02
Bpu Pra. Privilege 3	6,330	0,08
Bussola Fdf Crescita	4,707	0,04
Bussola Fdf Dinamica	4,367	0,05
Capit. Allocaz.50	20,351	-0,1
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,464	0,04
Capitalgest Bil.	20,361	0,01
Carige Bil.Euro	6,405	-0,03
Consultinvest Bil.	6,001	-0,07
Ducato Mix 30-70	4,715	0,11
Ducato Multi.Equity30-70	4,894	0,02
Dws Euroriparmio Lc	25,426	0,06
Dws Prof. Lc	58,211	0,06
Dws Prof. Nc	5,169	0,04
Epsilon Diongrun	6,830	-0,01
Euromob. Capitalfit	32,509	0,01
Evolution Balanc	51,027	-0,01
Fideuram Performance	12,217	0,08
Fondersel	48,923	0,03
Generali Rend	28,641	0,07
Geo Global Balanc. 1	7,728	-
Gestielle Global Asset 3	12,295	0,08
Gestnord Bil.Euro	16,177	-0,06
Gestnord Bil.Int.	12,697	0,08
Grifocapital	20,781	0,06
Imi Capital	33,984	-
Mc G.Fdf Bil.A	6,667	0,09
Mc G.Fdf Bil.B	5,053	0,1
Med. Elite 60 L	6,117	-
Med. Elite 60 S	11,896	0,01
Multif.Comp.B 50/50	4,953	0,04
Nextam Part. Bil.	6,341	0,09
Nextra Bil.Inter.	9,362	0,15
Nextra Bil.Euro	39,281	-0,08
Open Fund Bil.Int.	4,575	0,15
Pixel Multifund-moderat	4,492	0,02
Ras Bil.L	29,705	-0,01
Ras Bil.T	29,347	-0,01
Ras Multipartner50	5,267	0,15
Sai Bil.	4,038	0,05
Sai Linea Dinamica	5,025	0,1
Spaolo Soluzione 4	6,479	0,03
Spaolo Soluzione 5	27,335	0,03
Spaolo Strategie 50	6,683	0,21
Symph.S Pat.Glob.	5,690	0,02
Symphonia Ms Largo	6,014	0,12
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,197	-
Valori Resp. Bil.	6,398	0,05
Vegagest Sintesidinamico	5,934	0,08
Vitamin Allocaz.60	6,428	0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,393	-0,04
Arca Cinquest.-comp.A	5,443	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,226	0,04
Arca Mul.Comp.B	5,053	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,937	-
Arca Te	16,081	0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,121	0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,500	0,15
Azimut Protezione	7,454	0,07
Bancoposta Prof.Opport.	5,744	0,12
Bds Arc. Elisc	5,366	0,09
Bds Arcobaleno Opportun	6,870	0,04
Bi.Eq.Ital.	5,871	0,05
Bipiemme Mix	6,152	0,03
Bipiemme Visconteo	33,102	-0,02
Bipiemme&co. Comp.30	6,844	0,02
Bipit. Profilo 2	7,750	0,03
Bnl Strategia 95	20,991	-0,08
Bpu Pra. Pt. Euro Ris. Co	5,862	-0,08
Bpu Pra. Port. Moderato	5,619	0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,623	0,09
Bpu Pra. Privilege 2	6,011	0,03
Bussola Fdf Evoluzione	5,053	0,04
Capit. Allocaz.30	11,256	-0,01
Capit. Etico Euro Bal	5,348	-0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,393	0,07
Cariparma Ca. Qbalanced	9,252	-0,01
Ducato Mix 10-50	4,894	0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,842	-0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,743	0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,564	0,05
Geo Global Balanc. 3	6,209	-
Gestielle Global Asset 2	11,975	0,13
Med. Elite 30 L	5,597	0,02
Med. Elite 30 S	10,942	0,01
Multif.Comp.A 70/30	5,062	-
Ras Multipartner20	5,717	0,14
Spaolo Soluzione 3	7,091	0,06
Spaolo Strategie 30	5,808	0,21
Symphonia Ms Adagio	5,779	0,12
Ubs Strategy Xtra Yield	10,082	-
Vegagest Sintesiaudace	5,503	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,818	0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,295	-
Alto Mon.	6,572	0,02
Arca Mm	13,291	-0,01
Astese Mon.	5,304	-
Bancoposta Mon.	5,621	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,922	-0,02
Bipiemme Mon.	11,115	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,354	-
Bipit. Mon.	13,474	-
Bipit. Tasso Var.	8,828	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,727	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,557	0,02
Bpvi Breve Termine	5,761	0,02
Cap.Im Euro Short T.	230,144	-
Capit. Governativo B/T	8,272	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,581	0,01
Carige Mon. Euro	10,724	-
Cariparma Caam Mon	6,745	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,061	-
Consultinvest Mon.	5,115	-
Cr Cento Valore	6,433	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,324	-
Ducato Fix Euro Bt	5,793	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,748	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,612	-
Euromob. Contovivo	11,256	0,04
Euromob. Rendifit	7,777	0,03
Fideuram Security	9,014	-
Fondersel Redd.	13,115	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,091	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,406	-
Generali Mon. Euro	15,394	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,249	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,255	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,233	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,289	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,283	-
Gestielle Bt Euro	6,987	-0,01
Grifocash	6,108	0,02
Imi 2000	15,967	0,01
Interf.Euro Currency	6,246	-
Intesa Sistema Liquidita	5,129	-
Intesa Sistema Liquidita	5,157	-
Intra Obb.Euro Bt	5,192	-0,02
Laurinmoney	6,434	-
Leonardo Mon.	5,390	-
Magna Graecia Monet.	8,943	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,593	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,319	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,547	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,221	-
Optima Redd. Bt	6,045	-
Passadore Mon.	6,533	-
Pioneer Monet. Euro	12,052	-0,01
Ras Mon.	14,451	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,744	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,110	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,115	-
Teodorico Mon.	6,796	-
Unibanca Mon.	5,233	-
Valori Resp. Mon.	5,314	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,342	-0,02
Zenit Mon.	6,795	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Eur	5,289	-0,02
Anima Obb.Euro	6,592	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,154	-0,01
Arca Rr	8,047	-0,01
Astese Obb.	5,107	-0,02
Azimut Fixed Rate	9,168	0,02
Azimut Reddito Euro	14,237	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,129	0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,287	0,02
Bim Obb.Euro	5,993	-0,02
Bipiemme Europe Bond	9,619	0,03
Bipit. Cedola	6,386	-0,02
Bipit. Euro	14,545	-0,02
Bnl Euro Obb.	6,218	-0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,931	-
Bpvi Obb.Euro	5,996	-0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,107	0,01
Cap.Im Euro Highqualbond	14,303	-0,05
Capit. Eurobb.Mt	5,839	-0,02
Capit. Governativo L/T	14,254	-0,01
Capit. Governativo M/T	8,347	-
Capitalgest Bond Euro	9,691	0,04
Carige Obb.Euro	9,821	-0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,965	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,752	0,06
Dws Euro Mediotermine Lc	16,575	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,184	-
Epsilon Qincome	6,461	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,421	0,05
Euromob. Redd.	13,915	0,04
Fondaco Eurogov Beta	103,385	0,07
Fondersel Euro	7,209	0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,606	0,03
Fondit. Euro B. Med. T	9,649	-0,04
Generali Bond Euro	9,088	0,1
Gestielle Etico Obb.	5,630	-
Gestielle Lt Euro	7,087	-0,01
Gestielle Mt Euro	13,251	-0,03
Imi Rend	8,806	0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,503	0,03
Interf.Euro Bond Med. T	7,214	-0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,254	-
Interf.Euro Short Term 3	10,107	-0,03
Intra Obb.Euro	5,250	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,720	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,142	-0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,154	-0,04
Itf Gov. Euro All Durati	10,220	-0,03
Leonardo Obb.	6,572	-
Mediolanum Euromoney	6,676	0,06
Mediolanum Italmoney	6,564	0,08
Nextra Bondeuro	6,845	-
Nextra Bondeuro Mt	9,474	-
Nextra Long Bond E	8,512	0,04
Nextra Sr Bond	5,425	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,538	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,554	0,13
Optima Obb.Euro	6,261	-0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,222	-
Profilo Euro Bond	5,068	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,632	0,03
Ras Obb.L	28,720	-0,04
Ras Obb.T	28,382	-0,04
Sai Eurobb.	11,799	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,366	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,446	0,09
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,168	-0,01
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,501	-0,02
Unibanca Obb.Euro	5,274	-
Vegagest Obb.Euro	5,831	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,521	-0,04
Vrg Coro Redd.	5,026	0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,645	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,609	-0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,348	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,588	0,02
Carige Corporate Euro	6,108	-0,02
Ducato Etico Fix	5,134	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,088	-0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,635	-0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,217	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,946	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,521	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,557	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,532	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,486	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,144	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,997	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,516	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,469	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,619	0,05
Ducato Fix High Yield	7,046	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,534	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,244	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,878	0,02
Generali Cash Doll.	5,648	0,14
Gestielle Cash $	5,429	0,13
Nextra Cashdoll.	11,879	0,15
Nextra Cashdoll. $	15,588	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,666	0,18
Azimut Redd. Usa	5,393	0,24
Bipit. H.Obb.Amer.	6,871	0,19
Bnl Obb.Doll.	5,425	0,18
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,249	0,05
Capitalgest Bond $	6,167	0,19
Ducato Fix Doll.	6,666	0,2
Euromob. N. Amer. B.	7,963	0,19
Fondersel Doll.	7,706	0,21
Fondit. Bond Usa	7,410	0,18
Gestielle Bond Dollars	7,661	0,18
Interf.Bond Usa	6,360	0,19
Nextra Bonddoll.	7,280	0,21
Nextra Bonddoll. $	9,553	0,05
Nordfondo Obb.Doll.	12,370	0,2
Ras Us Bond L	5,366	0,19
Ras Us Bond T	5,306	0,21
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,560	0,16
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,791	0,15
Alpi Obb.Int.	7,017	0,06
Alto Int.Obb.	5,369	0,09
Arca Bond	10,798	0,15
Arca Mul.Comp.A	5,139	0,06
Aureo Obb.Glob.	7,126	0,06
Azimut Rend. Int.	8,340	0,1
Bim Obb.Glob.	5,368	0,19
Bipiemme Pianeta	8,052	0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	9,816	0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	4,862	0,21
Bpvi Obb.Int.	5,036	0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	10,966	0,14
Cap.Im Eastern Europbond	5,231	-0,04
Capit. Gov L/T Int.	12,710	0,15
Capitalgest Global Bond	7,867	0,2
Carige Obb.Int.	4,945	0,32
Ducato Fix Glob.	7,649	0,14
Ducato Multi. Gl. Bond	5,006	0,02
Dws Bond Int. Lc	7,214	0,12
Dws Bond Int.Nc	10,505	0,13
Euromob. Int.Ation. B.	8,603	0,17
Fondersel Int.	11,709	-0,03
Generali Bond Int.	12,612	0,09
Gestielle Obb.Int.	5,585	0,11
Imi Bond	13,184	0,17
Italfor. Global Bond	12,310	0,16
Laurin Bond	5,240	0,13
Leonardo Bond	5,194	0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	4,999	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,000	0,06
Mediolanum Intermoney	6,264	0,22
Nextra Bondinter.	7,863	0,17
Nordfondo Obb.Int.	11,257	0,13
Optima Obb.Euro Global	6,210	0,05
Ras Bond L	13,710	0,12
Ras Bond T	13,561	0,13
Sai Obb.Int.	7,664	0,25
Sofidsim Bond	6,512	0,15
Spaolo Obb.Int.	10,359	0,14
Systema Obb.Glob.	6,348	0,14
Vegagest Obb.Int.	4,908	0,29
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,234	-
Arca Corporate Bt	5,232	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,577	0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,008	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,740	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,807	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,104	0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	7,170	0,13
Mc G.Fdf High Yield A	6,808	0,1
Mc G.Fdf High Yield B	4,993	0,1
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,316	0,42
Ducato Fix Yen	3,851	0,36
Euromob. Yen B.	6,901	0,29
Fondit. Bond Jap.	7,490	0,4
Interf.Bond Jap.	4,411	0,39
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,035	0,03
Bipiemme Emer. Mktsbond	5,248	0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,855	0,05
Bnl Obbl Emerg.	19,480	0,15
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,071	0,2
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,323	0,05
Ducato Fix Emerg.	11,831	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,318	0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,735	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,661	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,027	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,836	0,13
Nextra Bondem.Vcop.	9,905	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,319	0,11
Optima Obb.Em. Market	6,645	0,15
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,777	0,11
Ras Em. Mkts Bond L	5,425	0,04
Ras Em. Mkts Bond T	5,360	0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,451	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,084	0,4
Azimut Floating Rate	7,042	-0,01
Azimut Real Value	4,981	0,08
Azimut Trend Tassi	8,195	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,460	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,158	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,322	0,21
Bussola Fdf Glb High Y.	5,339	0,07
Cap.Im Cash Plus	5,142	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,936	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,169	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,069	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,874	0,14
Cap.Im Euro Inflationlin	5,113	-0,06
Capit. Etico Euro Bond	5,016	-0,04
Ducato Fix Convertibili	8,994	-0,04
Fondit. Inflation Linked	12,269	0,09
Geo-gl S. T Bond 1	5,185	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,178	-
Geo-global Real Bond	5,207	-
Gestielle Global Conv.	6,944	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,270	0,19
Interf.Inflation Linked	11,986	0,08
Magna Graecia Obb.	6,849	0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,154	0,08
Mediolanum Vas.o Degama	10,414	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,792	0,22
Ras Cedola L	5,984	-0,02
Ras Cedola T	5,917	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	138,684	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	63,030	0,02
Ras Spread L	6,080	-
Ras Spread T	6,004	0,02
Soliditas	5,084	-0,02
Spaolo Global H.Yield	7,376	0,05
Spaolo Obb.Etico	5,220	0,08
Spaolo Redd.	6,027	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,745	0,16
Spaolo Vega Coupon	5,908	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,417	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,774	-
Alleanza Obb.	5,672	0,04
Alto Obb.	8,187	0,07
Anima Fondimpiego	18,575	0,11
Arca Obb.Europa	7,876	-0,04
Azimut Contofondo	5,118	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,334	0,13
Azimut Solidity	7,471	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,556	0,11
Bancoposta Prof.Rend.	5,459	0,07
Bim Corporate Mix	5,344	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,000	0,02
Bipit. 80/20	9,567	-
Bipit. Et. Roma C. M.	10,741	-
Bipit. Profilo 1	4,748	0,02
Bnl Per Telethon	5,415	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,607	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,218	0,02
Capit. Allocaz.10	5,901	-0,03
Capit. Impiego Corp.	6,654	-0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,302	0,15
Cariparma Caam Prdin1	5,342	-
Cariparma Caam Prdin2	5,315	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,168	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,485	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,313	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,663	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,408	-0,01
Evolution Bo Enh	50,097	-0,09
Evolution Bond	49,909	-0,07
Fondo Fucino Dynamic	5,067	0,12
Generali Cash	6,366	0,06
Geo Gl. Conv. Bond	6,209	-
Gestielle Global Asset 1	8,504	-
Grifobond	6,943	0,06
Griforend	7,444	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,306	-
Leonardo 80/20	5,974	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,792	-0,02
Nextra Equilibrio	7,495	0,05
Nextra Rend.	6,298	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,594	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,921	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,121	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,495	0,08
Ras Longterm B. L	6,298	-0,03
Ras Longterm B. T	6,231	-0,03
Sai Linea Prudente	4,964	0,14
Sai Performance	15,867	-0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,452	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,650	0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,845	0,21
Symph.S Pat.Gl.Red	6,927	-
Systema Obb.Dinamico	6,799	-0,04
Total Return Obb.	5,037	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,428	0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,315	0,11
Vitamin Allocaz.10	5,474	0,07
Zenit Obb.	7,615	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,042	0,07
Bipiemme Risparmio	7,883	0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,536	0,01
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,023	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,028	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,153	0,06
Capit. Bond Total Return	7,185	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,408	0,03
Cariparma Caam Liq. Az.	8,409	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,155	0,02
Consultinvest High Yield	5,517	0,02
Consultinvest Redd.	7,270	0,01
Ducato Fix Rend.	17,505	0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,166	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,039	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,933	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,237	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,218	-
Gestielle Tr Obb.	5,082	-0,02
Ritorni Reali	5,246	0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,930	0,18
Vegagest Obb.Flessibile	4,967	0,04
Volterra Tr Obb.	5,016	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,006	0,02
Anima Liquidità	6,023	-
Arca Bt Breve Term.	8,169	-
Arca Bt-tesoreria	5,340	-
Aureo Liquidità	5,343	-
Azimut Garanzia	11,644	-
Bipit. Liquidità	7,594	-
Bnl Cash	20,753	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,573	-
Bpu Pra Liquidita'	5,257	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,462	0,01
Capit. Cash	5,839	-
Capit. Liquidità	5,826	-
Capitalgest Liquidità	6,791	-
Carige Liquidita' Euro	5,916	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,947	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,951	0,01
Dws Liquidità Nc	6,970	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,788	0,01
Epsilon Cash	5,815	0,02
Euromob. Tesoreria	10,556	0,03
Fideuram Moneta	13,746	0,01
Fondaco Euro Cash	104,444	0,01
Fondersel Cash	8,551	-
Generali Liquidità	6,167	-
Gestielle Cash Euro	6,682	-
Intesa Sistema Liquidità	5,178	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,463	-
Nextam Part. Liquidità	5,444	-
Nextra Tesoreria	7,156	0,01
Nordfondo Liquidità	5,770	-
Optima Money	5,754	-
Ras Liquidita' A	5,217	-
Ras Liquidita' B	5,271	-
Sai Liquidità	10,764	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,872	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,977	0,01
Symph.S Monetaria	6,893	0,01
Vegagest Mon.	5,557	-
Vrg Coro Tesoreria	5,157	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,717	0,17
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,687	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,018	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,069	0,28
Abn Amro Expert A-rt400	5,075	0,32
Abn Amro Expert A-rt50	15,731	-
Agora Risk	5,219	-0,15
Agoraflex	6,291	0,02
Alarico Re	5,752	0,24
Alpi Absolute Return	9,435	0,08
Anima Fondattivo	15,366	0,17
Arca Rendimento Assol T3	5,122	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,195	0,41
Asia Flessibile	6,506	0,32
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,441	0,04
Aureo Plus	5,683	-
Aureo Rendimento Assolut	6,429	-0,03
Azimut Str. Trend	5,658	-0,04
Azimut Trend	24,909	-0,04
Azimut Trend It.	23,248	0,
Bancoposta Centopiu'	5,153	-0,06
Bim Flessibile	4,940	0,06
Bipiemme Flessibile	3,162	-0,03
Bipit. Free	4,627	0,04
Biver Obiettivo Rendim.	5,221	-
Bnl Flessibile	22,460	0,07
Bnl Strategia Rend.	5,537	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,161	0,02
Bond Flessibile	5,253	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,482	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,276	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,286	-
Ca-am Mida Opportunità	5,512	0,02
Caam Absolute	5,135	-
Caam Formula Gar. 2012	5,142	-
Caam Formula Gar. 2013	4,958	-
Caam Private Alfa	5,009	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,072	0,04
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,063	0,02
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,097	-
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,088	-
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,171	-0,02
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,163	-0,02
Capit. Obiettivo 2007	5,417	-
Capit. Obiettivo 2010	5,683	-
Capit. Obiettivo 2015	5,945	-
Capit. Total Return	5,260	-0,08
Capitalgest Flex Free	5,126	0,08
Capitalgest Flex Free 2	5,205	0,04
Capitalgest Flex Free 4	5,257	0,06
Capitalgest Redd. Più	7,076	0,1
Capitalgest Risk	7,639	0,04
Carige Flessibile	5,017	-0,28
Carige Flessibile Piu'	5,055	0,02
Cariparma Caam Piu'	5,321	0,02
Cariparma Camm Qretum	5,512	-
Consultinvest Alto Div.	5,074	0,06
Cr Cento Premium	5,265	0,11
Ducato Etico Flex Civita	4,653	-
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,969	0,1
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,138	0,09
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,882	0,02
Ducato Multi. Cash Prem	5,080	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	4,747	-0,02
Epsilon Qreturn	6,252	-
Euromob. Strategic	4,681	-
Fms-absolute Return	10,000	-
Fondaco Absolutreturn	101,114	-
Fondersel Duemila	102,728	-
Fondit. Flexible Growth	9,621	0,04
Fondit. Flexible Income	9,194	0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,550	-
Fondo Iride	5,338	-
Formula 1 Balanced	7,207	-
Formula 1 Conservative	6,854	0,01
Formula 1 High Risk	7,536	-
Formula 1 Low Risk	6,727	-
Formula 1 Risk	7,333	0,01
Generali Medium Risk	5,464	-
Generali Risk	5,638	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,767	-
Gestielle Ga Plus 1	5,071	0,14
Gestielle Ga Plus 2	5,151	0,25
Gestielle Ga Plus 3	5,022	0,44
Gestielle Tr Alto Div.	5,304	0,06
Gestielle Tr Glob.	13,329	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	5,852	0,03
Grifoplus	5,772	0,12
Interfund System 100	10,820	-0,07
Interfund System 40	10,281	0,01
Interfund System 80	10,542	-0,01
Intesa Bouquet 2profcons	5,258	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,287	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,550	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,698	-0,05
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,444	-
Intesa Gar.Att-iisem06	5,150	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,143	0,06
Intesa Garanzatt-itri07	5,003	-
Intesa Premium	5,335	-
Intesa Premium Power	5,228	-
Intesa Target 2016	5,028	-
Intesa Target 2021	5,041	-
Intesa Target 2026	5,046	-
Intra Assoluto	5,254	0,08
Intra Flessibile	5,245	-
Investitori Flessibile	6,494	0,02
It. Fles	6,330	-
Kairos P.Fund	7,348	0,2
Kairos P.Income Fund	6,324	0,13
M.Gestion Trend Global	5,534	0,14
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,011	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,005	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,545	0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,050	0,06
Nextam Part. Flessibile	5,142	-0,12
Nextra Obiettivo Crescit	3,146	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,773	0,01
Nextra Team 1	5,701	-
Nextra Team 2	5,359	0,04
Nextra Team 3	4,954	0,06
Nextra Team 4	4,570	0,02
Nordest Sic	6,350	0,16
Parit. Orchestra	73,982	0,15
Pioneer Target Controllo	5,064	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,137	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,579	-0,1
Profilo Best Funds	6,334	0,13
Profilo Elite Flessibile	5,856	-
Ras Opportunities L	5,150	0,18
Ras Opportunities T	5,096	0,18
Ras T. R. Prudente L	5,271	-
Ras T.R. Dinamico L	5,356	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,325	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,239	-0,02
Spaolo Trend	4,496	0,04
Symph.S. Fortissimo	3,316	0,45
Tank Flessibile	5,984	0,05
Total Return	5,019	0,16
Unibanca Plus	5,142	-
Vegagest Flessibile	6,217	0,08
Volterra Tr Glob.	5,223	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,288	0,11
Zenit Absolute Return	6,745	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,770	-
Bpn Un Overl	5,170	-0,39
Cu Vita Allegro	5,140	-0,96
Cu Vita Andante	6,100	-0,49
Cu Vita Balanced	5,850	0,34
Cu Vita E. Equity	6,780	0,44
Cu Vita Eb $ Bond	4,450	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,440	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	5,070	-0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,360	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,090	0,99
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,690	-0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,800	-0,17
Cu Vita Europe Cf	30,550	0,16
Cu Vita Global Bond	5,150	0,19
Cu Vita Global Eq	6,060	0,5
Cu Vita Jap. Cf	28,770	0,31
Cu Vita Mosso	5,430	-0,55
Cu Vita Plus	11,938	-0,46
Cu Vita Pres. Eq	6,060	0,5
Cu Vita Pro. 70	6,850	-0,15
Cu Vita Pro. 80	6,380	-0,16
Cu Vita Pro. 90	6,020	-
Cu Vita Pro. Eq	11,890	-0,5
Cu Vita Safe Eq	9,770	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,240	-
Ina Val Att	3,892	0,05
Ina Val Est	1,006	0,1
Nis Strategic 1	28,550	-0,14
Nv Ina Va At	7,068	0,14
Rea Cap Eu	12,318	-0,11
Rea Imp Em	15,631	-0,89
Rea Imp It	12,534	0,22
Rea Imp Mon	9,536	-0,24
Reale Bil.Aggres.	8,106	-0,14
Reale Bil.Attiva	9,589	-0,12
Reale Dinam. Prot.	10,957	-0,53
Reale L.Garantita	10,030	-0,11
Reale Linea Cons.	10,296	-0,02
Reale Linea Equilib.	10,298	-0,51
Reale Linea Futuro	9,942	-0,66
Reale Obb.	11,330	-0,11
Reale Trasformaz.	8,463	-0,27
Sai Alfa2000	5,550	-
Sai Beta2000	4,830	-
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,540	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,780	99,780
BTP 01/03/07 4,5%	100,010	100,010
BTP 15/10/07 5%	100,680	100,690
BTP 01/11/07 6%	101,390	101,400
BTP 01/07/07 6,75%	101,010	101,020
BTP 15/09/08 1,65%	99,480	99,530
BTP 15/06/08 2,5%	98,150	98,180
BTP 01/02/08 2,75%	98,910	98,920
BTP 15/01/08 3,5%	99,640	99,650
BTP 15/09/08 3,5%	99,470	99,510
BTP 01/05/08 5%	101,150	101,190
BTP 15/04/09 3%	98,060	98,120
BTP 01/02/09 3%	98,220	98,280
BTP 15/06/09 3,75%	99,510	99,580
BTP 01/11/09 4,25%	100,690	100,770
BTP 01/05/09 4,5%	101,070	101,130
BTP 15/09/10 0,95%	96,550	96,630
BTP 15/06/10 2,75%	96,150	96,240
BTP 15/01/10 3%	97,360	97,440
BTP 01/11/10 5,5%	105,060	105,170
BTP 01/11/11 1,9%	93,380	93,920
BTP 15/03/11 3,5%	98,020	98,130
BTP 15/09/11 3,75%	98,730	98,850
BTP 01/08/11 5,25%	104,890	105,020
BTP 01/02/12 5%	104,190	104,340
BTP 01/08/13 4,25%	100,850	101,010
BTP 01/02/13 4,75%	103,480	103,620
BTP 15/09/14 2,15%	100,790	100,930
BTP 01/08/14 4,25%	100,760	100,930
BTP 01/08/15 3,75%	97,030	97,200
BTP 01/02/15 4,25%	100,660	100,850
BTP 01/08/16 3,75%	96,400	96,560
BTP 15/09/17 2,1%	99,930	100,130
BTP 01/08/17 5,25%	108,430	108,640
BTP 01/02/19 4,25%	99,650	99,880
BTP 01/02/20 4,5%	101,630	101,900
BTP 01/08/21 3,75%	93,460	93,690
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,990	154,330
BTP 01/11/26 7,25%	136,850	137,190
BTP 01/11/27 6,5%	127,360	127,770
BTP 01/11/29 5,25%	110,920	111,280
BTP 01/05/31 6%	122,220	122,640
BTP 01/02/33 5,75%	119,300	119,700
BTP 01/08/34 5%	108,170	108,550
BTP 01/02/37 4%	92,080	92,430
BTP 15/09/35 2,35%	102,950	103,320
CCT 01/07/07 T.V.	100,180	100,240
CCT 01/08/07 T.V.	100,060	100,070
CCT 01/04/08 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/09/08 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/07/08 T.V.	101,710	101,910
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/08/09 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/10/09 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,730	100,800
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/06/10 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/12/10 T.V.	100,530	100,540
CCT 01/05/11 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/11/11 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/03/12 T.V.	100,600	100,610
CCT 01/11/12 T.V.	100,540	100,550
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,320	99,310
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,750	97,730
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,160	95,170

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	101,63	0,97
Azimut 04-09 3,15%	177,81	-0,54
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,95	-0,32
Bca Carige 1,5% 03/13	166,46	-0,11
Bca Ifis 04-09 Cv	113,20	-0,38
Beni Stabili 06-11 2,5	141,55	0,00
Bim 05-15	114,08	-0,33
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	128,59	0,37
Cr.Valtel. 2007	170,93	-0,38
Sias 2,625% 05/17	111,98	0,40
Snia 05/10	209,94	2,24
Telecom 2010 1,5%	124,02	0,33
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	256,45	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,670	10,450
Apulia Pront	2,284	2,331
Arkimedica	1,555	1,564
Autostrade Mer.	34,00	32,92
Bioera	10,500	10,500
Borgosesia	1,692	1,688
Borgosesia Rnc	2,300	2,373
Caleffi	3,505	3,496
Cia	0,3100	0,3190
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,795	4,788
Fnm	1,331	1,340
Greenvision	16,002	16,010
Innotech	0,7816	0,7608
Kerself	7,496	7,308
Mondo He	2,930	2,928
Monti Ascensori	3,600	3,603
Noemalife	9,100	9,170
Pierrel	8,667	8,239
Pop Emi Dic 06	20,70	20,49
Pop Emilia Romagna	133,90	133,20
Pop.Em.Rom.03-08 4%	191,00	187,00
Pop.Emilia Romagna	21,15	20,79
Pop.Sondrio	16,000	16,000
Rdm Realty	3,961	3,937
Rgi	18,000	18,000
Sicc	0,9000	0,9000
Tamburi	2,239	2,245
Valsoia	5,090	5,141

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I numeri della crisi

CHIUSURA ESERCIZI COMMERCIALI 1995-2006	
Trieste	1.095
Gorizia	463
Udine	692
Pordenone	28
Totale Fvg	2.278
Variazione % Fvg	-8,5

CHIUSURA ESERCIZI AL DETTAGLIO 1995-2006	
Trieste	609
Gorizia	272
Udine	574
Pordenone	164
Totale Fvg	1.691
Variazione % Fvg	-11,5%

INTERVENTI REGIONALI PER TURISMO E COMMERCIO

PROGETTO RESTART		
Azione	Destinatari	Finanziamento
Progetto di un sistema diaccompagnamento all'inserimento lavorativo	Lavoratori delle zone in crisi	2,97 milioni di euro (fondi Ue)

BANDO MULTIMISURA		
Azione	Destinatari	Finanziamento
Realizzazione di percorsi formativi	Province	Un milione di euro (fondi regionali)

PROGETTO PARÌ		
Azione	Destinatari	Finanziamento
▪ Azioni di reimpiego ▪ Contributi all'inserimento lavorativo ▪ Voucher formativi	1.200 cassaintegrati e in mobilità delle province di Gorizia e Trieste	2,55 milioni di euro (fondi statali)

Enrico Bertossi

Il consigliere di Alleanza nazionale Adriano Ritossa

Studio sulla crisi del settore nell'ultimo decennio: la regione ha perso l'8,5% degli esercizi. Escalation della grande distribuzione

Commercio, chiusi oltre 2mila negozi

Record a Trieste e Gorizia con 1.558 unità. La Regione stanzia 5 milioni di euro

TRIESTE In una decina di anni il Friuli Venezia Giulia perde complessivamente l'8,5% dei negozi e degli esercizi commerciali. Ma Trieste ne perde molti di più e si ritrova in piena emergenza: la Regione ne prende atto e licenzia un piano di gestione per fronteggiare la grave difficoltà occupazionale del settore.

LE TRE AZIONI Il piano - licenziato ancora a dicembre ma passato sinora sotto silenzio - prevede tre linee d'azione e impegna complessivamente 5 milioni di euro tra fondi regionali e nazionali. Ed è un piano che, appunto, nasce dai dati assolutamente preoccupanti emersi da un'indagine appositamente commissionata all'Agenzia regionale per il lavoro.

LA SITUAZIONE Dal 1995 al 2006, secondo i dati raccolti tramite Movimprese, le unità locali del commercio subiscono in Friuli Venezia Giulia una flessione di 2.278 unità locali, pari all'8,5%, passando da 26.810 a 24.532. «Quello che va sottolineato, oltre alla negatività del saldo - scrive l'Agenzia per il lavoro - è la regolarità delle perdite. Ancora una volta è la città di Trieste a presentare gli indicatori più gravi».

IL CASO TRIESTE Sia in proporzione, che in totale, Trieste infatti è quella che sta peggio: perde ben 1.095 unità locali dal 1995 al 2006. La seconda è Udine, che ne perde quasi 700 su un totale, però, di quasi 11 mila. Terza si piazza Gorizia, con 463 unità locali in meno. Ultima Pordenone che registra soltanto 28 chiusure. Ma perché la «crisi nera» di Trieste? La spiegazione, afferma l'Agenzia, va ricercata nell'apertura delle frontiere: «A Trieste la presenza di moltissimi clienti stranieri ha condizionato fortemente l'offerta commerciale nella quale non si riconoscono più i consumatori tradizionali della città e della provincia. Nel momento in cui i clienti stranieri sono venuti a mancare per lo sviluppo di una rete distributiva competitiva nei loro paesi - continua l'Agenzia - l'equilibrio si è spezzato».

IL DETTAGLIO La crisi, a livello regionale, si è concentrata soprattutto nel commercio al dettaglio: da solo, infatti, vanta il 71% delle chiusure. Ancora una volta, a guidare la classifica che vede complessivamente una perdita dell'11,5%, sono Trieste e Gorizia. All'opposto, nello stesso periodo di tempo, registrano un incremento di 552 unità le società di capitali, che rappresentano la tipica forma giuridica della grande distribuzione. Se nel 2005 solo l'8,6% delle unità locali del commercio erano rappresentate da società di capitali, nel 2006 sono già l'11,6%. L'incremento delle società di capitali è particolarmente accentuato nelle province di Udine e Pordenone mentre la flessione delle ditte individuali (e quindi del commercio al dettaglio) è decisamente sostenuta nelle province di Trieste e Gorizia.

LA CRISI La crisi, insomma, è innegabile. Ed è una crisi che la Regione accomuna a quella registrata, per gli stessi motivi, tra gli spedizioneri. E così, per far fronte all'emergenza, la stessa Regione ha previsto un piano di gestione che, tra l'altro, si propone come obiettivo quello di «progettare interventi e soluzioni utili; promuovere una rete di gestione dei progetti tra le Province; sperimentare modelli organizzativi nuovi e realizzare un monitoraggio del settore commercio e spedizionieri per valutare l'estensione e l'incidenza del fenomeno».

IL BANDO La prima azione in cantiere, attraverso un bando multimisura, coinvolge le Province e conta su uno stanziamento regionale di un milione di euro. La finalità è quella di attuare diverse tipologie formative e di aggiornamento: a lungo termine, a breve o individuali.

PROGETTO RESTART La seconda azione, sostenuta con fondi nazionali pari a quasi tre milioni di euro, si articola in due lotti. Il primo prevede la progettazione di linee di servizio per il reinserimento dei lavoratori. Il secondo finanzia vari macrointerventi, dai servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo alle azioni formative per il reimpiego dei lavoratori, dai progetti dedicati al sostegno delle crisi occupazionali all'implementazione dei servizi web per la divulgazione della domanda di lavoro.

PROGETTO PARI La terza azione, sostenuta con oltre 2,5 milioni di euro di fondi nazionali, prevede contributi per il reinserimento lavorativo (un milione), azioni di reimpiego (350 mila euro), voucher formativi accesso a un percorso di adeguamento delle conoscenze (1,2 milioni). Si prevede di coinvolgere 1.200 lavoratori: 978 provenienti da Cigs e mobilità e 222 privi di sostegno al reddito. Tutti i lavoratori saranno destinati del voucher, ma quelli senza accesso al sostegno riceveranno anche i contributi per il reinserimento lavorativo per un massimo di 4500 euro in 10 mesi.

L'ATTACCO L'opposizione, intanto, si fa sentire. Adriano Ritossa, consigliere regionale di An, prende spunto dai dati dell'Agenzia del lavoro: «Sono dati chiari. Tutti, adesso, parlano e sparlano. E tutti aspettano l'arrivo dell'Ikea in provincia di Gorizia ma non capiscono che l'effetto sarà quello di un ulteriore indebolimento e svuotamento degli esercizi commerciali già esistenti».

Elena Orsi

Al via il programma di alfabetizzazione informatica rivolto a pensionati e casalinghe: coinvolti 85 istituti scolastici e professionali

Bonus pc, partono i corsi per 4mila «over 60»

Boom di domande: in 3mila restano fuori. Antonaz: saranno ripescati in autunno

TRIESTE Partono in questi giorni - i primi sono iniziati proprio ieri - i corsi di informatica finanziati dalla Regione nell'ambito della legge 8/2006. I corsi, 196 in tutto il Friuli Venezia Giulia, sono destinati alle persone con più di 60 anni con particolare riguardo a casalinghe, pensionati, non autosufficienti e lavoratori che non utilizzano il computer nella loro attività. «Abbiamo voluto fare in modo che questi corsi fossero distribuiti su tutto il territorio regionale – spiega, in conferenza stampa, l'assessore Roberto Antonaz – evitando quindi di concentrarli esclusivamente nei capoluogo».

Nella provincia di Udine sono stati attivati 87 corsi, 45 a Pordenone, 40 a Trieste e 24 a Gorizia coinvolgendo complessivamente 85 scuole, enti di formazione ed istituti (su 88 richiedenti) che si dedicano specificamente alla formazione degli adulti. Il primo bando, scaduto il 15 gennaio, ha riscosso un notevole successo tanto che delle 6.800 domande pervenute, circa 3.000 non sono state soddisfatte: i corsi infatti saranno frequentati complessivamente da circa 4.000 persone (il dato ufficiale ancora non c'è). «Tuttavia abbiamo previsto la scadenza semestrale dei corsi – assicura Antonaz – per cui chi è rimasto escluso da questa prima tornata potrà partecipare ai corsi durante la sessione autunnale. Questa è soltanto la prima parte di un programma triennale che è partito benissimo con una risposta molto positiva ma inattesa solo in parte, in quanto questa è una Regione all'avanguardia quanto a possibilità di utilizzo dell'informatica e il nostro obiettivo è quello di soddisfare, negli anni, tutte le richieste».

I corsi, della durata compresa tra le 20 e le 30 ore, sono suddivisi in tre livelli: la fascia A (112 corsi) è quella più semplice e darà ai frequentanti una prima alfabetizzazione per l'utilizzo di internet, la ricerca di informazione e la partecipazione a servizi di rete; la fascia B (77 corsi) è assimilabile ai corsi di base per il patentino europeo fornendo conoscenze per l'utilizzo degli elaboratori di testo, per i fogli di calcolo e per la posta elettronica; la fascia C (7 in totale) si occuperà invece di grafica bidimensionale al computer. Per questa fase la Regione ha stanziato 550 mila euro in bilancio e, secondo quanto indicato dall'assessore, è pronta a rifinanziare la legge in sede di manovra estiva. Finanziamenti che verranno utilizzati per il personale ma anche per l'acquisizione della certificazione europea.

«L'alfabetizzazione informatica rappresenta solo il primo passo – ha affermato Antonaz – a cui deve seguire, perché vi sia un reale accesso ai servizi informatici, l'acquisto del computer». Ed a questo scopo sono stati stanziati 1,5 milioni di euro per l'erogazione dei bonus che vedrà come beneficiari proprio coloro che partecipano ai corsi di informatica. La Regione infatti assegnerà un contributo attorno ai 400 euro a chi frequenterà almeno il 70% delle ore previste dai corsi, finanziamento che aumenterà fino al 75% del costo del computer per chi ha un reddito inferiore agli 11.600 euro all'anno. L'erogazione dei contributi partità dal 30 giugno e i beneficiari potranno accedervi fino alla fine dell'anno. Altri stanziamenti sono inoltre previsti per la dotazione informatica di scuole ed enti pubblici: per gli istituti scolastici sono stati destinati 800 mila euro nel biennio 2006-2007 e, per lo stesso periodo, la Regione ha investito 600 mila euro per dotare di computer gli uffici pubblici. «Ogni scuola del Friuli Venezia Giulia – è l'obiettivo dell'assessore Antonaz – dovrà avere, alla fine di questo programma triennale, la propria aula informatica».

Roberto Urizio

Bonus pc
chi ha ottenuto il contributo

- 400-450 euro di contributo "base"
- Copertura del 75% del costo di un computer per redditi inferiori a 11.600 euro
- Accesso al contributo per chi frequenta almeno il 70% delle ore dei corsi
- Tempi di accesso al contributo: dal 30 giugno 2007 a fine anno
- Stanziamenti della Regione: 1,5 milioni di euro
- Destinatari: anziani, casalinghe, non autosufficienti, lavoratori che non utilizzano il computer nella loro attività
- 196 corsi semestrali in 85 scuole ed istituti di formazione: 24 a Gorizia, 40 a Trieste, 45 a Pordenone, 87 a Udine
- Circa 4.000 richieste soddisfatte su 6.800 pervenute
- Stanziamenti della Regione: 550 mila euro per il primo semestre

A chi frequenterà almeno il 70% delle lezioni la Regione garantirà un contributo di circa 400 euro per l'acquisto del computer

Infermieri e assistenti sociali Arriva il primo sì alla legge

TRIESTE Supera il primo esame, e senza nemmeno un voto contrario, il disegno di legge che punta a valorizzare anche attraverso il conferimento di incarichi di tipo dirigenziale infermieri, ostetriche, professionisti della riabilitazione e assistenti sociali del Friuli Venezia Giulia. La terza commissione approva infatti, con i sì della maggioranza e l'astensione di Forza Italia, An e Udc, i sei articoli sulle professioni sanitarie. E lo fa, dopo aver apposto alcuni correttivi alla proposta della giunta, illustrata da Ezio Beltrame: la commissione, in particolare, boccia all'unanimità la previsione che il conferimento di incarichi avvenga a costo zero per la Regione. E rifiuta l'obbligo di sopprimere, in caso di promozioni, un numero equivalente di posti nelle piante organiche di riferimento. La commissione, al contempo, specifica i compiti dell'Osservatorio e stabilisce che solo il 50% degli oneri sopportati dalle Aziende sanitarie per l'utilizzo di personale per la ricerca e gli studi clinici siano a carico di soggetti esterni.

Ospiterà una task force di quaranta persone e sarà all'avanguardia

Sopralluogo di Illy e Moretton a Palmanova. Il nuovo blocco ospiterà anche una piscina e l'hangar per gli elicotteri. Fine lavori nel 2008

Protezione civile, una sala interforze contro le emergenze

Moretton e Illy nella centrale operativa della Protezione civile

PALMANOVA Solo nell'ultimo anno, il 2006, 11.500 volontari al lavoro, 84 gare d'appalto per la messa in sicurezza del territorio regionale e interventi per 60 milioni di euro: la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, «un modello per l'Italia» come ripete spesso il capo del dipartimento nazionale Guido Bertolaso, accoglie Riccardo Illy a suon di numeri. Il presidente della Regione, assieme al vicepresidente e assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton, compie nella giornata di ieri un sopralluogo al quartier generale di Palmanova, toccando con mano l'assetto operativo attuale, ma soprattutto informandosi su quello futuro.

La Protezione civile, infatti, si allarga: a Palmanova è in costruzione un «cubo» multifunzionale - la cui consegna è prevista per il 2008 - destinato ad ospitare la sala interforze, e cioé un ambiente altamente funzionale, in grado di accogliere una quarantina di esperti attorno a un tavolo rotondo: una vera e propria task force anti-emergenze. La sala, come spiega il direttore centrale della Protezione civile Guglielmo Berlasso, sarà dotata di schermi per il controllo del territorio regionale in tempo reale e per la gestione «coesa» delle calamità con le forze dello Stato presenti in Regione e con il dipartimento nazionale. A lavori ultimati, inoltre, la sede di Palmanova ospiterà anche il Centro nazionale di documentazione e formazione, una palestra e una piscina per l'addestramento, un hangar per gli elicotteri e magazzini.

Nell'attesa, con Berlasso a fare gli onori di casa, Illy e Moretton visitano quello che Palmanova già offre: le sale operative, innanzitutto, dal centro di calcolo al centro di comunicazioni, dalla sala emergenze al polo cartografico. Eppoi, ancora, prendono visione dell'intensa attività della Protezione civile. Come ignorare, ad esempio, il dialogo con Austria e Slovenia, Paesi con cui esistono da tempo «rapporti di proficua collaborazione che costituiscono anch'essi un elemento distintivo in ambito nazionale»? Come sottovalutare il fatto che, dal 2005, il Friuli Venezia Giulia è regione capofila per la Protezione Civile nell'ambito della Conferenza delle Regioni, e perciò coordina le iniziative istituzionali e operative di tutte le Regioni e Province autonome e le mette in raccordo con quelle del dipartimento nazionale? Eppoi, ancora, come dimenticare i progetti di portata innovativa come quello rete radio (backup satellitare e dorsale a microonde) per collegare le Protezioni civili regionali, il dipartimento nazionale e i Vigili del fuoco?

Non mancano, nel corso del sopralluogo, i numeri. Quelli che, meglio di ogni altra cosa, danno conto dell'attività: in funzione dal 1987 la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha attuato sino ad oggi 3.379 opere per la messa in sicurezza del territorio o di ripristino delle aree colpite da calamità per un totale di 817 milioni di euro. Dal 2001 a oggi 1.972 interventi sono stati portati a termine per un totale di 654 milioni di euro. Tra 219 squadre comunali (di cui 111 squadre antincendio boschivo) e associazioni di volontariato (Ana, Ari, Cinofili...) la Protezione Civile regionale utilizza il lavoro di 11.500 volontari e, negli ultimi due anni, ha fatto formazione per 1.370 volontari. On line dal 2005, il portale web (www.protezionecivile.fvg.it) è costituito da 35 mila pagine, 40 mila immagini e 10 mila documenti e viene utilizzato mensilmente da 15 mila persone.

Primo incontro del centrodestra in vista delle elezioni. Priorità alle amministrative, poi la lista per le regionali

La Cdl: il candidato anti-Illy entro l'estate Fi: nulla è deciso. An: no a unti del Signore

UDINE Assicurano che di candidati per le regionali non hanno parlato.

Giurano, anzi, di non avere sul tavolo non un solo nome, nemmeno un identikit: «Inutile chiederci se pensiamo a un politico o a un'espressione della società civile. Inutile perché prematuro». Fissano solo i tempi: «L'anti-Illy lo troveremo dopo le amministrative, entro l'estate». Ed evidenziano, in particolare con Angelo Compagnon, da mesi il più critico sulla stabilità dell'alleanza: «Finalmente la Cdl torna a fare sul serio». Si incontrano a Udine, in mattinata. Sono solo in tre – con Compagnon anche Isidoro Gottardo e Roberto Menia – perché Marco Pottino è a letto con l'influenza. Sono in pochi ma concordano un metodo: «Le decisioni vanno prese assieme». E ancora: «I livelli vanno rispettati». Dal punto di vista pratico, visto che le amministrative sono la priorità per tutti, traduce Gottardo: «Vale l'intesa sul candidato che raggiungono le forze politiche locali. Se l'intesa non c'è, la situazione verrà approfondita dai piani superiori». Di Gorizia, per esempio, si parlerà lunedì prossimo, a Palmanova, sede di un nuovo incontro che coinvolgerà pure i capigruppo del centrodestra. Perché, anticipano i segretari, si tratterà anche di definire una posizione comune sulla legge elettorale in vista dell'aula. Ma, sempre in tema di candidature per le amministrative, conta già un principio: no alla lottizzazione, via libera a chi ha più forza elettorale. Ma come valutare questa forza? «Se c'è condivisione bene – spiega ancora il coordinatore azzurro –, altrimenti si utilizzeranno dei supporti di carattere tecnico, a partire dai sondaggi». Principio anche per le regionali? Primarie in vista? «Non ne abbiamo parlato, le due cose vanno separate», assicura Gottardo. Silenzioso pure sulle indiscrezioni che riguardano Adalberto Valduga e Manuela Di Centa: «Voci giornalistiche, il nostro tavolo è sgombro». Che non si sia parlato di anti-Illy lo evidenzia anche Menia: «Non esistono "unti del Signore" per il semplice fatto che la questione, ora, non si pone. Il nostro candidato avrà un anno di tempo per fare campagna elettorale e non certo qualche mese come è capitato nel 2003, ma in questo momento non c'è nulla di nulla su questo fronte. Sceglieremo la persona giusta – prosegue il segretario regionale di An – tra le amministrative e l'estate».

> **GOTTARDO**
> *L'alleanza è unita e si rimette in moto con una grande voglia di fare. Primarie o sondaggi in vista? Non ne abbiamo parlato*

Attraverso primarie o sondaggi? «Non ci siamo proprio posti il problema». Ciò che vale, per tutti, è l'essere tornati a parlarsi.

«La Cdl è unita e si rimette in modo con grande voglia di fare», sintetizza Gottardo. »E' stato un ottimo incontro – aggiunge Compagnon –, di fatto ripartiamo in maniera coordinata. Dopo che da tempo, io in particolare, chiedevamo di ritrovarci, finalmente siamo passati dalle parole ai fatti. Le regionali? Adesso possiamo solo dire che siamo aperti ad allargare l'alleanza. La civica Dipiazza-De Anna-Strassoldo? Non era all'ordine del giorno». La Lega Nord senza un segretario? «Fino al congresso Pottino è legittimamente al suo posto – rileva infine il coordinatore di Fi –, quel partito non vive un vuoto di potere».

Marco Ballico

L'ATTACCO

Ciriani: la card non è attiva e gli assegni ai bebè non esistono più

«Famiglia, contributi spariti»

TRIESTE «Quando, discutendo della nuova Finanziaria regionale, prevedemmo che la sostituzione degli assegni di maternità con la Carta famiglia sarebbe stata fallimentare, fummo purtroppo facili profeti». Lo afferma Luca Ciriani, capogruppo di An, muovendo un attacco frontale alla giunta regionale.

«I fatti - spiega Ciriani - stanno a dimostrare come questa operazione della giunta Illy, oltre che discutibile nel merito, si sia rivelata inapplicabile nella sostanza. I fondi destinati alla Carta famiglia sono assolutamente insufficienti cosicché si è scelto di non dare applicazione alla nuova legge sulla famiglia in attesa delle variazioni di bilancio».

Ma, incalza il capogruppo di An, sono contemporaneamente spariti gli assegni di maternità che garantivano un aiuto a chi metteva al mondo uno o più bebè: «Il risultato pratico è presto detto. Moltissime famiglie che hanno avuto dei neonati nel 2007 sono state escluse dal beneficio degli assegni di maternità, abrogati con legge, ma non possono nemmeno contare sugli altri aiuti promessi dalla istituenda Carta famiglia, mai attivati».

La Carta, che prevede un mix di interventi a favore di chi ha figli, necessita infatti di un regolamento per entrare in vigore ed esplicare i suoi effetti: Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, e i suoi uffici ci stanno lavorando su. Nel frattempo, però, lamenta Alleanza nazionale, si è creato un vuoto contributivo: «A questo punto - conclude Ciriani - speriamo almeno che, in sede di variazioni di bilancio, la giunta riconosca l'errore e si adoperi per introdurre una norma che, oltre a finanziare in modo adeguato questa Carta famiglia, agisca in maniera retroattiva per garantire l'accesso all'assegno familiare per i nuovi nati a tutte quelle famiglie che, in questi mesi di mancata applicazione, ne sono state ingiustamente private».

Il neocoordinatore di Forza Italia, nonché capogruppo azzurro, Isidoro Gottardo

IN BREVE

Il contratto per dirigenti

Gli autonomi: la Cisl in agonia non dia lezioni

TRIESTE «Come facciamo a prendere lezioni di "politica sindacale" dalla Cisl che è in agonia e che ha perso in poco tempo, dopo aver sottoscritto il contratto di comparto 2002-2005, più di 500 iscrizioni tra i dipendenti regionali?». La Cisal non porge l'altra guancia. E così la battaglia tra sindacati, dopo l'istituzione di due tavoli separati sul contratto dei dirigenti, continua. Il sindacato autonomo, con una nota della segreteria regionale, sostiene che la Cisl «esprime la politica sindacale delle frasi fatte. Dichiara che chiude i contratti nel migliore dei modi e gira la testa quando il contratto di comparto viene bocciato dal referendum. Quel contratto non sta in piedi proprio perché i lavoratori hanno rifiutato il patto scellerato cui rimangono fedeli sindacalisti che, per mestiere, preferiscono cambiare i vertici interni anziché agire democraticamente». La Cisal, da parte sua, afferma che il contratto 2002-2005 divide più di prima i regionali e i comunali: «Non ha portato benessere nemmeno negli enti locali dove si è arrivati all'ingiustificato sacrificio degli integrativi con effetti negativi sul salario accessorio. Un solo esempio: l'indennità di rientro». Infine, la questione dirigenti: «Il "razzismo sindacale" - conclude la Cisal - è una brutta cosa e le purghe staliniste, con tavoli separati, sono a nostro avviso un esempio di politica sindacale da biasimare».

Ritossa: leasing, audizione con i vertici di Mediocredito

TRIESTE Adriano Ritossa, consigliere regionale di An, scrive a Franco Brussa, presidente della prima commissione consiliare, sollecitandolo a convocare in audizione i vertici di Mediocredito. Ritossa ritiene indispensabile il passaggio per «conoscere gli indirizzi operativi dell'istituto» anche alla luce del fatto che «il presidente Pressacco parla di incorporazione di Friulia Lis», ma viene «smentito dall'ad di Friulia Marescotti».

Nuovi concorsi in Regione Fissate le prove scritte

TRIESTE Fissate la date delle prove scritte dei nuovi concorsi banditi dalla Regione. Alla Fiera di Udine, alle 9.30, il 27 marzo toccherà ai profili specialista turistico-culturale e tecnico indirizzo pedagogico e il 28 marzo al profilo specialista amministrativo-economico. Il 15 marzo alle 10, in Riva Nazario Sauro a Trieste, si terrà invece la prima prova scritta per il concorso per dirigente sanitario; la seconda avrà luogo il 20.

Ennesimo vertice di maggioranza. Oggi previsto un summit allargato all'opposizione. Il Pdci si appella a Illy

Legge elettorale, i Cittadini non cedono

Dl e parte dei Ds vogliono ricucire lo strappo. Rc: riforma senza fratture

TRIESTE Intesa cerca di recuperare il voto dei Cittadini sulla sua proposta di legge elettorale ma i civici, pur partecipando al *brain storming* di ieri, restano per il momento sulle loro posizioni.

La Margherita, in parte i Ds, ma anche Rifondazione e i piccoli hanno avanzato ieri l'intenzione di ricucire lo strappo. Ma al termine di una lunga riunione si è deciso per un ulteriore sessione di lavori. Si ripartirà oggi al termine della riunione dei capigruppo, alla quale parteciperà anche il centrodestra. E c'è da scommettere che fino a martedì prossimo, quando si aprirà il dibattito in Aula, quello di oggi non sarà l'ultimo faccia a faccia.

«Credo che l'assetto definitivo della nuova legge lo si saprà soltanto al termine dell'ultima votazione - spiega Maurizio Paselli dei Cittadini -. Le questioni che abbiamo posto sono sul tavolo di Intesa. Sul limite di mandato dei consiglieri, sull'incompatibilità tra assessori e consiglieri e sulla soglia di sbarramento non mi sembra ci sia stato un avvicinamento rispetto alle nostre richieste. Comunque continueremo a partecipare attivamente a tutti gli incontri». Non nascondono le difficoltà in campo nè i Ds, nè la Margherita. «I problemi dentro Intesa sono evidenti - spiega il capogruppo della Quercia Mauro Travanut - e siamo impegnati in un confronto fino all'ultimo». «È inutile nascondere che senza i Cittadini Intesa non ha i voti necessari (almeno 31 ndr) per licenziare la nuova legge in Consiglio - sottolinea il capogruppo diellino Cristiano Degano. C'è un problema di rapporto sia dentro la maggioranza che con l'opposizione, che ha cambiato le carte in tavola». L'intezione di lavorare per trovare un accordo sul quale converga tutta Intesa è evidente in casa Rifondazione. «Vogliamo approvare una riforma - sostiene il segretario Giulio Lauri - senza che si creino fratture anche con il recupero del voto dei Cittadini. Dobbiamo impegnarci a fondo per trovare una posizione comune». Per il segretario del Pdci Antonino Cuffaro: «La maggioranza ha ribadito i punti di convergenza già raggiunti sulla legge elettorale. Resta la posizione incerta dei Cittadini. Bisogna allora richiamarli alla loro responsabilità e fare prevalere le ragioni della coalizione che ha già dato prova di elasticità e di vero e proprio senso di attaccamento ad Intesa Democratica ed al suo futuro. Mi appello a questo punto al Presidente Illy perché eserciti il suo prestigio e la sua autorevolezza».

Maurizio Paselli

---

†

Ciao papà

Giusto Gabrieli (Dario)

Ci hai lasciato con tanta dignità trasmettendoci tutta la tua forza anche in fin di vita.
Ti saluto con affetto.
- CLAUDIO.
Un bacio ed un abbraccio.
- ADRIANA, ELEONORA e LORENZO.
Un ringraziamento particolare per l'affetto dimostratoci alle famiglie SBISA' ed ai parenti tutti, in particolare a DIDI (sei un grande).
La salma sarà esposta domani, mercoledì dalle ore 12.30 alle ore 13.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 27 febbraio alle ore 9 a Muggia Vecchia.

Muggia, 20 febbraio 2007

Non ci sono.
Nell'animo ti avrò.
Che l'ultimo viaggio ti sia dolce poichè ti sei ricongiunto con la tua NEA.
- tuo figlio GIORGIO.

Muggia, 20 febbraio 2007

Grazie per il tuo grandissimo amore

Dario

vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire.
Grazie per le tue grandi doti di generosità e intelligenza, per la tua infinita gioia di vivere trasmessa fino all'ultimo a chi ha avuto il privilegio di esserti accanto.
Un ultimo saluto.
Mi mancherai tanto.
- PAOLA con i figli.

Muggia, 20 febbraio 2007

Partecipano addolorati per la scomparsa di

Dario

I soci del Tennis Club Muggia

Trieste, 20 febbraio 2007

†

Ci ha lasciati il caro

Cosimo Pinto

Lo ricordano la moglie MARIA, i figli PAOLO e MARINELLA, il genero ROBERTO e le nipotine CATERINA e DIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 22 alle 11.00 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 febbraio 2007

Vicini con affetto:
- ALBERTO, VANIA, VERONICA

Trieste, 20 febbraio 2007

Addolorati vi siamo vicini:
- Famiglie PERULLI

Trieste, 20 febbraio 2007

†

Si è spenta serenamente

Anna Raspor

di anni 99

Ne danno il triste annuncio i nipoti MILENKA, don MILAN, SLAVKO, OLGA, IVAN ed i pronipoti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Klana in Croazia.

Trieste, 20 febbraio 2007

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati il giorno 17 febbraio la nostra insostituibile mamma, perno della famiglia

Camilla Opiglia ved. Paoletti

Con immenso rimpianto ne danno il triste annuncio le figlie SILVA, MARISA con MICHELE ed i nipoti GUIDO, ALESSANDRO e GIULIA con MARCO.
La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 21 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 febbraio 2007

Ricordano con affetto

Zia Camilla

le nipoti LUCILLA, MARINA e PAOLA con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 febbraio 2007

Addolorati sono vicini i cognati SANDRO e MARISA.

Trieste, 20 febbraio 2007

Partecipano commosse le famiglie LINA e MARIO LICCIARDELLO.

Trieste, 20 febbraio 2007

Partecipano commossi:
- ELENA MAESTRO con TULLIO, MARIO e CHIARA

Trieste, 20 febbraio 2007

Partecipano al dolore:
- LINDA, MAURA e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2007

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Pietro Occhipinti

ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio SALVATORE con FABIANA e MATTIA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 21 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga, la salma sarà poi traslata ad Acate.

Trieste, 20 febbraio 2007

Partecipano al lutto:
- MARIO e NATALIA SPARATORE

Trieste, 20 febbraio 2007

Addolorati partecipano con affetto:
- famiglie TAMARO

Trieste, 20 febbraio 2007

Partecipano sentitamente famiglie:
- BILOTTA
- CATTARUZZA
- COMPAGNINO
- CORELLI
- GIANOLLA
- MALUSA'
- RETTI
- Studio LONCIARI

Trieste, 20 febbraio 2007

†

"Non temere cammineremo sempre insieme, anche se, per ora, in dimensioni diverse."

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Libera Folin ved. Gabrielli

Ne danno il triste annuncio la sorella LUCILLA, i nipoti e la cognata.
I funerali seguiranno mercoledì 21 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Eventuali elargizioni pro UNITALSI

Trieste, 20 febbraio 2007

Ciao

Zia Libera

sarai sempre nei nostri cuori:
- RAFFAELE, GRAZIA, FEDERICO PALUMBO
- SABRINA, GIANFRANCO POLSACH
- la cognata ANGELICA METTI

Trieste, 20 febbraio 2007

ANNIVERSARIO
1987 2007

Mario Nicoli

Ti ricordiamo con nostalgia.

ANNAMARIA, MAURILIO, MASSIMILIANO

Trieste, 20 febbraio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Michelini

Lo annunciano ROSSANA con SERGIO, FABIO con FIORELLA e le nipoti LAURA e CATERINA.
La celebrazione funebre seguirà oggi, martedì 20 corrente, alle ore 11.00 nella cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 20 febbraio 2007

Ciao

Silvano

- tuo fratello LIBERO con GIORGINA, DANIELA, ALDO e famiglie

Trieste, 20 febbraio 2007

†

Il nostro caro

Massimiliano Pipan (Max)

ci ha lasciati.
Lo annunciano con dolore i figli e parenti tutti.
Le esequie si terranno domani alle ore 13.00 da Via Costalunga a Samatorza.

Trieste, 20 febbraio 2007

†

Dopo breve malattia, l'11 febbraio 2007 si è spenta serenamente a Namur

Albina Bordon ved. Rosso

nata a Capodistria il 14 ottobre 1925

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie SERENA e GIULIANA con il nipote ANTOINE.
Una messa di suffragio verrà celebrata a Trieste prossimamente, ne sarà dato tempestivo annuncio su queste colonne.

Namur, 20 febbraio 2007

ANNIVERSARIO
20.2.2003 20.2.2007

Il Geom. FULVIO FAETA nella ricorrenza della morte del

GIUDICE e AVVOCATO

Sergio Serbo

rammenta la sua etica e la sua onestà.

Trieste, 20 febbraio 2007

ING.

Sergio Interdonato

Siamo vicini a FRANCESCA. Famiglie FRANCO VISENTIN, MARCO VISENTIN, TULLIO BEMBICH, il personale della Vivai Busà Srl

Trieste, 20 febbraio 2007

†

Si è addormentata per sempre

Maria Tognon in Miniussi

Ne danno la triste notizia il marito FERRUCCIO, i figli DANIELA e ROBERTO, i nipoti LUANA e DAVIDE, il genero SILVANO.
I funerali seguiranno mercoledì 21, alle ore 9.55 da via Costalunga per la S. Messa alle ore 10.30 nella Chiesa di Duino.

Trieste - Duino, 20 febbraio 2007

Sono vicini alla famiglia MINIUSSI
-ALDO e ERIKA VIOLA con la figlia DORA e genero MARIO.

Trieste, 20 febbraio 2007

E' salito al Padre dopo lunga sofferenza

Gino Romanzin

Lo annunciano la moglie ANITA, la sorella EDDA, i figli, le nuore.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 febbraio alle ore 12, nella chiesa di San Nicolò in Monfalcone.

Monfalcone, 20 febbraio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sarà definita l'agenda del tavolo di confronto. Codarin: «I segnali sono positivi, passi in avanti»

Beni abbandonati e trattati: oggi a Roma l'incontro tra gli esuli e il governo

TRIESTE È prevista per questa mattina, alle 11.30 a Palazzo Chigi, la prima riunione del tavolo di confronto tra associazioni degli esuli, la Conferenza Stato-Regioni e l'esecutivo stesso che potrebbe portare a scrivere una pagina importante della storia non solo della «diaspora» italiana del dopo 1945 e delle relative problematiche ma degli stessi rapporti tra Italia, Croazia e Slovenia.

Il summit, coordinato da Enrico Letta, vedrà riuniti 12 esponenti dell'associazionismo degli esuli ed esponenti dei ministeri diEsteri, Economia, Cultura e Interni. Vi sono invitati i membri del governo D'Alema, Rutelli, Padoa-Schioppa Amato e Chiti. Il sottosegretario triestino agli Interni Ettore Rosato ha garantito la sua presenza: «Sarà una prima riunione conoscitiva, che definirà anche l'agenda del tavolo».

A Roma si ritroveranno Renzo Codarin, presidente della Federazione nazionale delle associazioni degli esuli, Giorgio Varisco, segretario generale della stessa, Lucio Toth, presidente dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia, uno dei vice del sodalizio Fulvio Aquilante, Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani con il vice Enrico Neami, Silvio Mazzaroli sindaco del Comune di Pola in esilio con il vice Latillo, Renzo De Vidovich per quello di Zara e Guido Brazzaduro per Fiume. Inoltre interverranno anche le Comunità istriane con il presidente Lorenzo Rovis e il vice Novacco. Una delegazione folta e d'alto livello, quindi, come d'altronde la «controparte» governativa.

«La valenza che il governo dà a questo tavolo - conferma il presidente della Federazione Renzo Codarin - è alta e anche i tempi della convocazione sono stati rapidi: tutti segnali che fanno ben sperare. È stato il risultato di un lavoro lungo e complesso, e anche della riuscita della Giornata del Ricordo oltre che, ovviamente, di contatti e incontri informali».

Ma lo stesso Codarin non nasconde le difficoltà.

«Alcuni dei temi che dovranno essere inseriti nell'agenda - spiega - sono difficili e complicati. Come a esempio quello della restituzione dei beni o degli indennizzi. Sarà difficile fare collimare le nostre tesi con quelle dell'esecutivo italiano, ma ci proveremo. Anche perché l'Italia dovrebbe stanziare un paio di migliaia dei vecchi miliardi di lire per risolvere almeno in parte il contenzioso. Confido però che si possano risolvere i casi, e sono tanti, più di mille, che i vari trattati internazionali non avevano contemplato, relegandoli in una "zona grigia": la diplomazia, che per definizione possiede spazi di manovra, potrebbe appianare, costituendo un risultato parziale ma positivo». Risultato che a detta dello stesso leader della Federazione degli esuli potrebbe essere compromesso od ostacolato anche da eventuali intransigenze da parte del «mondo» della «diaspora» presente al tavolo romano.

> Lacota: «È il momento della verità per verificare se davvero l'esecutivo vuole rivedere i patti»

Molto più drastico e al contempo battagliero Massimiliano Lacota, a capo dell'Unione degli Istriani. «La nostra presenza al tavolo potrebbe durare solo pochi minuti. Resteremo solo se coglieremo, nelle intenzioni del governo, la precisa intenzione d'iniziare un'approfondita revisione dei trattati internazionali» affermava Lacota, molto preciso ieri, nella conferenza stampa che ha preceduto l'appuntamento odierno, al quale l'Unione degli istriani è stata invitata dal sottosegretario Enrico Letta. «La nostra organizzazione rappresenta la maggior parte delle famiglie – ha evidenziato – che da 60 anni aspettano la restituzione dei propri beni e un equo indennizzo». «Quella di domani (oggi, ndr) – ha aggiunto – è l'autentica prova del nove per verificare le reali intenzioni di questo governo. Lo stesso ministro D'Alema ha più volte sostenuto, in sedi ufficiali, l'intenzione di procedere alla revisione dei trattati e perciò di tenere conto delle richieste degli esuli. Stavolta vedremo se è proprio così». Per Lacota, inoltre, «la recente polemica innescata dal presidente croato Stipe Mesic contro Napolitano potrebbe essere stata alimentata ad arte, per spostare l'attenzione generale dalle nostre richieste al tema delle foibe. «Temo, anche se mi auguro di sbagliare, che tutto questo pandemonio sia stato alla fine funzionale a Roma, Lubiana e Zagabria per ribadire agli esuli che di restituzioni e di beni non si deve parlare».

Pier Paolo Garofalo

Ettore Rosato

Renzo Codarin

Lucio Toth

Massimiliano Lacota

Protesta del Centro Wiesenthal

Croazia: il volto di Hitler su bustine di zucchero Aperta un'inchiesta

ZAGABRIA Bustine di zucchero con l'immagine di Adolf Hitler e barzellette sull'Olocausto sono state trovate in alcuni bar della Croazia, provocando dure critiche da parte del Centro antinazismo Simon Wiesenthal. Immediata l'apertura di un'inchiesta, come è stato confermato ieri dall'ufficio della Procura statale, precisando che è in corso un'indagine sull'accaduto. Gli impiegati della fabbrica di zucchero della compagnia Pinki, di Pozega - scrive d'altra parte il quotidiano croato «Novi List» - hanno confermato che le bustine di zucchero sono state effettivamente fabbricate nel loro stabilimento.

L'incidente ha messo in imbarazzo il governo, che è impegnato nell'intento di minimizzare gli antichi legami del Paese con il nazismo. Durante la Seconda guerra mondiale, il regime croato degli ustascia si era schierato con la Germania nazista, applicando le leggi razziali, per le quali migliaia di serbi, ebrei, gitani e antifascisti croati sono stati uccisi nei campi di concentramento del Paese tra il 1941 ed il 1945. Il direttore del Centro Wisenthal Efraim Zuroff ha espresso la sua «repulsione e disgusto» per il fatto che tali articoli possano essere prodotti e distribuiti nei nostri giorni in una nazione «in cui non solo ha avuto luogo l'Olocausto ma è stato commesso per la maggior parte da collaboratori locali del nazismo».

«Se non altro, è una disgustosa espressione della nostalgia per il Terzo Reich e per un periodo dove gli ebrei, i serbi e i gitani sono stati uccisi in massa in Croazia» ha aggiunto. Zuroff ha esortato la Croazia a ordinare il sequestro immediato delle bustine di zucchero, in base alla legge contro le discriminazioni razziali, etniche o religiose. Nel Paese infatti non esiste una legge che punisce coloro che negano l'Olocausto. I simboli ustascia sono stati tollerati durante il mandato del presidente Franjo Tudjman, dall'indipendenza nel 1991 al 1999.

A Fiume il forum organizzato dal ministro degli Esteri Kitarovic. Sale l'euroscetticismo: appena il 32% della popolazione favorevole all'Europa

I croati: «A rischio la nostra identità nell'Ue»

Il capo della Commissione Degert: «L'adesione è una libera scelta dei cittadini»

FIUME Il timore è che la Croazia, aderendo all' Unione europea, possa perdere la propria identità nazionale, «inghiottita» dai 27 Paesi comunitari. E' quanto emerso nell'incontro di ieri a Fiume del 10.o Forum nazionale per l'adesione all'Europa unita, appuntamento intitolato «Verità e mistificazioni sull'Unione europea», organizzato dal Ministero croato degli Esteri e Integrazioni europee.

Il Forum è stato promosso per includere un numero quanto maggiore d'istituzioni e singoli a livello locale nel dibattito sull'adesione della Croazia all'Ue. Erano presenti, tra gli altri, il ministro degli Esteri, la fiumana Kolinda Grabar Kitarovic e il capo missione in Croazia della Commissione europea Vincent Degert. Il capo diplomazia ha detto di capire i timori sull'eventuale erosione dell'identità e della sovranità nazionali, affermando che ciò è frutto del tormentato cammino della Croazia e dei croati verso l'indipendenza. «Sarà importante essere convincenti con i nostri cittadini – ha spiegato Grabar Kitarovic – e spiegare loro che l'ingresso nell'Unione non minaccerà tali valori».

Parlando dell' euroscetticismo montante nel Paese (sotto il 50% la voglia d'Europa), il ministro degli Esteri ha affermato che si tratta di un fenomeno differente da Paese a Paese. «L'euroscetticismo è presente pure negli Stati dell'Europa comunitaria – parole della Grabar Kitarovic – e dunque non è strano che abbia attecchito in Croazia. In base a quanto evidenziato finora dalle varie ricerche, abbiamo capito che i croati formulano le proprie opinioni sull'entrata nell'Unione soppesando quali vantaggi potrebbero derivare dall'adesione. Se sapremo dimostrare che entrare a fare parte della grande famiglia europea non ci minaccerà in alcun modo, credo che i contrari all'Ue saranno messi in minoranza».

Nel suo intervento, il capo delegazione della Commissione europea Degert è stato conciso: «L'ingresso nell'Unione europea è una questione di libera, democratica scelta dei cittadini. Nessuna costrizione dunque». All'incontro fiumano, tenutosi nella sede dell'azienda Transadria, hanno partecipato numerosi diplomatici, rappresentanti delle autonomie locali e regionali, esponenti di associazioni non governative e della comunità accademica. Ricordiamo che nell'ultimo sondaggio dell'Eurobarometro, solo il 32% dei croati ha dichiarato che il fare parte dell'Europa unita è positivo.

La risposta ha posizionato i croati all'ultimo posto di una speciale classifica europea, comprendente i 27 Paesi membri, Croazia e Turchia (quali Stati candidati) e l'area di Cipro sotto amministrazione turca. Al contrario dei croati, il 57% degli sloveni è convinto che entrare nell'Unione sia una cosa positiva.

a.m.

I 20mila che lavoravano in Slovenia riceveranno i soldi

Jansa a Sarajevo: intesa sulle pensioni bosniache

SARAJEVO In occasione della visita a Sarajevo del primo ministro Janez Jansa, la prima dal 1997, Bosnia-Erzegovina e Slovenia hanno firmato ieri un accordo bilaterale sulla previdenza sociale che risolve il problema di 20mila bosniaci che dai tempi della guerra (1992-95) non riescono a realizzare il diritto alla pensione, maturato lavorando in Slovenia all'epoca in cui i due Paesi facevano parte dell'ex Jugoslavia.

Per quanto riguarda un altro problema aperto dai tempi della dissoluzione dell'ex Jugoslavia - il debito della Ljubljanska Banka verso i risparmiatori bosniaci, Jansa e il primo ministro bosniaco Nikola Spiric hanno concordato di fare risolvere il caso dagli esperti: saranno incaricati di trovare una soluzione nel rispetto della Carta europea dei diritti dell'uomo. Ieri mattina, davanti alla sede del governo di Sarajevo, un gruppo di manifestanti ha accolto con cartelli e fischi la delegazione slovena guidata da Jansa. I risparmiatori bosniaci, circa 170.000, reclamano dalla banca slovena, che ha cessato l'attività in Bosnia-Erzegovina all'inizio della guerra, depositi di risparmio per un valore di circa 179 milioni di euro. Lubiana da allora sostiene che il problema, poichè i risparmi venivano depositati nella Banca nazionale di Belgrado, deve essere risolto nell'ambito dei negoziati per la successione dell'ex Jugoslavia tra le sei repubbliche federate. I rapporti economici sono in continuo miglioramento.

CULTURA & SPETTACOLI

Umberto Saba nella libreria antiquaria con Carletto Cerne e, a destra, con l'inseparabile pipa

LETTERATURA Dal 25 al 27 ottobre, nel cinquantenario della morte

Fra Trieste e Gorizia un convegno celebrerà il poeta Umberto Saba

di **Renzo Sanson**

Il poeta? «Si pesa dopo morto». Lo diceva Umberto Saba, tra ironia e amarezza, in uno degli ultimi versi del «Canzoniere». E sarà questo il titolo del convegno che si terrà dal 25 al 27 ottobre a Trieste e a Gorizia per celebrarne il cinquantenario della morte.

Giorgio Baroni dell'Università Cattolica di Milano e Cristina Benussi dell'Università di Trieste stanno mettendo a punto il programma, in attesa del responso della Regione: «Entro marzo sarà reso noto il finanziamento di tutte le iniziative per il 2007, quindi anche i fondi stanziati per le celebrazioni sabiane» assicura l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, mentre Comune e Provincia di Trieste stanno già dando una mano e l'équipe univrsitaria di Renzo Crivelli prepara un «itinerario sabiano» che si affiancherà ai percorsi cittadini già dedicati a Svevo e a Joyce.

«Per celebrare l'anniversario della morte di Umberto Saba e contemporaneamente quello di Virgilio Giotti si è pensato a un convegno a cavallo fra Trieste e Gorizia, perchè entrambi sono triestini e Saba morì a Gorizia, il 25 agosto 1957» spiega Giorgio Baroni, triestino che vive a Milano, dove insegna Letteratura italiana contemporanea e Sociologia della letteratura alla Cattolica. «L'idea di celebrarlo sul binario Trieste-Gorizia, collocandolo nei vari momenti della sua esistenza, rappresenta un indubbio richiamo su scala regionale» aggiunge la Benussi. La dimensione nazionale ed europea di Saba sarà, invece, al centro di un secondo convegno, che s'intitolerà «**Saba extravagante**», in programma dal 14 al 16 novembre alla Cattolica di Milano.

Per fare il punto su Saba, da dove comincerete? «Questo sarà compito del convegno, più che dei suoi organizzatori - dice Baroni. - Ma un aspetto che senz'altro andrebbe affrontato è una sistemazione definitiva dei testi di Saba, di cui manca ancora un'**edizione critica**. I due incontri potrebbero essere l'occasione per creare un concorso di energie in questa direzione».

«Il filo conduttore del convegno **"Si pesa dopo morto"** - sottolinea la Benussi - sarà dunque Saba nella macro-regione. Sarà esaminata in particolare la "fortuna" (e le influenze reciproche) di Saba nei Paesi di cultura tedesca e in quelli di cultura slava con il contributo di italianisti di quest'area». La tre giorni fra Trieste e Gorizia - che coinvolgerà anche l'Università di Udine - cercherà dunque di valutare sul territorio l'importanza di Saba, tra l'altro «reclutando» anche studiosi giovani, che portino «la testimonianza della rinnovata attenzione delle nuove generazioni per la poesia di Saba».

Qual è il programma? «Abbiamo una traccia provvisoria e stiamo completando il cartellone dei relatori principali - dice Baroni. - Ai due convegni parteciperanno studiosi sabiani da tutto il mondo. Arriveranno ospiti da Stati Uniti, Spagna, Belgio, Grecia, Serbia, Polonia, Francia, Croazia, Germania, Slovenia... Fra gli italiani ci saranno specialisti come Arrigo Stara (che ha curato il Meridiano delle «Opere») e probabilmente Mario Lavagetto».

Altre iniziative a Trieste? «Cercheremo di far riemergere il rapporto con persone che sono state fondamentali nella vita di Saba - dice la Benussi, - ma che forse sono state studiate poco. Per esempio, i rapporti che ebbe con Corrado Alvaro e in particolare quelli con **Aldo Fortuna**, l'amico fiorentino che Saba incontrò a Bologna e che lo aiutò a superare dei momenti difficili. Con lui il poeta intrattenne rapporti tanto amicali da avere addirittura delle varianti di poesie scritte da Saba. Il rapporto tra Saba e Fortuna verrà ricostruito in una mostra che sarà allestita a Palazzo Costanzi in collaborazione con la Biblioteca Civica di Trieste, la cui direttrice Bianca Cuderi è attiva nel comitato che organizza il convegno».

Dalla macroregione all'Europa. «La "presenza" di Saba fuori dell'Italia - afferma Baroni - sarà al centro del convegno milanese che studierà i collegamenti fra Saba e l'"altro", cioè Milano, Roma, Parigi, Firenze, Bologna. Perchè è abbastanza facile ricordarsi del Saba triestino (ed è giusto così perché il suo nome è legato prima di tutto a Trieste), però, se vogliamo che sia letto e studiato nella dimensione più ampia che gli spetta, dobbiamo valorizzare anche questi altri rapporti». Ecco spiegato il titolo «Saba extravagante», che richiama il verso della sua silloge «Cose leggere e vaganti».

I temi dei vostri interventi? Baroni: «Al convegno triestino farò una relazione riguardante un po' Saba e un po' Giotti, mentre alla Cattolica terrò un intervento specifico sul periodo di Saba a Milano». Benussi: «A Trieste e Gorizia parlerò dei diari di Aldo Fortuna. E vedrò di tirar fuori dalle sue carte qualche notizia curiosa, qualche variante alle liriche sabiane e magari immagini inedite che l'amico ha custodito».

A proposito di carte, è sempre aperta la questione dell'**epistolario** sabiano, di cui da decenni è annunciata la pubblicazione, ma di cui si sono viste solo lettere sparse. «Io credo che la strada per arrivare a una pubblicazione complessiva sia ancora in salita - ammette Baroni, - però ci si sta muovendo in questa direzione. Se si facesse un bel ragionamento su un'edizione critica complessiva di tutte le sue opere, credo che gioverebbe anche al discorso del carteggio».

Il convegno triestino coinvolgerà anche **Virgilio Giotti**, che morì poche settimane dopo Saba, il 21 settembre. Claudio Grisancich, erede della sua «triestinità» poetica, parlerà dei rapporti tra Saba e Giotti (una grande fraterna amicizia che si ruppe negli ultimi anni). Dell'autore di «Colori» parlerà poi Anna Modena, autrice di una sua biografia e di studi specifici, ma anche giovani autori triestini come Luigi Nacci, per esempio, che si occuperà dell'aspetto anche teorico della poesia in dialetto. «Inoltre - aggiunge la Benussi - è stato scoperto il Giotti grande filosofo. Non un poeta dialettalmente semplice, bensì un autore che ha scelto un dialetto motivandolo anche dal punto vista filosofico. Un aspetto che i suoi lettori colti sapranno esaltare. Quindi credo che la figura di Giotti sia destinata a crescere».

«Commemorare è un bel mestiere» ha commentato in questi giorni Riccardo Chiaberge, ma quanto pesa agli studiosi stare al passo con gli anniversari e le celebrazioni? «Non lo ritengo affatto un peso - risponde Baroni. - Soprattutto perchè nel nostro mestiere di critici e di studiosi, qualche volta fatichiamo ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su problemi - critici, biografici, letterari - che per noi sono importanti. Se il ventennale, il cinquantenario o il centenario servono per "suonare la campanella" e risvegliare quest'attenzione anche attraverso i mass media, che qualche volta, presi da tante cose, sono un po' distratti, per noi è uno stimolo e un vantaggio. Quindi non solo non ci pesa commemorare, ma ci impegnamo a farlo perché riteniamo sia una buona occasione per rendere pubblico quel che facciamo normalmente». «Spesso è l'occasione che crea l'incontro» sintetizza la Benussi.

«Il poeta è come il porco/si pesa dopo morto» diceva Saba. Riposi in pace: neppure di lui si butterà via niente.

Sabato la compagnia L'Argante propone «Il letterato Vincenzo», mai più rappresentato dal 1913

Il suo unico testo teatrale in scena al Miela

TRIESTE In occasione del cinquantenario della morte di Saba, la compagnia teatrale L'Argante metterà in scena sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Miela un lavoro giovanile (e poco noto) di Saba: «**Il letterato Vincenzo**», l'unico testo teatrale del poeta che ci sia giunto completo, che andò in scena solo una sera del 1913, a Trieste, davanti a un pubblico pregiudizialmente ostile, e non fu mai più rappresentato.

È indubbiamente una prova giovanile, un tentativo, compiuto, però, da un Saba già poeta, già conscio di sé e del proprio talento, e già segnato dai dolori, dai timori e dalle manie che lo accompagneranno per tutta la vita. In questo piccolo testo - opera di un artista forse ancora un po' esitante nel trattamento di dialoghi e voci recitanti - si trovano in nuce temi e riflessioni che innerveranno poi l'intera produzione di Saba: il mestiere del poeta, la paura della decadenza e della malattia, il vittimismo (storico e cosmico), il doppio e alternato complesso di inferiorità e superiorità, l'egoismo e la bontà, e soprattutto i rapporti familiari, o, meglio, i rapporti coniugali.

È questo, infatti, il tema della breve pièce sabiana: una crisi fra marito e moglie, scandita ed accompagnata dal mistero dell'innamoramento, della bellezza, del carattere, e poi dal dolore oscuro della separazione, dell'orgoglio, della nostalgia.

Una produzione, questa dell'Argante, che vuol essere quasi un viaggio sentimentale verso il grande poeta, per riascoltarne la giovane voce mentre si sforza di tradurre in arte le proprie debolezze, in cui molti possono riconoscersi. Può rivelarsi anche l'occasione di dimostrare al poeta l'affetto che gli negò quel pubblico di quasi un secolo fa.

Protagonisti dello spettacolo, realizzato da L'Argante con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, sono gli attori Francesca Campello, Giulio Cancelli, Giulio Morgan, Fabio Musco e Corrado Travan, che firma anche la regia. Al pianoforte Marco Barbato. Scene di Gabriele Cancelli.

Umberto Saba (con il cappello) a Firenze con Virgilio Giotti

Lettere dal 1939 al 1941 presentate da Francesco Cenetiempo sull'ultimo numero della rivista «L'Almanacco del Ramo d'oro»

Esce un epistolario inedito tra Virgilio Giotti e la figlia Tanda

Una specie di diario, vivo ancora oggi perché animato da «affetti profondissimi»

TRIESTE Le riviste letterarie sono, per eccellenza, *out*: fuori dalle logiche commerciali, fuori dai circuiti del mercato editoriale, spesso non facili da reperire. Ma sono luoghi straordinari di confronto, di scambio, di riflessione intorno allo spirito di un'epoca, sorta di agorà fatte di racconti, interviste, recensioni, testimonianze nuove che hanno lo scopo di sollevare e favorire il dibattito. E, ancora, palestre per scrittori debuttanti e strumenti di approfondimento letterario che svelano testi poco noti. Fra le più attive riviste letterarie nate a Trieste c'è «**L'Almanacco del ramo d'oro**», quadrimestrale di poesia e cultura diretto da Gabriella Musetti e Mary B. Tolusso, che dà grande spazio alla traduzione di testi poetici e narrativi dalle lingue dell'Est Europa e del Mediterraneo, mettendo a confronto le realtà di una terra di confine.

Da poco uscito, il numero 8, anno III (Il Ramo d'oro editore, pagg. 238, euro 12,00), che si articola in una sezione tematica intitolata «**I luoghi in cui siamo già stati**» e altre sezioni dedicate alla traduzione e alla poesia, contiene un contributo sulla vita e la poetica di **Virgilio Giotti**.

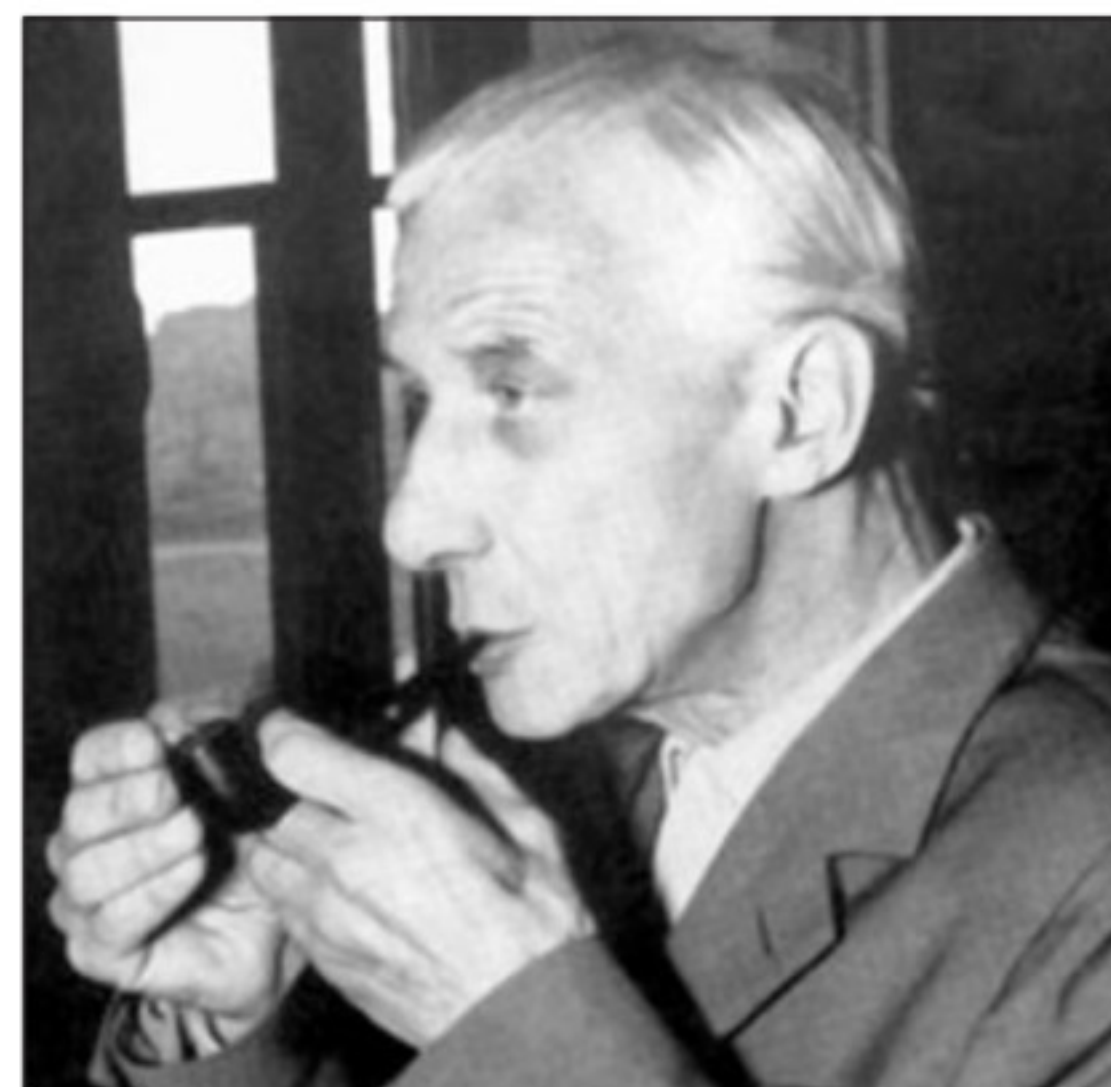
Si tratta della pubblicazione di alcune lettere, per lo più inedite (introdotte da un testo di Francesco Cenetiempo), tra il poeta triestino e la figlia Tanda dal 1939 al '41, nel periodo di soggiorno forzato di lei a Chiaromonte, in Basilicata, al seguito del marito Emilio Quarantotto, accusato di antifascismo.

Le lettere originali, custodite nell'archivio di famiglia intitolato a Natalia Belli (di poco accessibile al pubblico) sono autografe, riportano il timbro della censura imposto dalla Questura di Potenza e sono ordinate secondo un numero assegnato dalla mano del poeta. Rappresentano un complemento importante delle lettere tra Giotti e gli altri due figli combattenti nella Campagna di Russia, pubblicate l'anno scorso dal Ramo d'Oro nel volume «**Paolo e Franco Belli. Lettere al padre**» a cura di Anna De Simone.

Alla tragedia di Paolo e Franco, si accompagna dunque, negli anni del fascismo e della seconda guerra mondiale, il dramma della sorella maggiore Natalia, costretta a lasciare Trieste con la sua bimba di due anni, Rina, per raggiungere il marito a Chiaromonte - posto fuori dalla rete stradale nazionale: non ci si passava, bisognava andarci -, dove sarebbe nato, nel 1941, il secondo figlio Fulvio.

Emilio Quarantotto, marito di Tanda, era schedato come antifascista, ma non aveva mai fatto niente. Nel casellario è scritto che era un abile comunicatore, e questo bastava per il confino. Era un possibile agitatore, era quindi in una lista di persone che nel caso di una visita di un'autorità governativa in quella zona venivano arrestate preventivamente, a scanso di problemi, e rilasciato a visita conclusa. Una forma di sicurezza e di controllo: finisce al confino perfino Paolo. Bastava pochissimo. Il confino era una normale azione di polizia senza processo.

Eppure i due anni di soggiorno forzato sono un periodo relativamente sereno per Natalia e la sua famiglia. Incontrano anche persone colte, il podestà, il maresciallo, tutti molto affabili con loro, e in definitiva si trovano bene. Le parole che scrive al padre infatti, pur tenendo conto dei limiti imposti dalla censura, sono gentili, affettuose, racconti di piccoli episodi familiari.

Queste lettere sono un diario, vivo ancora oggi perché animato da «affetti profondissimi». La figlia di Tanda, Rina Quarantotto, che a Chiaromonte è vissuta tra i due e i quattro anni, dice, al proposito: «Mamma racconta al nonno l'ambiente del sud, che per lui era del tutto sconosciuto. Racconta per esempio che appena arrivati avevano incrociato un branco di pecore che si sono messe subito a triangolo, in posizione di attacco, perché non avevano mai visto gente. [...]Mio padre ha sempre detto di avere avuto fortuna in quella occasione: quando è arrivato a Chiaromonte si è ammalato gravemente il medico condotto, e poiché lui aveva studiato medicina, lo hanno incaricato di curare il podestà. Ha azzeccato diagnosi e cura ed è diventato lui il medico del posto. È stato anche ostetrico, era benvoluto da tutti».

Il poeta Virgilio Giotti fotografato da Biagio Marin nel 1955

Lo scambio epistolare avviene nel periodo in cui Virgilio Giotti è impiegato all'Ospedale Maggiore di Trieste e lo sarà fino al 1957, anno della sua morte. Messaggi scritti non per rimanere ma unicamente per mantenere forte e vivo nonostante la lontananza l'affetto che legava genitore e figlia, in cui passano i nomi degli scrittori, dei poeti, dei pittori, degli amici che Giotti incontra e di cui dà notizia a Tanda: Umberto e Linuccia Saba, Virgilio Doplicher, Marcello Mascherini.

Nella loro semplicità, sono lettere utili per entrare nella psicologia di Giotti, per conoscere la misura del suo amore per i figli, acceso e dolorante, il suo essere sempre in attesa e in dono di poesia, il suo sentirsi padre. E sono importanti per intendere più a fondo le radici della sua produzione lirica. L'amore per la famiglia come aria, come ricerca di armonia conquistando il dolore; la poesia come voce e come disperazione, come vita e come morte.

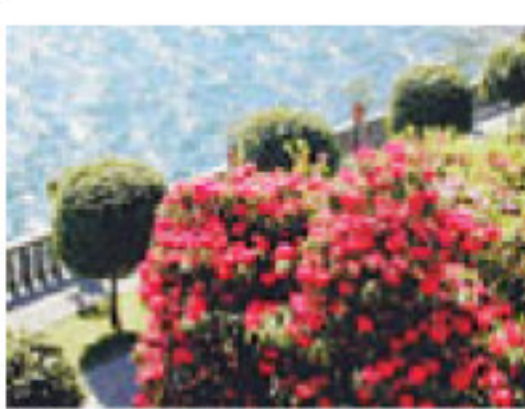
Chiara Mattioni

I VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Week end lungo nelle isole del lago Maggiore

Per gli amanti del verde Pallanza e i giardini botanici di Villa Taranto sono un luogo imperdibile. Un'esplosione di almeno 20.000 piante e fiori, un insieme di tradizionali giardini all'inglese che convivono con specie botaniche molto rare. Ma il lago Maggiore è meta di turisti appassionati soprattutto per le Isole Borromeo. Anche l'Isola Madre, solitaria e rigogliosa, raggiungibile da Stresa con un paio di minuti

di navigazione, è ricoperta per la maggior parte della sua superficie da un giardino botanico di notevole interesse. La più pittoresca è l'Isola dei Pescatori - detta anche Superiore per la posizione più a nord rispetto alle due "sorelle"- che non cessa di affascinare i turisti con la semplicità delle sue case, le strette viuzze, i portali in pietra e i suggestivi sottopassi. Ma è Isola Bella la perla del Lago Maggiore, con il suo Palazzo del XVII secolo ricco di storia e di manufatti pregiati ed antichi e il giardino a terrazze di stile italiano. E una volta in zona non si può fare a meno di raggiungere anche l'isola di San Giulio, nel lago d'Orta.

Ecohotels e turismo ecologico di qualità

È facile riconoscere aziende e alberghi orientati a un turismo di qualità. Sono certificate con l'Ecolabel europeo, il marchio di qualità ecologica europeo per le strutture ricettive, lo standard più alto in Europa per una gestione aziendale attenta all'ambiente. Sono già 25 le aziende del settore ricettivo certificate in Italia. Il primo Ecolabel del Trentino Alto Adige è stato assegnato al Pineta Nature Wellness Resort di Coredo in Val di Non. Le caratteristiche dei Pineta Hotels (www.pinetahotels.it) sono da record. Basti pensare che hanno una propria centrale termica che funziona con i trucioli del legno. La centrale riscalda due strutture, cinque chalet e un centro benessere di 1200 metri quadri. Vengono utilizzati anche pannelli solari termici, le lampadine sono a basso consumo energetico, l'acqua piovana viene recuperata per irrigare giardino e orti, orti concimati con sostanze organiche Le mele raccolte nei campi di proprietà vengono trasformate in prodotti per il benessere a uso esclusivo della struttura wellness dei Pineta Hotels. Disponibili pacchetti speciali per la settimana di Pasqua con libero ingresso al centro benessere, caccia alle uova pasquali in giardino e bricolage pasquale.

La natura è già salute

I centri termali turistici uniti sotto il marchio comune "Le terme della Slovenia" hanno tutti i requisiti richiesti e verificati dallo Stato per essere chiamati a tutti gli effetti "centri termali e di cure naturali". L'appartenenza alla rete sanitaria pubblica della Slovenia richiede una qualificazione professionale del personale, un alto livello di prestazioni soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo di fattori curativi naturali. I centri termali sloveni negli ultimi anni si sono specializzati nell' offerta turistica. La cura completa dell'ospite, una piacevole permanenza in un ambiente naturale, la prevenzione sanitaria nonché la considerazione che viene data alla tradizione del termalismo in Europa e alla medicina dei paesi lontani, sono offerte in programmi completi di wellness e benessere. I prezzi sono assolutamente concorrenziali e le offerte per le vacanze pasquali o per rimettersi in forma e in linea prima dell'estate non mancano. (Nella foto le terme di Lasko).

Arte e cultura in Germania

I palazzi della nuova Potsdamer Platz di Berlino, l'attualissima skyline di Francoforte, il quartiere mediatico progettato da Frank O. Gehry a Düsseldorf e l'avveniristico stadio Allianz Arena di Monaco di Baviera fanno da contraltare all'architettura antica che in ogni regione tedesca vanta importanti capolavori. Ci sono la Berlino prussiana disegnata da Karl Friedrich Schinkel, l'architettura gotica del Duomo di Colonia, i fantasiosi castelli ottocenteschi di Ludwig di Baviera e gli edifici del movimento Bauhaus; in più l'inconfondibile architettura a graticcio che caratterizza molte cittadine tedesche come Quedlinburg e Celle. Alcuni musei tedeschi valgono da soli un viaggio, come il Pergamon sull'Isola dei musei di Berlino, le pinacoteche di Monaco, i musei di Francoforte allineati lungo il Meno e quelli d'arte di Bonn e Amburgo, ma anche la Volta Verde di Dresda appena restaurata o il Museo Ebraico di Berlino. Il principale avvenimento artistico del 2007 sarà la 12ª edizione della Documenta, in programma a Kassel dal 16 giugno al 23 settembre. Disponibile anche in italiano la brochure intitolata "Arte e cultura" che può essere richiesta gratuitamente a: Germania Turismo, tel. 02-26111598, fax 02-2820807, e-mail: gntomil@d-z-t.com.

Alla scoperta dell'estate con i villaggi Touring

Aziende informano

Riscoprire se stessi è un'esigenza sempre più sentita, che trova una risposta ideale nei villaggi del Touring, dove silenzio, relax e libertà si armonizzano con lo spettacolo della natura e del mare, con una vasta gamma di opportunità di praticare sport. Le forme di ospitalità sono diversificate in modo che ognuno possa trovare la vacanza su misura per sé. Ci sono i capanni, le residenze, gli appartamenti. Quattro le mete possibili in luoghi di rara suggestione: La Maddalena, Marina di Camerata, Isole Tremiti, Favignana, la più vasta delle Egadi.

Giordania: un'esperienza da vivere a briglia sciolta

"Solo le immagini di paesaggi in un sogno di fanciullezza si affacciano talvolta così immense e silenziose": è con questa frase che Lawrence d'Arabia cerca di descrivere ne "I sette pilastri della saggezza" lo spettacolo unico e affascinante del deserto giordano. Il Wadi Rum è un'esperienza onirica, un luogo senza tempo, dove la vita sembra nascosta, ma rivela la sua presenza nelle sorgenti che sgorgano improvvise, nella vegetazione che si fa strada tra la pietra arenaria, nelle popolazioni beduine in perenne pellegrinaggio e nelle dune che si muovono al soffio del vento. Qui è tutto rimasto come nel IV secolo a.C. quando i Nabatei si insediarono nella regione lasciando iscrizioni rupestri indelebili. Per entrare nella dimensione dell'avventura si rivela ideale il tour a cavallo "sulle orme di Lawrence d'Arabia". Dodici giorni per un itinerario che alterna il comfort di notti trascorse in hotel selezionati e trasferimenti in minibus privato a un'intera settimana di escursioni in sella lungo la strada che dal deserto arriva fino a Petra (info: www.nbts.it). I cavalli, arabi naturalmente, condurranno i viaggiatori attraverso le montagne e le colline jebel, tratteggiate di strisce di sabbia vergine. Dormire sarà un'esperienza indimenticabile, ospiti di campi beduini, riposando sotto le stelle e ricevendo il battesimo del silenzio. Il piacere della scoperta al galoppo si alterna a escursioni più convenzionali, ma non meno suggestive, a Petra come sul Mar Morto, per tre giorni di puro relax e benessere, dopo il percorso "on the road" sulle rotte dei cammellieri.

Là dove vola il condor

Può sembrare riduttivo scoprire il Perù, ma il di altezza, il doppio del di certo una meta di rara suggestione lungo la strada panamericana di Puno sul lago Titicaca, il mondo, racchiuso tra le cime vivono gli indios Quecheua rocevia della cultura incaica il Machu Pichu, culla del vo intitolare così un invito a Canyon del Colca (3.000 metri Gran Canyon americano) è gestione, tappa irrinunciabile na. Senza dimenticare la città più alto e navigabile lago del della Cordiliera Real, dove e Aymarà, la magica Cusco ca e di quella colombiana, grande impero degli Incas, i mercatini e villaggi etnici nella Valle Sacra degli Incas, le imponenti zone archeologiche di Ollantaytambo, le necropoli di Sillustani o il sito di Raqchi. E a Lima, nel fascino di ciò che resta dell'antico splendore coloniale, una sosta si impone in Plaza de Armas dove la cattedrale ospita le spoglie del conquistador Pizarro. La natura offre meraviglie uniche come il Candelabro di Paracas, le isole Ballestas dette "le piccole Galapagos del Perú" con specie marine come foche, leoni marini, pinguini, le misteriose linee di Nasca, le saline di Maras...

CINEMA Parte oggi la retrospettiva dedicata a tutti i suoi film

Il regista Paolo Virzì arriva domani a Trieste ospite di «FilMakers»

TRIESTE «Ho sempre pensato che il senso del mio mestiere doveva essere quello di portare testimonianza della gente comune, dei figli dei non privilegiati, cioè della realtà dalla quale provengo». Così Paolo Virzì, regista livornese di «Ovosodo», «Caterina va in città» e dell'ultimo «N (Io e Napoleone)» traccia il fil rouge del suo cinema. Sette film in tutto che costituiscono un corpus compatto per stile narrativo e visione del mondo, quello della provincia fatta di operai, professori, commesse raccontati non come macchiette ma con la stessa dignità di personaggi da romanzo.

La rassegna FilMakers, organizzata dall'Agis, ha invitato Virzì a Trieste e presenta una sua retrospettiva completa che parte oggi, al cinema Alcione, con «La bella vita» e «Ferie d'agosto», continua domani con «Ovosodo» e «Caterina va in città» al Cinecity, e termina giovedì alla Sala Azzurra

Scena dell'ultimo film «N (Io e Napoleone)»

con «Baci e abbracci», «My Name is Tanino» e «N (Io e Napoleone)». Gli appuntamenti per incontrare il regista sono due: domani alle 21 quando presenterà i suoi film al Cinecity e giovedì, alle 10.30, alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Virzì, lei firma commedie capaci ancora di riflettere sui guai e gli aspetti teneramente buffi dell'Italia. Perché ama raccontare la gente qualunque?

«Vent'anni fa sono arrivato a Roma con la tipica valigia di cartone. Quando tornavo a Livorno passavo sempre davanti al bar sotto casa dove mi radunavo con gli amici di quartiere e vedevo che la maggior parte di loro era finita a fare il meccanico, il carrozziere, l'operaio, insomma lavori comuni. Mi sono subito dato il compito di raccontarli. Il mio primo film, "La bella vita", aveva dietro questa forte motivazione: testimoniare in modo nuovo quello che capita nell'animo di persone comuni, non attraverso storie di emarginazione o lotta per la sopravvivenza, ma guardando alla loro interiorità con lo stesso rispetto che meritano i personaggi dell'aristocrazia. Volevo dare al mondo operaio uno sguardo romanzesco. Sento sempre una specie di appuntamento con quella promessa».

Quindi per lei è fondamentale osservare la realtà che la circonda...

«Certo. Se si dovesse fotografare un regista nel momento essenziale del suo lavoro, non dovrebbe essere dietro la macchina da presa, ma mentre si finge un altro in autobus ascoltando il dialogo dei vicini di posto».

Nell'ultimo film, però, ha raccontato un ragazzo qualunque innamorato della libertà che si confronta con un personaggio storico, Napoleone.

«Questa persona monumentale è finita in esilio all'Elba, l'isoletta dove andavo a fare le prime vacanze col sacco a pelo. Ho pensato di raccontarla facendola scendere dal piedistallo, come uno dei personaggi osservati sotto casa. Il tema del film, però, è la stagione degli impeti giovanili che s'infrangono di fronte alla complessità della vita».

Molti vedono un parallelismo tra il suo Napoleone e Silvio Berlusconi...

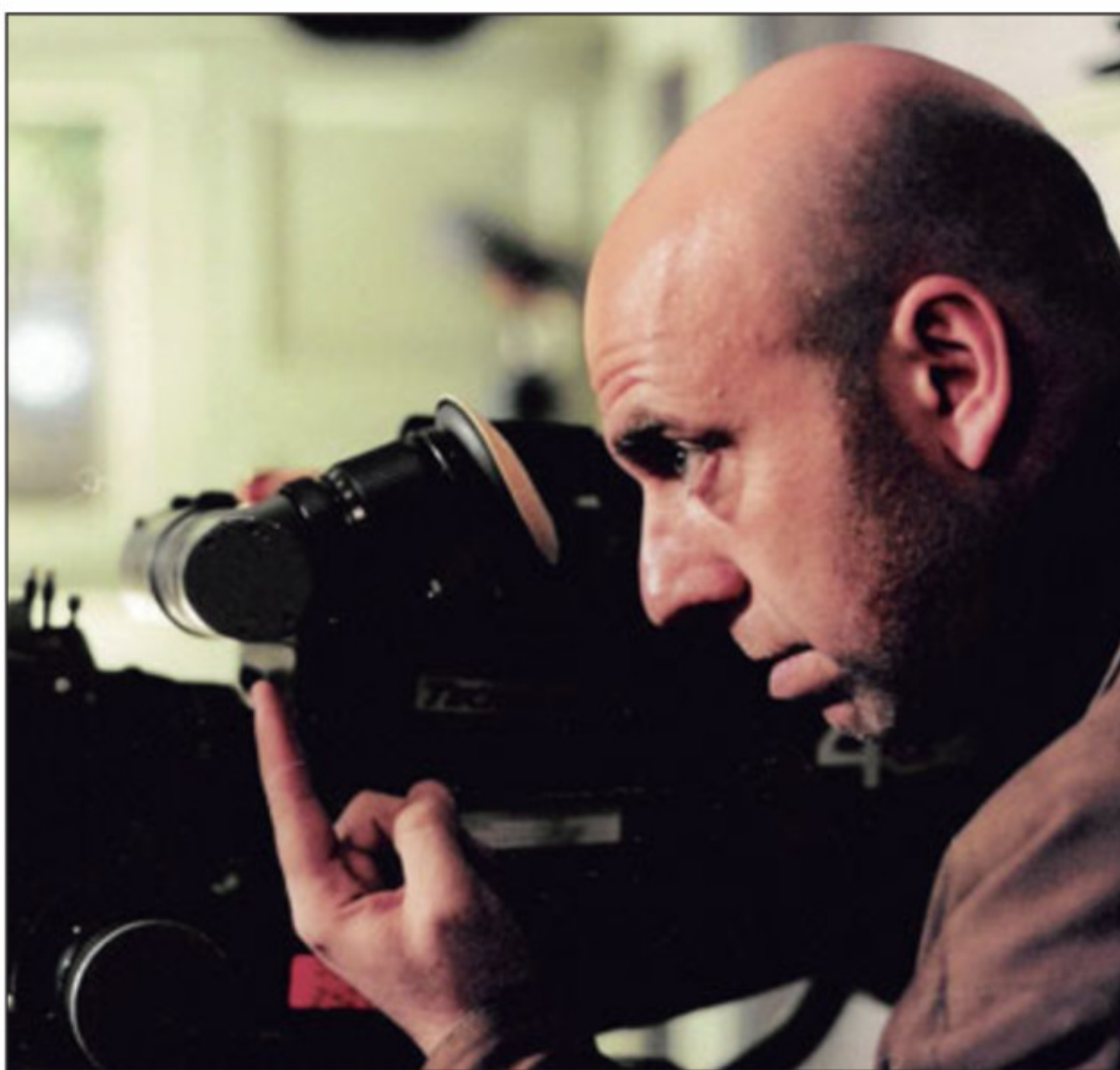
«Napoleone ha avuto una statura un po' più alta nel ruolo della modernizzazione dell'Europa! Se invece ci si riferisce al tipico stato d'animo della corte, allora si può trovare un accostamento. Nel film c'è una riflessione sull'uomo di potere vicino al quale ci si ringalluzzisce, e a cui si perdona tutto purché ci coinvolga nelle sue fortune. Se ci sono allusioni al presente, non sono certo satiriche».

«Ovosodo», forse il suo film più conosciuto, sembra molto personale. Ci sono riferimenti autobiografici?

«Il quartiere di "Ovosodo" è quello in cui sono cresciuto. La storia non assomiglia alla mia ma è frutto dell'osservazione di amici e conoscenti. Ho preso dai ricordi, ad esempio, le storie della vendita di temi al liceo e del fidanzamento-lampo via telefono. Ho cercato di collocare l'archetipo del romanzo di formazione inglese a Livorno, simbolo del conflitto sociale perché città operaia e industriale, per vedere cosa ci fosse dietro a un giovane operaio».

Da spettatore cosa ama guardare?

«Mi piacciono i film italiani. Nel segreto di casa coltivo poi una passione imbarazzante per le commedie sentimentali, da "L'appartamento" a "Qualcosa è cambiato" o "Voglia di tenerezza". Mi sento dire che ho gusti molto femminili».

Elisa Grando

Il regista livornese Paolo Virzì, al quale FilMakers dedica una retrospettiva da oggi a Trieste

Il regista veneziano Roberto Dordit domani a Cinemazero di Pordenone

«Apnea», noir d'autore in Friuli

PORDENONE Domani, alle 21, sarà ospite di Cinemazero a Pordenone il regista Roberto Dordit per presentare al pubblico la sua opera prima, il film «Apnea» girato in Friuli. Il regista sarà accompagnato dalla produttrice Francesca Cima e dall'attore protagonista del film Claudio Santamaria.

«Apnea» è un film noir sulla storia di un uomo che sta per annegare e nei secondi interminabili che lo separano dalla fine racconta la sua indagine fatale. Il suo migliore amico era morto, lasciandosi alle spalle non solo le tracce di una vita segreta e oscura, ma il sospetto di una morte tutt' altro che «normale». L'uomo nell'acqua scoprirà una verità che tutti conoscono, ma pagherà a caro prezzo la sua intrusione in faccende che non lo riguardano. Ma il film prende di mira anche l'ambiente e la mentalità imperante. Una mentalità dove tutto deve essere sacrificato al lavoro e ai soldi: «E in questo senso il metodo spiccio di alcune concerie del Nordest – afferma il regista Dirdit, veneziano che vive a Bologna - non è che un esempio tra le infinite aberrazioni di fare impresa in un Paese come l'Italia, dove più di tre persone al giorno muoiono sul lavoro. Essere costretti a lavorare in apnea con il rischio costante di inalare un gas letale non è una mia fantasia: ce ne sono stati parecchi di incidenti mortali per questo motivo...».

L'attore Claudio Santamaria

Il film è costato pochissimo in termini finanziari, moltissimo invece come risorse umane. Dalla produzione al cast, dai tecnici ai musicisti, tutti si sono spremuti per dare il massimo e fornire al film una qualità per nulla scontata alla partenza di un progetto così strutturato e ambizioso.

Se «Apnea» esce in sala, lo si deve al decisivo intervento dell'Istituto Luce e all'importante sostegno di Nanni Moretti, nonostante una sistematica disattenzione del nostro sistema cinema verso quei film indigeni che abbiano qualcosa da raccontare.

MUSICA

Giovedì in edicola con «Il Piccolo»

«Trieste canta» quarto libro+cd

Il quarto e ultimo volume di **«Trieste canta»** con Cd sarà in vendita giovedì con «Il Piccolo» a 8.90 euro più il prezzo del quotidiano. È la volta delle **«Canzoni d'autore e brani vincitori dei festival della canzone triestina»** per un totale di 62 testi e 15 incisioni discografiche. La panoramica sul canto popolare e la canzone d'autore nostrana si conclude così con una puntata che abbraccia il lungo periodo che va dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri.

Gli anni subito dopo il secondo conflitto mondiale sono caratterizzati dall'eclisse dei numerosi autori cosiddetti «colti» che erano stati i protagonisti dei classici concorsi al Politeama Rossetti e, salvo poche eccezioni, i protagonisti dei nuovi festival sono poeti e musicisti amatoriali. Malgrado le inevitabili trasformazioni sia nei contenuti sia nello stile e nel gusto, la canzone in vernacolo continua a costituire nel tempo un valore affettivo costante per molti triestini. I concorsi di canzonette popolari fioriti alla fine degli anni '50 nell'allegra cornice estiva della birreria Dreher ripresero, dopo una pausa di 17 anni, nello stesso ambiente su iniziativa di **Fulvio Marion** che continua ad esserne ancora oggi l'appassionato promotore.

Dal 1985 la sede tornò ad essere quella storica del Rossetti, gli spettacoli acquistarono finalità benefiche e fu istituito il referendum popolare sulle canzoni in gara con la collaborazione del Piccolo e delle radio locali. Qualche anno più tardi si affermò la distinzione delle composizioni in due categorie: tradizionale e giovane (oggi salite a tre col «moderno») e fu introdotto anche l'elemento coreografico e spettacolare.

Copertina dell'ultimo volume

In 28 edizioni finora il Festival della Canzone Triestina ha prodotto oltre 500 brani sfornando sempre nuovi autori, cantanti e gruppi musicali. Il Cd n. 4 si apre con alcune canzoni divenute popolarissime grazie ai loro interpreti, al di fuori di qualsiasi concorso come **«Trieste mia»** di Viezzoli, la più cantata nel dopoguerra, legata al nome e all'inconfondibile voce di Teddy Reno come «Te voio ben» (alias «Eterno ritornello» di Bidoli) e «Muleta mia» di Luttazzi (qui la canta Umberto Lupi).

Grande popolarità hanno avuto anche le canzoni di Lorenzo Pilat e in particolare **«Finanziere»**, gustosissima satira della spesa dei triestini oltre confine (qui cantata da Toni Damiani). Quindi inizia la carrellata sulle canzoni dell'ultimo trentennio, tutte vincitrici in vari festival, a iniziare da **«Triestini in Australia»** di Erminia Blason, «Se vado a San Giusto» di Bruno Tramontini ecc. Ci sono i brani sentimentali come «Insieme per Trieste» di Mara Sardi e interpretata da lei stessa o «Se pol ricordar» di e con Deborah Duse e, fra le più recenti, «Luna» di Norina Dussi Weiss con la voce di Antonella Brezzi, ma non mancano i motivi allegri e scanzonati come «Stornei triestini» di Ennio e Roberto Gerolini, le invenzioni spiritose come **«El galeto de Barcola»** di e con Dorian Dionisi, le marcette vivaci come «La triestinità» di Mario Comuzzi con Elisabetta Olivo e la banda Refolo... Ce n'è insomma per tutti i gusti!

Liliana Bamboschek

MUSICA *Fa tappa a Trieste, grazie alla collaborazione di Azalea Promotion, il suo tour «Onda tropicale»*

Fiorella Mannoia stasera al Rossetti

Le più belle canzoni brasiliane intrecciate con i grandi successi della cantautrice

TRIESTE «Onda tropicale», il nuovo tour di Fiorella Mannoia, approda oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, grazie alla collaborazione dello Stabile regionale con Azalea Promotion. Nell'atteso concerto, la musica brasiliana - che è protagonista anche dell'ultimo CD della grande cantautrice - si intreccerà ai grandi successi della Mannoia.

Negli ultimi anni, infatti, Fiorella Mannoia si è sempre più avvicinata alla musica brasiliana e al modello di comunicazione artistica che rappresenta: dopo averne accarezzato a lungo l'idea, ha affrontato il suo rapporto passionale con quel mondo, facendosene non soltanto interprete, ma anche fiera ambasciatrice. Frutto concreto e maturo è il nuovo sorprendente album uscito lo scorso novembre «Onda Tropicale», che contiene undici brani scelti con cura dal rigoglioso repertorio brasiliano, ciascuno interpretato a due voci da Fiorella e da un grande artista brasiliano (Chico Buarque, Caetano Veloso, Gilberto Gil, Djavan, Milton Nascimento, Lenine, Chico Cèsar, Jorge Benjor, Carlinhos Brown e Adriana Calcanhotto).

Un viaggio nella musica, nella lingua e nella cultura brasiliana intrapreso con curiosità e leggerezza, con la determinazione e l'impegno tipici di un'artista rigorosa e appassionata, sempre meno prevedibile e in costante evoluzione.

I musicisti che accompagnano Fiorella nel suo lungo viaggio musicale attraverso l'Italia sono: Piero Fabrizi chitarre, Elio Rivagli batteria e percussioni, Luca Scarpa pianoforte e tastiere, Dario Deidda bassi elettrici, contrabbasso e armonica, Diego Borotti sax e flauti, Marco Brioschi tromba e flicorno, Carlo Di Francesco percussioni, Bruno Giordana sax, fisarmonica e tastiere, e le coriste Isabella Casucci e Roberta Granà.

Gli adattamenti dei testi originali nella versione italiana sono curati da Piero Fabrizi, già autore del testo italiano del brano di Caetano Veloso «Il culo del mondo», nonché produttore dell'album e ideatore con Fiorella, dell'intero progetto.

La cantautrice Fiorella Mannoia stasera in concerto a Trieste

Il gruppo dei fratelli Buharov chiude la rassegna al Miela

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela con l'anteprima dello spettacolo multimediale «DreamHunting» di Igor e Ivan Buharov (Budapest) si conclude la rassegna «AllEstdellEden». Da dieci anni i fratelli Igor e Ivan Buharov producono film indipendenti e sono i leader di questa band, che ricorda i Lounge Lizards e le atmosfere musicali di Jarmush. Seguaci del surrealismo danubiano che identifica con ironia decadente «quell'est lontano dall'Eden», cui la rassegna dal suo inizio si affaccia.

«AllEstdellEden» nasce appunto dall'esigenza di autocircuitazione di musicisti-compositori in contrapposizione ai supermercati della musica, una sorta di artigianato musicale che sta alla base anche del gruppo «Pop Ivan», formato da Ikon Tzigan guitar, Haber Japan sax tenore, Lux Diamond sax alto, Vasile Croat tromba, Abbas Murad trombone, Pumi Lemonade basso, Raffaello Angeli percussioni, Dr. Globus visual.

Igor e Ivan Buharov hanno lavorato insieme per oltre un decennio su film e musica sperimentale. Hanno iniziato con il 40 Labor Group che teneva performance surrealistiche in cui l'immagine, la musica e le parole si trasformavano in un' opera organica rientrando in quel filone che potrebbe definirsi di musiche eterodosse, quelle musiche che invece di rispondere a delle domande o di dare delle certezze, di domande ne ponga smantellando certezze.

APPUNTAMENTI

Il pianista jazz Glauco Venier a Colugna

Sabrina Ferilli con Micheli presenta «La presidentessa» da questa sera a Pordenone

TRIESTE Questa sera alla birreria Corsia Stadion in via Battisti musica live con i Magazzino Commerciale. Giovedì i Bandomat, venerdì gli Euforia.

Oggi, alle 22, al Keg's di via Foscolo 29 veglione di carnevale.

Oggi, alle 16, 17.30 e 19, al Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII va in scena «L'amante amato» con Maurizio Zacchigna e Maria Grazia Plos, il soprano Daniela Plos e il pianista Andrea Osana; alle 20.30, al Caffè San Marco, gli allievi dell'Accademia «Città di Trieste» interpreteranno «Casanova al Caffè»; alle 21 proiezione di «Le avventure di Giacomo Casanova» di Steno.

Fino al 25 febbraio al Cristallo si replica «Io, l'erede» di Eduardo con Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni.

Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini recital di Salvatore Perri oboe e corno inglese e Paolo Troian pianoforte.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al teatro Verdi va in scena «La commedia degli errori» di Shakespeare per la regia di Giuseppe Pambieri con Giuseppe e Micol Pambieri.

CERVIGNANO Domani, alle 20.45, al teatro Pasolini, serata con il musicista klezmer Frank London e il re della musica balcanica Boban Markovic e la sua band di ottoni.

UDINE Oggi, alle 21, al palasport Carnera «Reset», nuovo show di Beppe Grillo.

Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, lezione di piano jazz con Glauco Venier.

Domani, alle 20.45, al Nuovo concerto della Radio Sinfonie Orchester Frankfurt diretta da Paavo Järvi.

Domani, alle 20.30, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, concerto di Sergio Zigiotti mandolino e Fabiano Merlante chitarra.

PORDENONE Da oggi a domenica, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena «La Presidentessa» di Hennequin e Veber riadattata da Gigi Proietti perl'interpretazione di Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli.

Domani, alle 21, a Cinemazero, il regista Roberto Dordit presenta la sua opera prima, il film «Apnea» girato in Friuli con Claudio Santamaria.

Domani, alle 20.30, concerto del Trio di Parma dedicato a Ravel (Ivan Rabaglia violino, Enrico Bronzi violoncello e Alberto Miodini pianoforte).

Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli

Domani con Boban Markovic

Cervignano: torna Frank London

CERVIGNANO Domani, alle 20.45, a Cervignano è in programma un evento straordinario che sostituisce l'annunciato concerto della brass band di **Frank London**. Sul palcoscenico del Teatro Pasolini saliranno infatti, assieme al grande interprete americano del klezmer, il re della musica balcanica **Boban Markovic** con la sua band di ottoni. Si ricompone così in parte il progetto che l'estate scorsa vide i due uniti al talento italico di Roy Paci, in quell'atmosfera da banda mediterranea a cavallo tra culture e religioni che tanto successo riscuote ovunque.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.15 18.15, 20.15, 22.15

ARISTON

INTRAMONTABILE EFFERVESCENZA 16.00, 18.05, 20.10
Il tempo da vivere, tanto o poco che sia, è prezioso e va vissuto con gioia. Delizioso film dello spagnolo Marcos Carnevale con la straordinaria China Zorrilla. Ultimo giorno.

L'ARTE DEL SOGNO 22.15
di Michel Gondry con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.00, 17.00, 18.00, 19.00 20.00, 21.30, 22.00
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri. 5,50 €.

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 16.15 18.45, 20.00, 21.15, 22.30
5,50 €.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 19.00, 21.35
con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet. 5,50 €.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.00, 18.00
di Luc Besson. 5,50 €.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Ben Stiller. 5,50 €.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith. 5,50 €.

Mercoledì 21 febbraio Paolo Virzì a Cinecity Agis Trieste, Filmakers, Reg. Friuli Venezia Giulia assessorato alla Cultura, Fondazione CRTrieste presentano OVOSODO ore 19.45, a seguire Paolo Virzì incontra il pubblico. Ore 22.00 CATERINA VA IN CITTÀ. Ingresso valido per entrambe le proiezioni 3 euro.

Giovedì 22 febbraio anteprima nazionale SCRIVIMI UNA CANZONE, con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abantantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri.

LA VOLTAPAGINE 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
di Denis Dercourt. Presentato al 59° Festival di Cannes. Storia raffinata e terribile sulla vendetta.

FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.00

MANUALE D'AMORE 2 18.40

COMPLICITÀ E SOSPETTI 20.30
con Jude Law e Juliette Binoche. Di Anthony Minghella, il regista premio Oscar per «Il paziente inglese», «Il talento di Mr. Ripley» e «Ritorno a Cold Mountain».

BOBBY 22.20
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 15.45, 17.55, 20.10, 22.25
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 16.00, 18.10, 20.20, 22.20
Vincitore Golden Globe miglior attore. Candidato all'Oscar.

Da venerdì: SATURNO CONTRO.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LETTERE DA IWO JIMA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood. Vincitore Golden Globe miglior film. Candidato a 4 Oscar tra cui miglior film e miglior regia.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 16.15, 20.10, 22.20

BLOOD DIAMOND 17.30, 19.50, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

MISS POTTER 16.00
con Renée Zellweger.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.15
di Gabriele Muccino con Will Smith. Candidato all'Oscar.

Da venerdì: SCRIVIMI UNA CANZONE.

SUPER

SEMPRE PIÙ DIETRO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

LE LUCI DELLA SERA 17.00, 18.30
di Aki Kaurismaki.

FilMakers presenta: di Paolo Virzì
LA BELLA VITA 20.00
FERIE D'AGOSTO 22.00

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento con Ensemble di fiati della Filarmonica del Teatro Verdi: domenica 25 febbraio, ore 11, Sala del Ridotto.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. LA SONNAMBULA di Vincenzo Bellini, prima rappresentazione 27 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

21.00 FIORELLA MANNOIA in concerto.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 IO, L'EREDE di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargilli. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

LE VIE DEL CAFFÈ - PROMOTRIESTE LA CONTRADA

LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: il Carnevale di Casanova. Civico Museo Sartorio: ore 16.00, 17.30 e 19.00 «L'AMANTE AMATO», tratto dalle «Memorie» di Casanova, con M. Zacchigna e M.G. Plos (max 30 persone a replica). Caffè San Marco: ore 20.30 «CASANOVA AL CAFFÈ», animazione a cura dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste»; ore 21.00 proiezione del film «LE AVVENTURE DI GIACOMO CASANOVA» di Steno. Ingresso gratuito a tutti gli eventi della manifestazione. 040-390613; contrada@contrada.it www.contrada.it.

TEATRO MIELA

AllEstDellEden - Oggi, ore 21.30: carnevale con POP IVAN «DREAMHUNTING» di Igor e Ivan Buharov (Budapest). Surrealismo danubiano con note ironico decadenti per questa band, che ricorda i Lounge Lizards e le atmosfere musicali di Jarmusch. Ingresso € 3,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Lunedì 26, martedì 27 febbraio, «IO, L'EREDE», di Eduardo De Filippo. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.20

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.20, 19.50, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: LA STRADA DI LEVI, di Davide Ferrario: 17.40, 20.00, 22.00.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

21 febbraio, ore 20.45 «LA COMMEDIA DEGLI ERRORI», di W. Shakespeare, con Giuseppe Pambieri. Prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO

Sala rossa
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
MI FIDO DI TE 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
STEP UP 17.45, 20.00

BLOOD DIAMOND 22.15

KINEMAX

Sala 1
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
HANNIBAL LECTER LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.15

Sala 3
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.30

UNA NOTTE AL MUSEO 20.00, 22.00

Raiuno schiera il «medico» contro il Grande Fratello

ROMA Il giovedì, dopo il festival di Sanremo, su Raiuno ancora fiction. Il genere si è rivelato un'ottima scelta della rete per la sfida ai ragazzi del Grande Fratello e dopo l'exploit di «Raccontami», Raiuno ha scelto «Un medico in famiglia» quinta serie, in onda dal 15 marzo con Lino Banfi e Lunetta Savino. Sempre su Raiuno il venerdì, dal 23 marzo, tornano «I raccomandati» di Carlo Conti, mentre al martedì da aprile Simona Ventura debutterà con il reality sugli «Inventori». Canale 5 risponderà con il neonato «progetto campagna», un programma con elementi di reality condotto da Barbara D'Urso.

Il sabato su Raiuno ci sono gli aspiranti pattinatori di Milly Carlucci con le sue «Notti sul ghiaccio», al quale Canale 5 risponderà con uno dei marchi storici che stanno facendo il palinsesto della rete ammiraglia Mediaset, «La corrida», condotta da Gerry Scotti, il nuovo re Mida della tv (visti i successi del «Milionario»).

Su Canale 5 è attesa anche la stagione di fiction con «Carabinieri 6», il seguito del «Giudice Mastrangelo» e alcune miniserie come «Io e mamma», «Donne sbagliate» con Nancy Brilli, Manuela Arcuri, Virna Lisi, «Provenzano», «Piper», «Don Luigi Di Liegro», «L'amore e la guerra», «Senza via d'uscita», Castellitto professore di strada e soprattutto «Due imbroglioni e mezzo», con la nuova coppia brillante Ferilli e Bisio.

Su Raidue è atteso il reality «La sposa perfetta», in onda ad aprile il mercoledì, mentre il lunedì da fine marzo parte «VotaAntonio» (dal format inglese «Vote for me») in cui 6 concorrenti, presentati dall'irriverente Fabio Fanino, si sfidano a colpi di «grandi idee per l'Italia».

Dopo Sanremo, c'è Lino Banfi

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23.35
LA AUTIERI A «MARKETTE»

Oggi Serena Autieri sarà ospite di Piero Chiambretti a «Markette» per promuovere il film «Notte prima degli esami...Oggi». A seguire, il Carnevale di Viareggio e una intervista con Pierfrancesco Favino, impegnato con il film «Saturno contro».

RAITRE ORE 23.45
SULL'OMICIDIO CESARETTI

«Omicidio al College» è il titolo della puntata che «Blu notte» proporrà oggi, ricostruendo il fatto avvenuto a Urbino il 27 novembre 1998, quando Floride Cesaretti, di turno nella guardiola del residence universitario «Colle», fu massacrata a colpi di badile.

RAIUNO ORE 12.00
LA PROVA DEL CUOCO

Una sfida all'ultimo manicaretto tra Viareggio e Putignano aprirà la puntata odierna di «La prova del cuoco», la trasmissione condotta da Antonella Clerici. Le due città saranno protagoniste della rubrica «Il Campanile» con piatti tradizionali delle due regioni.

RAITRE ORE 1.25
IL CROCIATO IN EGITTO

Oggi «Prima della Prima» proporrà la messa in scena de «Il crociato in Egitto» di Meyerbeer alla Fenice di Venezia, nell'allestimento di Pier Luigi Pizzi. Sul podio Emmanuel Villaume. Fra gli interpreti principali, Patrizia Ciofi, Marco Vinco e Laura Polverelli.

I FILM DI OGGI

L'ALBERO DEGLI IMPICCATI
Regia di Delmer Daves, con Gary Cooper (nella foto) e Maria Schell.
GENERE: WESTERN (Usa, 1959)

RETEQUATTRO 16.30
Dopo aver salvato dalla cecità una ceracatrice d'oro, un medico decide di continuare ad aiutarla proteggendola dall'infido socio in affari. Un film dal respiro epico girato con mestiere.

LA MIA PISTOLA PER BILLY
Regia di Ted Kotcheff, con Gregory Peck (nella foto) e Desi Arnaz.
GENERE: WESTERN (Usa, 1973)

LA 7 14.00
Da secoli, per tutti i fuorilegge in fuga d'America la parola d'ordine è: raggiungere il Messico! Non fanno eccezione i protagonisti di questa pellicola: il vecchio bandito Henry e il suo compagno di rapine Billy.

8 1/2
Regia di Federico Fellini, con Claudia Cardinale (nella foto) e Marcello Mastroianni.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1963)

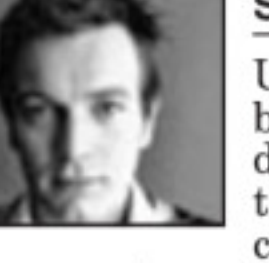
RETEQUATTRO 24.00
Alle prese con un film cui non riesce a dare forma, il regista Guido trascorre un periodo in una colonia termale, perdendosi in riflessioni, fantasticherie e angosciose domande. E cercando di capire i ruoli delle donne della sua vita.

LA VISITA
Regia di Antonio Pietrangeli, con Sandra Milo (nella foto) e Gastone Moschin.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1963)

RETEQUATTRO 3.10
Un uomo e una donna cominciano a scriversi tramite un annuncio matrimoniale. Ma quando si incontrano l'incantesimo si rompe. Duplice magistrale ritratto dal tono comico-amaro.

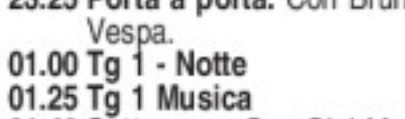
LANDSPEED
Regia di Christian Mcintire, con Billy Zane (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2002)

SKY CINEMA 3 21.00
Linda, figlia di un pilota morto in un incidente, progetta un'auto per battere il record di velocità sulla terra. L'avversario è Michael, figlio dell'ingegnere che ideò la vettura con la quale il padre di Linda morì.

THE EYE-LO SGUARDO
Regia di Stephan Elliott, con Ewan McGregor (nella foto) e Ashley Judd.
GENERE: THRILLER (G.B./Canada, 1999)

SKY CINEMA MAX 21.00
Un agente dei servizi segreti britannici deve pedinare una donna affascinante e sospettata di alcuni omicidi. Finirà con l'innamorarsene. Racconto rarefatto e suggestivo. Da riscoprire.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Io sto con lei.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.30 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 FILM

> Mona Lisa smile
Julia Roberts battagliera professoressa in un college femminile nel 1953.

23.20 Tg 1
23.25 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.25 Tg 1 Musica
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 La pensabilità del mondo
02.40 Il maresciallo Rocca 4. Con Gigi Proietti
04.25 Stella del Sud.
05.00 Max & Tux.
05.10 Che tempo fa
05.15 Homo Ridens

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.20 Tg 2 Sì, viaggiare
06.30 La Rai di ieri
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.15 Tribuna politica
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia.
20.05 Pucca
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Sgarbossa.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Lost
Al via la seconda serie della celebre saga dei naufraghi.

22.35 Supernatural.
23.20 Martedì Champions.
00.40 Tg 2
01.00 Tg Parlamento
01.10 Bilie e birilli
01.40 Almanacco. Con Alessandra Canale.
01.45 Estrazioni del Lotto
01.50 Meteo 2
02.05 Cold Squad.
02.50 Trasgressioni. Con Stefania Quattrone.
03.35 Fantasticamente...
03.55 50 anni di successi
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna.
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Carnevale di Viareggio
15.50 Trebisonda.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris nel suo salotto televisivo affronta economica e politica.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Blu notte.
00.35 Tg 3
00.55 Diario di famiglia.
01.25 Prima della Prima

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 40.0 CARNEVALE CARSICO

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.35 Secondo voi.
06.45 Peste e corna e gocce di storia.
06.50 Quincy.
07.40 Casa Mediashopping
08.10 Vita da strega.
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.30 L'albero degli impiccati. Film (western '59). Di Delmer Daves. Con Gary Cooper e Maria Schell e Karl Malden e Ben Piazza e George C. Scott.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.05 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero tenta di ricomporre cuori infranti in giro per l'Italia.

23.50 I bellissimi di Rete 4
23.55 Il grande cinema italiano.
24.00 8 1/2. Film (drammatico '62). Di Federico Fellini. Con Marcello Mastroianni e Anouk Aimée e Sandra Milo e Claudia Cardinale.
02.45 Tg 4 Rassegna stampa
03.10 La visita. Film (commedia '63). Di Antonio Pietrangeli. Con Sandra Milo e François Perier e Mario Adorf e Didi Perego e Gastone Moschin e Angela Minervini.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 In compagnia di Lilly. Film Tv
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter, Seefried e Claudia Wenzel.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

> Ris-Delitti imperfetti
Lorenzo Flaherty in «Le colpe di Venturi» e «Corsa contro il tempo».

23.15 Zelig Off.
00.35 Nonsolomoda.
01.05 Tg 5 Notte
01.35 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.05 Mediashopping
02.15 Amici
03.00 Mediashopping
03.10 Grande Fratello
03.40 Tre minuti con Mediashopping
03.45 Lassie.
04.15 Tg 5
04.45 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediashopping
06.50 Luna, principessa argentata
07.00 I Puffi
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Hunter x Hunter
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 La vita secondo Jim.
20.00 Azzardo.

21.05 VARIETA'

> Mai dire martedì
La Gialappa's in uno show pirotecnico tra battute e pezzi di cabaret.

23.00 Il bivio.
00.25 Studio Sport
00.50 Tre minuti con Mediashopping
00.55 Studio Aperto - La giornata
01.05 Secondo voi.
01.20 Tre minuti con Mediashopping
01.25 Shopping By Night
01.50 Buffy.
03.30 Talk Radio.
03.35 Half Baked. Film
05.10 Studio Sport
05.35 Studio Aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 I custodi delle foreste
10.00 Global Guardians
10.25 Jake & Jason detectives.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling.
14.00 La mia pistola per Billy. Film (western '73).
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Anthony "A.T." Montgomery e Linda Park e Connor Trinneer.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 DOCUMENTI

> Maria Antonietta
La storia della moglie di Luigi XVI, divenuta regina di Francia a 19 anni.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 Due minuti un libro.
03.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson.
04.45 Star Trek: Deep Space Nine.

SKY 1

06.45 Neverland. Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp, Kate Winslet e Julie Christie
08.35 Conversazione con Monica Bellucci
09.25 Passo a due. Film (biografico '05). Di Andrea Barzini. Con Kledi e Laura Chiatti
11.15 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
11.50 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law, Omar Epps e Susan Sarandon
13.45 Hollywood Flash
14.00 Vizi di famiglia. Film (drammatico '05). Di Rob Reiner. Con Jennifer Aniston, Shirley MacLaine e Kevin Costner
15.45 Loading Extra
16.00 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Marc Blucas
18.20 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen. Con Jonathan Rhys - Meyers e Scarlett Johansson

21.00 FILM

> Ice princess
Michelle Trachtenberg vuol diventare campionessa di pattinaggio.

22.45 Angeli caduti. Film Tv (avventura '06). Di Mikael Salomon. Con Paul Wesley e Fernanda Andrade
00.25 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Omar Epps e Susan Sarandon
02.20 Ice Princess. Film (commedia '05). Di Tim Fywell. Con Michelle Trachtenberg e Hayden Panettiere
04.35 Initial D. Film (azione '05). Di Wai Keung Lau e Siu Fai Mak. Con Jay Chou e Anne Suzuki

SKY 3

09.10 Good Night, and Good Luck. Film (drammatico '05). Di George Clooney.
10.45 Un uomo in prestito. Film (commedia '96). Di Michael Lehmann.
12.25 Rob Roy. Film (avventura '95). Di Michael Caton - Jones. Con Liam Neeson e Jessica Lange
14.45 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury.
17.00 L'amore in gioco. Film (commedia '05). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Drew Barrymore
19.00 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz
21.00 Landspeed. Film (azione '02). Di Christian McIntire. Con Billy Zane e Ray Wise e Pamela Gidley.
22.55 Buffalo Soldiers. Film (drammatico '01). Di Gregor Jordan. Con Joaquin Phoenix

SKY MAX

09.55 Il coraggio della verità. Film (drammatico '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington e Meg Ryan
12.00 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur.
14.30 Cursed - Il maleficio. Film (horror '05). Di Wes Craven. Con Christina Ricci e Jesse Eisenberg
16.15 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Andrew McCarthy
18.15 Le Crociate. Film (avventura '05). Di Ridley Scott. Con Orlando Bloom
21.00 The Eye - Lo sguardo. Film (drammatico '99). Di Stephan Elliott. Con Ewan McGregor e Ashley Judd
23.00 Rottweiler. Film (horror '04). Di Brian Yuzna. Con William Miller e Irene Montalà

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Lazio Fiorentina - Lazio
10.45 Oltre la rete
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Milan - Roma Milan - Roma
16.00 100% Juventus: Bologna - Juventus Bologna - Juventus
17.00 100% Milan: Milan - Aek Atene Milan - Aek Atene
18.00 100% Inter: Sampdoria - Inter Sampdoria - Inter
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Uefa Champions League: Celtic - Milan Celtic - Milan
22.45 Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio.

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Parental Control
14.00 School in Action.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular. Con Leslie Bibb e Carly Pope e Tamara Mello.
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Inuyasha
22.00 Nana
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 Daitarn 3
24.00 Brand: New.

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale europea.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Inbox 2.0
20.00 All Moda. Con Lucilla Agosti.
22.30 Rotazione musicale
23.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.00 Italia economica
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Michel, la peste
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
11.50 Documentario
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Automobilissima
12.30 Sport regione
12.55 Top video news
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sportinsonntino
14.30 Basket-Nuova Pall.Gorizia-Benedetto XIV Cento
16.10 Michel, la peste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Sportinsonntino
20.30 Il notiziario regione
20.50 Condominio Isola felice

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Le donne di Napoleone
16.30 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Slovenia magazine
20.00 Becchi, battibecchi e ... rebecchini
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Itinerari collezione
22.45 Folkest
23.35 Alpe Adria speciale
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto.
13.20 Ciclismo
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Volley
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 ESP-Entertainment Sports Program.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zona Cesarini; 19.45: GR 1 Champions League; 20.35: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.59: Il Cammello di Radio 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Mahalia Jackson; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Anton Slodnjak: «Un cuore incorruttibile», adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 7.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cioccolata e bonboni, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Alojz Rebula; 18.30: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera - segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vendiscas; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Milb; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai danceflloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Diventa un vero e proprio caso la decisione di sospendere il corso di laurea dell'Università

Chiusura di Interculturalità Gli studenti: scelta inevitabile La presidente: boicottaggio

di **Elisa Lenarduzzi**

È ormai un caso, con scambio di accuse tra studenti e docenti, la chiusura del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'Interculturalità approvata dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo.

Dopo lo scambio di battute tra il preside di Facoltà Stefano De Martino («corso chiuso per poche matricole e mancanza dei requisiti minimi») e la presidente del corso Silvana Monti («sono in 200 a seguirlo quest'anno»), intervengono gli studenti. Pur sostenendo la valenza di questa offerta didattica, si schierano a favore della sospensione decisa dal Consiglio, a patto che a questa segua una riorganizzazione totale e una riapertura nel 2008/2009. Sul fronte opposto, invece, la professoressa Monti in una lettera indirizzata al rettore Peroni e al Senato Accademico (chiamato oggi a decidere sul caso), lancia accuse di «boicottaggio» da parte dell'Università.

Gli iscritti al corso, attraverso il loro rappresentante nella Facoltà **Floriano Tomasi**, hanno denunciato al Consiglio numerosi problemi di organizzazione del corso: «Interculturalità è un corso che ha potenzialità enormi e vogliamo salvarlo perché crediamo nella sua validità - spiega Tomasi -. Purtroppo, però, dobbiamo prendere atto che non si può più andare avanti così. Da anni denunciamo costanti problemi a livello organizzativo: professori che non si sono mai presentati a lezione, altri che disertano addirittura gli esami. A creare ulteriori difficoltà, poi, sono le cattedre, quasi tutte a contratto: può capitare di seguire le lezioni con un insegnante e di dare l'esame con un altro. Ancora, ci sono laureandi che hanno come relatore un contrattista che, magari, deve lasciare l'incarico prima ancora del completamento della tesi».

Proprio Tomasi, nel corso del Consiglio di Facoltà, ha lanciato una proposta per salvare Interculturalità: ridurre l'offerta formativa magistrale di altri corsi, in cambio di una rinuncia alla presidenza da parte di Silvana Monti che porti alla formazione di un tavolo tecnico per la gestione del corso. Una proposta, questa, rifiutata con decisione dall'interessata. «Non si è trattato di un gesto ostilità personale, come ha affermato qualcuno - precisa Tomasi, rispondendo indirettamente a un intervento del professor Ferracuti di Letteratura spagnola -. Il problema è che ormai tra Interculturalità e la Facoltà si è creato un muro, a causa di una chiusura totale da parte della professoressa Monti. Questa mancanza di comunicazione ha avuto effetti controproducenti per il corso, che ha registrato un calo di iscrizioni anche a causa dell'ostalità creatasi conil resto dell'ateneo».

L'ex preside Cammarosano: «Andava salvato, sarà difficile recuperarlo». Oggi la decisione del Senato Accademico

E proprio su queste presunte «ostilità» interviene la stessa **Silvana Monti**, che, in una lettera di appello al Senato Accademico, lancia pesanti accuse: «Negli ultimi anni il corso è stato oggetto di un vero e proprio boicottaggio: si faceva circolare tra gli studenti la voce che Interculturalità avrebbe chiuso, nel 2005 sono stati fatti togliere da una docente i manifesti che pubblicizzavano il corso all'interno della sede centrale dell'ateneo e delle segreterie studenti. Nel 2006, poi, sul sito dell'ateneo alla voce "offerta formativa" si leggeva che Interculturalità era stato chiuso. Non c'è da stupirsi, quindi, che ci sia stato un calo di studenti negli ultimi anni». Nella lettera Silvana Monti parla poi di «finanziamenti assicurati per il prossimo anno accademico» e di «requisiti minimi presenti, con l'aggiunta di un docente in più».

A difendere il corso è anche l'ex preside di Lettere **Paolo Cammarosano**: «Reputo la scelta di chiudere Interculturalità assolutamente negativa - afferma -. Certo, il corso presenta svariati problemi, ma è l'unico in regione e ha grandi prospettive. Francamente non vedo motivi razionali per chiuderlo, nemmeno il calo di iscritti, perché ci sono corsi che ne hanno molti di meno e che sono stati confermati. Bastava organizzare meglio l'offerta didattica, magari accorpando le classi: nel momento in cui si sospende un corso, riaprirlo è tutt'altro che semplice».

Il corso in scienze e tecniche dell'Interculturalità

Silvana **MONTI**
Presidente del corso

Stefano **DE MARTINO**
Preside di Lettere e Filosofia

Totale studenti iscritti per anno

anno accademico	iscritti
1999/2000	261
2000/2001	530
2001/2002	462
2002/2003	423
2003/2004	211
2004/2005	197
2005/2006	172

Alcuni tra gli insegnamenti proposti

- Storia della diaspora
- Lingua e cultura romani
- Lingua e cultura yiddish
- Letteratura araba
- Diritto musulmano e dei Paesi islamici

Lettera dell'assessore al rettore

Cosolini a Peroni: un vertice per rivedere l'offerta didattica

«Al di là della decisione che verrà presa in Senato Accademico, credo che la cosa migliore da fare sia sedersi attorno a un tavolo e vedere come si può organizzare la miglior offerta didattica possibile per la formazione professionale in un campo importante come quello dell'interculturalità. Per farlo, però, bisogna deporre le armi e ragionare su dati oggettivi, come il gradimento degli studenti, le ricadute occupazionali, la qualità dell'organizzazione».

A lanciare questa proposta, girata formalmente al rettore Francesco Peroni, è l'assessore regionale all'Università e ricerca Roberto Cosolini, intervenuto sul caso del momento, dopo essere stato tirato in ballo in merito ai finanziamenti finora concessi a Interculturalità.

Roberto Cosolini

A questo proposito l'assessore tiene a precisare che «non c'è nessuna certezza di eventuali finanziamenti futuri. Con il 2008, infatti, andrà a regime un nuovo sistema di incentivi regionali: ciò comporterà la soppressione di tutte le attuali poste di bilancio, compresa quella dedicata al corso di laurea in Interculturalità. Con il nuovo sistema verranno finanziate quelle iniziative che, ispirandosi alle scelte strategiche indicate dalla Regione, verranno presentate come prioritarie dagli Atenei. Tengo a precisarlo - spiega stizzito - perché ho considerato inopportuno il fatto che la Regione sia stata chiamata in causa in modo improprio su questo tema, quasi si volesse scaricare la colpa di questa decisione, eludendo il problema reale.»

e. le.

Fermato un trentenne slovacco in un negozio di alimentari di Ponziana, si giustifica spiegando di non avere né casa né cibo

Ruba sette salamini: arrestato. «Avevo fame»

Un'altra giovane in manette per il furto di una confezione tetrapak di vino

Un giovane slovacco è stato arrestato per il furto di sette salamini e una ragazza è finita in manette per aver rubato dagli scaffali di un supermercato una confezione tetrapak di vino. Due operazioni diverse ma furti per certi versi simili, verificatisi nella stessa giornata. Per entrambi il fermo è stato convalidato dal sostituto procuratore di turno Raffaele Tito.

Gli insaccati rubati hanno un valore di circa settanta euro. I carabinieri sabato pomeriggio sono stati chiamati in un negozio di generi alimentari di via Orlandini 1. A dare l'allarme erano stati i due responsabili, Marco Pavanello e Iolanda Chinellato, che poco prima avevano sorpreso un uomo, lo slovacco Miroslav Cibula di 30 anni, che si aggirava tra gli scaffali. I due commercianti lo hanno fermato e bloccato in attesa dell'arrivo dei militari. I carabinieri dopo aver perquisito il giovane hanno trovato i sette salamini nascosti sotto il giubbotto. Mirolav Cibula è stato interrogato: ha dichiarato di non avere una casa o un posto dove andare a dormire e di avere fame. Ha spiegato: non sono un deliquente, sono stato costretto a rubare quei salamini per riuscire a mettere qualcosa sotto i denti. È stato portato in carcere dove ha potuto mangiare un pasto caldo.

Una cliente al banco salumi

Cristina Albanese, triestina, 28 anni, è stata invece arrestata dagli agenti della squadra volante in circostanze più movimentate sempre nella giornata di sabato. L'episodio si è verificato all'interno del supermercato Pam nel centro commerciale Il Giulia. A dare l'allarme è stato Alessandro Ciani, addetto alla vigilanza e dipendente dell'agenzia Master. Ha visto la donna che stava nascondendo una confezione tetrapak di vino in borsetta. L'ha fermata vicino alle casse e la donna ha consegnato il contenitore che aveva appena rubato.

Ma poi, stando al rapporto della polizia, Cristina Albanese è rientrata ancora nel locale commerciale dove ha rubato un altro tetrapak di vino. L'addetto alla vigilanza l'ha nuovamente bloccata ma una volta vicino al bancone Cristina Albanese è caduta a terra perdendo i sensi. Dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i poliziotti. A quel punto, alla vista degli agenti, la donna si è rialzata e ha dato in escandescenze tentando di picchiare gli uomini in divisa.

È stata accompagnata al pronto soccorso dove ha continuato ad agitarsi. Mentre si divincolava ha fatto volare in aria la borsetta dalla quale, secondo il rapporto della polizia, sono caduti due pezzi di formaggio grana.

c.b.

Affidato l'incarico nel processo di appello sul delitto Giraldi

A metà marzo l'esito della perizia sulle tasche del giubbotto di Buosi

Verranno discusse il 16 marzo prossimo le conclusioni della perizia balistica che il professor Carlo Torre eseguirà sul giubbotto indossato da Fabio Buosi la sera dell'omicidio del tassista Angelo Giraldi. Torre, uno dei massimi esperti italiani del settore, ha ricevuto ieri l'incarico dal presidente della Corte d'assise d'Appello, Oliviero Drigani.

Il nuovo perito, subentrato ad Ezio Zernar, uscito di scena dopo il coinvolgimento nell'inchiesta Unabomber, inizierà a lavorare già giovedì nel Laboratorio di medicina legale di Torino. Torre dovrà eseguire sul giaccone che Buosi indossava la sera del 23 novembre 2003 la prova dello «stub», il test che rivela l'eventuale presenza di tracce di polvere da sparo. Le analisi non andranno però eseguite sulle maniche e sulle parti esterne del cappotto, zone già sondate in passato dai Ris di Parma, bensì all'interno delle tasche. «In quelle tasche comunque il professor Torre non troverà nulla - sostiene Sergio Mameli, legale del cameriere condannato in primo grado a 25 anni di carcere -. Buosi non ha sparato, per cui quella prova non ci fa assolutamente paura».

Fabio Buosi

Il docente torinese dovrà inoltre verificare l'eventuale presenza di particelle di piombo, antomonio e bario sull'ogiva del proiettile e compararle con quelle già campionate in passato.

L'illustrazione dei risultati della perizia balistica, a cui parteciperà anche il perito della difesa, Luca Soldati, rappresenta l'ultimo atto del processo prima della discussione finale e della pronuncia della sentenza.

Il caso inceneritore

Le discariche contattate

PORDENONE	Non disponibile
UDINE	Teoricamente avrebbe lo spazio ma chiede che i rifiuti vengano pretrattati (differenziata)
VENETO	Richiede la stipula di un accordo di interscambio per il quale è necessaria un'intesa tra il presidente della Regione Veneto e quello del Friuli Venezia Giulia. I tempi non sarebbero quindi brevi

La situazione attuale

La fossa rifiuti è piena per **1/6** della capacità

Ieri: Sono state trasportate le prime 70 tonnellate di rifiuti alla discarica isontina di Pecol dei Lupi

Le stime dell'AcegasAps

In caso di produzione giornaliera di **270 tonnellate di rifiuti**:

120 possono essere portate a Pecol dei Lupi

150 bruciate a Trieste con l'unica linea del termovalorizzatore attiva

In alto il pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sull'inceneritore. A destra un'immagine dell'impianto di via Errera posto sotto sequestro.

Si complica la ricerca da parte della Provincia di un deposito per accogliere le tonnellate respinte da Gorizia

Raffica di no per i rifiuti di Trieste

L'inceneritore resta fermo. Da Pordenone e dal Veneto risposte negative

di **Maddalena Rebecca**

Né a Pordenone né in Veneto. Si sta facendo sempre più complicata la ricerca di un sito in grado di accogliere le immondizie triestine. Nessun territorio sembra disposto ad ospitare le circa 120 tonnellate di rifiuti che l'Acegas-Aps non riesce attualmente a bruciare, a causa del sequestro di due delle tre linee dell'inceneritore disposto dalla magistratura, e che Gorizia non può tenere per mancanza di spazio nella discarica di Pecol dei Lupi.

Le verifiche fatte ieri dall'amministrazione provinciale non hanno portato all'attesa quadratura del cerchio. L'ipotesi più gettonata fino a un paio di giorni fa, il trasporto dei rifiuti a Pordenone, è sfumata del tutto. «Non c'è possibilità di trattare, quella soluzione è esclusa - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi -. La discarica di Pordenone, che ha una capacità di 12 mila tonnellate di scarti all'anno conferiti anche da fuori provincia, è già completamente piena».

In soccorso potrebbe arrivare la discarica di Trivignano Udinese, gestita dalla Exe spa. «Quella società è controllata al 50% dalla Provincia di Udine, circostanza che faciliterebbe l'accordo istituzionale con la nostra amministrazione provinciale - aggiunge Barduzzi -. Tuttavia, Udine risponde ai criteri imposti dalla nuova normativa del 2003 in materia di raccolta rifiuti e accoglie soltanto immondizie precedentemente trattate e differenziate. Mentre la discarica di Gorizia, che ha ottenuto l'autorizzazione prima del 2003, può accogliere tutti tipi di rifiuti, quindi, a Udine possono andare solo quelli sottoposti ad un certo tipo di procedimento preliminare. Dovremo ora capire se l'Acegas-Aps è in grado di assicurare quel processo». In caso contrario, anche l'ipotesi di Trivignano Udinese sarà definitivamente da scartare.

A quel punto resterebbe da giocare soltanto la carta veneta. Nemmeno qui, però, mancano le difficoltà. «L'iter per portare gli scarti in Veneto è ancora più complicato - precisa l'assessore all'Ambiente -. Serve infatti un accordo di interscambio tra i due presidenti di Regione, Illy e Galan. Una procedura non da niente, quindi. Per assurdo, è più facile portare i rifiuti in Germania, come fa ad esempio Pasta Zara con i suoi terreni inquinati: in quel caso, infatti, basta l'autorizzazione della Provincia».

L'assessore provinciale all'Ambiente Ondina Barduzzi

Fino a quando non verrà individuato un valido sito alternativo, parte dei rifiuti prodotti a Trieste continueranno ad essere bruciati dall'inceneritore, mentre le restanti verranno conferite nella discarica di Gorizia. «Può darsi anche che queste due soluzioni alla fine siano sufficienti - conclude Ondina Barduzzi -. Negli ultimi cinque giorni la fossa di raccolta di via Errera è stata utilizzata solo per un sesto della capienza: per almeno dieci-quindici giorni, dunque, non dovrebbero esserci problemi di capienza. In attesa della riattivazione delle due linee sotto sequestro, inoltre, Acegas-Aps sospenderà alcuni servizi forniti ai privati, come la raccolta di materiali speciali e sanitari, privilegiando l'accoglienza di rifiuti urbani. Il lavoro su questi due fronti potrebbe esaurire il fabbisogno della città: le stime fatte finora (400 tonnellate di immondizie prodotte ogni giorno in città, *ndr*) sono state tarate sui valori massimi e potrebbero quindi non corrispondere ai volumi reali».

Secondo la Provincia, in sostanza, se i prossimi giorni confermeranno la tendenza della settimana appena trascorsa, i volumi di immondizie prodotte giornalmente non saranno tali da dover scegliere soluzioni da aggiungere a quelle attualmente in piedi. La situazione andrà tuttavia monitorata giorno per giorno, per evitare improvvise emergenze: già quella odierna (martedì grasso), per esempio, potrebbe essere una giornata critica, con cumuli di rifiuti post-festeggiamenti lasciati in giro per le strade.

La stessa azienda, rompendo il silenzio stampa dei giorni scorsi, getta acqua sul fuoco e parla di situazione sotto controllo. «Al momento la raccolta e lo smaltimento proseguono senza difficoltà - riferiscono dall'Acegas-Aps -. La fossa di via Errera ospita attualmente 270 tonnellate di immondizie: 150 vengono bruciate nella linea 1 dell'inceneritore, le restanti 120 verranno trasportate a Gorizia».

Ieri mattina sono partiti i primi mezzi pesanti con destinazione discarica Pecol dei Lupi a Cormons. Acegas-Aps ha trasportato, a bordo di quattro camion, 70 tonnellate di rifiuti, e un carico identico partirà questa mattina. Continua intanto la febbrile attività dei tecnici per risalire all'origine degli sforamenti. «Non riusciamo a spiegarci risultati tanto contrastanti in rilevamenti effettuati in periodi ravvicinati - afferma Sebastiano Pinat,responsabile della Direzione Qualità, ambiente, sicurezza dell'azienda -. Per questo abbiamo avviato nuovi controlli, sia a Trieste sia a Padova. Alcuni saranno affidati all'Istituto Mario Negri, leader nazionale negli studi sugli effetti della diossina sull'uomo».

Chi abita a ridosso dell'impianto di via Errera a Valmaura non nasconde la preoccupazione

I residenti: abbiamo paura per i bambini

«La diossina è un nemico invisibile, temiamo per la salute»

C'è chi accetta la situazione con fatalismo: «Non ha senso chiedere di spostare quella struttura. Il problema dell'inquinamento sarebbe solo trasferito in un altro rione»

Enrico Mislei

Ioana Vasilescu

Marco Zecchi

Rosanna De Lorenzo

Stefano Bernardi

Mauro Di Maio

Nerio Valente

Celso Cociani

C'è forte preoccupazione nel rione di Valmaura e in particolare nella zona di Giarizzole. Il sequestro di due linee del termovalorizzatore in seguito a emissioni di diossina superiori alla norma fa paura, soprattutto ai residenti che hanno bambini. Le dichiarazioni degli abitanti fanno riscontro al senso di disagio che per primo ha denunciato il presidente della Circoscrizione Servola-Valmaura-Borgo San Sergio, Andrea Vatta.

«Se avessi saputo che in questa zona si sarebbe presentato questo problema – spiega **Ioana Vasilescu**, che ha due bambini piccoli ed è arrivata a Trieste da pochi mesi – avrei scelto di comprare casa in un altro rione. I miei bambini vogliono giustamente scendere in strada, per giocare nei giardini e quando penso a ciò che potrebbe accadere sono molto preoccupata».

Enrico Mislei lucida la sua automobile, un bel modello americano di colore nero: «Non finisco mai di pulirla. Sarà anche perché ho la mania del pulito e mi piace vedere la mia vettura luccicante – precisa – ma ciò non toglie che, dieci minuti dopo che l'ho lavata, la ritrovo nuovamente coperta di polvere. Non so se la responsabilità di tutto questo sia da attribuire all'inceneritore o alla Ferriera di Servola, che comunque è distante, ma il risultato è questo».

Anche **Marco Zecchi** porta una sua testimonianza sulle emissioni dall'impianto di via Errera: «Qualsiasi cosa venga lasciata all'aperto per un po' di tempo in questa zona – osserva – la si vede coperta di polvere. Abito proprio in questa zona e il problema è cronico».

Rosanna De Lorenzo accusa sia l'inceneritore che la Ferriera: «Se ci si limita a osservare l'aria e ciò che si deposita sulle cose – evidenzia – penso che sia soprattutto materiale proveniente dalla Ferriera e trasportato dal vento. Invece la diossina, che secondo i dati dei tecnici sarebbe uscita in quantità eccessive dall'inceneritore è invisibile, perciò molto più pericolosa per la salute della popolazione».

Stefano Bernardi ha un orto vicino alla sua casa: «Riesco a produrre un po' di verdura per uso domestico – racconta – ma la devo lavare molto bene prima di mangiarla, perché è costantemente coperta di polvere. I miei pomodori assumono colorazioni diverse – continua – e per farli tornare rossi li devo mettere a lungo sotto l'acqua».

Celso Cociani fa professione di realismo: «L'inceneritore inquina, è noto, ma spostarlo altrove non risolverebbe nulla. A quel punto si solleverebbe la protesta della gente del rione prescelto quale nuova sede dell'impianto di smaltimento dei rifiuti. D'altra parte – dichiara con una punta di fatalismo – tutta la città è inquinata. A suo tempo ho lavorato in quella che all'epoca era l'Italsider e tornavo a casa con le tasche piene di residui, eppure sono ancora qui a raccontarlo».

Anche **Mauro Di Maio**, titolare del bar del piazzale che è un po' il centro del rione di Giarizzole, è fatalista: «L'inceneritore è qui da quarant'anni e oramai ci siamo abituati. Se lo si sposta, il problema non viene eliminato ma semplicemente cambia colllocazione – prosegue – perciò non credo sia questa la soluzione. Del resto tutti noi produciamo immondizie, da qualche parte bisogna pur bruciarle. E la zona di Giarizzole è fatta così, le case non si possono certo spostare».

Nerio Valente critica chi non fa funzionare a dovere l'impianto: «Se l'inceneritore venisse utilizzato in maniera corretta, con il costante lavaggio dei filtri – spiega – non ci sarebbe nessun problema. Invece temo che chi dovrebbe fare il proprio dovere venga meno ai propri compiti. L'inceneritore di Giarizzole è un impianto superato dai tempi, perché oggi una struttura di questo tipo dovrebbe originare solo vapore acqueo e non queste sostanze che ci sono nell'aria».

Ugo Salvini

L'INCHIESTA

Colloquio tra il pm e l'azienda: una squadra di «superperiti» per una riapertura parziale

Non si sono incontrati fisicamente, ma hanno avuto continui contatti telefonici. Per tutta la giornata di ieri il sostituto procuratore della Repubblica Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sull'inceneritore, e il legale dell'Acegas -Aps, Gianni Borgna, hanno cercato di delineare assieme il percorso da seguire per fare chiarezza sui quattro sforamenti nei livelli di diossina rilevati tra dicembre e gennaio nelle linee 2 e 3 dell'impianto di via Errera. Come sia possibile, in sostanza, che si siano registrati quattro sforamenti a fronte di una serie storica di dati perfettamente in linea con i parametri di legge e a fronte di rilevamenti altrettanto nella norma effettuati nello stesso periodo di quelli incriminati.

Un nodo non facile da sciogliere che richiederà tempo e, soprattutto, professionalità all'altezza della situazione. È proprio sulla scelta degli esperti che dovranno individuare le cause dei superamenti dei limiti di legge che ieri si sono concentrati gli sforzi. A metà pomeriggio sembrava che le riserve potessero essere sciolte: Procura e difesa dell'azienda avevano infatto trovato un accordo sulla persona a cui attribuire il delicato ruolo di superconsulente per il funzionamento dell'impianto. In serata, però, la nomina è sfumata. A far naufragare l'attribuzione dell'incarico, a quanto si è appreso, sarebbe stata l'indisponibilità dell'esperto individuato.

Il rifiuto del primo prescelto costringerà ora le due parti ad avviare una nuova complessa ricerca. Non sembrano essere molti infatti i «candidati» in possesso delle competenze di tipo tecnico, chimico e gestionale necessarie a risolvere il rebus inceneritore.

Le domande a cui procura e azienda cercano di dare risposta, in questa fase, sono essenzialmente tre. In primo luogo, si tratta di capire cosa non ha funzionato nelle linee 2 e 3 dell'impianto di via Errera.

L'altro questito riguarda il funzionamento dell'inceneritore. Quali metodi devono essere adottati per abbattere le emissioni di diossina? Può in qualche modo essere presa a modello l'esperienza della Ferriera di Servola, che ha visto aggiungere una percentuale dello 0,15 % di urea rispetto alla massa destinata all'altoforno?

Il terzo, e forse più delicato, interrogativo è legato alla salute pubblica. La procura, come anche l'azienda, vuole capire quali rischi concreti esistano per i cittadini in caso di riattivazione dell'impianto. Non è escluso quindi che nel gruppo di esperti chiamati a fornire la propria consulenza venga nominato anche un medico, in grado di spiegare con cognizione di causa i possibili danni arrecati da eventuali nuove situazioni anomale.

Dopo la fumata nera di ieri, la speranza è che la decisione sulla composizione della «squadra» di superperiti venga presa quest'oggi. La volontà di entrambe le parti è quella di arrivare quanto prima all'individuazione della causa degli sforamenti. Causa, ripetono dall'azienda, che potrebbe essere trovata più facilmente in un regime di esercizio parziale dell'inceneritore: l'auspicio è, quindi, che si arrivi entro fine settimana alla riapertura di almeno una delle due linee poste sotto sequestro.

m.r.

Sopra l'aula del consiglio con rappresentanti sindacali della multiutility. A fianco il sindaco Roberto Dipiazza

Il sindaco solidale con la multiutility: «A Napoli nessuno controlla e hanno l'immondizia per la strada. Qui siamo virtuosi e ci penalizzano»

AcegasAps: «Trattati peggio dei farabutti»

L'ad Giacomin in Consiglio comunale attacca i magistrati: «Analisi senza un contraddittorio»

di Pietro Comelli

«Sono scioccato da questo iter procedurale, neanche i farabutti si trattano così». L'aula consiliare raccoglie nel silenzio più assoluto e qualche faccia contrariata lo sfogo di Francesco Giacomin. Chi si aspettava dall'amministratore delegato di AcegasAps un atteggiamento posato sul sequestro di parte dell'inceneritore ha sbagliato di grosso. Nessuna parola di circostanza, invece. Davanti al Consiglio comunale - probabilmente stuzzicato da alcuni interventi pesanti sulla spa, giunti prevalentemente dai banchi dell'opposizione - il rappresentante della multiutility si è ribellato. Mica difendendosi, ma attaccando.

«Non so se in quest'aula prevalga l'amore o l'odio, ma qui serve una disamina serena non i luoghi comuni», dice Giacomin invitando i presenti a «un maggior riguardo, cercando di sposare una realtà più vicina alla verità». L'obiettivo ovviamente non sono i consiglieri comunali, ma la magistratura che ha messo in atto il sequestro delle due linee dell'inceneritore dopo gli sforamenti di diossina registrati dall'Arpa. Esprime «tristezza» Giacomin per quell'atto che «non so spiegarmi». Perché quei «dati asseriti da qualcuno necessitavano di un contraddittorio». E il contraddittorio l'AcegasAps lo aveva presentato: «Sono le nostre centinaia di analisi consecutive, non le tre contestate, che non registrano alcuna violazione dei parametri».

L'amministratore delegato di AcegasAps Francesco Giacomin durante l'intervento (Lasorte)

Parole pronunciate dopo un altrettanto duro intervento del sindaco Roberto Dipiazza, schierato ovviamente con AcegasAps. «Mi fa specie il comportamento di certi controllori... A Napoli nessuno controlla, tanto hanno le immondizie per la strada. Noi siamo virtuosi e veniamo penalizzati», dice il primo cittadino prima di uscire dall'aula. «Ci aspetta un altro anno entusiasmante», lo apostrafa il diessino Fabio Omero. Una battuta, quella del capogruppo dei Ds, a cui Dipiazza non manca di replicare: «Cinque anni...».

È il via libera a Giacomin, di certo non tenero con i magistrati e cosciente della registrazione del suo intervento in Municipio. Pieno di parallelismi con altri tipi di processi. «Se rubo devono dimostrarlo. Qui è invece stato bloccato - sostiene l'ad di AcegasAps - il rapporto previsto per legge tra noi e la Provincia sui valori contestati. Non è stato ammesso il contraddittorio tra le parti».

Valori contestati al magistrato, all'Arpa e anche a quei consiglieri comunali che durante gli interventi bacchettano l'ex municipalizzata. Non solo per l'inceneritore, ma anche per le politiche occupazionali, per i servizi cimiteriali... Dal centrodestra richieste di chiarimento su fusioni e strategie, dal centrosinistra parole di fuoco soprattutto da Roberto Decarli (Cittadini) pronto a sfiduciare i manager. Tutte «sentenze stabilite» che Giacomin non manca di contestare, dimostrandosi ferito per le voci degli «avvisi sugli avvisi di garanzia» proprio in merito alla vicenda dell'inceneritore. «Pensavo che queste modalità - si lascia sfuggire l'ad di AcegasAps - fossero finite». Facile capire a quale periodo di riferisse.

Quella che considera una caccia alle streghe non piace alla multiutility quotata in Borsa - controllata con una quota di maggioranza dal Comune di Trieste - che per voce del suo massimo rappresentante presente in aula chiede di non «scherzare sopra all'azienda». Un invito rivolto proprio al Comune, con una tirata d'orecchie agli interventi disfattisti: «Voi dovreste essere onorati di AcegasAps per gli investimenti che l'azienda ha fatto proprio sull'ambiente. Siamo però di fronte - sostiene Giacomin - a una congiuntura italiana contro i termovalorizzatori. Solo che in un contesto di legge non si può prima concedere e poi bloccare». Poi il monito finale alla città e ai suoi rappresentanti in seno al Consiglio comunale. «Non vorrei che l'unica entità a patire - dice Giacomin - sia l'azienda che voi giustamente chiamate il patrimonio della città».

IL CASO

Parlano i sindacati e nell'aula scoppia la bagarre

Cifre contestate sulla redditività dell'azienda, accuse incrociate e una bagarre in aula nel corso degli interventi dei sindacati. È successo anche questo, a parte l'intervento dell'ad Giacomin, ieri sera durante l'audizione in Consiglio comunale dell'AcegasAps. Una seduta già programmata da tempo, prima del sequestro dell'inceneritore. Solo che accanto alla discussione sui dati contestati ha fatto capolino anche un'altra polemica. Il consigliere Bruno Marini (Fi) non ha digerito il dibattito tra sindacalisti e vertici della multiutility. Quasi una «tavolo di concertazione», secondo l'esponente forzista che per fermare questa «anomalia» ha fatto approvare una mozione d'ordine affinché i sindacati si rivolgessero all'aula e non al datore di lavoro. Scatenando la bagarre in aula. Urla, proteste e accuse a stento sedate.

Killer silenzioso dell'organismo

Incolore e inodore, la diossina - di cui esistono varie strutture chimiche - è un composto contenente cloro e rappresenta il prodotto più tossico e pericoloso dei processi di incenerimento. Le diossine si formano quando del materiale organico brucia in presenza di cloro o composti clorurati come ad esempio il Pvc. Hanno tendenza ad accumularsi e persistere a lungo nei tessuti viventi, dove possono causare il cancro o interferire con lo sviluppo. Gran parte dell'esposizione umana alla diossina avviene attraverso gli alimenti (in particolare dal grasso di animali a loro volta esposti a diossina) prima ancora che per via aerea.

Il ruolo ora è del forzista Bucci che si occupa anche di traffico e crociere

Lista Dipiazza: «Emergenza ambiente Serve un assessore a tempo pieno»

Quella ambientale è un'emergenza. E a gestirla dovrebbe essere «un assessore con una responsabilità ad hoc», non uno - come quello attuale - che «ha già tante deleghe, e all'ambiente non può dedicare il tempo necessario». La Lista Dipiazza lancia al sindaco la «proposta» di tenere presente questa esigenza se e quando si arrivasse a un «eventuale rimpasto», valutando «una redistribuzione delle deleghe».

Così ieri il presidente della Lista Paolo De Gavardo ha aperto la conferenza stampa che il movimento ha dedicato alle politiche ambientali per illustrare una serie di azioni da avviare a livello comunale e provinciale. Quanto al Comune, «non c'è critica all'assessore attuale» Maurizio Bucci, hanno precisato De Gavardo e il capogruppo Maurizio Ferrara, che all'ambiente assomma le deleghe a urbanistica, turismo, traffico, ma solo «uno stimolo a vedere maggiormente coinvolti» i gruppi consiliari oltre alla giunta, ha detto Ferrara precisando di non avere alcuna intenzione di tornare a fare l'assessore. Del resto anche in Provincia, ha detto De Gavardo, l'assessore Ondina Barduzzi si occupa di altre tematiche. Ma con l'ambiente «non si può lavorare a spot». Di qui un ventaglio di proposte - dall'estensione del bollino blu anche ai Comuni minori al congelamento del «car pooling» annunciato da Bucci - avanzate in due mozioni in Comune e in Provincia.

Paolo De Gavardo

Tre i fronti: Ferriera, piano del traffico e piano di azione antismog. Su questi ultimi due, Ferrara ha invitato l'assessore attuale - suo predecessore - a «riprendere il dialogo con associazioni e categorie», anche se «legittimamente» Bucci «sembra non gradire il metodo della concertazione»: un mancato coinvolgimento dai potenziali «risultati negativi». Uguale appunto sul traffico: «Non convince la strada intrapresa dall'assessore competente», ha aggiunto Ferrara, argomentando che «o si decide che il vecchio piano Honsell e l'attuale Camus non sono idonei e si continua a lavorare per piani particolareggiati, o si ha il coraggio di approvare un piano innovativo come appare quello di Camus, ma riavviando il dialogo».

Quanto alla Ferriera, la Lista Dipiazza, se la proprietà intende continuare la produzione oltre il 2009, chiede di «stabilire il termine della cessazione per consentire agli enti di redigere un piano di ricollocamento» del personale, puntando a «garantire lavoratori e residenti» quanto a salute «ricoinvolgendo l'Azienda sanitaria per riavviare quelle visite mediche che oggi - così Ferrara - sembrano svanite nel nulla». Tra le azioni da fare, ancora, «il rinnovo della convenzione con il Cigra (Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale dell'Università)» per il controllo delle emissioni.

Fin qui la Lista Dipiazza. Sul nodo centrale - la necessità di un assessore dedito «a tempo pieno» all'ambiente - in serata dal primo cittadino è arrivato solo un no comment.

p.b.

L'ultimo aggiornamento del sindaco Dipiazza e dell'assessore Bandelli sullo stato del cantiere. Se piove possibili ulteriori rinvii

Strada del Friuli riapre a metà marzo

Slitta ancora la data della fine dei lavori nel tratto chiuso dal 17 gennaio

Chiesta alla Prefettura l'autorizzazione per poter lavorare anche nei giorni festivi. Entro febbraio il progetto di sistemazione della parte a valle

Strada del Friuli sarà riaperta al transito veicolare a partire da lunedì 12 marzo. Si tratta dell'ennesimo rinvio. La strada è chiusa al traffico dallo scorso 17 gennaio. Inizialmente si era parlato del 26 febbraio come data per la riapertura. Data poi posticipata di una decina di giorni. E ora l'ultimo aggiornamento:la strada, tempo pemrettemdo, riaprirà quasi dopo due mesi di stop.

La pioggia potrebbe intralciare ulteriormente i lavori di ripristino della direttrice. Ma in caso di ulteriori intoppi, il Comune potrà provvedere comunque ad aprire la strada utilizzando anche solo in parte la carreggiata. È quanto hanno affermato ieri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli, durante un sopralluogo sull'erta. Quel pezzo di strada del Friuli posto quasi alle porte della frazione di Contovello, dove le condizioni di stabilità dei muri di contenimento avevano consigliato la chiusura della strada. Accanto ai lavori di ripristino dei muri, però, sono stati abbinati anche quelli dell'AcegasAp alle condotte fognarie già previsti da tempo. Un cantiere aggiuntivo che, di fatto, ha spostato l'apertura della strada al traffico veicolare.

Il muro a valle, per un fronte di circa una quindicina di metri, è già stato risanato dal Comune. Per quello a monte, l'assessore ai Lavori pubblici ha annunciato come i proprietari dell'area abbiano convenuto sulla congruità del prossimo intervento.

Per accelerare i lavori di ripristino, è stata chiesta alla Prefettura l'ordinanza che permetterà di produrre le opere di risanamento anche nei prossimi due weekend. Per l'occasione Bandelli ha pure annunciato che il progetto esecutivo di risanamento per la parte a meridione di strada del Friuli sarà ufficialmente presentato nella sede regionale della Protezione civile il prossimo 28 febbraio.

Strada del Friuli: i ritardi del cantiere

17 gennaio Cede un muro di contenimento in Strada del Friuli all'altezza di Contovello

18 gennaio I tempi del cantiere si allungano. Non basteranno più due settimane, ma un mese per eseguire anche i lavori di rifacimento delle fognature

1 febbraio Il termine fissato per il 26 febbraio è destinato a non essere rispettato

19 febbraio Il Comune sposta la riapertura al 12 marzo.

«In questa situazione – ha spiegato Bandelli – per pure emerse le condizioni per far coincidere con i lavori di consolidamento della strada anche la posa in opera della nuova condotta fognaria». «Un intervento – ha precisato il sindaco Dipiazza - che su questa direttrice non veniva prodotto almeno da trent'anni, e che andrà a risolvere i problemi delle frazioni di Contovello e Prosecco, oltre a contribuire al risanamento della riviera barcolana».

In buona sostanza l'AcegasAps sta già provvedendo lungo la parte alta di strada del Friuli a collocare sottoterra la nuova conduttura fognaria che, sfruttando le naturali pendenze del territorio, si congiungerà sotto il fondo stradale di salita a Contovello all'esistente collettore fognario.

Un viaggio lungo 2 km che permetterà di dismettere quella conduttura che sinora, attraverso l'alveo di un torrente, portava attraverso il bosco sino al lungomare barcolano, nei pressi della Marinella.

La stessa AcegasAps ha poi iniziato a Barcola i sondaggi necessari per dare inizio, entro la prossima settimana, al rinnovo del tratto di fognatura che dalla fontana della Pineta conduce sino al tratto prospiciente l'ex bagno Cedas. Sempre in questo tratto lungo circa 200 metri verranno posizionate le nuove pompe che andranno a migliorare la situazione fognaria della zona.

Secondo i tecnici dell'ex municipalizzata, il tutto si dovrebbe risolvere in un paio di settimane. Fermo restando che i lavori dovranno essere portati a termine comunque entro il 15 aprile, in modo da non compromettere, secondo le intenzioni dell'assessore Bandelli, l'inizio della stagione balneare.

Maurizio Lozei

«Piano assunzioni deliberato il 6 aprile»

Cgil: «Regolarizzazione dei precari, il Comune sta smentendo se stesso»

Non sono solo le disposizioni della Finanziaria nazionale a prevedere la progressiva stabilizzazione dei precari che lavorano nella pubblica amministrazione. Esiste infatti, tuonano i sindacati, una delibera della giunta comunale approvata il 6 aprile 2006 - alla vigilia del voto che avrebbe riconfermato Roberto Dipiazza alla guida della città - che prospetta un piano triennale di assunzioni 2006-2008 con due selezioni per 48 immissioni a ruolo nell'area assistenza e per altre 19 in quella educativa, più la chiamata di 20 vigili urbani ancora inchiodati nella graduatoria degli idonei stilata dopo il concorso di quattro anni fa.

L'assessore Lobianco

Le organizzazioni sindacali replicano alla chiusura venuta venerdì scorso dall'assessore al personale Michele Lobianco, secondo cui «per ora non è possibili prevedere alcuna stabilizzazione». La Cgil, in particolare, sostiene che, qualora non si aprisse un tavolo anti-precariato, non solo l'amministrazione comunale non agirebbe in sintonia con le linee tracciate di recente dal governo, ma finirebbe addirittura per contraddire se stessa.

Così Marino Sossi, segretario della Cgil-Fp: «Capisco che la delibera 167 del 6 aprile 2006 è stata approvata prima del rinnovo dell'amministrazione, ma il sindaco è rimasto lo stesso. Posso anche capire che l'assessore Lobianco di An non si ritrovi nelle disposizioni di una Finanziaria di centrosinistra ma gli impegni assunti con quella delibera portano la firma del centrodestra cittadino. Siamo davvero sorpresi».

«Al di là della delibera preelettorale - aggiunge il segretario della Uil-Fpl Marino Chermaz - le parole dell'assessore Lobianco sono sconcertanti. Gli ricordo che l'asilo "Semidimela", quello incendiato di recente dai vandali, è stato messo a posto soprattutto dal personale a tempo determinato. Sono stati proprio quelli che loro non vogliono assumere a far ripartire l'istituto».

Se dal Comune venisse confermata la linea della fermezza, tutte le sigle sindacali - firmatarie di una lettera congiunta di sollecito al Municipio per l'apertura di un tavolo anti-precariato - sono intenzionate a innescare una serie di proteste, occupazioni e scioperi a breve termine. Lo spartiacque verso eventuali agitazioni è fissato per martedì 27, giorno cui è stato posticipato il consueto incontro settimanale fra sindacati e dirigenti di piazza Unità, che si sarebbe dovuto tenere questo giovedì.

pi.ra.

Avevano marchi «Vera pelle» contraffatti. Valore 131mila euro

Porto, sequestrate 12mila paia di scarpe

Controlli in porto

Maxisequestro di scarpe con marchi contraffatti in porto, per un valore totale di oltre 130mila euro, pronte ad essere esportate oltre Manica.

Un'operazione congiunta fra la seconda compagnia della guardia di finanza e lo Svad (il Servizio di vigilanza antifrode doganale) ha portato infatti alla scoperta nel Punto franco nuovo, a bordo di un Tir proveniente dalla Turchia e diretto in Inghilterra, di 12.140 paia di scarpe.

Esse recavano sia un'etichetta raffigurante pelle di animale stilizzata che la dicitura «Vera pelle», che dopo le perizie degli operatori si sono rivelate contraffatte.

Il carico del mezzo turco, a quel punto, è stato posto sotto sequestro dalle fiamme gialle e dall'Agenzia delle dogane.

L'esame della documentazione ha consentito di quantificare il valore commerciale della merce in 131.220 euro.

«Assoluto rilievo - si legge nella nota congiunta inviata dalla guardia di finanza e dallo Svad - riveste la costante azione di contrasto svolta presso l'area del porto di Trieste dai militari della seconda compagnia della guardia di finanza e dal personale del Servizio di vigilanza antifrode della Dogana, nell'ambito delle attività di analisi e controllo del flusso di merci all'interno degli stessi punti franchi».

«L'operazione, unitamente a tutte le altre effettuate recentemente, testimonia - chiude il comunicato stampa - come tali fenomeni siano sempre più in espansione e altamente nocivi al sistema economico nazionale e comunitario».

Continua il dibattito sul frontemare innescato da An. L'esponente Udc: «Ma manca il ruolo propositivo dell'assessorato all'urbanistica»

Sasco: «Accordo di programma per il Carciotti»

Marini: palacongressi, la Fondazione CRTrieste non può pianificare l'urbanistica

LE COMMISSIONI REPLICANO

Bucci: i sopralluoghi? Gite pagate Giorgi: è una battuta di Carnevale

L'assessore forzista Maurizio Bucci punge i consiglieri delle commissioni lavori pubblici e urbanistica che oggi effettueranno un sopralluogo a Palazzo Carciotti. E li bolla come gente che va «a fare la gita» per «prendersi anche dei bei soldini». Ma i presidenti delle commissioni contrattaccano. Portando l'attenzione su una questione che mesi fa il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor ha trattato, invitando a «ben motivare» sedute e sopralluoghi a fronte dei cento euro lordi di «gettone» corrisposti ai componenti degli organismi.

Bucci ieri non ha lesinato critiche sul sopralluogo odierno al Carciotti. Dall'Udc, il presidente della commissione urbanistica Roberto Sasco nota che «l'assessore dimostra scarsissimo rispetto verso le istituzioni con battute pesanti. Ma se stampa e collettività si interessano al Carciotti, evidente che il sopralluogo è importantissimo».

Lorenzo Giorgi

Lorenzo Giorgi, forzista e presidente della commissione lavori pubblici, redige una feroce nota sui «pensierini» dell'assessore. Ma «a carnevale ogni scherzo vale», ricorda: «È così l'amico (vero) Bucci, forse al termine di qualche festicciola protrattasi a notte fonda, si è risvegliato ben pensando di mettere da parte il ruolo istituzionale che ricopre», e dunque «dimenticando il rapporto di dipendenza che ha nei confronti dei consiglieri comunali, che gli approvano o bocciano di fatto il difficile lavoro». Quanto ai «soldini», sono «i gettoni regolarmente corrisposti ai consiglieri (solo ai presenti) alle commissioni», sia in sopralluogo che a palazzo. «Viceversa - ancora Giorgi - gli assessori ricevono lo stipendio anche in caso di assenza per malattia, vacanza o festeggiamenti carnevaleschi...» La speranza è che «il poco rispetto» per il consiglio comunale «sia uno scherzo mascherato».

La polemica ha avuto una sua appendice ieri in consiglio comunale quando dalla Margherita Marco Toncelli ha rivolto a Bucci una domanda in tema di «gite».

Ma quello delle sedute delle commissioni convocate dai rispettivi presidenti ogni settimana, e partecipate in modo bipartisan, è un tema già più volte emerso. Nei corridoi c'è chi osserva come a volte si conducano sopralluoghi anche per andare a visitare qualche impianto semaforico di periferia, e come il rischio di vedere gonfiarsi le spese esista... «Spese aumentate? Questo no», smentisce Sergio Pacor. Che però conferma di avere incontrato tempo fa i presidenti delle commissioni invitandoli a limitare le sedute «allo stretto necessario», motivando «bene» i sopralluoghi.

L'Udc Roberto Sasco rilancia: «Il sindaco Dipiazza e il governatore Illy addivengano a un protocollo d'intesa che preluda a un accordo di programma per la ristrutturazione di Palazzo Carciotti». Il forzista Bruno Marini sposa la posizione da sempre tenuta dai Ds con il segretario provinciale Fabio Omero ed esprimendo il «grande rispetto per la Fondazione CRTrieste che tanto ha fatto per la città» osserva però come «non è la Fondazione che può decidere la politica urbanistica del Comune». E intanto dalla Margherita Alessandro Carmi esorta a continuare il dialogo aldilà degli schieramenti «nell'interesse dei cittadini», ma invita il centrodestra a «non trasformare» i vari temi di discussione «in sportellate tra le diverse fazioni».

Prosegue così il dibattito aperto nei giorni scorsi da An, che nell'offrire una propria visione dell'utilizzo complessivo delle Rive ha lanciato tra l'altro l'idea di realizzare il nuovo centro congressi non al posto del magazzini vini - proprietà della Fondazione CRTrieste, che al progetto sta lavorando da mesi - ma dentro palazzo Carciotti. E sul «no» al magazzino vini An ha trovato un consenso politico amplissimo, anche se Forza Italia ha dimostrato di non essere compatta giacché a Marini - leader provinciale - ha fatto da contraltare il capogruppo in Comune e consigliere regionale Piero Camber, precisando che un ripensamento sulla collocazione del polo congressuale, pure possibile, ritarderebbe di almeno «cinque anni» un iter già avviato.

Sasco intanto sottolinea come «lo sforzo di offrire una visione strategica complessiva» delle Rive raccolto da molti partiti rappresenti «un notevole passo avanti, ma nel dibattito - attacca il centrista - è mancato il ruolo propositivo per eccellenza che sarebbe dovuto essere assunto dall'assessorato all'urbanistica» retto da Maurizio Bucci. Quanto al sindaco, che sull'argomento continua a mantenere il silenzio, Sasco ricorda l'esistenza di un ordine del giorno «sottoscritto da tutta la maggioranza» e approvato «all'unanimità dal consiglio comunale» che impegna sindaco e giunta a verificare «con Soprintendenza, Regione, Camera di commercio, Fondazione CRTrieste ed eventualmente altri soggetti» la possibilità di arrivare «a un accordo programmatico e finanziario al fine di procedere in tempi accettabili al pieno recupero» di Palazzo Carciotti.

Bruno Marini

Roberto Sasco

Carmi (Margherita): «I confronti nel centrodestra non si trasformino in sportellate tra fazioni»

Sasco esorta dunque Dipiazza e Illy a siglare un accordo «prima dell'estate, perché poi entreremo in campagna elettorale», nell'ottica di un accordo di programma politico-finanziario che potrebbe vedere concorrere più enti nel finanziamento del restauro del Carciotti «e sarebbe anche una garanzia per eventuali investitori privati».

E l'ipotesi di un accordo programmatico tra le varie realtà trova «perfettamente d'accordo» anche il forzista Bruno Marini, che rinnova il proprio appello alla Fondazione dopo che questa ha confermato la volontà di proseguire con il progetto del polo congressuale al magazzino vini: «Non ci regali un'opera che rovinerebbe il frontemare e trascinerebbe la Fondazione in polemiche politiche», quelle polemiche che «proprio un accordo di programma» tra enti, secondo Sasco, potrebbe evitare. La diversità di posizioni dentro Forza Italia? «Rispetto l'opinione di tutti, ma se parliamo di "fronte del no se pol" (espressione usata da Camber, ndr), beh, storicamente a essere riconosciuto come l'alfiere del "no se pol" non sono certo io, ma è qualcun altro», punge Marini.

E a dare manforte al leader provinciale - con una identica osservazione sui personaggi del «no se pol» - arriva in una nota il consigliere comunale Paolo Di Tora, forzista iscritto in Comune al gruppo misto, che ricorda come «per statuto è il coordinatore provinciale di Forza Italia Bruno Marini a indicare gli indirizzi e la linea politica del partito» e invita dunque «pubblicamente tutti i consiglieri comunali» azzurri «ad allinearsi» a Marini stesso.

p.b.

SAN VITO In ritardo il sondaggio promosso fra i residenti per migliorare parcheggi, sensi unici, aree pedonali

Viabilità, 300 richieste al Comune

Ma l'analisi delle schede sarà pronta solo fra due settimane

L'assessore Bucci: «Stiamo preparando un data base per raccogliere tutti i dati»

I cittadini di San Vito e la circoscrizione attendono i dati dei questionari compilati, volti a raccogliere tutte le proposte e le opinioni degli abitanti sul futuro piano del traffico della zona. Sono trecento le persone ad essersi recate nella sede della circoscrizione per ritirare i fogli, disposti dall'amministrazione comunale, nei quali hanno scritto le richieste che ritengono necessarie per migliorare la viabilità rionale.

Si tratta di questionari con domande aperte, dove i residenti hanno riportato tutte le criticità e le possibili soluzioni pensate per migliorare la vivibilità e il traffico della zona. Ora i cittadini attendono con curiosità di sapere i risultati emersi, anche perché i questionari sono stati ritirati dal Comune quindici giorni fa circa. «Ci vorranno almeno due settimane per elaborare i dati – evidenzia l'assessore comunale al traffico Maurizio Bucci – il personale sta lavorando sulla creazione di un database, dove verranno, di volta in volta, aggiunte anche le opinioni degli altri rioni che saranno contattati». I cittadini di San Vito, che hanno aderito all'iniziativa, hanno proposto soluzioni sui parcheggi, i sensi unici, le aree pedonali, le vie di maggiore scorrimento, la segnaletica e ancora valutazioni sulla situazione attuale e sulle problematiche alle quali pensano sia necessario dare risposta in tempi brevi.

Scettico sull'utilità dei questionari il presidente circoscrizionale Alberto Polacco, che ritiene sia più valida una discussione con i residenti quando saranno a disposizione maggior informazioni e indicazioni più complete sul futuro della viabilità nella zona. «Quando il piano verrà, almeno in parte, reso noto, sarà quello il momento in cui ritengo giusto parlarne insieme agli abitanti del rione - racconta Polacco - quando insomma avremo qualcosa di concreto in mano, sul quale poter effettuare valutazioni e osservazioni. Ho qualche dubbio sull'effettiva efficacia dei questionari, aspetterei di affrontare l'argomento piano del traffico quando avremo strumenti e materiale concreto». Polacco nel frattempo, attendendo i dati del sondaggio popolare, chiede già al Comune una maggior attenzione nei confronti della viabilità di San Vito, una realtà molto vicina al centro cittadino. «La viabilità di questa zona è molto legata a quella del centro – conclude il presidente della Quarta - auspico quindi che, a parte le considerazioni su segnaletica, sensi unici e attraversamenti, vengano osservate con attenzioni le disposizioni relative agli assi di scorrimento principali, correlata in modo importante al cuore della città». Il prossimo rione dove verranno inviati i questionari sarà San Luigi.

Micol Brusaferro

Via Tigor, nodo critico della viabilità del rione di San Vito

---

CITTAVECCHIA

Un nuovo cestino sarà collocato in piazza Cavana

Migliorata l'illuminazione pubblica nelle vie Carpaccio e Besenghi, mentre a breve l'Acegas dovrebbe collocare un nuovo cestino delle immondizie, che era stato distrutto dai vandali, in piazza Cavana. Le buone notizie arrivano da Alberto Polacco (An), presidente della circoscrizione quarta: Città Nuova, Barriera Nuova e Città Vecchia. «Per quanto riguarda il cestino da collocare in prossimità delle cabine telefoniche di piazza Cavana - spiega- a seguito della mozione dei consiglieri della Margherita: Avanzini, Franzil e Merkù, che avevano sollevato con una mozione il problema igienico di cartacce e bottiglie abbandonate a terra, ho appena avuto l'assicurazione del dirigente del settore ambiente del Comune, Mian, che a breve l'Acegas Aps avrebbe provveduto alla ricollocazione del contenitore». In quanto all'illuminazione pubblica, l'altra settimana l'Acegas ha potenziato il voltaggio delle lampadine, che erano insufficienti, in via Besenghi. Questo problema, finalmente accolto, era stato sollevato già nella scorsa consigliatura dallo stesso Polacco.

d.c.

SERVOLA *Proteste*

Via Pane Bianco, area verde impraticabile per sporcizia

Un'area verde di Servola è diventa ormai impraticabile a causa delle sporcizia causata dall'inucria e dala deizione dei cani. L'area di verde pubblico è quella di via del Pane Bianco, una delle strade più caratteristiche e centrali del paese di Servola. L'area si trova tra l'altro adiacente un marciapiede quotidianamente percorso dagli alunni che frequentano la vicina scuola dell'infanzia. «Della questione è stata interessata anche la polizia municipale – informa Susanna Rivolti, capogruppo diessino nella settima circoscrizione – visto che la situazione dell'area verde era diventata ormai insopportabile. I vigili intervenuti hanno concordato sulla necessità di porre rimedio all'andazzo, interessando successivamente sia il Comune che l'Acegas/Aps per la rimozione delle deiezioni e per dar corso alla successiva disinfezione del sito».

Sulla questione la consigliera ha predisposto un documento, approvato all'unanimità dal settimo consiglio circoscrizionale, con il quale si sollecitano le autorità competenti a produrre una manutenzione periodica nell'area verde. La totale assenza di pulizia – si legge nel documento – crea un pericoloso serbatoio di germi, oltre a contribuire al degrado dell'ambiente circostante. Per scoraggiare ulteriormente gli inopportuni, viene richiesta una recinzione del sito, in modo da non permettere ai cani di usufruire del malcapitato fazzoletto di verde.

m.l.

SAN GIACOMO *Ogni mattina un tappeto di vetri rotti: interviene la circoscrizione*

Lancio di bottiglie davanti alla chiesa

Don Paolo Rakic

Campo San Giacomo si trasforma ogni giorno in un pericoloso tappeto di vetri rotti. È questa la scena che si trova davanti chi passa alle prime ore della mattina davanti al selciato della chiesa di San Giacomo causata dalle innumerevoli bottiglie vuote lasciate a terra nel corso della notte da gruppi di ragazzi, che fra l'altro disturbano il sonno dei residenti. La situazione si intensifica con l'arrivo della primavera, chi baita a Campo San Giacomo non riesce a riposare tranquillamente con le finestre aperte a causa degli schiamazzi notturni e che si sentono espropriati dalla loro piazza e del piacere di una passeggiata serale.

«La causa di questa situazione - spiega don Paolo Rakic, parroco di San Giacomo - è legata alla presenza di vari gruppi di giovani, tra i sedici e i vent'anni, la maggior parte non italiani, che lasciano in giro bottiglie vuote o rotte e lattine. Non ritengo assolutamente sia un caso di bullismo - continua il parroco - ma sostanzialmente di una forte mancanza di senso civico che va a destabilizzare le abitudini e i ritmi del rione. Vuoi per l'età difficile e la lingua diversa - spiega don Paolo - non è sempre facile comunicare con loro, la metà di questi ragazzi provengono per lo più dall'area Balcanica e la maggior parte di loro sono impiegati nelle aziende edilizie, mentre, l'altra metà è caratterizzata da sedicenni e ventenni». «Proprio domenica mattina - aggiunge don Paolo - ho incontrato i nostri poliziotti di quartiere che mi hanno un po' rassicurato raccontandomi che in questi giorni sono state decise maggiori ronde notturne e una maggiore sorveglianza della zona, inoltre mi hanno anticipato di aver già sollecitato i titolari dei bar che restano aperti fino a tardi a contenere i brindisi notturni».

Anche Silvio Pahor, presidente della Quinta circoscrizione, è preoccupato per la situazione: «È da tempo che stiamo lavorando per attutire questo disagio - racconta Pahor - ultimamente c'è stato anche un incontro con la Questura per trovare un buon sistema di prevenzione. Certamente, e questo si è visto con Piazza Puecher - continua Pahor - se partissero in tempi rapidi i lavori per il potenziamento dell'illuminazione di Campo San Giacomo potremmo iniziare a risolvere il problema. Contemporaneamente - sostiene Pahor - bisogna individuare percorsi educativi e di aggregazione per questi giovani che non trovano a San Giacomo dei punti di sfogo. Già da questa settimana - annuncia il presidente della Quinta circoscrizione - ci riuniremo per decidere il da farsi coinvolgendo le scuole, gli oratori e le associazioni di volontariato per individuare dei luoghi adatti a creare in primo luogo un polo sportivo». «Si potrebbero sensibilizzare questi ragazzi - suggerisce Antonio Perossa consigliere della circoscrzione - magari creando dei centri da far gestire ai giovani responsabilizzandoli in modo che non si divertano più a "giocare" a bottigliate in Campo San Giacomo. Anche se i vetri rotti, che trasformano campo San Giacomo in un'area pericolosa, di per se non fanno pensare ad un grave danno - sottolinea Perossa - distolgono la cooperativa addetta alla pulizia delle strade dalla cura di altre zone del rione».

Roberta Mantini

VALMAURA *Collega con il centro civico*

Ascensore di via Paisiello, sarà ratificato il contratto di comodato con il Comune

Verrà ratificato sul contratto di comodato d'uso, concesso dal Comune al supermercato Bosco Maxì, l'orario in cui sarà possibile usufruire dell'ascensore che collega la via Paisiello (Valmaura) al piazzale soprastante, dove, oltre a Bosco Maxì ci sono anche gli uffici del centro civico, la Settima Circoscrizione e la sede Uot (Unità operativa territoriale).

Ad oggi, l'ascensore funziona solo in orario di apertura al pubblico, pertanto, durante la chiusura pomeridiana dell'esercizio commerciale, chi deve raggiungere il piazzale, deve servirsi delle due scale a chiocciola in metallo, alquanto instabili e scomode, pertanto off-limits per anziani, disabili e mamme con carrozzine.

Questo vale anche per le strade laterali d'accesso, le cui rampe, oltre ad essere fortemente in pendenza, sono di proprietà privata dei condomini, che ne hanno l'uso in esclusiva. La proprietà del supermercato si è detta disponibile a prolungare l'orario dalle 8 alle 20, da lunedì a sabato, compresa mezza giornata in concomitanza con l'apertura festiva.

Le spese di manutenzione dell'ascensore sono a carico del Comune per l'arco completo delle 24 ore, perciò, una volta apposta la modifica di orario sul contratto, Bosco Maxì potrà tenere operativo l'impianto anche durante la pausa pranzo.

A copertura di alcune fasce orarie festive provvederà il bar "Colors Cafè" situato nel piazzale, che terrà le chiavi dell'impianto.

Per motivi di sicurezza, invece, l'ascensore continuerà ad osservare la chiusura durante le ore notturne, non potendo garantire l'intervento in caso di blocco accidentale del funzionamento.

pat.p.

SAN GIOVANNI Non si placa la polemica sull'utilizzo dei posti auto in uno dei rioni dove la mancanza di spazi provoca continui disagi

Parcheggio della piscina conteso fra residenti e sportivi

C'è chi lo vorrebbe solo per gli abitanti, ma gli utenti dell'impianto insorgono: «Lasciatelo a noi»

Non si placa, nel rione di San Giovanni, la polemica sull'utilizzo del parcheggio di via San Cilino, un tempo deposito dei tram. C'è chi vorrebbe fosse riservato in via esclusiva ai fruitori della piscina rionale e chi vorrebbe fosse invece a disposizione dei residenti, alla costante caccia di un posto auto. Non manca chi propone soluzioni intermedie. Di quest'ultimo parere è **Rossella Iavernig**, che porta a nuotare due splendide bambine: «Credo che almeno una zona, delimitata con una segnaletica orizzontale colorata – propone – dovrebbe essere riservata a chi utilizza la piscina. Abbiamo i bambini con le loro borse e tutto diventa difficile se si è costretti ogni volta a cercare un parcheggio». **Sergio Roiaz**, in questi giorni anche Re Carnevale, è sulla stessa lunghezza d'onda: «Capisco le esigenze di chi va in piscina – precisa – ma anche i residenti del rione, vista la cronica penuria di parcheggi, dovrebbero poter utilizzare, almeno in parte, questi spazi». **Fulvio Fortuna** rammenta che «qualche tempo fa c'erano parcheggi in vendita qui vicino, ma quasi nessuno dei residenti ha potuto comperarne, perché i prezzi sono elevati. Questo è un rione popolare – aggiunge – le case sono in gran parte dell'Ater, perciò trovo giusto che almeno una parte del parcheggio sia destinata ai residenti». **Mauro Bernini** afferma che «il problema dei parcheggi è diffuso in tutti i rioni triestini, non solo qui a San Giovanni. Altrove, come in via Locchi per esempio, si è visto – prosegue – che la gran parte dei triestini non vogliono pagare per parcheggiare. Per questo motivo, credo sia giusto lasciare libero questo parcheggio anche ai residenti e non riservarlo agli utilizzatori della piscina». **Diego Koren** caldeggia una soluzione che cerchi di accontentare tutti: «È giusto che chi viene fin qui a San Giovanni a portare i bambini in piscina possa beneficiare di un parcheggio – sottolinea – ma è altrettanto corretto che anche i residenti possano beneficiare di una parte di questo ampio spazio». «Un dato è evidente per tutti – osserva **Valerio Muschi** – il parcheggio è sempre pieno. Da questa considerazione bisogna partire per dare un regolamento al suo utilizzo. È doveroso tener conto dei bisogni di tutti». **Don Fabio Gollinucci**, sacerdote della chiesa di San Giovanni, dice che «il parcheggio non può essere riservato ai fruitori della piscina» e che «con un po' di buon senso si può trovare la soluzione per tutti». **Claudio Smet** evidenzia anch'egli che «il rione è pieno di automobili, non si possono lasciare fuori i residenti dall'uso di questo parcheggio».

u.s.

Don Fabio Gollinucci

Claudio Smet

Valerio Muschi

Fulvio Fortuna

Mauro Bernini

Sergio Roiaz

Rossella Iavernig

Diego Koren

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

ALTURA sesto piano con ascensore ca 90 mq, salone, terrazza abitabile, cucina arredata, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. Euro 178.000. Cod. 104/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

AREA 0407606141 Rive: cucina, saloncino, due matrimoniali, ampia singola, bagno, wc separato, stanzino. Euro 240.000.

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, posto macchina condominiale. Euro 125.000. (A00)

AREA 0407606141 via Vigneti adiacenze, casetta con 500 mq di terreno, possibilità ampliamento, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 120.000. (A00)

BERGAMINO tranquillissimo appartamento ottimo rifiniture di pregio cucina soggiorno bicamere doppi servizi ampio balcone cantina posto auto in garage. Casaffari 040213366.

GALLERY Grado in posizione tranquilla appartamento con soggiorno terrazzo cucina bicamere posto auto. Cod 295/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gretta appartamento termoautonomo completamente ristrutturato, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio euro 97.000, Cod 715/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Garibaldi ottimo locale con soppalco piccola metratura-vetrina. Adatto varie attività. Cod 593/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Viale alto soggiorno cucina 2 camere servizi ripostiglio balcone cantina soffitta euro 140.000. Cod 724/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Moreri casa pari primingresso vista soggiorno cucina 4 stanze bagni terrazza giardino deposito attrezzi garage. Cod. 187/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Burlo due posti macchina scoperti con cancello automatico. Cod. 677/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonomo euro 130.000. Cod 311/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa panoramicissima ampia metratura box quadrupolo giardino euro 850.000. Cod 370/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GEOM. Sbisà Pondares primo piano luminoso: cucina, camera, cameretta, bagno rifatto totalmente nuovo, 115.000. 040366866.

GEOM. Sbisà Villaggio Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino, posteggio. 040366866.

GEOM. Sbisà villetta indipendente Burlo perfetta salone, cucina arredata, tre matrimoniali, giardino accesso auto. 040366866.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000, rif. 13606.

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 144.000, rif 11106. (A00)

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000, rif. 14606.

RABINO 040368566 Mazzini salone quattro camere cucina doppi servizi soffitta chistrina poggiolo. Euro 350.000, rif.1207. (A00)

RABINO 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzone euro 168.000, rif. 12406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000,rif. 14806.

RABINO 040368566 Teatro Romano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio eventuale box auto euro 388.000, rif. 1306. (A00)

RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 132.000, rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via Di Vittorio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno cantina posto auto condominiale euro 185.000, rif. 0507. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 126.000 Baiamonti (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli (possibilità box) adatto per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Petronio in palazzina recente e signorile alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 euro 168.000 Roiano in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno poggiolo autometano (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 osp. Militare (paraggi) in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 piazza Puecher (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 395.000 Bonomea in piccola palazzina bifamiliare recente attico con superattico di cucina saloncino 3 camere 2 bagni poggiolo ampio terrazzone giardino 2 box singoli più box doppio. (A00)

TURRIACO in casetta, appartamento recentissimo semiarredato, accesso indipendente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza abitabile, grande soffitta, posto auto recintato 115.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

VIA Pirano appartamento primingresso piano alto con ascensore composto da tinello, cucinino con balcone, due camere con terrazza, bagno, ripostiglio. Euro 135.000. Cod. 150/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento di 100 mq. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666.

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento di 100 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano, Gretta. Disponibilità massima euro 200.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

GIOVANE laureato acquisterebbe in zona Viale XX Settembre, Giardino Pubblico, Università bilocale sui 60 mq. Disponibilità massima euro 90.000. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

GALLERY B.go Teresiano appartamento cucina quattro stanze servizi arredato contratto studenti euro 800 mensili più spese. Cod. 268/P 040 7600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Giardino Pubblico appartamento con 2 balconi soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio non arredato immediato utilizzo. Cod. 460/P 0407600250. (A00)

GALLERY Piccardi-Vergerio box di ca 11 mq passo carraio, acqua e luce. Affittasi euro 250 + spese. Cod. 746/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni salone due stanze cucina bagno.

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Campi Elisi affittasi appartamento con soggiorno cucina bicamere ripostiglio bagno. Cod 657/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GEOM. Sbisà ufficio mq 110 via Diaz: cinque camere, servizio, ottimo stato, luminoso 880. 040366866. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 300 mensili arredato vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 350 mensili arredato S. Giacomo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili arredato Baiamonti alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato alloggio come nuovo Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 480 mensili vuoto San Vito alloggio panoramico di cucina saloncino matrimoniale stanzino bagno terrazzo adatto coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili arredato Altura alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste per apertura nuovo distaccamento di distribuzione, ricerca ambosessi tra i 18/40 anni per amministrazione, magazzino e marketing. Disponibilità immediata. Tel. 0403476489. (A950)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

BOUTIQUE CERCA commessa part-time pomeriggi richiesta bella presenza e pluriennale esperienza nella moda astenersi senza i requisiti richiesti portare curriculum presso Unique v.le XXIV maggio 12/a Gorizia.

CERCASI magazziniere e autista patente C Ronchi dei Legionari e zone limitrofe inviare curriculum al fax 0481474215. (C00)

GORIZIA ditta di trasporti e spedizioni internazionali cerca personale con esperienza mercati Est Europa. Inviare curriculum fermo posta Gorizia centrale documento n. Go5036193M.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.8 Turbo Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

MERCEDES Classe A 140 Elegance, 5 porte, anno 2003, clima, ABS, ESP, cerchi in lega, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 anno 2000, 5 porte, interno in pelle, clima automatico, ABS, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

PORSCHE Cayenne S 4,5 tiptronic, 2005, fulloptional, km 12.000, argento, navigatore, tetto panoramico, euro 55.000, 3477188214. (B00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

EURO-FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

Continua in ultima.a pagina

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.p.A. - GORIZIA

AVVISO DI GARA D'APPALTO (ESTRATTO)

FORNITURA DI AUTOBUS URBANI ed INTERURBANI

APT S.p.A. indice una gara d'appalto con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base alla direttiva 2004/17 CEE e al Decreto Legislativo N. 163 del 12.04.2006 per la fornitura, articolata in 2 lotti, di n. 5 (cinque) autobus con passeggeri in piedi "Classe I" e "Classe II" con alimentazione a gasolio, aventi lunghezza 7,90 mt. (± 30 cm) e 12,00 mt. (± 40 cm).

La fornitura potrà essere estesa ad 1 (uno) altro autobus per ogni lotto.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire ad A.P.T. S.p.A, Piazzale Martiri per la Libertà d'Italia, 19 – Gorizia, Telefono: 0481/593514 Telefax: 0481/593555 entro e non oltre le ore 12.00 del 10/04/2007.

Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari a € 3.000,00 (tremila/00) e cauzione definitiva pari al 5% (cinque) del valore delle forniture.

Il bando di gara è stato inviato presso l'ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 14/02/2007.

Per informazioni rivolgersi ad A.P.T. S.p.A, Piazzale Martiri per la Libertà d'Italia, 19 – Gorizia, Telefono: 0481/593514 Telefax: 0481/593555.

IL PRESIDENTE *Paolo Polli*

A sinistra, il sindaco Nesladek durante la sfilata. Qui sopra, maschere della compagnia Mandrioi. A destra, il pubblico che ha seguito il corso mascherato

MUGGIA Primo bilancio dell'edizione da record del corso mascherato durato cinque ore alla presenza di 15mila spettatori

Carnevale, polemica sui ritardi della sfilata

Gli organizzatori: «Troppa gente, siamo stati colti impreparati». Marciapiedi senza barriere

MUGGIA Il grande afflusso di gente domenica alla sfilata ha colto in parte impreparata l'organizzazione del Carnevale muggesano. Il pubblico in strada e l'assenza di corde di contenimento su alcuni marciapiedi, in zone che in genere erano libere, come via D'Annunzio, sono state infatti delle concause del ritardo dell'intera sfilata. All'indomani del corso mascherato dei record (per il clima, la presenza di pubblico e anche la durata), si tirano un po' le fila dell'evento.

La eccezionale durata della sfilata è stata ieri l'argomento principale di conversazione in giro per le calli, ma il problema, se poi era davvero un problema, è passato in secondo piano, visto il numeroso pubblico presente domenica. «Alle compagnie ha dato molta più soddisfazione sfilare davanti a spettatori numerosi e festanti», dice l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao. Col senno di poi, emergono alcuni motivi dei ritardi: «Il folto pubblico si è riversato in strada un po' tardi, e dopo aver già riempito via Roma e via Tonello, si è spostato in via d'Annunzio, dove non erano state allestite le corde di contenimento a bordo strada. È una zona che negli ultimi anni non era molto frequentata – dice Tarlao -. Si è dovuto quindi sopperire in corsa a questa mancanza, e forse già il fatto di aver fatto spostare la gente dal percorso, ha causato ritardi ai carri».

Roberta Tarlao

Tali intralci sul percorso, le lunghe ma belle coreografie della prima compagnia, e più tardi anche l'intervento, seppur rapido, di un'ambulanza per soccorrere una signora svenuta, hanno concorso quindi al ritardo di tutta la sfilata. Finita con i lampioni accesi: «Una bella esperienza, suggestiva – constata Tarlao -. Ma è impensabile adottarlo come regola: consideriamo che, ad esempio, il prossimo anno la sfilata cade il 3 febbraio. Se fa freddo, chi resta a vedere i carri fino a sera? Sarebbe stato più bello, e giusto, che tutte le compagnie avessero potuto sfilare godendo del bel sole di domenica, ma pazienza».

Curiosamente, problemi di ritardi, anche se non a questi livelli, c'erano stati anche l'anno scorso. Ma si era trattato soprattutto di distanze troppo evidenti tra le compagnie in sfilata. E anche già l'anno scorso si era segnalata una maggiore presenza di pubblico, che, con i dati di ieri, sembra confermare una tendenza ad un sempre maggior interesse per il corso mascherato muggesano. E lo slittamento di orari ha causato qualche intoppo alle compagnie dopo la sfilata. Molte di esse non sono nemmeno riuscite ad organizzarsi per tempo, in modo da essere presenti in piazza per le premiazioni e hanno mandato, di corsa, qualche delegato. Cosa capitata anche allo stesso Italo Deponte, il presidente dell'Ongia, la compagnia vincitrice. «Non ho nemmeno visto le premiazioni, e come me tanti altri – dice -. Eravamo impegnati a portare i carri in capannone e a sistemarli. E c'erano anche problemi col traffico. Mi hanno detto al telefono che avevamo vinto». I membri dell'Ongia hanno poi festeggiato fino a tarda ora. Per loro, la vittoria di questa edizione ha anche consolidato (con 22 vittorie a 20) il distacco dalla «rivale» Brivido nell'albo d'oro della manifestazione: «Siamo contenti di come è andata. La notte di domenica, come capita ogni anno, non ha registrato problemi in centro. Ieri, pomeriggio in piazza con, alle 17, la megafrittata (20 mila uova e 100 chili di salsicce) con accanto il vin brulè, offerti dalle compagnie ad un folto pubblico presente. Oggi si continua, con l'ultima notte.

Sergio Rebelli

MUGGIA

L'ultimo giorno dei festeggiamenti con i premi di categoria ai carri delle compagnie e la classifica della tradizionale lotteria

Oggi torna il divieto per la vendita degli alcolici

MUGGIA Si ripetono oggi pomeriggio (come già sabato) le restrizioni alle vendite di alcolici e superalcolici nei supermercati e negozi alimentari. Restano in vigore i limiti di orari per locali pubblici e musica all'aperto e torna la chiusura al traffico della via di Trieste. Intanto, oggi pomeriggio, in piazza Marconi, alle 16.30, si conosceranno i nomi delle maschere che si sono aggiudicate i premi di categoria.

Ma si saprà anche chi avrà vinto i premi della Lotteria del Carnevale e sarà stilata la classifica della sfilata in base ai voti fatti dal pubblico tramite il talloncino allegato al tagliando della lotteria. Ma la notte di oggi, l'ultima di Carnevale, è quella che si attende con maggiore attenzione, in termini di organizzazione dell'ordine pubblico. Se già sabato notte la polizia municipale aveva stimato 15 mila presenze in città, per stasera sarà difficile pensare a presenze maggiori, ma forse nemmeno minori. Rientra in vigore la chiusura della città al traffico (tranne che per residenti, mezzi pubblici e di soccorso). Dalle 20, via di Trieste sarà chiusa e saranno allestiti i parcheggi in piazzale Alto Adriatico, molo Balota e via delle Saline (ad esaurimento). Sul fronte dei trasporti pubblici, sarà potenziato il servizio della linea 20. Ogni dieci minuti dalle 20 alle 24 verso Muggia (vuote però dalla mezzanotte). Corse supplementari (ogni trenta minuti circa) per sfollamento dalla mezzanotte. Servizio navetta dai parcheggi al centro. In vista della grande affluenza di persone e per limitare i disordini, oggi pomeriggio, i supermercati e negozi di alimentari di Muggia non potranno vendere alcolici e superalcolici. Stanotte, la musica all'aperto dovrà terminare alle 24, ma comunque non dovrà arrecare disturbo già dalle 23. Il luna park potrà chiudere alle 2, mentre i locali pubblici dovranno interrompere la somministrazione all'1.30 e sgomberare gli ambienti entro le 2. Ma non potranno somministrare superalcolici fino a domattina. Potranno essere serviti solo bicchieri di plastica. In base alle nuove ordinanze, per i trasgressori sono previste anche sanzioni. E sulle prime notti di Carnevale, Tarlao trae un breve bilancio: «Sono soddisfatta della collaborazione instaurata con le forze dell'ordine e anche i locali pubblici. Stiamo cominciando ad essere tutti una squadra, per il bene del Carnevale».

s.re.

DUINO AURISINA

Ancora polemica

Veronese: «C'è chi specula sulla Variante»

DUINO AURISINA «Condividiamo l'iniziativa lanciata da An di allestire "banchetti meno bugie" sulle varianti al piano regolatore - dichiara il candidato sindaco del centro sinistra Massimo Veronese - e ci mettiamo a disposizione per fornire tutti gli elementi in nostro possesso desunti dalla documentazione dell'amministrazione comunale e raccolti nella decina di assemblee da noi organizzate nelle frazioni e nei borghi del comune». «Abbiamo a disposizione di An - continua Veronese - i nomi di chi beneficia delle varianti per fini speculativi, conosciamo tutte le situazioni paese per paese. È un'operazione verità che abbiamo sempre chiesto, che ci è stata negata e che ora trova anche il consenso di An».

Massimo Veronese

È questa l'ultima dichiarazione in ordine di tempo sulla polemica relativa alla variante al piano regolatore, pronta a riacutizzarsi subito dopo carnevale, quando il sindaco ha annunciato la propria disponibilità a partecipare a una assemblea pubblica sul tema della variante al piano regolatore.

Intanto nel fine settimana Alleanza Nazionale ha informato i cittadini a Borgo San Mauro e al Villaggio del Pescatore, rispondendo accusa su accusa al centrosinistra e rendendosi a propria volta disponibile all'incontro pubblico che verrà organizzato in comune per fare chiarezza sul documento urbanistico. E l'iniziativa dei «Banchetti meno bugie» continua anche nei prossimi giorni. An intende smontare le argomentazioni dle centrosinistra sugli eccessi di edificabilità previsti dalla variante al piano regolatore.

f.c.

DUINO AURISINA La paradossale vicenda dell'unico reggente bilingue la cui carica è destinata a decadere con il rinnovo dell'amministrazione municipale

Elezioni: tre Comuni resteranno senza segretario

L'attuale funzionario lavora anche a Sgonico e Monrupino. Ret: «Troveremo una soluzione»

DUINO AURISINA Le elezioni che si svolgeranno tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimo, con le quali verrà rinnovata l'amministrazione comunale di Duino Aurisina per legge faranno decadere la figura del segretario reggente, ricoperta attualmente da Nicolò D'Avola. Nulla di particolare, non fosse che D'Avola, con il proprio incarico, gestisce attualmente anche altri due Comuni, che lo perderanno una volta cessata la funzione a Duino Aurisina. Oltre a Duino Aurisina infatti, rientrano sotto la giurisdizione dellattuale segretario anche i comuni di Sgonico e Monrupino, convenzionati con la municipalità ora guidata dal sindaco Giorgio Ret. Ma dopo le elezioni a Duino Aurisina sarà tutto da rivedere. «La figura del segretario reggente decadrà insieme all'attuale amministrazione, dopodiché troveremo un sistema per consentire la prosecuzione del servizio», spiega Ret.

La vicenda del segretario comunale «triplo» ha già suscitato polemiche e perplessità, ma sembra non avere soluzione. «È impossibile mantenere un segretario generale per ogni comune minore - spiega Ret - i costi sono troppo elevati e per questo ricorriamo alle convenzioni».

«Dal punto di vista della professione - continua il sindaco di Duino Aurisina - quella del segretario è paragonabile all'attività di un notaio e i comuni che non raggiungono una certa quota di abitanti preferiscono avvalersi di una figura in comune che stipendiarne una per tutto l'anno».

E per una mansione come questa il problema della lingua non è di poco conto. Il segretario attualmente in carica non conosce lingua slovena, inoltre, in tutti e tre i comuni, pesa l'assenza di un vicesegretario che sappia lo sloveno, poiché in nessuno dei tre comuni i dipendenti comunali in servizio hanno il ruolo per ricoprire tale carica.

Nicolò D'Avola

Gli uffici del Comune di Sgonico

La soluzione era stata trovata grazie al sistema delle traduzioni: i tre traduttori in servizio a Duino Aurisina, quindi, in questo periodo stanno lavorando moltissimo per rispondere anche alle necessità del segretario comunale.

Insomma di segretari comunali bilingue non ce ne sono. All'inizio del 2007 l'albo regionale aveva prospettato tre profili tra i quali scegliere. Duino Aurisina in particolare si era offerto come Comune capofila, sostenendo la maggior parte del peso economico ma garantendosi al contempo la presenza del «reggente» per il maggior numero di ore.

In un secondo momento Duino Aurisina aveva avviato le pratiche per valutare le offerte dei tre candidati. Con questa modalità però non si era trovata una soluzione, motivo per il quale i tre cittadini hanno dovuto trovato un accordo: «Continueremo a dividerci il segretario comunale rinnovando la convenzione che ci vede già impegnati con un unico», aveva dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, e così è stato.

Poco male se si pensa che il predecessore di d'Avola, Casimiro Cibi, di comuni ne gestiva contemporaneamente quattro. Ma dopo le elezioni di Duino Aurisina il rpblema si riproporrà in tutta la sua urgenza.

Claudia Burgarella

Nasce ad Aurisina un nuovo sodalizio culturale

DUINO AURISINA Ad Aurisina si è costituita l'Associazione Culturale Primavera-Pomlad. A dar vita all'Associazione due donne che desiderano proporre un punto di vista naturale, creativo, eco-sostenibile e non invasivo alla vita, alla quotidianità sperimentata nelle sue molteplici esperienze utilizzando le risorse che ognuno di noi possiede e quelle che madre natura ci mette a disposizione. Tra le prime iniziative dell'associazione,il 28 febbraio, un corso di Agricoltura omeodinamica.

DUINO AURISINA *Il riconoscimento all'allevatore e agricoltore Giuseppe Antonic di Ceroglie per l'alta qualità del suo pecorino*

Premio nazionale rilancia la produzione di formaggi

DUINO AURISINA Prestigioso riconoscimento nazionale per un produttore caseario del Comune di Duino Aurisina. L'agricoltore/allevatore carsolino, Giuseppe «Pepi» Antonic, con il suo tipico pecorino è riuscito a ottenere il terzo premio assoluto in uno dei concorsi nazionali – l'«Ovilus aureus» di Fano – dove si sono fronteggiati un'ottantina di produttori del formaggio fatto con il latte di pecora. È l'ennesimo successo di un agricoltore triestino che, nonostante l'esiguità e la marginalità del proprio territorio, riesce a presentarsi sul mercato nazionale ma anche su quello internazionale con prodotti considerati di qualità eccellente. Per il comparto agricolo di Duino Aurisina il riconoscimento è un impulso e uno sprone nell'ambito di un auspicato rilancio del settore. Infatti la mancanza di colture estensive praticate in pianura, i microclimi particolarmente ventosi e areati, l'uso parsimonioso se non addirittura inesistente di prodotti di sintesi contribuiscono a produzioni di una tipicità esclusiva. Così dopo i vini del Carso, l'extra vergine d'oliva Tergeste, i mieli profumati, i prodotti dell'orto che vantano origini e selezioni austroungariche, è ora il turno del formaggio triestino.

Pepi Antonic ha ridato lustro e credibilità a una antica tradizione di famiglia. La pastorizia l'ha appresa nella prima adolescenza direttamente dal padre, che prima del secondo conflitto mondiale pascolava le greggi nelle campagne circostanti Postumia e nella bassa friulana. «Dopo la fine della Guerra, nel 1946 – spiega Antonic – mio padre dovette smettere un'attività ormai impossibile a cavallo dei nuovi confini. Non volle però chiudere completamente i conti con questo mestiere, e con un dozzina di pecore volle insegnarmi l'arte». Un'arte che Giuseppe Antonic ha recuperato alle soglie del terzo millennio. Nel 1998, nella piccola frazione di Ceroglie, inizia assieme alla moglie e alla figlia a pascolare le greggi. Oltre 200 capi che dalla primavera alle porte dell'autunno pascolano nei boschi circostanti, nutrendosi soprattutto di quelle numerose fioriture ininterrotte che sono una delle note caratteristiche e fondamentali del Carso. Fiori e erbe boschive e della landa che insaporiscono in modo singolare e gradevole il latte delle pecore.

Munto in azienda secondo le normative vigenti, permette la produzione di quel formaggio pecorino che l'Azienda vende direttamente al consumatore prevalentemente da aprile inoltrato alla fine del periodo estivo. La produzione del formaggio viene sospesa successivamente visto che le pecore, ingravidate, lo utilizzano per nutrire gli agnelli.

Maurizio Lozei

Duino Aurisina, parte la campagna antizanzare

DUINO AURISINA Continua la lotta dell'amministrazione di Duino Aurisina, in sinergia con l'Azienda sanitaria, nei confronti della proliferazione delle zanzare. Nelle prossime settimane le aree pubbliche del comune verranno trattate con prodotti specifici, al fine di limitare la proliferazione di questi fastidiosi insetti. Come negLi anni scorsi, l'attività è portata avanti dall'assessorato ai Lavori pubblici, che ha anche diramato una sorta di vademecum per evitare la creazione di vivai di zanzare. Cinque i punti da seguire, che puntanto tutti ad evitare il ristagno di acqua in giardini, serbatoi, vasi e recipienti lasciati negli spazi all'aperto. Il vademecum punta anche alla scelta di pesci «mangia zanzare» per giardini con stagni e laghetti e l'utilizzo di prodotti specifici con cui irrorare i tombini. Ulteriori raccomandazioni riguardano i carrozzieri e gommisti, per quanto concerne - scrive nella sua nota l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross - lo stoccaggio all'aperto dei pneumatici: raccogliendo acqua piovana, la ruota di gomma diventa infatti una casa perfetta per le zanzare che così proliferano a dismisura».

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Gli appuntamenti di oggi: chiudono «Sapori e costumi» e «Le vie del Caffè»

Carnevale, sfileranno sette carri allegorici e 22 gruppi mascherati

Apoteosi finale oggi in centro città per l'ultimo giorno di Carnevale quando sfilerà il **corteo mascherato per il Palio dei rioni**. Si tratta dell'evento più importante del calendario carnevalesco, che prenderà il via alle 14 da piazza Oberdan, per snodarsi sul consueto percorso. I carri allegorici e le migliaia di maschere che li accompagneranno, fra i quali ci saranno ben 22 gruppi adulti e otto di bambini, completeranno un tragitto che comprende le vie Carducci e Gallina, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa, Capo di Piazza e piazza dell'Unità d'Italia, dove si farà festa fino a sera.

A pochi passi, in piazza Verdi, il «Salone Carnival», la novità di quest'anno, ospiterà, a partire dalle 16, quanti vorranno ballare al suoni dei ritmi più diversi, scelti dal dj David Kiss, al quale farà da contraltare l'animazione del gruppo «La Bomba». Saranno in sette i rioni decisi a contendersi il primo round del «Palio»: Barriera Vecchia, Chiarbola, Roiano, San Giovanni e Cologna, vincitore del Palio edizione 2006, Servola, Valmaura e Longera, che si è aggiunto all'ultimo istante. Questi i temi rispettivamente scelti: «La danza degli elementi, aria, acqua, terra e fuoco», «A..come alfabeto», «Roiano come un circo», «Con gli occhi dei bambini», «Fiori e balconi de Servola», «La favola de Aladin e le danzatrici del ventre», «Studemo sto fogo».

Qui sopra un gruppo che ha sfilato a Muggia e qui accanto un gruppo musicale di Servola. In alto il percorso dei carri allegorici

Questi i provvedimenti che il Comune ha adottato in tema di viabilità. Fino al termine della manifestazione, divieto di sosta e fermata con rimozione, in piazza della Borsa, davanti alla Camera di Commercio. Dalle 12 alle ore 17 e comunque sino al termine della manifestazione e delle operazioni di pulizia, divieto di sosta e fermata con rimozione, in piazza Oberdan e via Giustiniano. Dalle 12 alle 19.30 e comunque sino al termine della manifestazione e delle operazioni di pulizia, divieto di sosta e fermata con rimozione, nelle vie Carducci, Reti, Gallina, in piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa. Dalle 13.30 e sino al termine del corso mascherato, considerando che la chiusura e la riapertura progressiva delle vie interessate saranno regolate da personale della Polizia Municipale, divieto di circolazione veicolare temporaneo, gestito sul posto dal personale della Polizia Municipale, in piazza Oberdan, nelle vie Carducci, nel tratto compreso tra la piazza Oberdan e la via Reti, Reti, Gallina, in piazza Goldoni, corso Italia, via Roma, tra via Machiavelli e corso Italia, piazza della Borsa.

Dalle 13 e sino al termine del corso mascherato e delle operazioni di pulizia, senso unico di marcia, sulla corsia preferenziale del trasporto pubblico di via Fabio Severo, nel tratto compreso tra piazza Dalmazia e via Cicerone in direzione di via Cicerone. Sono state fissate anche alcune deroghe, a favore dei mezzi di soccorso, del servizio d'ordine e dei carri allegorici e dei mezzi utilizzati per le operazioni di pulizia, per il trasporto pubblico, a sinistra da ponte della Fabra a via Carducci, a favore dei bus del trasporto pubblico della Trieste Trasporti per i mezzi che percorrono la via Battisti provenendo dalla via Carducci. La gestione di tale incrocio dovrà essere opportunamente regolata da un moviere della Trieste Trasporti. Fino a esaurimento degli stalli disponibili, sarà gestito dal personale della Polizia municipale con il supporto dei gestori dei parcheggi, il transito dei veicoli diretti ai parcheggi a pagamento di via del Teatro Romano e di piazza Ponterosso, con deflusso dei veicoli per quest'ultima lungo la via Genova nei tratti Roma-Spiridione e Roma-Cassa di Risparmio. La Trieste trasporti ha stabilito che, nell'arco della durata del corteo, perciò per l'intero pomeriggio, i bus delle linee che transitano sulle strade impegnate dalla sfilata siano deviati.

Oggi si concluderà anche «**Costumi e sapori del mondo**» in viale XX Settembre, che ha già collezionato 40 mila visitatori. E si conclude pure «**Le vie del caffè**» con «L'amante amato» presentato dagli Amici della Contrada. Lo spettacolo con Maurizio Zacchigna e Maria Grazia Plos, la soprano Daniela Plos e al pianoforte Andrea Osana sarà presentato al museo Sartorio alle 16, 17.30 e 19. Si ricorda che i posti sono limitati (30 a replica). Al Caffè San Marco, alle 21, sarà proiettato «Le avventure di Casanova» di Steno.

Ugo Salvini

Maria Bonafede, prima a guidare in Italia la Tavola Valdese, ha auspicato una valorizzazione del pensiero femminile

Dopo le celebrazioni, convegno alla chiesa di San Silvestro

Valdesi, festa per l'emancipazione dedicata al ruolo della donna

Maria Bonafede prima donna a capo di una Tavola Valdese

Un excursus sul ruolo delle donne nella società e in varie religioni, partendo dalle comunità religiose di Trieste. L'iniziativa è nata a margine di un convegno sulla partecipazione femminile e sulla rappresentanza di genere, organizzato dalla Chiesa evangelica valdese cittadina, per celebrare una delle sue feste più sentite che ricorda un evento storico - la concessione delle Lettere Patenti con cui Carlo Alberto, nel 1848, poneva fine a secoli di discriminazione riconoscendo ai suoi sudditi valdesi i diritti civili e politici.

L'idea della sezione triestina dell'organizzazione internazionale «Religioni per la Pace» che raggruppa le varie comunità religiose di Trieste ha già raccolto le adesioni di principio di vari partecipanti alla tavola Valdese.

«La visibilità della figura femminile soprattutto ai vertici della società è fondamentale e parlare di questi argomenti in maniera articolata anche nelle comunità religiose potrebbe essere una buona occasione per far riflettere l'intera società» ha affermato Maria Bassa Poropat presidente della Provincia, relatrice nel convegno valdese.

«Questo excursus attraverso varie conferenze pubbliche sarebbe un bel pretesto per parlare apertamente di argomenti altrimenti difficili da promuovere» ha notato anche Renata Brovedani, presidente della Commissione regionale Pari opportunità. «Chi entra oggi in una chiesa – ha aggiunto- per assistere ad una funzione religiosa vede donne dappertutto, e nelle chiese protestanti storiche le vede anche parlare dal pulpito, perchè le donne pastore o diacone in tali realtà religiose sono ormai moltissime». Il che non vuol dire però che «le donne sono adesso più visibili» ha sottolineato Brovedani, che ha richiamato ad una maggiore riflessione sugli «effetti di questa scarsa partecipazione anche nella società».

Eppure «la relazione tra donne ha costituito da tempo lo spazio della conoscenza, della parola, e della nascita di un nuovo soggetto femminile che osa pensare in proprio e si avventura nella riflessione e nella produzione di pensiero, anche teologico» ha notato infine Maria Bonafede, pastore valdese a Roma, presente a Trieste in occasione della festa. Classe '54, due lauree (in filosofia e teologia), un figlio, sposata con un pastore, Maria Bonafede è la prima donna a guidare la Tavola Valdese in Italia. Uno degli obiettivi che si è data per il suo mandato è «la cura delle relazioni, una rete fiduciosa tra pastori, comunità e governo».

In Italia i valdesi sono circa 30 mila, sparsi in 145 comunità. A Trieste la Chiesa valdese è strettamente legata alla chiese metodista e a quella di Confessione elvetica. Queste tre comunità religiose cittadine sono il punto di riferimento per circa 500 fedeli.

Gabriela Preda

L'autoscuola che compie cinquant'anni si è aggiornata per far fronte alle richieste degli stranieri che vivono in città

Bizjak: imparare a guidare col traduttore cinese

C'era una volta il libro con i quiz per esercitarsi in vista dell'esame di teoria per la patente, passaporto per entrare nel mondo degli adulti e simbolo di indipendenza.

Oggi il libro di quiz a schede, così come il resto del materiale didattico dell'autoscuola «Bizjak», si può avere in sette lingue oltre all'italiano. Arabo, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco e cinese. Triestini a parte, sono proprio gli appartenenti alla comunità cinese, che si rivolgono numerosi all'autoscuola di via Milano 31, che festeggia i cinquant'anni di attività. «È naturale adeguarsi ai mutamenti sociali del territorio nel quale si vive - afferma Walter Bizjak, titolare assieme ai figli Stefano e Barbara dell' autoscuola - così, per essere all' altezza di una scuola multiculturale e all'avanguardia, alle lezioni di teoria e pratica degli allievi cinesi, è presente un traduttore».

Nel 1956 Massimiliano Bizjak, il capostipite, capisce che il mondo delle quattro ruote è destinato a crescere e a svilupparsi velocemente. Oltre a possedere una macchina, bisogna anche saperla guidare, e da questo semplice assunto, nasce lo stesso anno a Opicina la prima autoscuola gestita dai coniugi Bizjak, con un'unica macchina di seconda mano per le lezioni di guida. L'intuizione è giusta, e pochi anni dopo si apre in città l'autoscuola «San Cristoforo», protettore degli automobilisti, come testimoniavano le medagliette con la sua immagine che spopolavano sui cruscotti delle macchine. Seguono poi la storica sede di via Rismondo, e dal 2006, via Milano. Il parco macchine, allora come ora, piace di «stile» per gratificare anche l'occhio: nell'album fotografico «Bizjak» troviamo la Ford Anglia, la 1100 Fiat, la Giulia 1300, oltre alle cinque Fiat Seicento bianche immortalate nel pannello della segreteria. Oggi, tra le sei vetture a disposizione degli allievi il Maggiolone Cabrio, la Peugeot 107, la Fiat Panda 4x4, la Golf e una chicca vintage da amatori, il Fulvia Coupè.

«Rispetto a non tantissimi anni fa - spiega Stefano, terza generazione della famiglia - ottenere la patente è molto più impegnativo e prevede un livello di conoscenza sia teorica che pratica elevato. Noi consigliamo come pacchetto ottimale 40 ore di teoria e almeno 10 uscite». Una volta, l'esame pratico era quasi indolore, con un «giretto» di pochi minuti, oggi, invece, si è sottoposti ad un'approfondita verifica di mezzora e anche più. Anche il programma ministeriale teorico si è evoluto, e prevede anche delle conoscenze di base di pronto soccorso e in materia di assicurazioni, nozioni fornite dalla scuola con l'ausilio di volontari della Sogit e di periti assicurativi. Oltre ai corsi per le patenti, auto, moto e nautica, l'autoscuola propone corsi di recupero punti, di guida sicura in collaborazione con la «Squadra Corse Trieste», e di educazione stradale nelle scuole, volti a sensibilizzare gli studenti sui pericoli della guida sotto l'effetto di alcol, sostanze stupefacenti e stanchezza da discoteca, i killer dei giovani del sabato notte.

Da lunedì a sabato, le lezioni teoriche si tengono in cinque fasce orarie, dalle 9 alle 20, per essere accessibili a tutte le categorie di utenti, mentre quelle pratiche sono su prenotazione. Inoltre grazie alle numerose postazioni PC, gli allievi possono esercitarsi con quiz e domande, simili a quelli che troveranno poi in sede di esame.

Patrizia Piccione

L'inaugurazione della sede rinnovata dell'autoscuola Bizjak

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.00
	tramonta alle	17.38
LA LUNA:	si leva alle	8.12
	cala alle	21.31

8.a settimana dell'anno, 51 giorni trascorsi, ne rimangono 314.

IL SANTO

Eleuterio

IL PROVERBIO

Il saggio dice ciò che sa, lo sciocco non sa ciò che dice.

■ FARMACIE

Dal 19 al 24 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 634144
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia, 39/C (Aquilinia)	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor San Piero 2
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	83
Via Carpineto	μg/m³	47
Via Svevo	μg/m³	46

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	18
Via Carpineto	μg/m³	17
Via Svevo	μg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	61
Monte San Pantaleone	μg/m³	76

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.05 ULISSE PRIMO da Cittanova a Cava Sistiana; ore 0.05 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 2 SEAPACIS da Novorossiysk a rada; ore 2 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 2 ATLANT TRINA da Livorno a orm. 67 (Frigomar); ore 6 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 8 PAULA da Kalungborg a orm. 13; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbula a orm. 31; ore 10 CARMEL da Dikili a rada; ore 14 SARA PRIMA da Ortona a orm. 82 (Servola); ore 17 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 17 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 AZAHAR da Milazzo a orm. 92 (Silone); ore 18 NAFTOCEMENTI da Porto Marghera a orm. 88 (Italcementi); ore 20 OSAMA da Alessandria a orm. 36.

PARTENZE

Ore 5 UND HAYRIEKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 17 ULISSE PRIMO da Cava Sistiana a Cittanova; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Cittanova; ore 14 NUWAYBA da orm. 35 a Vasto; ore 15 ALLEGRO da Molo VII a Ravenna; ore 17 NORTH EXPRESS da Molo VII a Venezia; ore 20 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 21 TORM GUDRUN da Siot 3 a ordini; ore 21 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo.

Al Circolo della Stampa: dopo l'allarme lanciato da Fao e scienziati, le proposte degli ambientalisti

Pesca intelligente per non impoverire il mare

Impegno dell'associazione «Marevivo» per un uso razionale delle risorse ittiche

Nei nostri mari e negli oceani è allarme pesce, allarme lanciato dalla Fao, dal mondo della scienza e dalle associazioni di difesa ambientale: l'industria mondiale della pesca sta portando al collasso il patrimonio ittico dei mari del pianeta. Di questo allarme si farà interprete il presidente dell'associazione Marevivo, Marino Vocci, domani alle 16.45 al Circolo della Stampa, parlando su «Pesci piccoli, grandi sapori». Numerose sono le iniziative intraprese a livello mondiale onde operare per un uso razionale delle risorse ittiche. In quest'ottica, è necessario intervenire in un settore a lungo trascurato, quello della piccola pesca. L'importanza della piccola pesca è caratterizzata da tre elementi: i sistemi di cattura, le dimensioni ridotte e la potenza contenuta delle imbarcazioni e il limite entro il quale viene praticata (12 miglia). Gli attrezzi da pesca utilizzati sono in genere fissi e ad alta selettività per specie e per taglia.

Gli attrezzi impiegati per la pesca artigianale determinano un basso impatto col fondale in quanto una volta posizionati aspettano semplicemente che la preda li vada a incontrare; per questo sono definiti da posta o «passivi». Sono attrezzi «passivi» le reti da posta (i più antichi come tradizione di pesca, ma non certo antiquate nel loro uso) perché calate verticalmente rimangono ferme. Una pesca quindi che, oltre a contribuire alla salvaguardia di un settore ricco di tradizione, si caratterizza anche per un più pragmatico e responsabile uso delle risorse. Piccola pesca significa anche valorizzazione «piccoli» pesci quali sardoni, sardelle, guati, sgombri, angusigoli, zatterini (ribaltavapori) moli, cefali, menole, razze, gronghi, cagnetti, suri, anguille, schive, ma anche crostacei che quasi sempre regalano grandi sapori, soprattutto grazie a gustose ricette da recuperare come patrimonio spesso prettamente casalingo e legato alle tradizioni locali. Patrimonio che oggi ha bisogno di essere salvato, esattamente come la materia prima.

Fulvia Costantinides

Pesci dell'Adriatico: da tutelare e da valorizzare

Marino Vocci, presidente di Marevivo

MATTINA

Goethe Institut

Oggi alle 10 e alle 19.30 verrà proiettato al Goethe Institut il classico tedesco «Himmel ohne Sterne» di Helmut Käutner (1955, b/n, 109'). Una storia d'amore, dall'esito tragico, tra un'operaia di una fabbrica della Repubblica Democratica Tedesca e un poliziotto di frontiera della Repubblica Federale Tedesca negli anni '52-'53. Benché girato ad ovest durante la guerra fredda il film non si pone mai, in alcun momento, in quella prospettiva, ma cerca piuttosto di analizzare l'aspetto umano degli eventi, al di là delle ideologie.

Biblioteche comunali

Il servizio bibliotecario del Comune comunica che oggi (Ultimo giorno di Carnevale) la Biblioteca civica e l'annessa emeroteca chiuderanno alle ore 13.30, la biblioteca «Quarantotti Gambini» di via del Rosario alle ore 13. Si informa inoltre che l'Archivio Diplomatico di via della Procureria 2 sarà chiuso al pubblico fino al 18 marzo a causa di urgenti lavori di manutenzione.

Mensile per ragazzi

È in distribuzione gratuita all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune (via della Procureria 2/a, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17), il numero 2 del nuovo mensile per ragazzi «Fantastica-mente», edito dall'Associazione «Atelier di Creatività».

Sportello famiglia

L'associazione Ifas comunica l'apertura di uno Sportello di consulenza gratuito rivolto alla cittadinanza in via Capuano n. 14 a Trieste, tel. 040/305389 con apertura il lunedì dalle ore 9 alle ore 11, e il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30. Genitori, singoli e coppie potranno ricevere una consulenza psico-educativa specialistica gratuita su temi della genitorialità, delle problematiche relazionali e di comunicazione.

POMERIGGIO

Famiglia umaghese

Oggi alle 17 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis verrà celebrata una messa in ricordo di Lucia Manzutto, per tanti anni guida della Famiglia Umaghese, nel 25° anniversario della sua morte.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 laboratorio aperto a tutti di Poesia e solidarietà (presso la società antroposofica) in via Beccaria 6, V piano (con ascensore). L'associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia». Inviate una poesia o una prosa (non superiore a 10.000 battute) entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito www.poesiasolidarietà.it e infine raccolti in fascicoletto da presentare in una festa incontro di tutti i partecipanti. Inviare a valeragruber@alice.it o portare (non inviare) ogni martedì fra le 18.15 e le 20 in via Beccaria 6 V piano. Su tutto info: 040/638787.

Assemblea soci del Cca

Oggi alle 17.15 in prima convocazione e alle 17.45 in seconda si terrà nella sala Baroncini (via Trento 8) l'assemblea generale dei soci del Circolo della cultura e delle arti.

Riflessologia plantare

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni n. 5, si terrà una conferenza dal titolo «La reflessologia plantare olistica» a cura di Walter Ganis. Ingresso libero.

SERA

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 19.30 del gruppo di via Pendice Scoglietto 6. Se l'alcol vi crea problemi contattateci allo 040/577388, 333/3665862, 040/398700, oppure 333/9636852.

Riunione dei Lions

I soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico, Europa e Duino Aurisina si riuniranno con amici e familiari oggi, alle 20, al Ristorante Cavaliere di Sistiana per un festoso addio al Carnevale.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti alle ore 20.30 all'hotel Duchi d'Aosta. Interverrà Gianni Gori sul tema: «La musica nuoce gravemente alla salute». Richiesta la prenotazione in segreteria (telefono 040/660648).

Insegnanti in pensione

Gli insegnanti (materne ed elementari) in pensione non autosufficienti hanno il diritto ad un contributo straordinario da parte dell'Ente nazionale assistenza magistrale (Enam). La domanda da presentare alla sede centrale dell'Enam a Roma. Informazioni alla sede provinciale di Trieste, presso la scuola «Elio de Morpurgo», in scala Campi Elisi n. 4 - telefono e fax 040/3220188.

Pensionati Spi Cgil

Il Distretto Est dello Spi-Cgil (sedi di Domio, Muggia, Sant'Anna e Servola) informa che sono disponibili per il ritiro, le tessere sindacali del 2007. Per informazioni telefonare allo 040/829681.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcool in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: v.le D'Annunzio 47, telefono 040/398700; Pendice Scoglietto 6, telefono 040/577388; via Sant'Anastasio 14a; telefono 040/412683. Riunioni: lunedì e venerdì alle 18.

CERCASI

PORTAFOGLIO. Domenica 18 alle ore 14 ho smarrito un piccolo portafoglio marrone in pelle in centro ad Opicina, contenente circa 50 euro, tessera Postamat, tessera agevolazione benzina, giocata Enalotto, biglietto 10 corse bus. Chiedo al rinvenitore di trattenere i contanti e restituirmi il resto telefonando allo 040/364835.

GITE

BIRROFILI. L'Associazione Birrofila Triestina organizza una gita il giorno 4 marzo a Celje e Brestanica, con i castelli. Dal 29 giugno al 7 luglio bellissimo tour della Bretagna e Normandia di nove giorni. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 347/3840061.

IL CENTRO. L'associazione «Il Centro» propone: «La mostra di Picasso a Venezia (Capolavori infiniti nell'affascinante Venezia)» il 24 febbraio e «Torino e i suoi gioielli» il 3 e 4 marzo e «Magia e cultura a Praga» 19 e 23 aprile. Segreteria: via Coroneo 5 (I piano) il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 tel./fax : +39040630976.

VENEZIA. «Oche e sinagoghe - esperienze di cucina kasher e visita alle sinagoghe del Ghetto ebraico di Venezia». Il Fai organizza lunedì 5 marzo un'escursione a Venezia. Nella mattinata avrà luogo una lezione di cucina ebraica, svolta dalla chef e padrona di casa, in un bellissimo palazzo veneziano. Farà seguito il pranzo nei saloni della stessa dimora e, successivamente, una passeggiata nel sestiere di Cannaregio e nel vecchio ghetto ebraico con visita alle antiche sinagoghe, in compagnia di un'esperta di gastronomia e storia veneziana che illustrerà le vicende degli ebrei a Venezia e la loro particolarissima cucina. Iscrizioni fino a venerdì 23 febbraio al Punto Fai in via San Lazzaro 5.

CORSI

BIOAGRICOLTURA. L'associazione «Primavera-Pomlad» di Aurisina, organizza un corso base di 20 ore di agricoltura biologica omeodinamica nella sala convegni della Banca Credito Cooperativo del Carso di Opicina, in via Ricreatorio 2. Gli incontri sono fissati per mercoledì 28 febbraio, lunedì 12 marzo e i mercoledì 28 marzo, 11 e 18 aprile il relatore è Enzo Nastati dell'associazione «L'albero della vita» di Trieste. Per prenotazioni telefonare a Rita al n. 347/4437922 o a Gaia al 347/4221480 entro venerdì prossimo.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni per domenica proposte dall'associazione XXX Ottobre e dalla Società delle Giulie

Traversata da Valle a Rovigno e «Sentiero Natura»

La **XXX Ottobre** organizza per domenica una traversata nell'Istria. Si partirà dal paese di Valle, antico borgo fortificato già all'epoca romana a difesa dell'estrema consolare, la Via Flavia, che collegava Pola a Trieste, dall'architettura tipicamente veneta caratterizzata da Castel Bembo, verso il paesino di Cernibecco dove è prevista la sosta pranzo. Ripreso il cammino, sempre immersi nello stesso paesaggio, si giungerà dapprima a Vestar e poi a Rovigno, la nota e bellissima cittadina veneta ricca di storia e tradizioni che merita una seppur breve visita. Del dominio veneziano ne è testimonianza il campanile marciano; notevole il duomo riedificato con gusto barocco che custodisce l'arca marmorea con il corpo di S.Eufemia, traslata da Costantinopoli. Partenza ore 7.00. Capogita: Roberto Vernavà. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

La **Società Alpina delle Giulie** propone invece per la prossima domenica un'escursione sul Carso Triestino lungo il «Sentiero Natura», che è la riproposizione in chiave turistica di una delle più antiche via di comunicazione tra il Carso e il mare lungo la quale i contadini scendevano dall'altipiano per integrare gli scarsi prodotti agricoli della landa carsica con il pescato del golfo. Si partirà dalla stazione di Miramare per raggiungere Contovello e quindi Monte Grisa, l'Obelisco di Opicina e il monte Belvedere dove si sosterà per il pranzo. L'itinerario ripre per il valico di Monte Spaccato, Sottolongera, il Bosco Farneto sino alla Rotonda del Boschetto. Informazioni in sede, via Donota 2, tel. 040-369067, da lunedì a venerdì, 18-20 La sottosezione di Muggia propone per il weekend una due giorni con le ciaspe nelle Dolomiti di Sesto con pernottamento in garni a Sesto. Informazioni in sede a Muggia, via Reti 1, telefono 040-271000, lunedì e giovedì, 18-20. A tutte le escursioni possono partecipare anche i non soci.

Una panoramica di Valle d'Istria, sullo sfondo Castel Bembo

GLI AUGURI

Franca compie 50 anni

Franca compie 50 anni e co le ciaspole nove far sentieri sarà come de mula. Auguri da Diego, Gabriele, Riccardo, Martina e Lola

Anita, 70 bellissimi anni

Alla sempre bellissima nonna Tita auguri dalle nipoti Lara, Giada, Jari e Minù, dalla figlia Cristina con Roberto e dal marito Mario

Giorgia compie 40 anni

A Giorgia che oggi compie i suoi primi 40 anni tanti carissimi auguri da tutta la banda di amici e parenti che le vogliono un mondo di bene

Lea festeggia novant'anni

Auguri per l'invidiabile traguardo raggiunto dai figli Ondina e Livio, dal genero, dalla nuora, dai nipoti, dai pronipoti e dai parenti tutti

GLI ADDII

Pasquale Vaccari

Pasquale Vaccari nacque in Sicilia nel 1928. Compiuti gli studi classici decise di intraprendere la vita militare in Cavalleria, per continuare a cimentarsi nella sua grande passione l'equitazione, la cui arte aveva appreso da ragazzo.

Mentre si stava formando come ufficiale, frequentò corsi di qualificazione in varie località assumendo incarichi direttivi a Caserta e a Merano. Comandò per otto anni lo squadrone a cavallo dell'Accademia Militare di Modena. In questo contesto si mostrò valido atleta in numerosi concorsi «completi» e di salto a ostacoli, preparando nei due ambiti gli allievi ufficiali.

Fu trasferito a Palmanova alla Brigata Pozzuolo del Friuli e «Genova Cavalleria» e dall'agosto del 1976 a Trieste, in qualità di 74° Comandante del Reggimento «Piemonte Cavalleria» a Villa Opicina. Seppe creare intorno a sé un'atmosfera di impegno, sacrificio, entusiasmo e valori, svolgendo con efficacia il suo compito in una realtà di centinaia di uomini.

Raccordandosi con le realtà sportive del territorio, quale capo Centro Ippico della Caserma Brunner organizzò corsi a cavallo anche per giovani diversamente abili. Tornò poi in Accademia dove, quale direttore dei corsi di equitazione, concluse la carriera.

Congedato,il generale Vaccari svolse ancora nella nostra regione un ruolo fondamentale nella Federazione Italiana Sport Equestri, come giudice, ispettore, direttore di campo (come maestro randonneur portò la sua squadra al primo posto nel campionato del mondo di Trec del 1997). Con la moglie Leda condivise per oltre cinquant'anni un profondo percorso affettivo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

20 febbraio 1957

➤ L'Enic, Ente Nazionale Industrie Cinematografiche, è stato posto in liquidazione, con la prospettiva che il personale venga licenziato entro il 31 marzo. Come si ricorderà, a Trieste l'Enic provvede alla gestione diretta del cinema «Excelsior», «Nazionale» e «Fenice».

➤ In collaborazione con la «Rko-Radio Films», sarà tenuta oggi la festa in costume «Oklahoma» al «Carillon» del Vermouth di Torino. Ricchi premi agli intervenuti per i migliori costumi e referendum, con premi, per il titolo da dare alla più bella canzone del film «Oklahoma», in programma domani al Cinema Grattacielo.

➤ Scrive un lettore, che i colombi e i poveri uccelli di viale XX Settembre sono in difficoltà a trovare un po' di riposo nella notte, perché Enti e Teatri o proprietari di stabili ne ostruiscono nidi o dormitori. Tant'è che, in questi giorni, si sta lavorando vicino alle balaustre del Verdi, dalla parte di riva 3 Novembre, a sistemare delle reti metalliche per non far andare a riposare i poveri colombi.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi. Corso computer II ciclo: turno A mattina ore 9.30-11.30. Aula A 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula A 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B 10.15-12.05, prof.ssa I. Doerges: lingua tedesca; aula C 9-11.30, sig. S. Renco: Acquerelli in allegria; aula D 9.30-11.10, sig.ra C. Negrini: mosaico; aula Razore 9.30-11.10, prof.ssa I Diaz: spagnolo I corso; aula «16» 9.30-11.30, sig.ra G. Depase: bigiotteria. Le lezioni del pomeriggio sono sospese. Per i prenotati al pranzo di Carnevale ritrovo alle ore 12.30 alla Pizzeria Fabris.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi lezioni sospese.

Le elargizioni dei lettori

In memoria di Claudio Giurissini dalle fam. Minca, Filstum 30 pro Ass. Azzurra malattie rare.

In memoria di Francesco Piccione nel XII anniv. dalla moglie Livia e dal figlio Marino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Alma Mazzoli nel L anniv. (19/2) dalle figlie Liliana e Lida con Paolo 60 pro Chiesa di Santa Rita.

In memoria di Carlo Zvanut nel XLI anniv. (19/2) dalla figlia Silva 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonia Paoletic nel I anniv. dalla figlia Margherita 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Dino Vianello nel XVI anniv. (20/2) dalla moglie Gina 26 pro Uildm.

In memoria di Gina Ricciuto, Luigia Logatto, Francesco Ugo e Carlo Scafa, Filippo Furlan da Ugo, Flora, Elisa Gerini 30 pro parrocchia Sacra Famiglia.

In memoria di maria Sincic Polianich dalle fam. Ciach, Sain, Donadoni, Giobbi, Poldrugovaz 50 pro Airc.

In memoria di Giuliana Terna dalle amiche Cristina, Zora, Dorina, Margherita, Licia 25 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Toffoli da Bruno Filippon 15 pro Agmen.

In memoria di Aldina Tomasuolo dagli amici di Claudio del venerdì 160 pro frati di Montuzza.

In memoria di Eva-Luise Nekermann in Sciarrillo dai lettori/Cel e personale tec. amm. del Cla e colleghi della Sslmit/Università di Trieste 900 pro Anvolt.

In memoria di Ferruccio Zanino da Claudia, Gianni, Giuseppe e Vanda Trebbi 100 pro Fond. Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Anna Zugnaz da Maria Bencich, Silvana Battista 80 pro Spes.

Per grazia ricevuta da N. N. 25 pro Ospedale Casa della sofferenza - Padre Pio (S. Giovanni Rotondo).

In memoria di tutti i defunti da Sonia 20 pro Pronto soccorso, 20 pro Anestesia rianimazione, 20 pro Chirurgia, 20 pro Banca del sangue.

In memoria di Marie Cole Hazel da Dora Polacco 20 pro Associazione «de Banfield».

In memoria di Augusta Cossi Navratil da Anita e Sergio Gortani 60 pro Chiesa S. Antonio Nuovo.

In memoria di Giuseppe Cozzolino da Marino e Iolanda Babici 50 pro ospedale Maggiore reparto oncologia dott. Tuveri.

In memoria di Giuseppina Crocetti dalle amiche della figlia 100 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romildo Degrassi dalla fam. Bovo 50 pro Unitalsi Trieste.

In memoria di Daniela da Patrizia e famiglia 50 pro Lega italiana tumori.

In memoria di Romano Declich dalla fam. Medeot-Fozzer 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

In memoria di Cirillo Marcello Dell'Acqua dalla moglie e dalla cognata 30 pro L'Arnia, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Istituto Rittmeyer, 30 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Florissi ved. Mininel dai colleghi di Gnbts 50 pro Airc.

In memoria di Delma Palermo Grieco da Maniscalchi, Meyer, Taurini, Zari, Volpe, Colucci, Cosimi, Generutti, D'Andrea, Ingannamorte, Luchesi, Vascotto 140 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Oscar Grubesich da Anita Pitacco 30 pro Frati di Montuzza.

In memoria di Ovidio Marangoni da Maura e Leo Santoro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Pino Micor da Italo «l'amico di Bruxelles» 150 pro Comitato promotore per acquisto software cardiologia Cattinara.

In memoria di Bruna Monti ved. Duda dalle fam. Bovo e Pohlen 50 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco-Trieste.

In memoria di Bruna Monti Duda da K. R. Fonda 50 pro Airc.

In memoria di Roma Nardelli da Giorgina 20 pro Centro di aiuto alla vita.

In memoria di Giulio Orlando dalla fam. Cavallini-Dudine 100, dalla fam. Vales-Dudine 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.

In memoria di Giovanni Padovan dal coro ass. istriane 50 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Vittorio Rainis da Silvia Radin 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Pietro Ramani dalla fam. Vittoria Trento, Augusta Bonin, Marinella Zacchigna, Brazzafolli, Maria Delben, Luciana Bonin 60 pro Chiesa di San Nazario.

In memoria di Dora Rinaldi da Dora Polacco 20 pro Ass. «de Ranfield».

In memoria di Rosa Antonio Natale Vittoria da Bressan 20 pro Frati Montuzza.

Un'apparecchiatura del Centro tumori Lovenati

In memoria di Spartaco Rossetti dalla moglie e la cognata 30 pro L'Arnia, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Istituto Rittmeyer, 30 pro Centro tumori.

In memoria di Giandomenico Rottini dai colleghi della figlia Marina: Cescutti, Chicco, Ciaravino, Del Piero, Frontoni, Lo Presti, Scarpa, Stok 45 pro Agmen.

In memoria di Nerina Stoch dalla fam. Blasi 50 pro Via di Natale (Aviano).

In memoria di Giuliana Terna dalle signore del gioco della tombola 51 pro Pro Senectute.

In memoria di Lucia Venturin ved. Pozzeco dalle fam. Magaina, Calci, Doria, Giraldi B. e Giraldi Dario 50 pro Ass. Amici del cuore per il progresso della cardiologia.

In memoria di Bruno Zanin dai colleghi del figlio Andrea: Cescutti, Chicco, Ciaravino, Del Piero, Godina, Lo Presti, Romeo, Scarpa, Stok 55 pro Agmen.

In memoria di tutti i propri cari defunti da N.N. 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Da Maria Teresa Zollia 50 pro Medici senza frontiere.

Da Vittorio Torisic 50 pro Servizio 118 Croce rossa italiana.

In memoria di Mafalda Bergamasco dalla famiglia Montiglia 50 pro Agmen.

In memoria di Gianfranco Calzoni dai colleghi di suo figlio Andrea, dalla compagnia Carabinieri di Aurisina 172, dalla fam. Pradel 30 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.

In memoria di Miletta Canestrini Correr da un'amica 15 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Luciana Delconte ved. Zaccaria dalle fam. Mangani, Petri, Sandri 100 pro Unicef.

In memoria di Pietro de Marchi da Franco Schizzi 20 pro Uic.

In memoria di Bruna Duda da Novella Marussi 20 pro Airc, 20 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Cinzia Franco Bonanni da Grazia Gustini 50 pro Casa Tua 2 di Belluno (ricerche neurologiche).

In memoria dei propri genitori Alma e Nicolò dalla figlia 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria della cara mamma Gilda dal figlio 25 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Renato Greblo da Delia e Giuliana Rendina e Avelina Dionis 55 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Lugnani ved. Ravalico da Ida e Ferruccio Contento 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Margherita Magris da Flavio Dagostini 50, da Cristiana Venier e famiglia 30, da Andrea e Anna Maria 50, da Alessandro N., Sandra, Nazario, Ivana, Sofia, Elena, Andrea, Claudia, Sandro, Simone 200 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto di neonatologia dott. De Marini).

In memoria di Angelo Neglia da Marco e Emma 25 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Ucio Cornici Nigli da Franco e Silvana Lupo 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Occini ved. Moimas da Elsa Melling (Bristol-Gran Bretagna) 30 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Livio Officia dalla famiglia Montiglia 50 pro gatti di Cociani.

In memoria di Silvano Parenzan dai cugini Vittorio e Bianca Grassi, Antonio e Marina Grassi, Giordano e Rita Sebastianutti, Walter e Luisa Paoletti 40 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Gerald Parks dai docenti Sslmit Univ. Trieste 500 pro Univ. San Raffaele (attività di ricerca chirurgia toracica, dir. prof. Piero Zannini).

In memoria di Elsa Peretti dal condominio di via Ghirlandaio 17 100 pro Ospedale di Cattinara (reparto geriatria).

In memoria di Elisa Pernici da Gigliola Dicuzzo e Glauco Zumin 20 pro Astad.

In memoria di Giusto Pesle da Lisa Alessi e famiglia 100 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuliana Terna da Novella Marussi 20 pro Pro Senectute.

In memoria di Renato Zanolin dagli amici di Bruno 350, dalle fam. Velenich, Marzia, Bossi, Canciani, Ritossa, Montecalvo, Biasissi, Querini, Buligatto, Ravanetti 130, da Mario e Liana Maran 30 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Elisabetta Zennaro da Ada Moreni 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Da Emma Milanese 20 pro Pro Senectute, 20 pro Aism.

Per Trappola da Giuliana e Marino 50 pro Enpa.

In memoria di Alessandro Cesare da Attilio e Toni Kozmann 50, da Addy e Lucio Beltrame 100 pro Arin - Il fondo di Giò.

In memoria di Rina Crozzoli dai cugini Cozziani 60, da Archimede e fam. 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romildo Degrassi da Anita Parovel 50 pro Unitalsi.

In memoria di Carmen De Petra ved. Pellegrini da Lorella, Wanda, Mafalda, Graziella, Gianfranco, Marco, Corrado 400 pro Agmen.

In memoria di Franco Divich dal fratello e genitori 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Danilo Lazzari dalle amiche del mare 60 pro Azzurra (Ass. malattie rare).

In memoria di Sergio Lin da Vilma Belsasso 50 pro Ass. Amici del mare.

In memoria di Margherita da Renzo e Sandra 25 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. de Marini-reparto di neonatologia).

In memoria di Margherita Magris dai nonni 100 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatologia).

In memoria di Bruna Monti Duda dalla cognata Gloria e nipote Daniela 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Nigli da Iole e famiglia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Santina Pecek Blasco da Soave Gherzel 30 pro Ass. de Banfield.

In memoria di Aurelio Penna dalla fam. Sorgo 50 pro Airc.

In memoria di Giusto Pesle da Attilio e Toni Kozmann 100 pro Arin - Il fondo di Gio, da Luigi Tripputi 100 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Bruno Salatei da Marangon-Maiorano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Giuliana Terna dalle colleghe Anita Soldatic, Maria Dell'Aquila, Ezia Fornasaro 30 pro Pro Senectute.

Il pranzo di Natale alla Pro Senectute

In memoria di Giordano Tirel dalle fam. Franceschinis e Panizzolo 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

In memoria di Anna Marcella Zaban da Otello Berti 50 pro K.K.L. Keren Kaimet le Israel.

In memoria di tutti i propri cari defunti da Teresa 30 pro Airc (Mi), 30 pro Caritas (bambini bisognosi), 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dei propri cari da Marino Juvari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per ringraziare A.B.C. dai nonni e genitori di Francesco 100 pro A.B.C. (Ass. bambini chirurgici).

In memoria di Caterina Contento dai nipoti Giorgio, Rita e Mariaelena Benedetti 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giulia Donaggio ved. Bunz da Ennio e Gabriella Orlando 50 pro Arin onlus - Il fondo di Giò.

In memoria del papà Fausto da Annamaria Menis 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria della mamma Andreina Kervischer Della Torre dalla figlia Marina 20 pro Gli amici dei mici di strada.

In memoria di Margherita Magris da Graziella Baretti 50 pro Ist. Burlo Garofolo (Terapia intensiva neonatale – dott. De Marini).

In memoria di Livio Officia dal Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» 100 pro Gatti di Cociani.

In memoria di Lidia Ota ved. Longhino dalle famiglie Crevatin e Vegliach 50, dalle amiche Lella, Maria, Grazia e Marisa 40 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Egidio Patti dai figli Licia, Fulvio e Itala 100 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giusto Pesle da Claudio e Mara Visintini 50 pro Amici Hospice Pineta del Carso; da Ennio e Gabriella Orlando 50 pro Arin onlus – Il fondo di Giò.

In memoria di Ludmilla Pieri da Adriana Addario 50 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Cesare Pontini da Anita Cadore Gortani 25 pro Amen.

In memoria di Flora Cernaz Possega dal condominio di via Valmaura 29 105 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pepo Scieghi da Bruno, Pino, Sandro, Dino, Paolo, Claudio e Mario 70 pro Astad.

In memoria di Teresa Verdura ved. Crozzoli da Roberto e Tiziana Velari 50 pro Agmen.

In memoria dei propri cari defunti da Paola e Maria 50 pro Abc (Ass. bambini chir.).

Da Guido e Nella Nobile 12 pro Lega nazionale.

In memoria di Luigi Auber da Magda, Elisabetta, Deborah, Emanuele, Santa, Sandra e Anna 110, da Valentina e Nives 50 pro Astad.

In memoria di Livio Beltrame da Marilina, Pino, Luciano, Armando, Paolino, Mattia, Aurelio, Lucio 110 pro Ass. De Banfield.

In memoria di Giorgio Boboli da Lucia Gabbino 50 pro «Azzurra» Malattie rare - Trieste.

In memoria di Umberto Bonetti da Eleonora, Walter, Francesco Palcini 50 pro Bambini poveri del Kenia.

In memoria di Miranda Boschini da Loris, Marisa e Silvio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Maria Bussani dalle fam. Cvecich, Drioli, Pizziga, Vattovani 40 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Castellani dagli amici del ping pong Palestra scuola via Pascoli 55 pro Ass. Amici dell'Ospice Pineta del Carso.

In memoria di Attilio Coico dai parenti di Pietrelcina 250 pro Centro tumori Lovenati; da Giuseppe e Lucia 50 pro Com. San Martino al Campo.

In memoria di Romildo Degrassi dalla fam. Ferruccio Gregoratti 70 pro Unitalsi.

In memoria di Ennie Destradi da moglie e figlia 10 pro Ass. Parkinsoniani.

In memoria di Giuseppe Doz dai condomini di via San Mauro 26 50 pro «Il cenacolo».

In memoria di Ferruccio D'Udine da Maria V., Lucina Z. 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

In memoria di Domenico Fasci dalla fam. Pistara 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuliana Gedressi dalle famiglie Tabouret, May, Depangher, Cecconi, Maffezzoni, Campodonico 120 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Grioni dai condomini di via Romagna 32 100 pro Azzurra ass. malattie rare.

In memoria di Gemma Iviani da Nives e Caterina Lettis 50 pro Comunità di Lussinpiccolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Un lettore lamenta la poca sensibilità dimostrata dai vigili urbani

Luci irregolari, multa esagerata

Mi presento: sono un uomo di famiglia di 33 anni, mi chiamo Marco Stradi, operaio, sposato con due bambini e una nonna a carico. Scrivo questa e-mail per rendere noto un fatto alquanto spiacevole avvenuto alcuni giorni fa davanti all'ospedale Burlo Garofolo.

Mi trovavo all'esterno dell'ospedale, fermo in parcheggio con il mio figlioletto di un anno e mezzo, ad aspettare mia moglie che era andata a trovare la nostra piccola Jennifer, nata da appena da due giorni e ricoverata nel reparto di terapia intensiva in quanto prematura. Sono stato avvicinato da due agenti della polizia municipale i quali mi hanno chiesto patente e libretto. Lì per lì non sapevo cosa avessi fatto in quanto ero parcheggiato regolamente.

Poi ho visto che mi guardavano le luci anteriori di posizione che avevo lasciate accese e dopo essersi richiusi nell'auto per alcuni minuti sono ritornati con una multa di 370 euro e ritiro del libretto per luci di posizioni non regolari (cioè leggermente azzurre).

Da quel momento sono scoppiato a piangere come un bambino perché non avevo idea che le luci fossero fuori norma perché mi erano state regalate e comperate in un centro commerciale di Trieste.

Ho detto loro che non sono un delinquente, che sono un padre di famiglia e gli ho spiegato la situazione in cui mi trovavo con la mia piccola e che le luci le avrei cambiate lì davanti a loro perché avevo quelle di emergenza ma non è servito a nulla. Ora non ho nemmeno l'auto per andare dalla mia pulcina in ospedale: devo fare la revisione e non posso nemmeno comprarle il lettino perché non ho i soldi e non so nemmeno come farò a pagare la multa che secondo me è esagerata!

Questi agenti non hanno un briciolo di umanità che è la prima cosa da avere quando si da un rapporto diretto con le persone. Io sono un a persona calma e razionale e se avessero incontrato un impulsivo e irruento come sarebbero andate a finire le cose?

Ci vuole anche un po' di buon senso nella vita innanzitutto e vorrei vedere se loro si fossero trovati nella mia condizione.

Marco Stradi

Iris e rifiuti: Gutty querela

In relazione alla lettera firmata da Liviana Andreossi, pubblicata sul vostro quotidiano nella rubrica Segnalazioni in data 14/2 sull'edizione di Monfalcone e 15/2 sull'edizione di Trieste, comunico di aver ricevuto mandato dal dott. Gianfranco Gutty di tutelare la sua reputazione e onorabilità, predisponendo querela nei confronti dell'autrice della lettera ricordata. Il dottor Gutty reputa diffamatorio il contenuto della missiva, fondata su dati parziali e strumentalmente letti, diretta a screditare gratuitamente la sua persona e comunque al di fuori del legale esercizio del diritto di critica anche politica.

avv. Gabrio Abeatici

I nomadi sul Carso

Da un deliberato del Comune di Trieste si evince che un'area sita sul Carso sia destinata per l'insediamento di nomadi rom. La cosa potrebbe apparire come normale procedura in ottemperanza a leggi specifiche, ed è tale; però è la scelta della zona che lascia perplessi, perchè si tratta di area protetta (è proibito accendere fuochi, tagliare piante o parti di esse, fare campeggio, percorrerla a bordo di qualsiasi mezzo a motore – legge regionale n. 15 del 15/4/1991), risulta un sito boschivo ed è inserita in una zona destinata a parco urbano dal piano regolatore comunale.

La messa in opera di tale progetto farà, di fatto, sparire un bosco ora esistente, per trasformarlo in una baraccopoli, circondata da una discarica a cielo aperto. Baraccopoli dove si fa largo uso di bombole di gas e spesso si accendono dei falò che rappresenteranno un serio pericolo d'incendio. La zona, inoltre, è ricca di fauna (uccelli di passo, caprioli, cinghiali) che rappresenterà una ghiotta occasione per atti di bracconaggio; a circa ottanta metri dal previsto insediamento è stata recentemente costruita, con decreto legge del 16 agosto 2006, una vasta zona Zps (zona di protezione speciale) in osservanza alla direttiva 79/409 Cee in materia di conservazione della fauna selvatica. Non ultimo, la presenza massiccia di nomadi crea sempre, nelle comunità che vivono in zone limitrofe, ansia e preoccupazione: non a torto, recentemente, in Slovenia, nella zona di Sesana, la popolazione si è opposta energicamente all'isediamento dei rom, pur essendo disponibili vaste zone ove ubicarlo. A conti fatti sarebbe ragionevole prendere in considerazione lo spostamento di questo sito rom.

Sergio Guglia

Sciopero Trenitalia

Il 13 febbraio improvvisamente, il Friuli Venezia Giulia è rimasto isolato a chi si serviva dei treni, per uno sciopero di Trenitalia regionale dalle 9 alle 17. Sono stato coinvolto nel disservizio e posso dire che nessun avviso è stato dato da stampa e mezzi di comunicazione e nessun avviso è stato dato nelle stazioni prima dello sciopero. Mi sembra che esista una normativa per cui gli scioperi dei mezzi pubblici devono essere preannunciati con congruo anticipo. Credo che un chiarimento sia dovuto dai responsabili di Trenitalia e vorrei sapere che provvedimenti sono stati presi.

Fulvio Sussig

Troppi fondi all'estero

Il governo ha detto che non si poteva fare una finanziaria più leggera, ma noi abbiamo delle finanziarie pesantissime già dal 1992, però manteniamo l'Albania dal 1991 e da allora si danno aiuti a molti Paesi, mentre si impoverisce sempre di più questa nostra Italia, che con queste finanziarie la distruggiamo perché togliamo tutti i servizi ai nostri cittadini. I cittadini che hanno dai 75 ai 90 anni sono quelli che con tanti sacrifici ricostruirono questo Paese, e ora si ritorna alla situazione dei primi anni dopo la seconda guerra mondiale, però si continua incessantemente a sprecare il denaro pubblico per aiuti a Paesi stranieri e per dare grossi stipendi ai nostri amministratori, che però non lavorano per il benessere di questa nostra Patria, ma lavorano per gli stranieri. Un esempio, la Sanità di questa Regione: tempo fa sul Piccolo si diceva che nella Sanità regionale c'era bisogno di assumere più di 800 lavoratori, ma la risposta dei nostri amministratori è stata che in 2 anni si sarebbe arrivati ad assumere al massimo 250 persone.

Ma io ricordo che pochi anni fa fu costruito un ospedale all'estero con il denaro della nostra Regione, e in seguito si disse che si sperava di arrivare a un punto del pil regionale da dare ai Paesi stranieri: questo non è morale, perché chi amministra denaro pubblico deve prima pensare ai cittadini che amministra, mentre così hanno preso a noi per dare agli altri, si sono comportati come quei padri di famiglia che fanno soffrire la fame ai propri figli per dare da mangiare ai figli degli altri.

Maria Pia Niccoli

Osimo e beni

In una delle sue ultime esternazioni il presidente croato Stipe Mesic ha dichiarato che «È assolutamente inaccettabile ogni ipotesi di revisione del Trattato di pace del 1947». Poco prima di lui 17 parlamentari sloveni avevano dichiarato che il rispetto del Trattato di pace è la condizione «sine qua non» per la validità di qualsiasi accordo o trattato posteriore come il Trattato di Osimo.

Come mai i nostri politici – di destra e di sinistra – si ostinano a ripetere che il Trattato di Osimo e i vari accordi sui beni degli esuli sono pienamente validi, benché stipulati in aperta violazione del Trattato di pace, senza il consenso degli altri 19 firmatari del medesimo e con grave danno morale e materiale per i cittadini italiani costretti ad abbandonare la loro terra e le loro case?

Sergio Borme

Pista ciclabile

Meglio tardi che mai! E sì caro assessore Tommasini. Dopo ben sette anni la Provincia non manda avanti la truppa ma manda un generale. Difatti già sette anni fa avevo chiesto come sarebbero proseguiti i lavori e quali conseguenze avrebbero avuto sui residenti le zone immediatamente prospicenti la costruenda ciclabile senza avere mai risposte.

Certamente lei saprà che ci sono delle zone abitate lungo il percorso in oggetto e che per i residenti il sito è prezioso come l'aria ovvero l'unico modo per accedere alle proprie abitazioni. Da circa un anno, appoggiato dal parlamentino rionale sono riuscito a far fermare i lavori per avere risposte e chiarimenti sul proseguimento degli stessi e sono via via sorti dubbi sul metodo di realizzazione e sui materiali usati.

E qui arriviamo alla cementificazione.

Lei converrà che sei chilometri per 5 metri di betonelle brutte e grigie ed asfalto, anche se rosso, ma sempre di asfalto si tratta, (se era verde magari dicevate che ricorda l'erba), non sono poco per una zona periferica e non avrà difficoltà a convenire che trovarsi di punto in bianco una via asfaltata invece che un sentiero di campagna davanti al portone di casa per i residenti è duro da accettare. Per farsi un'idea di cosa si sta posando sulla pista, per ogni metro quadro si utilizzano circa 50 betonelle (grigio nere).

Vengono posati 24 km di cordoli in cemento di un metro lineare per 25 cm altezza. Per quanto concerne le associazioni ambientaliste ho avuto dei contatti con una di esse e i loro esponenti hanno manifestato qualche perplessità sui materiali usati, essendosi fidati di quanto stabilito in sede di presentazione del progetto, per cui ora stanno portando avanti dei sopralluoghi per verificare l'impatto ambientale prodotto.

Se l'assessore si pregierà di prendere visione diretta con lo scrivente di quanto esposto sarà il benvenuto.

Può contattarmi tramite l'architetto Starz.

Luciano Mandorino

Lettera all'amico Fulvio Pivotti

Caro Fulvio, non avrei mai potuto dirti quanto mi eri caro, quanto la tua professionalità sempre abbinata ad un'umanità più simile a quella di un familiare che a quella di un qualunque operatore del settore, mi abbia aiutato in questi innumerevoli anni in cui hai dedicato, anche dopo un grave e lungo periodo di malattia, la tua vita lavorativa, e non solo quella, alla cura dei sofferenti di malattie di cuore di questa città.

Non lo avrei potuto fare e non per mancanza di confidenza ma perché avrei potuto «cedere» a momenti di certa commozione.

Oggi, e non mi vergogno per l'umidità delle mie guance, posso. E anche se da dove sei ora i contatti non possono essere così semplici come lo erano le mail o le telefonate, sappi che non soltanto io ma tutti quelli ti hanno conosciuto hanno trovato in te le doti di un uomo grande, grande.

Sin dagli anni in cui eravamo i pazienti a dirti di dare l'esempio e di non fumare quel sigaro puzzolente (non si erano ancora verificati i legami strettissimi fra il fumo e le malattie cardiache e il tumore e si era giovanissimi e forse un po' non ci volevamo credere) sino a oggi sempre con quel quotidiano di partito sulla scrivania (segno di idee che non svaniscono per l'interesse in pochi minuti), scrivania piena di tutto quanto ti poteva servire per dare il meglio di te al Centro cardiovascolare e ai suoi frequentatori!

Senza strilli, senza terrorismi psicologici convincevi a vivere la vita in maniera sana cercando di prolungarla al massimo e nelle migliori condizioni.

Grazie grandissimo Fulvio per tutto, non solo per quello che hai fatto ma, soprattutto, per quello che sei stato.

Walter Lantier

Trieste e la Regione

La signora Krizman sulla segnalazione pubblicata il 10 novembre in due parole ha centrato il problema e ne ha tratto le conseguenti conclusioni dopo avere visto quello che molti fanno finta di non vedere. Le navi in rada a Capodistria e a Monfalcone. Chi rappresenta e ha rappresentato la città nelle varie assemblee non rassomiglia affatto a un Cincinnato o a Decio Mure, quanto piuttosto a qualche pretoriano interessato a farsi benvolere dal «capo». Costoro vendono – o lo hanno fatto – il loro operato a favore delle giunte come atto di resposabilità politica per evitare guai peggiori a Trieste e spaziano in quell'ineffabile arcobaleno di acrobazie verbali, da una parte giustificando – si fa per dire ... – le mazzate al Burlo e dall'altra i condomini e barchette in Porto Vecchio a sacrificio di aree preziose e non replicabili la cui alienazione vorrebbe dire l'azzeramento delle riserve di spazio e la fine della Trieste portuale e marinara.

Ciò di cui non si discute è il patto impostoci e su cui si è fondata questa Regione la cui unione, se non d'amore, avrebbe almeno dovuto essere rispettosa degli interessi delle singole aree. La questione marittima e portuale è – per Trieste – dunque uno degli elementi sensibili e caratterizzanti di questo patto.

Questi interessi triestini non vengono assolutamente rispettati, anzi vengono costantemente avviliti e pregiudicati da spese per altri porti che nei pochi chilometri di costa regionale si rivelano assolutamente sovrabbondanti e concorrenziali tra loro: per essere chiari parlo delle spese per attrezzature, collegamenti e dragaggi finanziate dalla Regione a Monfalcone e Porto Nogaro. Di pochi giorni or sono è una apparizione dell'assessore regionale Bertossi in una televisione privata del Veneto ove costui si spendeva per i dragaggi in quell'ultimo «porto».

Non deve essere sottaciuto che dal 1962 Trieste ha contribuito ai bilanci regionali dando molto di più di quello che riceveva nel palmipede silenzio di chi era in giunta o nel gracchiare polemico ma volutamente sterile delle opposizioni. Non deve essere trascurato il fatto che se Trieste poco ha avuto quando molto ha dato, molto poco o nulla avrà quando – continuando su questa china – non potrà dare che poco. Forse, tra tre o quattrocento anni, il periodo che la nostra città sta attraversando con numerose sventure dal 1918 in poi (niente scherzi: prima la latinità e poi la storica italianità nazionale e culturale del nostro Comune non è in discussione!) sarà paragonato all'invasione degli Hyksos nell'Antico Egitto o a quella dei Giudei in Accad.

È necessario dunque ripensare la nostra appartenenza a questa Regione e sbarazzarci al più presto da questa camicia di Nesso di modo che fatti salvi gli adempimenti nei confronti dello Stato la città riacquisti il controllo delle sue finanze e delle sue linee di comunicazione.

Per ora non ci resta che ricordare e resistere con cuore saldo ma senza illusioni raccomandando ai triestini una maggiore attenzione alla storia patria della nostra città. E poi avere sempre nella mente la nostra santa alabarda che se rassomiglia ad una croce non lo è per caso ma – è bene ricordarlo – è anche arma da guerra. Pietro Kandler soleva ripetere un detto non suo: «In cent'anni e in cento mesi l'acqua torna ai suoi paesi...». Forse... chissà... potrebbe darsi...

Adriano Verani

Parcheggio in via Gambini

Ho letto con piacere su «Il Piccolo» dello scorso 13 febbraio l'idea della capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio Comunale Alessia Rosolen, di trasformare le ex officine Holt di via Gambini in un grande parcheggio, vista l'oggettiva difficoltà per i residenti a trovare posto per la sosta.

L'idea mi fa piacere perché l'ebbi a suo tempo anch'io, presentando una mozione a proposito al Consiglio della V Circoscrizione (Barriera Vecchia - San Giacomo) il 6 giugno 2006, inserita all'ordine del giorno del 20 dello stesso mese. La notizia, per altro, apparve anche sulle colonne del Vostro giornale, un Vostro collaboratore mi chiamò per avere ulteriori informazioni. Se ne discusse in Commissione, ma si ritenne impraticabile una riconversione a parcheggio di quell'area, purtroppo soggetta ai vincoli della Sovrintendenza. Per cui ritirai la mozione. Auguro ora alla cons. Rosolen di avere maggior fortuna e di riuscire nell'opera che, ne sono convinto, risolverebbe molti disagi.

Ciò che in realtà mi amareggia e che intendo sottolineare, è che al vicepresidente Lippolis, compagno di partito della Rosolen, interpellato a riguardo, sia sfuggito di ricordare che la Circoscrizione ne aveva già preso in considerazione il progetto.

Andrea Dessardo
consigliere circoscrizionale
Barriera Vecchia
San Giacomo
Dl - La Margherita

L'ALBUM

I giuliano-dalmati argentini hanno celebrato il Giorno del Ricordo

Anche i giuliano-dalmati d'Argentina hanno celebrato il Giorno del Ricordo con una messa nella chiesa Mater Misericordiae, celebrata da Sante Cervellin da Venezia. Alta la partecipazione nonostante molta gente stia trascorrendo le ferie e le alte temperature (in Argentina è estate). Dopo l'omelia, Marina Marincovich ha fatto un breve riassunto in spagnolo della storia del dramma delle popolazioni giuliano-dalmate. Hanno partecipato i rappresentanti di tre grandi istituzioni dell'emigrazione italiana il Club Italiano di José C. Paz», il Circolo ricreativo La Trevisana e la Sociedad de Socorros Mutuos y Cultural de general San Martin. Nell'immagine i nostri connazionali davanti alla chiesa a Buenos Aires

MODA

Questa estate è il giallo il colore più trendy

di **Arianna Boria**

Ogni estate si annuncia con il suo colore-manifesto. E se l'obiettivo è quello di farci sentire alla moda e di convincerci a comprare anche un piccolo capo o un accessorio minimale che già sappiamo destinati a durare lo spazio di una stagione, non può che essere un colore esuberante, provocante, al confine del pacchiano. Non sono mai tinte che già albergano, fiduciose, nel nostro guardaroba, in attesa di essere rispolverate e rinnovate nel prevedibile e rassicurante susseguirsi dei corsi e ricorsi dell'abbigliamento. Sono piuttosto tonalità fluorescenti, esplosive, un tempo utilizzate per le linee estive, in puro nylon, della Barbie (e oggi delle sue ancora più aggressive e labbrute epigone…) o, nella televisione vintage, per i cappelli delle zitelle ciarliere e un po' svitate in crociera su Love Boat.

L'anno scorso era il verde baccello, dilagante, inarrestabile, avvistato addirittura per un abito da sposa, tipo invasione degli ultracorpi. Quest'anno è il giallo, che, quanto ad appeal, lo tallona da vicino: un gelido abbraccio chimico declinato in spolverini, camicie, tailleur, giacche, abitucci, sandali, pochette.

Gli accordi tra aziende non ce lo risparmiano in alcuna collezione. E le riviste femminili si sprecano in aggettivi persuasivi. Cito a caso: «...sole, paglierino, banana, limone, lime, segnaletico. Mellow Yellow, dalla testa ai piedi, per dare il benvenuto all' estate».

Sfoglia che ti risfoglia, tra uno pseudo-servizio di costume sugli effetti cromoterapici del giallo e mille pagine di pubblicità dedicate agli stessi stilisti che lo propongono in dosi massicce, il dubbio, anche nelle più inossidabili, s'insinua: starà bene anche a me? Sarà vero, come promesso, che «mi si noterà anche da lontano»? Sarà il caso di abbandonarsi alla «dolce carezza del sole»? Mi renderà più luminosa, brillante, appetitosa?

Difficile. Il giallo 2007, per lo più acido, sta bene a poche. Enfatizza le tinte delle more, sbatte le bionde, rende un po' ordinaria l'abbronzatura. E' un giallo evidenziatore, appunto: non perdona braccia e gambe poco temprate, incarnati stressati, occhiaie, capelli spenti. Fagocita qualsiasi abbinamento, si fa largo senza pietà, s'impone, richiama l'attenzione, è un po' come quelle gigantesche frecce luminose che s'incrociano in autostrada quando c'è qualche intoppo. Sempre e comunque sopra le righe, un filino smodato anche nelle griffe più rigorose.

Bellissimo sulle riviste patinate, dove la bocca è perfettamente truccata, il capello immobile, la doratura senza imperfezioni, gli accessori adeguati. Complicato da gestire nel quotidiano, a partire da abbinamenti che evitino l'effetto carioca. Stressante, più che rigenerante.

RINGRAZIAMENTI

Siamo un gruppo di mamme che mensilmente ricevono un aiuto alimentare dall'associazione «I bambini di Trieste». Anche quest'anno in occasione della manifestazione «Trieste si veste di solidarietà» abbiamo potuto usufruire di vari capi di abbigliamento per i nostri bimbi e per noi, tutto a titolo gratuito. Vogliamo pubblicamente manifestare la nostra gratitudine a questa associazione, ma soprattutto ai volontari che con tanta abnegazione si prodigano per aiutare chi ne ha bisogno.

Seguono 7 firme

Il 16 febbraio 2007 alle ore 13.45 circa mio padre è rimasto coinvolto in un incidente stradale in via dell'Istria. Desideravo ringraziare pubblicamente gli agenti motociclisti della polizia municipale intervenuti per la cortesia e professionalità dimostrata. Desideravo inoltre, ringraziare sentitamente un agente in borghese della polizia municipale di Muggia, che trovandosi nelle immediate vicinanze ha prestato i primi soccorsi.

Renato Blason

Dopo un importante intervento chirurgico nella clinica urologica, mi sento in dovere di ringraziare, anche a nome della mia famiglia, il prof. Belgrano, il dott. Lissiani, il dott. D'Aloia, il dott. Amodeo e il personale del reparto, per l'assistenza ricevuta con grande professionalità e cortesia.

Mario Sossi

Desidero segnalare l'efficienza dell'ufficio comunale manutenzione strade per i lavori eseguiti sia in via dei Giaggioli (guard rail), sia all'angolo di via Verniellis con scala dell'Erica (ringhiera e muretto) con competenza e rapidità.

Marisa Faraone

Lo Y.C. Adriaco il 15 febbraio scorso ha messo a disposizione della sezione femminile della Croce rossa italiana la sua storica sede, con la generosità che ha sempre distinto detto sodalizio. Tramite le pagine del Piccolo, si esprime pubblico ringraziamento confermando che i fondi raccolti andranno a sostenere l'attività di assistenza svolta dalla sezione femminile a favore dei meno fortunati.

Marina Guadagni
ispettrice provinciale comitato femminile C.r.i.

Ho recentemente subito due interventi, di cui uno molto delicato alla retina, ambedue perfettamente riusciti. Io e i miei familiari abbiamo avuto modo di constatare la professionalità, bravura e cortesia del prof. Tognetto e di tutti i suoi collaboratori della Clinica oculistica dell'Ospedale Maggiore. Desideriamo quindi ringraziare tutti con l'augurio che questa «buona sanità» continui.

Valeria Degrassi e famiglia

Desidero attraverso questa rubrica, ringraziare di cuore e sostenere in questa sua coraggiosa scelta, Salvatore Porro per la decisione presa nell'essersi dimesso dalla carica che ricopriva nel suo partito. In linea con il sentire della Chiesa e in comunione col santo padre e i vescovi, non ha cercato di scendere a compromessi per salvaguardare gli interessi privati, reputando cosa superiore l'urgenza d'essere oggi un cristiano autentico nel pensiero e nell'azione. Grazie Salvatore per la lezione ricevuta.

Cosimo Benedetto

SPORT

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005		2005-2006		2006-2007	
TRIESTINA-TORINO	0-1	TORINO-TRIESTINA	2-0	CROTONE-TRIESTINA	0-0
VICENZA-TRIESTINA	2-1	TRIESTINA-PIACENZA	2-2	TRIESTINA-MODENA	1-0
TRIESTINA-PERUGIA	0-0	MANTOVA-TRIESTINA	2-2	RIMINI-TRIESTINA	1-1
PESCARA-TRIESTINA	2-1	TRIESTINA-BARI	0-0	TRIESTINA-PIACENZA	0-0
CATANZARO-TRIESTINA	1-0	TRIESTINA-AVELLINO	0-0	TRIESTINA-TREVISO	1-2
TRIESTINA-SALERNITANA	1-0	TERNANA-TRIESTINA	2-2	ALBINOLEFFE-TRIESTINA	2-1
TOTALI		**TOTALI**		**TOTALI**	
Punti	27	Punti	30	Punti	29*
Gol fatti	25	Gol fatti	23	Gol fatti	17
Gol subiti	31	Gol subiti	24	Gol subiti	20
Media inglese	-22	Media inglese	-20	Media inglese	-17

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

SERIE B Cominciano i lavori che rispondono ai requisiti del decreto Pisanu per permettere l'ingresso sugli spalti dei 5352 abbonati

Rocco, oggi si montano i tornelli

Il presidente Fantinel: «Con il Napoli voglio far entrare gli abbonati»

TRIESTE Inizierà questo pomeriggio l'effettiva installazione dei primi tornelli all'interno dello stadio Rocco in vista della partita col Napoli di sabato. Nel giro di due giorni il lavoro dovrebbe essere concluso: per questo motivo, la Triestina spera di ottenere venerdì dalla commissione incaricata dall'Osservatorio del Viminale l'ok per la riapertura dell'impianto ai suoi 5.352 abbonati. Ultimate le necessarie verifiche tecniche nella giornata di ieri, si partirà dunque con una soluzione ponte. Come la definisce il vicepresidente Antonino Carnelutti.

I dispositivi in questione, infatti, saranno provvisori, in attesa che tra qualche settimana arrivino quelli definitivi effettivamente ordinati dal club giuliano.

«I tornelli che avevamo scelto non erano disponibili sino al 15 marzo – spiega ancora Carnelutti - per cui abbiamo optato momentaneamente per una tipologia quasi identica». La differenza è minima, in effetti, e sta solo in un superiore aggiornamento a livello tecnologico del nuovo prodotto.

In entrambi i casi, la ditta produttrice è sempre la stessa, la SkiData, con sede a Bolzano e che da anni produce simili apparecchiature, iniziando da quelle utili all'identificazione degli skipass sulle piste da sci.

Questa operazione, montaggio e trasporto compresi, costerà alla Triestina una cifra oscillante tra i 30 e i 40 mila euro, da aggiungere quindi ai 400 mila da sborsare per completare la messa a norma del Rocco (gli altri 400 mila necessari sono già stati garantiti dal Fondo Trieste).

L'alimentazione e i collegamenti telematici per il riconoscimento dei biglietti d'ingresso allo stadio verranno assicurati grazie a vari generatori e a un ponte-radio.

«Questi tornelli sono completi di ogni componente e rispondono ai criteri di omologazione dettati dal Viminale. Noi, poi, siamo già in possesso del software richiesto per farli funzionare. Pertanto, si tratta solo di fissarli al terreno, subito dopo i cancelli, all'interno dell'area del Rocco» - aggiunge ancora Carnelutti.

Complessivamente i dispositivi saranno cinque, tutti a doppia entrata, distribuiti tra gli ingressi di via Miani (la curva) e via dei Macelli (la tribuna), e verranno collocati subito dopo la cosiddetta zona di prefiltraggio.

La scelta del numero di elementi acquistati si spiega a livello normativo: attraverso ogni tornello, infatti, non possono passare più di 1150 persone nell'ora e mezza precedente all'inizio dell'incontro. È una questione tecnica. Visto il numero di abbonati dell'Alabarda, dunque, risulta sufficiente piazzarne cinque.

Qualora venerdì, quindi, giungesse l'assenso del Viminale, oltre ovviamente a quelli di prefettura e questura, la Triestina potrà riabbracciare i suoi sostenitori già nella sfida di sabato con il Napoli.

Oltre ai 5352 possessori della tessera, l'accesso sarà garantito ad altre 200 persone accreditate, tra autorità, sponsor e giornalisti, che per raggiungere la tribuna potranno utilizzare nuovamente il varco 7 come accaduto per la partita col Treviso. Sul posto, saranno gli steward incaricati a verificare la rispondenza dei nominativi alla lista fornita dagli addetti della società.

I tornelli provvisori saranno impiegati sino all'arrivo di quelli definitivi (in totale 26): dovrebbero restare, insomma, per un massimo di due partite, ovvero non oltre il match col Cesena del 10 marzo. Qualora si verificassero dei ritardi nella consegna, la soluzione di emergenza sarebbe comunque già pronta.

Nel frattempo, per quanto riguarda il capitolo telesorveglianza, i lavori di adeguamento del sistema video al decreto Pisanu prenderanno il via tra una settimana.

A confermarlo è nuovamente Carnelutti: «Il 26 febbraio la ditta Infracom di Verona darà il via alle operazioni. Per il momento, speriamo di riuscire a far entrare i nostri abbonati sabato prossimo. È un autentico tour de force quello a cui ci stiamo sottoponendo, in cui peraltro abbiamo dovuto dribblare il raddoppio dei prezzi sui tornelli stabilito da parecchie aziende del settore. La SkiData è stata quella più corretta, mettendoci anche a disposizione questa opzione provvisoria».

Matteo Unterweger

BAR SPORT

Dopo la sconfitta di Bergamo, comincia serpeggiare un po' di delusione tra i supporter

«Non c'è più lo spirito di inizio stagione»

I tifosi del Bar Camaleonte di Roiano hanno piena fiducia nel tecnico

Secondo i sostenitori dell'Unione, Della Rocca deve essere più assistito. «E' un momento critico in cui c'è anche poco movimento senza palla»

L'esterno destro Marchesetti nella partita persa dalla Triestina a Bergamo (foto Lasorte)

Aldo Delneri

Diego Norbedo

Claudio Benussi

Luciano Tence

Armando Tessaris

Pietro Bodria

Fiorella Brusegan

TRIESTE Dopo le due battute d'arresto consecutive contro Treviso e AlbinoLeffe, tra i sostenitori della Triestina iniziano a serpeggiare un pizzico di delusione e qualche preoccupazione per il prosieguo del campionato. La maggior parte dei tifosi rossoalabardati presenti al Bar Camaleonte di piazza tra i Rivi 4, a Roiano, non considera comunque in alcun modo a rischio la panchina di Andrea Agostinelli. «Mi spiace molto per gli ultimi risultati negativi – spiega **Aldo Delneri** -, ma mi auguro si tratti solo di un momento difficile. Se a novembre questa squadra era indicata da tutti come tra le migliori del torneo, i giocatori non possono essere diventati improvvisamente scarsi. Indubbiamente, ora come ora, anche la sfortuna sta facendo la sua parte. Mi sento di fare un solo appunto alla manovra della squadra: Della Rocca va servito meglio, ci vuole qualcuno che lo assista là davanti e gli permetta di mostrare le sue grandi qualità. L'allenatore, inoltre, va benissimo, è una persona intelligente e qualche volta può capitare anche a lui di sbagliare. Spero in un riscatto contro il Napoli, ma so che si tratterà di una partita dura».

Guarda alla sfida con i partenopei di sabato prossimo anche **Claudio Benussi**: «È un peccato che domenica la formazione di Reja sia stata fermata sul pareggio interno dall'Arezzo. Al Rocco scenderà in campo con più cattiveria del solito per questo motivo. Confidiamo in un po' di fortuna, ma da sola non basta: il gioco dovrà esserci. Agostinelli va confermato, piuttosto bisogna cambiare il rigorista visto che Graffiedi ha già fallito due volte dal dischetto». Concorda con quest'ultima osservazione **Luciano Tence**, che osserva: «Sarebbe stato meglio che dagli undici metri calciasse Allegretti, peccato però che il capitano sia stato costretto poco prima a uscire dal terreno di gioco per un guaio fisico. Il problema della Triestina non è il tecnico, ma a mio avviso ancora l'attacco. Nonostante Della Rocca abbia segnato a Bergamo, mi chiedo come mai il Bologna se ne sia privato in corso d'opera: un motivo ci sarà, qui a Trieste si è già mangiato parecchie occasioni. Tuttavia, per il match con il Napoli ho fiducia: sono certo che l'Unione si esprimerà molto bene e credo si possa vincere. Non dimentichiamoci che già nella gara di andata avremmo meritato i tre punti». **Diego Norbedo** difende a spada tratta il mister dell'Alabarda: «Agostinelli rischia la panchina? Ogni volta in cui una squadra perde, si iniziano a fare questi discorsi, ma allora un allenatore non dovrebbe neanche lavorare. Se è stato confermato dalla dirigenza in estate, significa che la società crede in lui e quindi va lasciato tranquillo a fare il suo mestiere. Non per forza, quando le cose non vanno bene, è necessario trovare sempre un responsabile unico della situazione».

Più convinzione e una maggiore collaborazione tra i giocatori. Questo chiede invece **Armando Tessaris**: «Non vedo le giuste geometrie nella manovra, i singoli non si smarcano, non fanno movimento senza palla in fase offensiva e si crea troppa confusione in difesa.

Manca lo spirito dei vecchi tempi, la voglia di lottare tutti assieme per la maglia: le punte sono lasciate sole in avanti. Più che la condizione fisica, è venuta meno la determinazione: i ragazzi devono ricordasi che si può sperare di fare gol fino al novantesimo». **Fiorella Brusegan**, dal canto suo, auspica delle variazioni nell'undici titolare in vista del prossimo impegno casalingo: «Alcuni elementi non sono al top della forma, credo perciò che sia il caso di cambiare qualcosa nella formazione. Dagli ultimi incontri mi attendevo dei risultati migliori: se la Triestina saprà riprendersi presto, Agostinelli non verrà messo in discussione. Altrimenti, potrebbe accadere il contrario. Infine, confido nella riapertura dello stadio già per sabato: è un vero squallore vedere le partite senza il pubblico sugli spalti».

Il 2-1 subito per mano dell'AlbinoLeffe ha allarmato non poco **Pietro Bodria**: «La squadra non va ed è preoccupante. Penso che ciò dipenda dall'allenatore, anche se la mia opinione su di lui è positiva. A Bergamo, però, ha sbagliato le scelte iniziali. Spero comunque che resti a lungo a Trieste perché è bravo. A sua disposizione ci sono degli elementi validi, che vorranno riscattarsi già contro il Napoli. Non sarà semplice, vedremo».

Cassano sarà reintegrato nella rosa del Real Madrid

Cassano sarà reintegrato nella rosa del Real Madrid

MADRID Dopo Beckham, il Real Madrid riapre le porte anche a Cassano. Nel corso della conferenza stampa di vigilia della sfida di Champions contro il Bayern, la dirigenza merengue lascia intendere che «Cassano tornerà a far parte dei convocati del Real».

Roman Abramovich padrone del Chelsea

Il Chelsea di Abramovich è sotto di altri 115 milioni

LONDRA Perdite record per il Chelsea di Roman Abramovich che chiude l'anno finanziario con un buco di oltre 115 milioni di euro. Salgono complessivamente a circa 450 milioni di euro le perdite dall'arrivo di Roman Abramovich nel 2003.

Il borsino dei giocatori alabardati

IN ASCESA

- Marchesetti ★★★ Centrocampista
- Della Rocca ★★★ Attaccante
- Kiriazis ★★★ Difensore

IN DISCESA

- Mignani ★ Difensore
- Graffiedi ★ Attaccante
- Pesaresi ★ Difensore

centimetri.it

Lunga riunione tecnica per esaminare gli ultimi risultati negativi, previste novità per la partita casalinga di sabato

Fiducia ad Agostinelli ma deve cambiare

Per uscire dalla crisi l'allenatore potrà contare sul sostegno di Ferrari e De Falco

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE **Avanti con Andrea Agostinelli. Se la classifica non diventerà disastrosa, l'allenatore resterà fino alla fine del campionato e poi con ogni probabilità ognuno prenderà la sua strada. Questo l'orientamento emerso nella consueta riunione tecnica del martedì che ieri è stata più lunga dato che lo stato maggiore della Triestina ha esaminato tutti i problemi della squadra che non vince dalla partita del 13 gennaio con il Modena. Ma il summit svoltosi in casa dell'Unione non si è trasformato in un processo nei confronti del tecnico. Nessuna tensione.**

Nessuno ha dimenticato che l'Agostinelli che adesso appare in difficoltà è comunque sempre lo stesso allenatore che l'anno scorso ha miracolosamente salvato la squadra e che nel girone di andata aveva portata la Triestina nei paraggi del play-off. Stefano Fantinel, al contrario del suo predecessore Tonellotto, è tutto fuorché un mangia-allenatori. Lui è per la stabilità e la continuità. Da Agostinelli, però, la dirigenza ora pretende scelte radicali e più coraggiose, come dire che non esistono giocatori intoccabili. Chi è giù di forma o rende sotto le aspettative per svariate ragioni, finirà in panchina. Niente totem, in panchina ci sono diversi ragazzi che scalpitano pronti a rilevare chi è affaticato.

Dov'è finita la Triestina che aveva rivaleggiato ad armi pari con Napoli, Juve ed altri squadroni? Un po' tutti se lo chiedono e bisogna trovare un'adeguata risposta prima che la classifica diventi bruttina. Ora l'unione sta ancora vivendo di rendita, di quello che ha soprattutto raccolto all'andata ma ancora una o due sconfitte e non ci sarebbe più nulla da ridere.

Agostinelli resta pienamente in sella e in questo periodo difficile potrà avvalersi delle «consulenze» di Enzo Ferrari e magari anche del diesse Totò De Falco. Nessuno si permetterà mai di imporgli la formazione ma di dargli qualche indicazione sì. «L'allenatore deve solo ascoltare di più», ha detto il presidente che tuttavia non ha censurato la prova di Bergamo dove l'Alabarda avrebbe potuto uscire anche con un pareggio (un palo e un rigore fallito). A Fantinel, anche se non lo dice apertamente, non è per niente piaciuta la mossa di Pivotto esterno alto. Una soluzione figlia della paura di perdere. Agostinelli dopo l'1-0 è stato costretto a correggere la squadra inserendo Marchesetti e retrocedendo Pivotto al suo ruolo naturale. Lima il sacrificato.

Andrea Agostinelli

Enzo Ferrari

L'altra questione in piedi riguarda il modulo. Il 4-4-2 in linea di massima va bene, lo adottano il 50 per cento delle squadre ma sussistono perplessità sulla sua applicazione. La Triestina di queste ultime settimane è una squadra ferma, che fa poco movimento saenza palla e che quindi fa anche fatica ad arrivare in porta per il semplice motivo che ha dietro quattro difensori bloccati, un centrocampista molto basso (Allegretti) e anche un esterno che non sale spesso (Testini). Troppa gente in soccorso alla difesa (che comunque fa acqua) e pochi giocatori che si curano della parte offensiva. Le ripartenze sono diminuite e sono lente cosicchè gli attaccanti vanno a cozzare contro difese schierate e ben blindate. L'unico che al momento riesce ad assicurare uno sbocco offensivo è Marchesetti con i suoi cross tesi da destra e Della Rocca ne ha subito beneficiato. Lo stesso compito dovrebbe svolgere Testini. Marchesetti difende meno di Marchini ma diertro c'è Pivotto che gli copre le spalle. In questo contesto tattico è da rivedere la posizione di Graffiedi, come punta di appoggio non riesce a incidere. Non è neanche un brevilineo dallo scatto fulminante o fa la punta esterna in un 4-3-3 oppure è poco utile. Ecco, allora, tornare sulla rampa di lancia Eliakwu e non bisogna dimenticarsi di Piovaccari.

SERIE A

L'Udinese dopo il pari di Ascoli

Pozzo infuriato e deluso con tecnico e giocatori: tutti in ritiro a Gradisca

UDINE Sarà un ritiro soft, ma comunque un ritiro. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dall'azionista di maggioranza dell'Udinese Giampaolo Pozzo, di concerto con il dg Zanzi: la squadra si trasferirà a Gradisca d'Isonzo giovedì sera. Il rientro a Udine è previsto nel tardo pomeriggio di sabato, alla vigilia della partita con il Parma. «Così non va bene, dobbiamo trovare continuità di risultati ed evitare di buttare via altri punti come quelli che abbiamo perso ad Ascoli». Zanzi spiega così la scelta della società, che un infuriato Pozzo aveva già anticipato ad Ascoli nell'immediato dopopartita.

Le speranze di un girone di ritorno a ritmi da Champions, alimentata dalle prime due partite della gestione Malesani, sono state subito ridimensionate dalle brutte prestazioni di Firenze e Ascoli. Se per la sconfitta contro i viola c'era l'alibi del valore degli avversari, è difficile trovare giustificazioni per la rimonta subita contro gli ultimi in classifica: a preoccupare, più che i punti gettati, è l'atteggiamento della squadra, che ha deluso soprattutto sul piano del carattere. Malesani aveva chiesto una reazione d'orgoglio, la squadra ha risposto picche.

L'allenatore Malesani

Ma anche il tecnico è finito sul banco degli imputati, per una sostituzione, quella di Barreto con Siqueira, che in pochi hanno capito. L'Ascoli stava concedendo parecchi spazi al contropiede bianconero e la rinuncia alla seconda punta è apparsa sbagliata sul piano tattico, oltre che penalizzante nei confronti di Barreto, che fino alla sostituzione non aveva demeritato. Un cambio sbagliato, però, non basta da solo a spiegare la rimonta, che del resto era già incominciata con Barreto in campo. L'Udinese ha pagato per la propria mancanza di determinazione e di concentrazione, le stesse lacune che stavano già per costare caro all'inizio della partita, quando l'Ascoli ha sfiorato ripetutamente il gol del vantaggio.

Difficile davvero, a questo punto, continuare a credere nella Champions. Si rafforzano invece le speranze di riaprire il Friuli agli abbonati in tempo per Udinese-Parma: il progetto di adeguamento al decreto Pisanu è stato presentato a Comune e prefettura. Domani dovrebbe essere convocata la conferenza dei servizi per il via libera ai lavori. I primi 15 tornelli verranno consegnati entro giovedì, la loro installazione è prevista per venerdì 23. Sabato, infine, la decisione finale sull'apertura, dopo i sopralluoghi dell'Osservatorio del Viminale e della commissione di vigilanza della prefettura.

Riccardo De Toma

L'EX DI TURNO

L'ex portiere alabardato segue sempre con trasporto le sorti dell'Alabarda e si sente spesso con Rossi

Pinzan: «Salvi senza patemi, anche più su»

«Dopo una partenza molto buona, gli alabardati hanno rallentato la corsa»

LA SQUADRA

Allegretti fermo per mal di schiena mentre Testini è a rischio-pubalgia

TRIESTE Reduce dalla sconfitta di Bergamo, la truppa rossoalabardata ha ripreso gli allenamenti ieri pomeriggio sul campo di Opicina senza Allegretti e Testini. Entrambi i centrocampisti sono stati tenuti a riposo per alcuni problemi fisici. Il capitano, costretto ad abbandonare la sfida con l'AlbinoLeffe già prima dell'intervallo tra primo e secondo tempo, lamenta ancora un dolore alla schiena che però non dovrebbe avere nessuna causa muscolare. Questa mattina lo staff medico della Triestina verificherà ulteriormente le condizioni del numero 17, ma è probabile che lo stesso riprenda ad allenarsi a ritmo ridotto già oggi. Il pestone subito alla mano destra sempre allo stadio Atleti azzurri d'Italia, poi, gli ha provocato solamente una contusione. In ogni caso, la sua presenza contro il Napoli non pare essere assolutamente in dubbio.

Più preoccupante, invece, la situazione di Testini: l'esterno sinistro lamenta di nuovo dei dolori agli adduttori, probabilmente dovuti in parte anche a una condizione di forma non ottimale. Il rischio è quello che si possa trattare di pubalgia, per questo il giocatore verrà sottoposto ad altri accertamenti.

Per la gara in programma sabato prossimo al Rocco, Agostinelli ritroverà Piovaccari, costretto ai box con l'AlbinoLeffe dal turno di squalifica comminatogli dal giudice sportivo. Il programma settimanale di avvicinamento all'incontro con i partenopei proseguirà con la doppia seduta odierna: rispetto alle abitudini consuete, entrambi gli appuntamenti sono stati fissati sul terreno di gioco di Opicina. Domani, poi, sarà il turno della tradizionale partitella in famiglia.

ma.un.

TRIESTE L'ex portiere della Triestina Andrea Pinzan, attualmente in forza al Perugia nel girone B della serie C1, continua ad avere la massima fiducia nella squadra rossoalabardata nonostante il momento difficile dovuto alle due sconfitte consecutive rimediate con Treviso e AlbinoLeffe. Pinzan segue costantemente, anche se a distanza, le vicende della formazione giuliana perché, come ammette lui stesso, «a Trieste ho lasciato il cuore».

Reduce dal ko esterno subito sul terreno di gioco dell'Ancona domenica pomeriggio, il numero uno degli umbri analizza volentieri la situazione dell'Unione.

«Allegretti e soci sono partiti molto bene all'inizio della stagione, ma dopo la chiusura del mercato di gennaio non hanno più saputo trovare la giusta continuità di risultati. Nonostante ciò, a mio avviso, Agostinelli può continuare a lavorare tranquillo visto poi che la piazza glielo consente. A Trieste c'è un ambiente ideale e il tecnico comunque sta facendo bene. Da quando è arrivato, oltre un anno fa, mi pare abbia ottenuto dei risultati importanti. Adesso – aggiunge – devono essere i giocatori a reagire davvero a questo periodo di difficoltà. Alla fin fine sono sempre loro che vanno in campo».

Riguardo al match perso dall'Alabarda a Bergamo, Pinzan osserva: «Se si sbaglia un calcio di rigore, come già era capitato a Rimini, la partita cambia sostanzialmente. Spesso gli incontri vengono decisi da episodi del genere. L'AlbinoLeffe, inoltre, è una compagine compatta, che lascia sempre poco spazio agli avversari: così, in effetti, è stato anche sabato».

Quanto al piazzamento finale della Triestina in campionato, secondo l'ex estremo difensore i tifosi possono rimanere assolutamente sereni: «Non ci saranno problemi per centrare l'obiettivo salvezza. Anzi, penso proprio che la squadra terminerà il torneo in una zona medio-alta della classifica. Certo, per avere una spinta in più sul terreno di gioco, sarebbe importante ritrovare già dall'impegno con il Napoli l'apporto del pubblico del Rocco. La curva in particolare, dà sempre un incitamento enorme e giocare senza i propri tifosi è un danno per tutte le compagini impegnate tra le mura casalinghe».

Andrea Pinzan segue sempre le sorti della Triestina

Infine, un pensiero sul suo collega di reparto ed elemento cardine dell'undici di Agostinelli: «Generoso Rossi, con cui peraltro mi sento spesso telefonicamente, è il personaggio principale di questa Alabarda, un portiere che con i suoi interventi sa fare la differenza tra i pali in ogni partita».

ma.un.

PALLAMANO SERIE A1 In graduale recupero capitan Mestriner che ha ripreso ad allenarsi. Partita in diretta alle 19 su RaiSat

Trieste a Merano ancora senza Resca

Il ds Oveglia: «Dopo due sconfitte con gli altoatesini stasera vogliamo vincere»

TRIESTE «Questa sera a Merano sono proibiti passi falsi. Quella altoatesina è certamente un'avversaria di buon livello ma mi rifiuto di pensare che contro una squadra così si possano perdere tre gare consecutive». Giorgio Oveglia, direttore sportivo della Pallamano Trieste, carica i suoi alla vigilia della gara d'esordio della seconda parte del campionato d'Elite. Il posticipo della prima giornata della fase a orologio propone questa sera alle 19 (diretta davanti alle telecamere di Rai Sport Satellite) la trasferta sul campo del Merano, avversaria contro la quale la formazione di Radojkovic non è ancora riuscita a conquistare punti in questa prima parte della regular season.

FORMA Reduce dal tour de force che l'ha vista in campo cinque volte in otto giorni centrando la finale contro Casarano nelle final-eight di coppa Italia, Trieste ha avuto una settimana di tempo per recuperare energie e preparare la sfida. «Devo dire che stiamo bene - assicura Oveglia - da quanto si è visto nel corso della settimana la squadra in questi giorni ha ritrovato brillantezza. C'è in ognuno dei ragazzi la voglia di cominciare nel modo giusto questa fase a orologio. Si va a Merano, dunque, con la convinzione di poter uscire dal campo con un risultato positivo».

TESTA Come hanno dimostrato le vittorie di coppa Italia contro Forst Bressanone e Bologna, la formazione di Radojkovic deve temere principalmente se stessa e i suoi alti e bassi. «Sono d'accordo - conclude il direttore sportivo biancorosso - credo che più degli aspetti fisici e tattici della partita dobbiamo tenere in considerazione l'approccio mentale con cui ci avvicineremo alla sfida. Merano ha indubbiamente una buona squadra ma sarei bugiardo se dicessi di temere Querin piuttosto che Garcia o Popov. Credo che Trieste abbia in mano le carte per far bene ma deve essere capace di evitare i cali di tensione che in più di un'occasione si sono rivelati fatali».

INFORTUNI In graduale recupero capitan Mestriner, che ha ripreso ad allenarsi e nei prossimi giorni si sottoporrà a un esame di controllo, niente da fare per Resca che domani si sottoporrà a intervento di pulizia del menisco e sarà costretto a un ulteriore periodo di forzato riposo.

Risultati della prima giornata della fase a orologio: Indeco Conversano-Forst Bressanone 29-20, Alpi Prato-Italgest Casarano 29-34, Junior Fasano-Bologna Handball 26-30, Merano- Pallamano Trieste (questa sera ore 19, arbitri Boscia e Pietraforte, diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Bologna Handball e Italgest Casarano 32, Indeco Conversano 26, Merano 22, Pallamano Trieste 20, Forst Bressanone 16, Alpi Prato 11, Junior Fasano 10.

Lorenzo Gatto

Il direttore sportivo Giorgio Oveglia

TUFFI

Batki di bronzo in Coppa Europa Master tricolori: 7 podi ai triestini

TRIESTE Tra i medagliati dell'Italia di tuffi alla Coppa Europa di Stoccolma, c'è Noemi Batki della Trieste Tuffi, terza nel sincro da 3 metri con Francesca Dallapè. Oro per Tania Cagnotto e argento per Nicola Marconi da 3 metri, bronzi per la Cagnotto e per Francesco Dell'Uomo dalla piattaforma, nonchè per il sincro dalla piattaforma di Valentina Marocchi-Brenda Spaziani.

Tutti loro parteciperanno da venerdì a domenica ai campionati tricolori di categoria alla Bruno Bianchi, sede nello scorso weekend dei campionati italiani master/amatori che hanno regalato 7 medaglie ai triestini.

Primo Pino Auber dalla piattaforma e dai trampolini da 1 e da 3 metri (master 65/69), argenti per il master 35/49 Giovanni Volpe e per l'amatore 35/43 Edoardo Male da 1 e da 3 metri. I primi due sono della Trieste Tuffi, il terzo della Triestina.

m.l.

Pino Auber

IL CASO

Radio madrilene assicurano che il tecnico avrebbe presentato le dimissioni alla vigilia della partita contro il Bayern

Real: Capello, per ora, non lascia la panchina

I vertici del club merengue smentiscono in conferenza stampa convocata in serata

MADRID Si è dimesso o non si è dimesso? Giallo, o bufala, la notizia uscita dalle radio spagnole Canal Sur e Cadena Cope che assicuravano che il tecnico del Real Madrid si sarebbe dimesso ieri pomeriggio alla vigilia della partita di Champions tra Real Madrid e Bayern.

In serata la secca smentita della giunta del Real. «Fabio Capello non ha presentato le sue dimissioni da tecnico del Real, nè scritte nè a voce»: è il portavoce del club, Miguel Arroyo, a smentire le indiscrezioni su un clamoroso addio del tecnico delle merengues.

Arroyo ha parlato al termine della consueta riunione della giunta direttiva del lunedì, nella quale il club madridista fa il punto della situazione della settimana. «La giunta non ha nessuna notizia delle dimissioni di Capello» - ha spiegato il dg e portavoce dell'organo di governo del Real. Ma alla domanda se Capello sarà in panchina anche sabato in campionato, la risposta è stata laconica: «Questo non si può mai dire». Resta valida l'ipotesi di alcuni addetti ai lavori. Capello guiderebbe il Real ancora nella partita di stasera e poi toglierebbe il disturbo. Fantasie o ipotesi molto vicine alla realtà. Difficile dire una parola certa in questa concitata vigilia spagnola.

IPPICA

Gap Bi alle prese con Gabriel Zs e Giant Demon Favori comunque all'allievo di Nordin nel clou

TRIESTE Montebello presenta oggi un miglio riservato ai 4 anni quale evento principale. A disputarlo un settebello della generazione 2003 con in pista un solo rappresentante della forma locale, il duttile Golerid dei Nando. Sei in trasferta dunque, per una competizione interessante e incerta quanto basta, e con più di un concorrente in grado di puntare al risultato più appagante. Gap Bi è uno di questi. Il biasuzziano è reduce da un paio di successi, uno dei quali ottenuto proprio a Montebello in un saliente 1.15.7. Con all'attivo un simile riconoscimento, Gap Bi si presenta con prospettive interessanti, però a suo sfavore gioca anche il gap di doversi avviare in seconda fila. Tra i rivali da segnalare Golerid del Nando, ma anche Guida Ital, Gabriel Zs, Grillodelfaro Rex targato Vecchione e Giant Demon in serie positiva. Si parte alle 15 con una gentlemen riservata ai 3 anni. Poi una Categoria G, un altro confronto riservato ai quattro anni, una reclamare per 3 anni, una seconda gentlemen, poi due corse riservate agli anziani.

TRIS DI LUNEDÌ 18

				vincitori	euro
1ª corsa	14	4	10	13.025	51,53
2ª corsa	9	12	6	7.428	50,88

CHAMPIONS

Maldini alla centesima partita

Il Milan a Glasgow ospite del Celtic recupera Gilardino

GLASGOW Stasera a Glasgow Paolo Maldini gioca la sua 100.a partita in Champions League. Carlo Ancelotti chiede alla sua squadra di approfittare dell'occasione della Champions non tanto e non solo per cercare di vincere, come è ovvio, ma soprattutto «per far fare bella figura al calcio italiano». Secondo il tecnico non solo il Milan, ma anche l'Inter e la Roma dovrebbero sentirsi chiamate allo stesso impegno. «È da dopo i mondiali di Germania che l'immagine del nostro calcio ha continuato a scendere, senza avere uno scatto d'orgoglio - ha detto Ancelotti -. Da Berlino in poi il nostro calcio non ha fatto altro che andare indietro, fino a toccare il fondo con gli episodi di Catania. Io dico che la Champions può essere una grande occasione per ribaltare l'immagine negativa, il palcoscenico per fare vedere all'Europa e al mondo la nostra forza. In questo senso faccio il tifo anche per la Roma e per l'Inter».

Nelle intenzioni del Milan c'è la volontà di offrire al pubblico del Celtic una serata di «grande calcio italiano», un calcio squisitamente sportivo fatto di qualità e lealtà e abilità e talento.

Tra i rossoneri non ci sarà Ronaldo. «Pazienza, contiamo molto sul recupero di Gilardino e Seedorf - ha sottolineato Ancelotti - . La cosa che conta è che Ronaldo si è inserito bene, sia nella squadra, sia nell'anbiente». E se Seedorf e Giardino non ce la dovessero fare, sono pronti Ambrosini o Brocchi, e Gourcuff, con qualche ritocco al modulo.

E questa difesa così traballante? «Effettivamente ci ha dato qualche problema - ha ammesso - perchè a Siena abbiamo ripetuto gli errori di Livorno: prendiamo gol nonostante la difesa sia schierata. Sono errori di attenzione, sui quali stiamo lavorando».

Dato per certo che in porta giocherà Kalac, l'uomo di Glasgow dovrebbe essere Kakà. «Negli ultimi 20' a Siena l'ho rivisto sui suoi livelli migliori. L'importante è che sia il Milan a fare la partita: controllo palla, e ritmo conseguente. Se saremo noi a comandare, sulla carta dovremmo essere superiori al Celtic. Loro hanno molta forza fisica, noi più qualità».

Ne sa qualcosa Rino Gattuso, applaudito a Glasgow come una star, anche se accolto con titoli di giornali del tipo: «Guardatevi da questo rotweiler». Ma il suo passato britannico, e il suo modo di intendere il calcio, dagli scozzesi sono molto apprezzati. Anche questo serve a rilanciare l'immagine del calcio italiano.

Storica società di estrazione oratoriale del rione di San Giovanni

L'Esperia Anthares alleva 30 pulcini ma in tutto sono 150

TRIESTE Sono poco più di 150 gli iscritti all'associazione dilettantistica sportiva Esperia Anthares, la storica società di estrazione oratoriale sita nel popoloso rione di San Giovanni.

Presieduta da Franco Puzzo la società giallonera è riuscita quest'anno ad allestire un cospicuo vivaio del campo a 7 fatto da ben 30 ragazzini appartenenti alla categoria pulcini. Suddivisi in due gruppi in base all'età, gli A sono affidati alle cure dell'allenatore Roberto Grasso, mentre i B sono seguiti da Fabio Guccione; da rimarcare che entrambi gli allenatori sono aiutati nel loro operato dai dirigenti Boban Stefanovic e Stefano Martinolli. Nonostante i terreni di gioco in erbetta sintetica dettino oramai legge in più della metà dei campi a 7 triestini, i calabroni non solo continuano ad allenarsi sulla terra battuta, ma sono tra le pochissime società a non possedere ancora un campo proprio. «In effetti siamo senza un terreno di gioco nostro, di conseguenza non arrivano le entrate dal possibile affitto e quindi continua a mancare quell'equità tra le varie società, handicap aumentato poi negli ultimi anni con il boom del sintetico», critica Nevio Ferrari, lo storico direttore sportivo dei gialloneri. Dopo anni di collaborazione con l'oratorio di via San Cilino, l'entourage dei calabroni ha deciso di trasferirsi definitivamente nel comprensorio sportivo del Bor, sede già utilizzata per mantenere i materiali in magazzino e per la lavanderia.

«Devo dire che siamo stati accolti benissimo, forse anche meglio del previsto - annota con soddisfazione Ferrari -. Purtroppo però, essendo questa del Bor una struttura privata, la speranza di rifare il manto in erba sintetica sui campi è pressoché nulla, anche perché i costi sono davvero esosi, ma sicuramente rimane una struttura molto più appetibile dell'oratorio Pio XII con cui comunque continua a vigere un ottimo rapporto». Non vigono invece sinergie con istituti scolastici, nonostante la volontà espressa di instaurare una collaborazione con la scuola Suvic, trattativa poi andata in fumo anche per «il mancato interesse da parte degli istruttori di educazione fisica», come sottolinea Ferrari. Fondamentale è invece l'apporto dato dall'associazione Comete, iniziata più di un anno fa. «C'è stata sicuramente un'evoluzione positiva nel nostro rapporto - spiega il segretario Lucio Toncic, da vent'anni anima del sodalizio giallonero - con un progressivo aumento della fiducia reciproca».

La filosofia dei dirigenti dell'Esperia Anthares su risultati e divertimento è chiara. «Da anni abbiamo sposato il volontariato sociale ed è chiaro che ai risultati, soprattutto nei più piccoli, privilegiamo altri aspetti - sottolinea Toncic - e quindi la selezione dei migliori avverrà solo quando i ragazzi saranno più grandi: sino ad allora qui ci sarà spazio per tutti con il fine principale di divertirsi». Nonostante i mezzi economici limitati, la società di Puzzo ha una squadra per ogni categoria, dilettanti compresi. «Speriamo di continuare a fare bene - rimarca Ferrari-. L'obiettivo è quello di fare al più presto il salto di categoria e di poter inserire sempre di più i nostri giovani nella prima squadra».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Lo staff societario dell'associazione dilettantistica sportiva è formato dal presidente Franco Puzzo, dal vicepresidente Adriano Machnich, dal segretario Lucio Toncic, dal direttore sportivo Nevio Ferrari e dai consiglieri Walter Simonini, Ferruccio Crismani e Gianni Maranzina. Le due squadre Pulcini allestite dal sodalizio giallonero svolgono due allenamenti alla settimana di un' ora e mezzo. Il gruppo A è allenato da Roberto Grasso, coadiuvato da Boban Stefanovic, mentre la compagine B è seguita dall'istruttore Fabio Guccione, supportato dal dirigente Stefano Martinolli. Il campo di allenamento è quello situato vicino al comprensorio sportivo del Bor, in strada di Guardiella, che ha rimpiazzato lo storico terreno di gioco dell'oratorio Pio XII di via San Cilino. Strategico per la società di San Giovanni è il rapporto di collaborazione instaurato con l'associazione Comete, presieduta dal medico Fabio Guccione, giunta al suo primo anno e mezzo di vita.

Due formazioni pulcini dell'Esperia Anthares, società dilettantistica di calcio presieduta da Franco Puzzo: a destra con l'allenatore Fabio Guccione

MEMORIAL ETTORE LODI

San Sergio, valanga di reti al San Luigi Goleador è Calò, quattro volte a segno

TRIESTE Il San Sergio mette le mani sulla coppa riservata ai vincitori dell'undicesima edizione del memorial Ettore Lodi, la kermesse curata dal San Luigi e riservata ai pulcini. I lupetti, dopo essersi imposti nel recupero con la Pro Cervignano (valevole per la terza giornata), conquistano la vittoria decisiva per arrivare al primo posto nel big match con il San Luigi. I giallorossi dimostrano una maggior personalità e intascano un'affermazione per 8-1, determinata dalla quaterna di Calò – laureatosi capocannoniere -, dalla doppietta di Carbone e dalle reti singole di Strani e Davide D'Alesio. Il gol della bandiera dei biancoverdi, secondi in classifica dopo le cinque giornate disputate, viene messo a segno da Cesini.

A completare il podio ci pensa il Club Altura, che piega la Polisportiva Opicina per 7-2 nella sfida diretta per la terza piazza. Un successo firmato da Ciave, Paliaga, Godini e Corossi: i primi due vanno a segno per l'ennesima volta, realizzando rispettivamente una tripletta e una doppietta.

Nel confronto tra le due cenerentole del torneo, la Pro Cervignano ottiene la sua prima affermazione della manifestazione, superando di misura il Vesna per 6-5. I friulani mettono a bilancio tre doppiette, che portano le firme di Branca, Manna e Irto, mentre i gialloblù carsolini si portano a casa i due centri di Sartore e un'autorete.

Classifica finale: San Sergio 15 punti; San Luigi 12; Club Altura 9; Opicina 6; Pro Cervignano 3; Vesna 0.

I premiati

Giocatore più giovane: Alessandro Paoli (Vesna).
Miglior portiere: Manuel Guerra (Altura).
Secondo miglior portiere: Carlo Barrile Spinelli (Opicina).
Miglior difensore: Cristiano Vascotto (San Sergio).
Miglior centrocampista: Alessandro Gridel (San Luigi).
Miglior attaccante: Daniel Markovic (Opicina). **Capocannoniere con 24 reti:** Giacomo Calò (San Sergio).
Miglior giocatore: Marco Facchin (San Luigi).
Secondo miglior giocatore: Daniel Ciave (Altura).
Giocatore più meritevole: Matteo Cesini (San Luigi).
Squadra più giovane: Vesna.
Premio fair play: San Luigi.

m.l.

CHIARBOLA 2007

Il **Ponziana B** e il **San Sergio A** sono i team migliori del Torneo Chiarbola 2007, il torneo per pulcini organizzato dal Chiarbola. Il primo chiude in testa il girone A, il secondo vince il raggruppamento B. Nel concentramento A il Ponziana B batte il Gallery per 4-3, il San Luigi B piega il San Sergio B per 3-1 e il Chiarbola pareggia 0-0 con il Fani Olimpia. **Classifica A:** Ponziana B 15 punti; Gallery 10; San Luigi B 9; Chiarbola 4; Fani Olimpia e San Sergio B 2. **Miglior portiere:** Sebastian Druzga (Chiarbola). **Miglior giocatore:** Andrè Sinigoi (San Luigi B). **Capocannoniere:** Samuele Pizzamei (Ponziana B). Il girone B si conclude con la disputa di tre gare: Ronchi-Montebello Don Bosco 0-0, Ponziana A-Montebello Don Bosco 6-0, Ronchi-Esperia Anthares 1-0. **Classifica:** San Sergio A 15 punti; San Luigi A 12; Ponziana A 9; Montebello Don Bosco e Ronchi 4; Esperia Anthares 0. **Miglior portiere:** Marco Sartore (Montebello Don Bosco). **Miglior giocatore:** Giacomo Calò (San Sergio A). Capocannoniere: Luca Vascotto (San Sergio A).

IL PERSONAGGIO

Ha segnato 9 gol il giorno del compleanno

Il modello di Kristian è Andriy Shevchenko

TRIESTE Nato a Trieste il 2 novembre 1997 Kristian Vidali è un valido centrocampista dell'associazione dilettantistica sportiva Nogometni Klub Kras.

Iscritto alla quarta elementare della scuola slovena Alois Gradnik di Monrupino, Kristian è un vivace centrocampista, tifoso dell'ex milanista Andriy Shevchenko. «Mi è dispiaciuto molto la sua partenza, spero tanto che torni al Milan», ha confessato Kristian che nonostante il passaggio del campione ucraino al Chelsea continua a tifare per il forte centravanti dell'Est.

Oltre al pallone Kristian pratica un altro sport con grande dedizione: il nuoto. Tesserato alla Rari Nantes, il giovane Vidali ha partecipato ai campionati italiani Propaganda a Gubbio, confermando la possibilità di poter svolgere due attività sportive assieme con lo stesso impegno.

Il ricordo più bello in ambito calcistico per Kristian è stato sicuramente il giorno del suo nono compleanno. «In quella data ho giocato una partita nella quale ho segnato 9 reti, esattamente come i miei anni», ammette quasi stupito Kristian. «È stato un evento straordinario, che dubito capiterà ancora», dice scherzando il padre.

Amante degli animali, il giovanissimo centrocampista biancorosso gioca spesso col cane della nonna. In famiglia papà Maurizio è il responsabile del settore giovanile del Kras, mentre mamma Martina si coccola l'altro campioncino di famiglia, Marko, nato nel 2001 e già entrato nel gruppo del campo a 7 allestito dal sodalizio presieduto da Domenico Centrone.

Come ti trovi con il tuo allenatore Andrej Pahor?
Molto bene.
Cosa fai nel tempo libero?
Mi piace giocare con la playstation o giocare a calcio.
Preferisci il calcio o il nuoto?
Tutti e due.
Ti piace andare a scuola?
Non tanto.
Hai una materia preferita?
Sì, la geografia.
A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?
Ad Andriy Shevchenko.
Come mai?
Mi piace come gioca.
Qual è il tuo piatto preferito?
La pizza margherita.
Cosa ti piacerebbe fare da grande?
Il calciatore oppure il nuotatore, ancora non lo so.

r.t.

Kristian Vidali (a destra) col fratellino Marko

L'INTERVISTA

Frequenta la terza elementare alla Gradnik

Ivan in campo si ispira ad Alex Del Piero

TRIESTE Nel folto vivaio dell'associazione dilettantistica sportiva Nogometni Klub Kras, Ivan Kocman è uno degli elementi più appassionati e più attivi della squadra pulcini allestita quest'anno. Nato a Trieste il 5 dicembre 1998 e iscritto alla terza elementare della scuola slovena Alois Gradnik, Ivan è giunto al suo secondo anno alla corte del presidente Domenico Centrone, dopo un'iniziale stagione trascorsa con la maglia del Vesna.

Nel curriculum vitae del piccolo Kocman, figlio del direttore sportivo del sodalizio di Monrupino Goran, c'è anche alle spalle un anno di pallacanestro. «Mi piace di più il calcio, per questo ho smesso di giocare a basket», ha confidato il piccolo atleta.

Allenato da Andrej Pahor, Ivan è attaccante e ha la peculiarità di essere un mancino puro. Da grande, come tanti altri suoi coetanei, il sogno del bomber di Monrupino è quello di diventare un bravo e famoso calciatore professionista, preferibilmente della Juventus, la sua squadra del cuore. «Mi andrebbe bene anche di giocare col Kras, però in serie A», ha ammesso il giovane Kocman, grandissimo estimatore del capitano bianconero Alessandro Del Piero.

Nel frattempo sull'erbetta del rinnovato terreno a 7 dell'altopiano carsico la sorella Tina e mamma Roberta fanno il tifo per il possibile erede di Giuliano Cermelj e Radenko Knezevic.

Qual è il compagno di squadra con cui vai più d'accordo?
Con Kristian Vidali e Luka Gregori.
Come ti trovi con il tuo allenatore Andrej Pahor?
Molto bene.
Cosa fai nel tempo libero?
Mi piace guardare la televisione, giocare con la playstation e stare con gli amici.
Che giochi hai per la playstation?
Quello di calcio e quello di hockey su ghiaccio.
Che programmi guardi?
Mi piacciono le partite di pallone e i cartoni animati.
Qual è il tuo cartone animato preferito?
I Power rangers.
Vai al cinema?
Ogni tanto.
Cosa hai visto ultimamente?
Happy feet, il film coi pinguini.
Ti piace andare a scuola?
Non molto.
A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?
Ad Alex Del Piero.
Come mai il capitano della Juve?
Perché secondo me è il più forte.

Ivan Kocman ha compiuto 8 anni un paio di mesi fa

ESORDIENTI

Il torneo è stato organizzato dal San Luigi e suddiviso tra i nati nel 1994 e quelli del 1995. Capocannoniere con 7 reti il bianconero friulano Mesaglio

Itala San Marco e Udinese le due reginette della Coppa d'Inverno

Gli esordienti del San Sergio secondi nella Coppa d'Inverno

TRIESTE L'Itala San Marco e l'Udinese sono le due reginette della Coppa d'Inverno, il torneo per esordienti organizzato dal San Luigi. I gradiscani e i friulani s'impongono rispettivamente nel girone dei 1994 e in quello dei 1995. Nel raggruppamento dei 1994 l'Itala San Marco vola sul gradino più alto del podio grazie al successo nello scontro diretto con il San Luigi, battuto per 1-0. La gara è combattuta e non ci sono molte conclusioni a rete da entrambe le parti. I primi classificati trovano il guizzo vincente a tre minuti dalla fine (22' st). A finalizzare, al termine di un contropiede, è il triestino Andrea Petagna, emigrato a Gradisca con l'altro ex Domio, Alessio Loche. La rete del nipote d'arte (suo nonno aveva giocato con la Triestina) corona la pressione attuata dai vincitori nella parte centrale della seconda frazione.

A causa di questa sconfitta e del contemporaneo successo del Pordenone, il San Luigi perde anche il secondo posto, venendo scavalcato proprio dai pordenonesi, impostisi per 2-0 sul San Sergio grazie a una doppietta di Mguzami.

Classifica dei 1994: Itala San Marco 9 punti; Pordenone 7; San Luigi 6; San Giovanni 4; San Sergio 3. **Miglior portiere:** Federico Del Bello (San Giovanni). **Miglior difensore:** Graziano De Marco (Itala San Marco). **Miglior centrocampista:** Davide Antonіolli (Pordenone). **Miglior attaccante:** Alessio Loche (Itala San Marco). **Miglior giocatore:** Nicolò Millo (San Luigi). **Secondo miglior giocatore:** Marco Moras (Pordenone). **Capocannonieri con 3 gol:** Luca Forte (San Giovanni), Gabriele La Pasquala (San Sergio) e Andrea Petagna (Itala San Marco).

Nel concentramento dei 1995, le ultime due gare disputate registrano le affermazioni del San Sergio e della Virtus Corno, che così concludono a pari punti alle spalle dell'Udinese, ma la differenza reti premia i giuliani (secondi in graduatoria per aver totalizzato una marcatura in più rispetto ai friulani). Il San Sergio si aggiudica il derby con il San Luigi per 2-0 grazie ai gol di Persi e Mandorino, mentre la Virtus Corno piega il San Giovanni per 5-0. La Virtus, ben attrezzata sul piano delle individualità, ha la supremazia nel gioco nella prima parte di gara, tanto da collezionare quattro realizzazioni prima dell'intervallo con Martincigh (1'), Beltrame (5') e Petriccione (14' e 21'). Quest'ultimo chiude i conti al 17' di una ripresa decisamente più equilibrata e incerta del primo round. Tanto che ai rossoneri di viale Sanzio resta il rammarico per non essersi espressi sui livelli del secondo tempo della sfida con il Corno anche nelle precedenti uscite.

Classifica dei 1995: Udinese 13 punti; San Sergio e Virtus Corno 10; San Luigi 7; San Giovanni 3; Aquileia 0. **Miglior portiere:** Francesco Aiello (San Sergio). **Miglior difensore:** Michael Donà (San Luigi). **Miglior centrocampista:** Jacopo Petriccione (Virtus Corno). **Miglior attaccante:** Andrea Olio (San Luigi). **Miglior giocatore:** Stefano De Crescenzo (Udinese). **Secondo miglior giocatore:** Davide Mandorino (San Sergio). **Capocannoniere con 7 reti:** Simone Mesaglio (Udinese).

m.l.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

69 *estrazioni*	**60**	14 *estrazioni*	**27**
37 *estrazioni*	**45**	52 *estrazioni*	**27**
5 *estrazioni*	**43**	19 *estrazioni*	**26**
46 *estrazioni*	**40**	56 *estrazioni*	**25**
72 *estrazioni*	**40**	13 *estrazioni*	**24**
73 *estrazioni*	**34**	17 *estrazioni*	**24**
25 *estrazioni*	**33**	68 *estrazioni*	**23**
63 *estrazioni*	**29**	15 *estrazioni*	**22**
31 *estrazioni*	**28**	87 *estrazioni*	**22**
48 *estrazioni*	**28**	66 *estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	58	4	8	14
ritardi	122	56	50	49	47
CAGLIARI	14	26	74	33	30
ritardi	126	73	72	71	64
FIRENZE	18	1	2	51	80
ritardi	84	63	46	44	44
GENOVA	34	4	84	88	55
ritardi	81	68	64	53	44
MILANO	78	23	34	22	13
ritardi	115	107	67	61	59
NAPOLI	19	36	32	12	63
ritardi	93	88	58	52	52
PALERMO	13	85	35	38	72
ritardi	111	55	54	52	49
ROMA	67	19	17	10	39
ritardi	91	85	57	50	45
TORINO	40	35	54	82	1
ritardi	99	82	64	63	51
VENEZIA	67	46	31	35	40
ritardi	106	97	63	61	55
TUTTE	32	39	3	23	52
ritardi	5	5	4	4	4

Super Enalotto

Concorso del 20/2/2007

COLONNA A	COLONNA B
5	6
17	19
25	37
46	52
67	69
72	87

Jackpot
€ **17.600.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno si segnalano le quartine 17-71-26-62, 9-18-81-89, 7-70-77-79 e i massimi ritardatari 25-58-4-8-14. Gli ambi più in ritardo con il 25 sono 25-7, 25-74, 25-85, 25-44, in esteso la cinquina 7-25-44-74-85.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna il 14 manca da 126 estrazioni. Consigliamo ancora la cinquina dei massimi ritardatari 14-26-74-33-30 e le terzine 2-12-14, 14-71-74 e 12-13-14 per ambo e terno.

FIRENZE. Per ambo e terno in primo luogo segnaliamo i massimi ritardatari 18-1-2-51-80 e la cinquina 1-2-5-7-8. Per ambo infine sono indicate le terzine 1-71-77, 1-51-52, 1-18-81, 1-51-71.

GENOVA. Sulla ruota della Lanterna è uscito il 48 che era il massimo ritardatario. Per la prossima estrazione per ambo e terno segnaliamo la cinquina dei massimi ritardatari 34-4-84-88-55 infine le quartine 4-7-12-19, 23-26-28-29, 12-22-42-52

MILANO. Segnaliamo che l'ambo 9-22 non esce da ben 3.049 estrazioni. Per ambo e terno consigliamo i massimi ritardatari 78-23-34-22-13 nonché le quartine 18-23-63-78 e 8-38-58-78.

NAPOLI. Sulla ruota della Campania consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-36-32-12-63 e le quartine 19-29-39-49, 32-36-23-63. L'ambo 20-39 non esce da ben 3.051 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 13-85-35-38-72 e le quartine 7-70-77-79, 3-30-33-39, 5-13-35-85. Si segnala infine che l'ambo 13-66 ritarda da ben 2.065 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno vanno giocati innanzitutto i massimi ritardatari 67-19-17-10-39, la cinquina 20-22-25-26-29 e le quartine 11-22-66-88 e 61-63-67-69. Quindi l'ambo 66-67.

TORINO. Per ambo e terno la cinquina 14-44-54-64-84, i ritardatari 40-35-54-82-6 e le quartine 36-40-66-86 e 40-44-46-48.

VENEZIA. Per ambo e terno i ritardatari 67-46-31-35-40 e le quartine 9-40-70-79 e 67-76-82-86. Per ambo 7-70-79.

A tutte l'ambo 19-63

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: 16 vittorie record dell'Inter 9-11-16-78.

Totocalcio

Concorso n. 20 del **20/2/2007**

N.	Partita		Pronostico
1	Celtic Glasgow	Milan	X 2
2	Psv Eindhoven	Arsenal	1 X 2
3	Lilla	Manchester Utd	2
4	Real Madrid	Bayern Monaco	1 X 2
5	Roma	Lione	1 X
6	Barcellona	Liverpool	1
7	Porto	Chelsea	1 X
8	Inter	Valencia	1
9	Dinamo Bucarest	Benfica	X
10	Espanyol	Livorno	X
11	Ajax	Werder Brema	1 X
12	Blackburn Rov.	Bayer Leverk.	X
13	Siviglia	Steaua Bucarest	1
14	Parma	Braga	X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 20 del **20/2/2007**

N.	Pronostico
1	01 2 3 4+
2	01 2 3
3	2
4	01 2 3
5	2 3
6	2
7	01 2 3
8	3
9	2
10	2
11	2 3
12	2
13	2 3
14	2

Sistema ridotto **44 €**

404TOTT.CDR

Tris

204TRI1.CDR

ALBENGA
Galoppo
Ippodromo dei Fiori
Pr. Tirreno
€ 22.000,00
Metri 2200
Martedì 20 febbraio ore 19.00
Tris n° 94

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	CHARGER BOY	69	M. Manili	★★★★
2)	PALMASOL	69	A. G. Botti	★★★★
3)	POLIMEX	64	R. Menichetti	★★★★
4)	SAMMARCO	62½	D. Crisanto	★★★
5)	TORRANO	59½	M. Gasparini	★★★
6)	SEMPLICITA	59	A. Zucchegni	★★★
7)	DOMYSL	58	S. Bigus	★★★
8)	POUR TOUJOURS	56	P. Milani	★★★★
9)	ZOCKY	55	M. Gonnelli	★★★★
10)	ANECHOIC CHAMBER	53	M. Gonnelli	★★★★
11)	BEN	50	I. Bindi	★★★
12)	JUAN DOLIO	50	E. Pistoletti	★★
13)	LASCO JUANITA	50	A. Tavazzani	★
14)	MILLS CAT	50	M. Beccaris	★★
15)	NUIT CLAIRE	50	A. Gambarota	★★
16	ROSELIUS	51	R. Savelli	★★★

I NOSTRI FAVORITI

10) Anechoic Chamber; 1) Charger Boy; 3) Polimex; 2) Palmasol; 9) Zocky; 8) Pour Toujours

Tris

204TRI3

MILANO
Trotto
Ipp. San Siro
Pr. Ticino
€ 15.675,00
Metri 2100
Martedì 20 febbraio
Ore 13.55
Tris n° 93

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CLAP BLACK JET	2100	NON PARTENTE	
2)	CORSINI	"	L. Farolfi	★★★★
3)	CHANCE AU CHEF	"	A. Gocciadoro	★★★★
4)	EVER AXE	"	M. Cheli	★★★
5)	FORSIZIA	"	G. Fulici	★★★
6)	FLICK	"	F. G. Fulici	★★
7)	FREMINGTON PAS	"	S. Capenti	★
8)	FORTE K JET	"	A. Bigliardi	★★★
9)	DIVA CAR	"	V. Sciarillo	★★★★
10)	FAZER DECHIARI	"	L. Orlandi	★★
11)	EPAMINONDA	"	A. Sandrini	★★★
12)	DUTTILE TAB	"	D. Nobil	★★★★
13)	FESTA BIGI	"	M. Fanti	★★★
14)	CUTTHROAT	"	G. Schellino	★
15)	EXET	"	D. Hultberg	★★★★
16)	BUGS BUNNY GAR	"	G. Caperti	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

3) Chance au Chef; 9) Diva Car; 12) Duttile Tab; 2) Corsini; 15) Exet; 16) Bugs Bunny Gar

Concorso n. 8 - 25/2/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 **NAPOLI (trotto)** **Mercy Pride C** € 14.233 - m. 1600 - Ora	1 ELISIR DI MAR ★★★ 1600 4 ENZO DI JESOLO ★★ 1600 6 DADA BIEFFE ★★ 1600 12 DA SEMPRE PAR ★ 1600	2 PAGUS ★ 1600 5 EFFETTO DEIMAR ★★ 1600 9 DOMINO SPIN ★★ 1600 10 DART BOSS ★★★ 1600	3 DURANGO KING ★★★ 1600 7 FEMON ★★ 1600 8 ENERGUMENO ★ 1600 11 FRAGIACOMO ★★ 1600	1° X 2° 2 1
2 **NAPOLI (trotto)** **Melody Gar** € 11.455 - m. 1600 - Ora	1 COUNT OF RIVARCO ★★★ 1600 5 FLAIANO DRA ★★ 1600 7 BANCO ASS BGB ★ 1600 9 FLUTTER AAS ★★ 1600 13 FONDATORE MIN ★★ 1600	2 FAWN ONE FAS ★★ 1600 4 DUKAS DI MURA ★★★ 1600 8 FORTE TIBUR ★★ 1600 11 EVASA D'ITALIA ★★ 1600 14 FOOTING ★ 1600 15 FLEGIAS LUIS ★★ 1600	3 PERO BOSS ★★ 1600 6 ESPERANTO GIF -A- ★★★ 1600 10 EDEN DI MAR ★ 1600 12 DUGAR DOWN SM -A- ★★ 1600 16 ACUTO DEL NORD ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
3 **FIRENZE (trotto)** **Cherokee Chief G/F/E** € 10.355 - m. 2060/2080 - Ora	1 FORGEA FRM ★★ 2060 5 DAILER GIAB ★★ 2060 8 ARNO DI PIAGGIA -A- ★ 2060 14 COCO'SPIN -A- ★★ 2080 16 FIREBLADE ★★★ 2080	2 AGA PAL ★★★ 2060 4 DUMBO DI RE ★★ 2060 6 EXPLOIT DI CASEI ★★ 2060 7 ER BIBI ★★ 2060 9 DORO GAS ★★ 2080 11 ECORIR DI ROSA ★ 2080	3 FIANDRA KG ★★ 2060 10 ELVIS DALTRI ★★ 2080 12 DEMON AIR ★ 2080 13 ELVIRA COST ★★ 2080 15 EGERSUND ★★★ 2080	1° 2 2° 1 X
4 **MONTEGIORGIO (trotto)** **Faleriense G** € 7.633 - m. 1600 - Ora	1 COME VUOI ★★★ 1600 7 PEPA' MO ★★ 1600 8 FALERIENSE RUM ★ 1600 9 EPOS DEIMAR ★★ 1600	2 DRAILAND ★★★ 1600 4 FLORENSE RAB ★ 1600 6 COCAL BLACK JET -A- ★★ 1600 12 FLAN ERN -A- ★★ 1600	3 FANNY MP ★★★ 1600 5 ACIDO SOLFORICO ★★ 1600 10 FRECCIA DEL MARE ★ 1600 11 FAMMI FELICE ★★ 1600	1° 1 2° 2 X
5 **MONTEGIORGIO (trotto)** **Aida** € 8.087 - m. 2000 (racch.) - Ora	2 GILL MAC ★★★ 2000 6 GWYNETH PALTROW ★★ 2000 9 GIG CODE ★★ 2000	3 GARDENIAMAR ★★ 2000 5 GULLIVER GIO' ★★★ 2000 7 GRECAVIS ★★ 2000 10 GIUNONE DEIMONT ★★ 2000	1 GENIUS GAR ★★★ 2000 4 GONGO BLACK ★★ 2000 8 GUARDALUNA JA ★★ 2000	1° 1 2° X 2
6 **ROMA (galoppo)** **Astec Hand. 4+** € 13.859 - m. 2200 - P. Sabbia Ora	1 SPECTRUM KING ★★★ 63,0 4 SITNIKOV ★★ 58,0 8 MR TOSI ★★ 54,5 9 MUKAZAZU ★★ 54,0	3 SIMPLE CHOICE ★★ 58,5 6 EANNAMO ★★★ 56,5 11 LUCY DIVINA ★★ 53,5 12 PREZIOSO ★★ 50,0 13 DESI BON ★ 50,0	2 CORVO NERO ★★ 61,5 5 BOLIS DI SAN JORE ★★ 56,5 7 SILVER CLOSE ★★★ 55,5 10 ZORN ★★ 54,0	1° X 2° 1 2

Corsa+ — **JACK POT € 140.000,00**

BOLOGNA (trotto)
Pane e cioccolata G/F/E/D/C
€ 14.095 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
3) Cougar Cast	9) Dissenso	13) Cebonte Dej
16) Faunalun	10) Eloquente Lod	2) Etienne

SCHEMA: 3 16 9 10

Corsa +

Sarà l'ippodromo di Bologna il teatro della Corsa+ di questa settimana che vedrà impegnati i trottatori. Si gareggia per il Premio Pane e cioccolata che è dotato di una borsa di oltre 14mila euro. In qualità di favoriti si presenteranno Cougar Cast e Faunalun. Come possibili protagonisti avremo invece Dissenso ed Eloquente Lod. Infine, delle sorprese potranno arrivare sia da Creonte Dei che da Etienne. **3-16-9-10**

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulla Romagna e sulle aree appenniniche, con residue foschie dense sulle pianure occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Toscana; sulla Sardegna da parzialmente a molto nuvoloso; molto nuvoloso o coperto sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti, nottetempo e al mattino formazione di foschie localmente dense o isolati banchi di nebbia sulle aree pianeggiati. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sul settore adriatico, sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con locali annuvolamenti, più consistenti sulla Sicilia orientale.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	5,2	11
Umidità		58%
Vento		7 km/h da S-O
Pressione	in diminuzione	1013,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,2	12,4
Umidità		49%
Vento		2 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,9	13,3
Umidità		43%
Vento		11 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,3	11,6
Umidità		54%
Vento		1,5 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0	12,1
Umidità		48%
Vento		2 km/h da N-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,4	12,9
Umidità		41%
Vento		5 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,6	12,8
Umidità		45%
Vento		4 km/h da S-O

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	-2	10
VERONA	-1	10
AOSTA	-1	9
VENEZIA	0	10
MILANO	-2	9
TORINO	-2	7
CUNEO	np	8
MONDOVÌ	2	7
GENOVA	6	12
BOLOGNA	1	10
IMPERIA	6	12
FIRENZE	4	13
PISA	1	12
ANCONA	8	10
PERUGIA	5	8
L'AQUILA	3	6
PESCARA	8	12
ROMA	8	14
CAMPOBASSO	4	8
BARI	9	15
NAPOLI	9	13
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	13	18
PALERMO	12	14
MESSINA	14	18
CATANIA	12	16
CAGLIARI	6	16
ALGHERO	6	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Cielo in genere poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento più consistente sulla costa. In serata, in pianura, probabili foschie e forse anche qualche banco di nebbia sulla bassa.

DOMANI. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso; su pianura e costa nuvolosità variabile con foschie di notte.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

TENDENZA. Per giovedì dalla costa alle Prealpi nuvolosità variabile, sulle Alpi bel tempo. Da venerdì sera dovrebbe soffiare Bora moderata.

OGGI IN EUROPA

La depressione posizionata tra la Sicilia e lo Ionio sarà responsabile del maltempo che martedì coinvolgerà gran parte dell'Italia meridionale, medio e basso versante adriatico della penisola balcanica, Albania e Grecia. Maltempo anche su gran parte dell'Europa occidentale per il transito della perturbazione collegata al minimo posizionato sul Nord Atlantico, tra l'Islanda e le isole britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11	8 nodi N-E	10.50 +37	16.58 -51
MONFALCONE	poco mosso	10,3	10 nodi E-N-E	10.55 +37	17.03 -51
GRADO	poco mosso	10,6	10 nodi E-N-E	11.15 +33	17.23 -45
CAPODISTRIA	poco mosso	11,2	8 nodi N-E	10.45 +37	16.53 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	11	ZURIGO	-1	12
LUBIANA	0	10	BELGRADO	2	8
SALISBURGO	0	8	NIZZA	6	13
KLAGENFURT	-3	10	BARCELLONA	7	15
HELSINKI	-15	1	ISTANBUL	5	8
OSLO	-5	1	MADRID	1	13
STOCCOLMA	-3	2	LISBONA	10	15
COPENHAGEN	3	6	ATENE	4	12
MOSCA	-7	-5	TUNISI	12	18
BERLINO	3	10	ALGERI	9	18
VARSAVIA	0	8	MALTA	np	np
LONDRA	7	9	GERUSALEMME	8	13
BRUXELLES	5	8	IL CAIRO	11	18
BONN	4	6	BUCAREST	-3	3
FRANCOFORTE	3	11	AMSTERDAM	1	7
PARIGI	5	17	PRAGA	-3	9
VIENNA	-2	7	SOFIA	-3	5
MONACO	1	12	NEW YORK	-11	-2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CANCRO 21/6 - 22/7

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

LEONE 23/7 - 22/8

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

VERGINE 23/8 - 22/9

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Puntate l'attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Vecchio... a Londra - **4** Si grida saltando - **6** Pubblica Amministrazione - **8** L'attore Mitchum (iniz.) - **10** Tessera per sciatori - **13** Carpisce informazioni - **15** Centro della Provenza - **16** Nella rada - **18** Mancanza di pratica - **24** Si impasta nella betoniera - **25** La rinuncia al diritto di voto - **26** Gli amanti della doppietta - **28** Principio di fortuna - **29** In sardo e in italiano - **30** I limiti del tenente - **31** A fondo ring - **33** Uno degli evangelisti - **35** È più che mister - **36** Il cuore... di Falstaff - **37** L'isola della maga Circe - **38** Si paga con un canone - **40** Un vizietto incontrollabile - **42** Creò Pantagruel - **44** Diventano... alberi di Natale - **45** Un biblico profeta.

VERTICALI: 1 Ardua, difficile - **2** Delimitano il look - **3** Strappata, sradicata - **4** Vocali di moda - **5** Post Scriptum - **7** In cima all'asta - **8** Prefisso che itera - **9** Un gioco d'azzardo con le carte- **11** Un predatore acquatico - **12** Una corda sul veliero - **14** Carri armati tedeschi - **17** Deviate... dai pirati dell'aria- **19** Nient'affatto evidenti - **20** Muoversi oscillando - **21** Un pronome personale plurale - **22** Un fiume infernale - **23** Gemelle di Nizza - **27** Si dà cominciando - **32** Günter scrittore - **34** Dadi... in geometria - **35** Società dei metanodotti (sigla) - **36** Così si firmava Sergio Tofano - **39** Quarto re d'Israele - **41** A Venezia è «d'Oro» - **43** Vi nacque Vittorio Alfieri (sigla).

SCIARADA INCATENATA (6/7=1,10)
La piccola non mi cresce

È molto impressionabile e purtroppo
giorno per giorno andrebbe misurata.
Sol che con lei, mettiamocelo in mente,
mai di concreto non s'è fatto niente.

Radar

INDOVINELLO
Un amico pittore

Sebbene - visti i suoi lavori», - lui
far parte non potrà degli «arrivati»,
da questi è ricercato addirittura
perché il suo forte è la caricatura.

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Cerniera:
VEGLIONE, RIVE= GLI ONERI.

Anagramma:
CARDIOTONICO= ACIDO NITRICO.

Continuaz. dalla 24.a pagina

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità filippina 7.a misura 19enne massaggiatrice 3468456451.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bomba sexi lunghissimi preliminari 3385440757. (A1015)

A.A.A.A.A.A. EROTICA doccia massaggio caldissimi giochi preliminari. 3337701827.

A.A.A.A. BELLISSIMA italobrasiliana labbra di fuoco, 21enne 3467330461. (A1981)

A.A.A.A. MONFALCONE garantito, bellissima norvegese riceve per massaggi 3389483866. (C00)

A.A.A.A. PRIMISSIMA volta Silvana grossa sorpresa trasgressiva femminile 3336342980. (A1069)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753.

A.A.A.A. TRIESTE splendida, affascinante, bambolina sexi, preliminari da urlo 3349334635. (A1014)

A.A.A.A. TRIESTE super novità esplosiva bionda giovanissima raffinata 3331832703. (A1129)

A.A.A.A TRIESTE massaggi ragazza giovane bella. 3342535913. (A921)

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7 misura naturale dolcissima 1.70 3485518690.

A.A. MONFALCONE novità! Benessere massaggi da favola, vi aspetto! Svedese 3343894192. (C00)

A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne corpo da sballo. 3484556048.

A. GORIZIA bellissima messicana affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3289241189. (B00)

A. TRIESTE assoluta novità italianissima eccezionalmente dotata attiva 24enne mora 3341906991. (Fil 22)

22ENNE bellissima, sarò l'oggetto dei tuoi desideri. Chiamami. 3465210266. (Fil 60)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A1079)

CASALINGHE viziose 899.544.571, capricesex 0088.193.980. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo, 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

DA vedere, Trieste fino al 20 anche su internet. 3460975160. (A919)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue a Trieste massaggi estetici, sportivi e rilassanti. Tel. 3356949696. (A898)

MONFALCONE AFFASCINANTE, bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza 3338826483.

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172.

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NOVITÀ sensualissima ragazza dominatrice 19enne 5.a misura tel. 3387561582. (A1012)

SLOVENIA salone Perla Lokev nuove ragazze per massaggi 0038641863686. (A868)

TRIESTE dolcissima olivastra attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare 3392800637. (A1234)

TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525.

TRIESTE massaggi giovane bella 3383536657. (A894)

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

VICINO Monfalcone simpatica paziente 5.a travolgente amante dell'erotismo appena arrivata 3335041689. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contati. Business Services 0229518014. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306. (A00)

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» tel. 040638525. (A920/13)